

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)



TORINO

Muoiono i night tramonta un'epoca

● SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

SABATO 3 SETTEMBRE - ANNO 115 - NUMERO 237

Riunito il Consiglio di sicurezza - Incredibile accusa Urss: «Era un aereo spia»

SALME E RESTI DEL JET RITROVATI DAI SOVIETICI

Ricostruita la tragedia: tre caccia russi hanno inseguito il jumbo per due ore e mezzo, fino alla comunicazione radio di un pilota: «Missile lanciato... abbattuto»

● NEW YORK — Anche al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, riunito ieri d'urgenza su iniziativa degli Stati Uniti, il rappresentante sovietico Richard Ovinnikov ha ripetuto il punto di vista di Mosca: «Il Boeing sudcoreano era un aereo spia che stava svolgendo una missione per gli Usa, che ora archivia una vergognosa campagna di calunnie contro l'Unione Sovietica». Ovinnikov ha confermato che i «caccia» russi hanno sparato «proiettili traccianti», senza chiarire se

hanno colpito l'aereo. Di fronte a queste accuse sovietiche il segretario di Stato americano Shultz ha parlato di «stronzo tentativo di mascherare la verità».

Anche il presidente Reagan ha definito la versione di Mosca una «flagrante menzogna», dicendo che l'abbattimento dell'aereo con 269 passeggeri a bordo ad opera dei «caccia» sovietici «è un atto di terrorismo». «Di fronte a questo — ha aggiunto Reagan — Mosca non è più credibile».

● TOKYO — Mezzi di soccorso sovietici hanno recuperato resti e anima dell'aereo di linea sudcoreano abbattuto giovedì da un missile lanciato da un «caccia» di Mosca. Lo ha annunciato oggi l'ambasciatore sovietico a Tokyo, Vladimir Pavlov, in un incontro con il ministro degli Esteri giapponese, Shintaro Abe.

Il colloquio è avvenuto al ministero su richiesta di Abe, che ha presentato all'ambasciatore sovietico un'energica protesta per l'abbattimento dell'aereo

coreano». La notizia del recupero di alcune salme è stata confermata a Washington, anche se le fonti americane hanno ammesso di non essere in grado di precisare quanti cadaveri sono stati recuperati.

Mosca continua a negare il permesso ai mezzi di soccorso giapponesi di entrare in acque territoriali sovietiche per collaborare alla ricerca. Un aereo radar Awacs è stato mandato dagli Stati Uniti nella zona.

Opera ai limiti del territorio sovietico.

TOKYO — Si apprendono sempre maggiori ed agghiaccianti particolari sulla dinamica che ha portato all'abbattimento di un aereo di linea della Kal sudcoreana con 269 persone a bordo da parte di caccia intercettori dell'Aeronautica militare sovietica sull'isola di Sakhalin nella notte tra mercoledì e giovedì, mentre non accenna a diminuire l'ondata di raccapriccio e indignazione nel mondo per la fredda determinazione con la quale hanno agito le autorità militari russe in Estremo Oriente contro un aereo commerciale inerte.

Fonti accreditate della Difesa nipponica hanno dichiarato che gli aerei armati russi non diedero gli adeguati avvertimenti al pilota del Boeing 747 della Kal prima di sparare i missili che lo hanno abbattuto. La rete radio-tv giapponese Nhk, nel suo notiziario odierno, citando appunto queste fonti, afferma che i servizi militari di ascolto nipponici situati nella più settentrionale città dell'arcipelago, a soli 55 km da Sakhalin, hanno captato e registrato le comunicazioni radio intercorse tra i piloti del jet russo ed il loro comando a terra.

Tre erano gli aerei all'inseguimento del jumbo-jet coreano uscito di rotta nel suo volo tra New York e Seul dopo lo scalo tecnico ad Anchorage in Alaska. L'inseguimento è durato per circa due ore e mezzo. Nei minuti immediatamente precedenti al lancio del missile che avrebbe abbattuto l'aereo di linea, uno dei piloti sovietici inviò questo messaggio a terra: «E' ora nel raggio visivo. Ci siamo avvicinati a due chilometri. L'aereo (coreano) non si è ancora accorto di noi. Continuiamo l'inseguimento».

Poco dopo il pilota inviava quest'altro messaggio: «Missile lanciato» seguito da queste altre parole: «Abbattuto».

● ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE 16 E 17

STRAZIANTE IMMAGINI DI DOLORE DEI PARENTI DELLE VITTIME IN COREA



● ROMA — Le ipotesi (e le polemiche) dei giorni scorsi a proposito dello spostamento dell'età pensionabile da 60 a 65 anni, sono per il momento senza fondamento. Lo ha detto il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis che ha partecipato a un dibattito televisivo con il segretario generale della Cgil Luciano Lama.

Di un cambiamento del sistema previdenziale si potrebbe parlare in un futuro nemmeno troppo vicino nel contesto della «riforma generale». Ma bisogna ricordare che un discorso del genere è già stato affrontato parecchie volte senza risultati apprezzabili. Almeno tre tentativi per preparare un «piano» convincente sono

La pensione a 65 anni? Per ora no, se ne parla...

stati abbandonati a metà strada. Non cambia quindi, per ora, l'età pensionabile, ma ciò non toglie che l'Inps sia in acque terribilmente turbolente per un bilancio che continua a ingigantire il passivo. Nel 1980 il disavanzo era di 2 mila miliardi di lire, quest'anno è salito a 18 mila miliardi e per il 1985 — è stato calcolato — raggiungerà il record di 20 mila miliar-

di. Sono cifre impressionanti.

Qualche cosa bisogna fare e il ministro De Michelis ha individuato alcuni provvedimenti. Oggi l'integrazione della pensione per coloro che non raggiungono il «minimo» rappresenta una spesa «monstruosa» di ventimila miliardi. L'integrazione è stata data indiscriminatamente a tutti. Si dovrebbe distinguere fra chi ne ha realmen-

te bisogno e chi no. Coloro che, per esempio, hanno già un reddito superiore alla pensione «minima» dovrebbero essere esclusi. E, allo stesso modo, non verrebbe più pagata la pensione di invalidità a chi dispone di un reddito pari a tre volte la pensione «minima».

Sempre secondo il ministro De Michelis dovrebbero poi essere rivisti i meccanismi di rivalutazione che — dice — «in questi ultimi anni non hanno funzionato». E' successo che le pensioni più basse ottenessero un aumento del mille per cento a fronte di una svalutazione del 400 per cento. E questo mentre le pensioni medio-alte sono cresciute molto meno del tasso di inflazione.

La chiusura del «Moulin Rouge» che accompagnò la bella stagione dei «viveurs» nostrani



E così a ventiquattr'anni si è spento per inedia...

Parlano i proprietari di alcuni tra i più noti locali torinesi - Il titolare del Moulin: «Riaprirò, ma meno alla grande»

Le statistiche dell'Istat dicono che il torinese passa in media almeno tre ore davanti alla tv. I film preferisce vederli al piccolo schermo. Esce poco la sera e frequenta poco gli amici.

Locali e ritrovi pubblici, da qualche anno, vedono la loro clientela rimpicciolirsi e ridursi al lumicino. Crisi?

Il «Moulin rouge» di piazza Carli ha chiuso prima delle ferie e non riapre più. Sulla bacheca vuota che ospitava le locandine dei numeri in programmazione c'è un avviso: «Chiuso domenica». Ma ormai resterà chiuso per sempre. Troppe difficoltà, alti costi di gestione, pochi avventori.

Il night più famoso di Torino è nato nel 1959 dove c'era l'antico Teatro «Gianduja» fatto a pezzi dalle bombe della guerra. Per venti anni è stato un'attrazione turistica e un punto di riferimento per chi stava ancora in giro alle «ore piccole». Una sala immensa, velluti e moquette, cinquecento posti a sedere, il bar, e per chi voleva «stuzzicare» l'appetito una serie di manicaretti preparati al momento. Insuperabili quelli da accompagnare con lo champagne di marca.

Il «Moulin rouge» di Torino ha copiato il nome dal «Moulin rouge» più famoso di Place Pigalle di Parigi. E ne ha copiato anche lo stile e la grandiosità. Le blues belles si sono esibite anche a pochi passi dalla cupola dell'Antonelli. E il «Moulin rouge» di piazza Carli si è costituito una fama indiscussa per spettacoli di music hall.

Quella di oggi è una pagina che si chiude: un pezzo di storia della città che scompare. I tempi sono cambiati. Un po' la gente si è impaurita a muoversi di sera e ha cominciato a diradare le uscite notturne. Poi è arrivata la stretta economica che, mettendo tante famiglie in difficoltà a fi-

ne mese, ha ridotto la potenziale clientela dei locali.

La grande sala del «Moulin rouge» che, in passato, era stata motivo di successo a poco a poco è diventata causa di disgrazia. Il «pieno» lo si faceva a fatica e di rado mentre la spesa di gestione continuava a gonfiarsi seguendo la rincorsa del rialzo dei prezzi.

Quale altra soluzione se non chiudere bottega? Il gestore Alfio Carrara assicura di essere stato indeciso fino all'ultimo momento. Da un lato il desiderio di non lasciare morire un locale che ha rappresentato gli anni del «boom»; dall'altra i conti che non lasciavano margine in attivo.

Adesso avrebbero dovuto essere spesi altri soldi per la indispensabile ristrutturazione del locale. Alcuni sistemi di sicurezza dovevano essere rivisti e aggiornati. Preventivo? Decine di milioni che, ragionevolmente, non sarebbero stati un investimento proficuo.

«Mi sono deciso — dice Carrara — a malincuore. Ma non c'era altra soluzione». Il «Moulin rouge», di certo, non sarà più un locale notturno. Scenderanno le pale inchiodate all'ingresso, verranno staccate le insegne al neon rosso.

«Io — dice invece il gestore Carrara — resterò nell'ambiente degli spettacoli. Sarò all'Odeon di via Pomba. Sempre un night ma un po' più piccolo. La grandezza del «Moulin rouge» con 500 posti è insostenibile per Torino. Con una sala da ballo, spettacoli di varietà e strip-tease, piano bar e cabaret si può ancora tirare avanti».

Si tira avanti, ma senza progetti d'espansione. I night e i locali notturni di Torino sono gli stessi da parecchi anni. Non ne sono nati dei nuovi ma nemmeno i vecchi

hanno chiuso. Di certo, però, il lavorare di oggi è diverso dal lavorare di ieri.

Il «Columbia» di via Goito 5 bis è il più vecchio. È stato aperto nel 1936 e da allora è in mano agli stessi proprietari. Per la Torino «by night» è una specie di istituzione. Era nato come «dopo-teatro» con attrazioni di arte varia e la possibilità di uno spuntino. Ha mantenuto, adeguandosi ai tempi, lo stesso carattere.

Il direttore Piero Perucelli ammette che il calo dei clienti è abbastanza sensibile. Negli ultimi anni è un fenomeno consistente. Un po' per la paura di uscire, un po' per i quattrini che cominciano a scarseggiare nelle tasche di molti, un po' per la concorrenza della televisione che offre motivi di svago più casalinghi, ma meno costosi e impegnativi.

«Anche noi — aggiunge Perucelli — ci siamo trovati nel dilemma: andare avanti o lasciar perdere e abbiamo scelto di andare avanti. I proprietari, con coraggio, hanno finanziato spese di ristrutturazione. Verranno cambiate alcune cose per ringiovanire

e rendere più bello il locale. Per i «numeri» si punta sulla qualità». È una specie di scommessa con il futuro.

Al «Chatham» di via T. Rossi 3 dicono che di clienti ce ne sono meno, ma che la colpa è in parte dell'Ente provinciale per il turismo che «dovrebbe darci una mano e non lo fa».

Il direttore Claudio Albanese ricorda che, fino a pochi anni fa, entrava nel night gente di Torino ma anche di Milano, Roma e parecchi inglesi che si trovavano in Piemonte. Da cinque anni non c'è più pubblicità e la clientela è diventata quella fissa.

«Anni fa — dice — il Chatham di Torino e l'Astoria di Milano erano i locali «top». C'era un grande andare e venire da Torino a Milano. Adesso molto meno. Anche perché, appunto, non c'è informazione, non si sanno le cose. Il «mercato» si è ristretto ai minimi termini».

Il Chatham è un altro dei locali che hanno fatto la storia della città. Ha 35 anni di vita. «Fred Buongusto» — aggiunge Albanese — ha cantato un anno da noi quando

era lì lì per diventare una stella. Ha cantato un anno da noi e poi è diventato il Fred Buongusto che tutti conoscono».

Il locale ha sessanta posti. La «bella gente» c'è sempre. Un po' di più al sabato sera in inverno; un po' meno al sabato sera in estate quando preferiscono stare all'aperto. C'è musica e varietà.

Il ristorante prepara spaghetti, penne al sugo, risotto al pomodoro. Il cuoco si è specializzato nella preparazione dei filetti (con piselli e insalata). Per le attrazioni, invece, la direzione ha scelto di «dare di più». A costo di aumentare le spese e diminuire i guadagni, gli spettacoli devono essere ricercati, fini, interessanti.

Lo strip-tease è in ribasso nelle preferenze del pubblico. Sarà perché non è più una novità, sarà perché ormai si vede di tutto, la gente gradisce maggiormente i balletti con costumi e passi curati nei particolari.

Claudio Albanese, giovane direttore dinamico, bella presenza, lingua sciolta, idee chiare, è fratello di Vincenzo

che, tradizione di famiglia, è direttore del night «La Perroquet» di via Goito 15.

Anche lui ha gli stessi problemi. Le spese di gestione aumentano, gli spettacoli devono essere continuamente aggiornati per divertire il pubblico, occorrono iniziative nuove per incuriosire, attirare, affezionare.

Entrambi sono tuttavia ottimisti.

«La bella gente c'è — dicono — viene, si diverte, ritorna con gli amici. Si potrebbe fare di più, certo, se ci fossero aiuti, ma le prospettive non sono così buie».

Il night ha avuto gli anni di moda e poi è passato. La pubblicità e la preferenza dei giovani hanno decretato il successo delle grandi sale da ballo e discoteche dove ci si piglia a migliaia e si deve urlare per farsi sentire.

Ma come per tutte le cose ci sarà (i gestori sperano) un «revival» del night. D'altra parte per entrare nel «super-ballet» si spendono quindici-mila lire. Al night per una sola consumazione ne basterebbero quattordici.

Lorenzo Del Boca

- La parabola discendente dei grandi locali notturni, con belle ragazze pronte a rallegrare una serata e spogliarello in tutte le salse, segue la evoluzione del costume e delle abitudini torinesi
- Locali e ritrovi pubblici, da qualche anno, vedono affievolirsi la clientela: è la crisi?
- Vivere si vive ancora — sostengono i gestori che abbiamo interpellato — ma certo non è più il lavoro di qualche anno fa
- Complici il mutamento della vita, che fa apparire un po' provincialotti e un po' superati i divertimenti che furoreggiavano qualche anno fa; la difficile congiuntura economica che induce a drastici tagli nelle spese riducendo la potenziale clientela; e anche la tv, che incolla mediamente i torinesi tre ore al giorno davanti al suo schermo
- Dove vanno oggi i giovani? Preferiscono il piano bar e la cremeria, lo spettacolo di varietà non attira più e non sempre i «botti» dello champagne sono sinonimo di «vita»

non segna soltanto la fine di un locale, ma chiude un ciclo di abitudini e di vita cittadina

Muore il night



tramonta un'epoca?

Signori, si chiude: la saracinesca si abbassa col fragore dell'irrevocabile anche sul «Moulin Rouge», forse l'ultimo nightclub come si intendeva ancora vent'anni orsono, quando Torino era una città «vivibile» ed era consentito ad alcuni fortunati che non avevano obbligo d'orario la mattina successiva di trascorrere le ultime ore della notte, il dopo-teatro «tra i botti dello Champagne» più o meno di marca, le moline leziose di un'entreneuse volitiva, le note discrete di un violino che sulle poche corde faceva vibrare canzoni famose, «Verde luna», poi «La vie en rose», «Luna rossa» e così via.

Dobbiamo piangere su quest'angolo di piazza Carline che abbassa le saracinesche sul prestigioso night-club, su una Torino ormai scomparsa? E' cambiato il mondo e sono mutati i gusti, alla blanda e fatua cocaina pitagoriana si è sostituita la mortale eroina, e la città, specie di notte, è sempre più insicura.

Ma è un destino che investe il mondo, i celebri nights di Parigi, Londra, Copenhagen, Amburgo, hanno preceduto il «Moulin Rouge» torinese nel gettare la spugna. Il più famoso di tutti, il «Moulin» per eccellenza, muove ancora le sue prestigiose pale luminose in place Blanche, a Pigalle, ma solo per attrarre turisti di bocca buona che scendono dal torpedone, bevono frettolosamente la «coupe de Champagne» prevista nella Paris by night, guardano tra o quattro show-girls che dimenano le gambe seguendo un motivo più o meno ritmato di un'orchestra più o meno affiatata, e ripartono.

L'epoca gloriosa o no, a seconda dei punti di vista, del night-club come s'intendevano fino a dieci anni addietro è definitivamente tramontata e il «Moulin Rouge» di piazza Carline è soltanto un'epigone destinata fatalmente a concludersi. Oggi imperverano le discoteche, i giovani si scatenano in frenetici contorcimenti che vorrebbero essere movimenti di danza, s'ingozzano di «Coca-Cola» e tornano a casa coi timpani lacerati dai fragori della disco-music.

Inutile recriminare, ogni momento della storia, anzi, della vita di un individuo, ha le proprie espressioni nel divertimento. Oggi, anche uomini di mezza età, e forse oltre,

amano esibirsi nei movimenti del reggae e del country, mentre ancora ieri sedevano quieti attorno a una pista ben lucidata, in attesa che il pavimento si sollevasse un poco per poter invitare la giovanissima, o quasi, entreneuse ad un giro di tango, di slow, di valzer.

Come descrivere il night-club, «Moulin Rouge» compreso, ai più giovani? Erano serate quiete in ambienti di luci sapientemente dosate, coi tavolini ben disposti secondo criteri di priorità per la clientela scelta che di solito frequentava un determinato locale. Ricordo un nostro collega che, terminato il lavoro, chiusa l'ultima edizione del giornale, si recava quasi seralmente al «Perroquet»; aveva il suo tavolo fisso e un'entreneuse altrettanto fedele.

Lui era un frequentatore di stampo antico, un po' alla Pitagorica, un po' alla Gozzano, di quelli che consideravano Torino «città favorevole ai piaceri», ma come lui, anche se meno assidui, i clienti del night-club erano piuttosto numerosi.

Arrivavano di solito verso mezzanotte o poco dopo, quando i poco iniziati avevano già esaurito nelle danze le prime energie, e le «ragazze» avevano stabilito chi dei ballerini che le avevano invitate aveva possibilità di regalare loro i «tappi», cioè il tappo di Champagne che avrebbe fatto scattare il contatore delle loro prestazioni. Infatti, oltre ad un misero stipendio serale, avevano diritto ad un surplus, se riuscivano a convincere il cliente a fare tanti «botti», cioè a fare stappare un buon numero di bottiglie durante la serata. Sul far del mattino, quando la sala si svuotava, andavano alla cassa, presentavano i «tappi» e ricevevano la percentuale.

Ma questi erano segreti riservati ad iniziati del night-club che sovente erano ben lie-

ti di impinguare i proventi della serata della ragazza che li aveva accompagnati ballando che pensosamente rigirava tra le dita la coppa di Champagne che si guardava bene di vuotare per non ubriacarsi. E mentre il cavaliere-cliente aveva un attimo di distrazione, la vuotava nel secchiello, mentre il cameriere sollecito e ben addestrato subito gliela riempiva.

Poi, verso l'una, arrivava il momento in cui l'entreneuse chiedeva permesso al suo cavaliere, e si eclissava. Era giunto l'attimo magico del night-club, quando il batterista eseguiva un lieve rullo sul tamburo, le luci in sala si spegnevano totalmente e incominciavano i numeri.

Molti clienti attendevano questo momento magari in piedi al bar, per assistere soltanto al «numero».

Per mantenersi sull'onda dei tempi, il «Moulin Rouge» aveva ingaggiato nomi grossi dello spettacolo leggero italiano. Tra gli altri Milva, Nossese, Ornella Vanoni, il Quartetto Cetra, Bobby Solo, Marino Barreto Junior, Peppino Di Capri e tanti altri ancora. Ma erano momenti di serate particolari. Il night-club viveva in realtà di numeri più modesti, ragazze che avevano seguito approssimative scuole di danza e si cimentavano col «Bolero» di Ravel, la «Danza delle spade», il «Mercato persiano», la «Danza del fuoco». Erano patetiche nei loro contorcimenti che volevano essere l'araba danza del ventre o chissà che cosa. Eppure emanava da quel loro gestire tra l'impiacato e il disarmonico l'atmosfera vera del night-club: un luogo in cui si stava come in famiglia, con spettacoli che volevano essere eccitanti, erotici, anche osceni, e che erano in realtà soltanto velleitari.

Poi sopravvenne la moda dello strip-tease, e mentre a Parigi furoreggiavano Dodo

d'Amburg e «La Vedova Nera», da noi c'erano volenterose figlie che si toglievano quasi meccanicamente gli indumenti, dal vestito alla sottogonna al reggiseno e, mentre si spegnevano le luci, balenava un accenno a calare lo slip-pino. Quando le luci si riaccendevano, anche la strip-teaseuse era sparita dietro i tendaggi di un finto palcoscenico. E ricominciavano le danze.

Ci furono anni in cui Torino fu davvero regina del tabarin. Se ne erano aperti un po' ovunque, specie nei dintorni di Porta Nuova, in via Magenta, finché presero vita locali più sofisticati come il Chatam, il Moulin Rouge, ma soprattutto il Tuxedo.

Ma se devo pensare ad un night-club tra i più originali, mi viene alla mente il vecchio Fassio che sorgeva in via Principe Oddone ed era definito il «tabarin dei poveri». Presentatore sempre in rima il vecchissimo Rossini, che riceveva i clienti dinanzi al banco della mescita e improvvisava una quartina rimata sui nomi che gli suggerivano. Dentro il locale, la «Maschietta» faceva da buttafuori a tristissime figlie che si esibivano su un palcoscenico di tre metri.

Erano gli anni folli di una Torino pitagoriana, e al Fassio andava la bella società per un desiderio di ingaggioamento che non è tramontato. Le signore deponavano le pellicce sul tavolo del biliardo, e all'uscita le ritrovavano, anche se il locale era frequentato da ladri piuttosto noti.

Le bombe hanno distrutto il glorioso Fassio, e i tempi nuovi tra eroina, scippi e rapine stanno distruggendo il night-club, gran successore del tabarin. Il «Moulin Rouge» torinese di piazza Carline sta abbassando le saracinesche, forse per sempre, ed è come se con le sue mezze luci, i presunti peccati, si spegnesse tutta un'epoca. E non soltanto torinese.

Francesco Rosso

A Milano è un'industria che non conosce crisi



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Nel capoluogo lombardo la situazione dei locali notturni non sembra preoccupare eccessivamente i proprietari e i gestori. «Certo non diventiamo miliardari, ma il bilancio è sempre attivo, e qualcosa da guadagnare c'è ogni anno», sia pure con sfumature diverse, questo è il commento unanime.

Che poi il «qualcosa» possa in realtà essere tanto in più, dipende da parecchie ragioni, non ultima anche la conduzione del locale, in altre parole la disponibilità o meno a subire o alimentare traffici di vario genere.

Per i milanesi che amano la «vita notturna» i ritrovi sono in totale almeno un centinaio, e molto diversi fra loro. Vanno dalle sale per giovani

e giovanissimi (principalmente le maxi discoteche dove il grado di decibel è costantemente al di sopra dei limiti della possibilità di sopportazione media), a quelle «classiche» (con entreneuse e spettacolo, spogliarello compreso); dai punti d'incontro per nottambuli dai gusti gay, agli appuntamenti abituali per «borghesoni» i quali, crisi economica o no, non soffrono problemi di soldi. Infatti, cenare in due in uno dei — pochi — locali tradizionalmente frequentati da questa clientela può tranquillamente comportare una spesa di 300 mila lire e oltre. Sale di questo tipo non soffrono di calo nella clientela; e bisogna dare atto ai rispettivi titolari di non tentare nemmeno di far credere il contrario.

Sono invece arrabbiatissimi per un'altra ragione: durante la stagione scorsa, la ispezione che avevano lo scopo di verificare la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza hanno avuto quale conseguenza la chiusura — minimo un mese — di parecchi locali.

I proprietari danneggiati da tali forzate interruzioni non esitano ora ad insinuare sospetti pesanti contro chiunque: lo fanno ripetendo che non tutte le sale sono state controllate, e conti-

nuando a chiedersi in base a quali criteri è stata operata la scelta. E' più ragionevole invece pensare che i locali che finora non hanno ricevuto la visita erano destinati ad averla in questo periodo: probabilmente è la ragione per cui tante sale che in passato risultavano, di questi tempi, generalmente già riaperte ora invece risultano ancora chiuse per ferie. Né si esclude che, al momento della riapertura, le attrezzature siano già state modificate e opportunamente rifinite secondo quanto richiesto dalla legge.



Sia per il fatto dunque che la stagione è appena cominciata, sia per il fatto che molti locali sono ancora chiusi, è praticamente impossibile avere un'idea dell'andamento della «vita notturna» milanese in questo periodo, o azzardare una previsione fondata per i mesi futuri.

In base a qualche cifra dello scorso anno, si può forse dedurre che, in calo, sembravano allora soprattutto i locali più stravaganti. Appena lanciati furoreggiarono come novità alla moda; erano quotidianamente frequen-

tissimi, ma pochi mesi dopo non reggevano alla prova di una clientela che si dimostrava incostante quanto facile agli entusiasmi. Non a caso, a Milano, sale che, acclamando quanto avviene in alcune capitali europee, promettono «folle», continuano a sorgere nei punti più diversi della città (e questo testimonia che i loro animatori non hanno scelto una certa zona per ragioni più o meno precise, ma intendono chiamare a raccolta gli stravaganti di un po' dovunque).

Il locale «serio» è anche riconoscibile, invece, dal fatto che, anni dopo anni, non sposta la sua sede.

In crisi neppure le maxidiscoteche per i giovanissimi, dove una bibita può costare persino 5 mila lire (ma se, appena salendo in età, si cambia sala, il prezzo della consumazione minima aumenta in progressione); aperti non più di 3-4 sere la settimana, si rivolgono ad un pubblico in pratica stabile proprio a causa del continuo ricambio non di rado addirittura annuale.

Poi ci sono anche alcuni locali che la voce pubblica indica frequentati più o meno dalla malavita, e — anche per essi, per motivi ovviamente diversi — non c'è crisi.

Per concludere, Milano



conferma — persino nei suoi night — la tendenza naturale della città, che privilegia la produzione stabile e programmata. Per il carattere milanese la vita notturna offre anche un'altra conferma: persino negli anni della paura (fine Settanta quando terroristi veri e fasulli insanguinavano e devastavano le strade) la gente continuava a muoversi di casa.

I milanesi uscivano lo stesso: magari lo facevano in misura minore, magari sulle porte di ristoranti e locali apparivano serrature e chiavistelli, però la gente per strada, di notte, c'era ancora. A maggior ragione oggi, quando finalmente l'incubo pare dissolto e, su questo, tutti i gestori e i titolari dei locali notturni concordano.

Ornella Rota

Da stasera Festa dell'Unità

Oggi pomeriggio si inaugura la festa provinciale dell'Unità. Alle ore 19 il primo appuntamento, al Parco Ruffini, con parata per i viali e concerto del gruppo New Orleans Stompers. Il gruppo musicale replicherà alle 21, e la gente potrà ballare. Sempre alle 21 recital di Fulvio Rondino.

Alle 20 al Palasport «Omaggio a Luis Buñuel». Tre i film in cartellone: *Il fantasma della libertà*, *Estasi per un delitto*, *Viridiana*. Ingresso lire 2 mila.

Alle 21 dibattito nella zona Arena. «Così siamo nati alla politica». Intervengono: Anna Boldrini, presidente Anpi, Gisella Floreantini, Natalia Ginzburg, Bianca Guidetti Serra. Presiede Vito D'Amico.

Domani il programma prevede, tra l'altro, «Il psi alla sbarra» (con Baget Bozzo, Formica, Minucci e Pasquino) e un dibattito su «La prostituzione: sfruttamento, emarginazione o problema sociale» (parleranno Vercellone, Schelotto, Mascarino e Rangert).

Torino, giunta sempre più difficile Sinistra, pentapartito o elezioni?

Ancora una volta decisive le scelte dei socialisti - Intanto oggi è in città Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza

Giunta di sinistra, pentapartito, elezioni anticipate. Le tre strade possibili per uscire dalla crisi che il Comune di Torino attraversa ormai dal marzo scorso, quando scoppiò lo scandalo delle tangenti. Le trattative tra i partiti non sono ancora riprese dopo la pausa estiva. Soltanto in questi giorni stanno rientrando in città i responsabili politici.

Il monocolorismo continua ad amministrare la città, ma gli stessi comunisti si auspicano che al più presto sia raggiunta una soluzione organica. Da via Chiesa della Salute il 23 agosto scorso sono partite due lettere verso il psi e verso il psi per riprendere il discorso della formazione di un'alleanza di sinistra (un'intesa in tal senso era già stata abbozzata e annunciata nell'ultimo consiglio comunale di luglio). Le risposte sono, per ora, le dichiarazioni dei commissari La Ganga e Diddò. Posizioni diverse, che, comun-

que, chiedono ulteriori chiarimenti al psi.

Che cosa è cambiato da luglio ad oggi? C'è un presidente socialista a capo del governo nazionale «pentapartito», c'è una richiesta del segretario dc De Mita a Craxi perché nelle principali città e regioni ci siano maggioranze omogenee a quella nazionale. C'è, poi, un partito socialista piemontese che sta ancora risentendo delle ferite infertegli dall'indagine giudiziaria sulla tangenti-story: diverse posizioni tra i petali del garofano rosso.

Il psi è ancora una volta la chiave di soluzione del problema. Tutte le altre forze politiche attendono di sapere che cosa farà.

Giunta di sinistra. Pci-psi-psi: il primo d'accordo, i socialdemocratici divisi al loro interno e in attesa di conoscere il parere dei socialisti, questi ultimi ancora critici sulla presenza di Novelli alla guida

della giunta. Gli orientamenti del psi locale risentono delle volontà dei dirigenti nazionali, che sembrerebbero più propensi a lasciare l'ultima parola alla popolazione con elezioni anticipate. All'interno del partito torinese, poi, ci sono gli inquisiti che sono contrari alla riforma di un governo con i comunisti, come sarebbero contrari ad andare alle urne prima dell'85.

Pentapartito. Dc-psi-pri-psdi-pli. Si tratterebbe di lasciare all'opposizione il psi e il msi. Come si interpreterebbe l'esclusione dal governo di un partito (il psi) che ha la maggioranza relativa con il 40 per cento dei voti? La maggioranza pentapartitica, poi, si reggerebbe con il voto indispensabile degli inquisiti (Biffi Gentili, Scicolone e Spagnuolo per il psi, Falletti per la dc).

Il pri difficilmente sarebbe d'accordo: ha sempre chiesto le dimissioni di chiunque fosse coinvolto nelle indagini,

senza con ciò voler intaccare il principio della presunzione d'innocenza.

Elezioni anticipate. Forse la soluzione più probabile, anche se non subito. Magari nella prossima primavera in coincidenza con le elezioni europee. Il psi potrebbe così risistemare la composizione del suo gruppo consiliare, dove alcuni degli inquisiti stessi non avrebbero più intenzione di ripresentarsi. Ma prima ci sono situazioni interne al partito da risolvere. E le altre forze?

Il pli prima, il msi, la dc poi (lo stesso psi, quando si è reso conto che la crisi rischiava di vivere a lungo) si sono più volte manifestati per andare alle urne. Il pri, visto il buon risultato elettorale ottenuto alle politiche del giugno scorso, e vista la difficoltà per giungere ad alleanze organiche anche istituzionali (come aveva auspicato), non dovrebbe avere particolari problemi.

Da corso Palestro, dunque, si attendono segnali precisi e definitivi. Oggi è a Torino l'onorevole Giuliano Amato, uno dei commissari straordinari. Amato è stato il capolista psi alle ultime elezioni. Ha ottenuto, per il suo partito in Piemonte, il più alto numero di preferenze. Con il nuovo governo nazionale è diventato sottosegretario alla presidenza. E' braccio destro di Craxi. Da lui potrebbero giungere indicazioni decisive per una strada che probabilmente il psi imboccherà da Roma. **Luciano Borghesan**

Il 7 settembre del 1704 si svolse la battaglia di Torino, ricordata anche per il sacrificio di Pietro Micca: 277 anni dopo, domani, si celebra l'anniversario del sacrificio dell'eroe con la sfilata del «gruppo storico» (ore 17,30) dalla Cittadella per le vie del centro. Interverrà, con il sindaco, il gonfalone del Comune di Savigliano Micca.

Un angolo di città nascosta nella mostra delle Maddalene

Allestita nel convento di via Cottolengo 22 per il centocinquantesimo della fondazione dell'istituto delle suore - Documenti, foto, testimonianze

In occasione del centocinquantesimo anniversario di fondazione dell'Istituto «Maddalene» di Torino, è stata allestita una mostra rievocativa presso il convento di via Cottolengo 22. L'Istituto delle Suore di S. Maria Maddalena fu fondato il 14 settembre del 1833 dalla marchesa Giulia Vittorina Colbert di Maulevrier, moglie del marchese Carlo Tancredi Falletti di Barolo.

Fu quello uno dei primi atti pubblici della marchesa che, sentì, fin dai primi anni del suo matrimonio, una fortissima aspirazione alle opere di generosità verso i bisognosi, tanto da mettere completamente a disposizione non solo il patrimonio di famiglia, ma la propria opera attiva ed incessante, fino alla sua morte, avvenuta a Torino nel 1884.

L'impegno della marchesa si sviluppò attraverso la costituzione di una serie di opere che conferiscono alla sua figura un rilievo, una precisa connotazione nella Torino ottocentesca: dall'Istituto «Rifugio» alla fondazione dell'Asilo Barolo, primo in Italia, dall'Ospedale di S. Filomena (in alcuni locali messi a disposizione dalla marchesa di Barolo Don Bosco aprì il suo primo oratorio) alla chiesa di S. Giulia, sino all'Istituto di S. Anna della Provvidenza.

L'esposizione, curata dall'architetto Paolo Galli (con la collaborazione di Ettore Babando, Piergiuseppe Merietti e Salvatore Pepe), rinnova quindi l'incontro con le strutture del convento (dal chiostro al raccolto giardino alla cappella), con l'evoluzione della sua storia nel tempo. Attraverso documenti, fotografie, testimonianze si può quindi ripercorrere il cammi-

no di questa fondazione, si scopre la «quadreria» donata dalla marchesa con tele raffiguranti Santa Maria Maddalena, suor Giulia Gerbi (prima madre superiora); il teologo Borel, confessore del convento; il volto sereno di Santa Cecilia; una Deposizione e un dipinto attribuito al Cerano (Giovanni Battista Crespi).

Nella Sala Capitolare fa bella mostra la riproduzione della Sindone, eseguita da una suora carmelitana di Moncalieri nel 1933; gli studi prospettici del conte Carlo Ceppi per l'Istituto del «Rifugio»; un crocifisso ligneo dono della regina Maria Adelaide di Savoia; un abito della marchesa e quello originario delle suore; gli oggetti d'uso domestico e il libro con le cronache della vita del convento.

Con questa mostra riemerge un angolo di una Torino nascosta, lontana dal frastuono

della civiltà industriale, raccolta e silenziosa: un mondo di meditazioni e di giornate serene nel nome della fede e dell'impegno quotidiano verso chi soffre. La mostra è aperta dal primo al 30 settembre col seguente orario: lunedì e martedì 9-12,30; sabato 9-12,30 e 16-19,30.

■ Nestore Frascino, 22 anni, abitante ad Avigliana in corso Laghi 42, è stato arrestato dai carabinieri di Susa per furto aggravato, guida senza patente e possesso di oggetti atti allo scasso. E' stato sorpreso, nella prima mattinata di ieri, su una «300» rubata, risultata di proprietà di Bruno Rullo, 29 anni, pure abitante ad Avigliana.

■ Stasera alle 21 a Carmagnola, nell'ambito della festa del peperone, distribuzione di specialità gastronomiche e ballo pubblico nella piazza del mercato.

COMUNICATO URGENTE

La EUREKA VIAGGI sas di Via Bene Vagienna 21 Torino comunica che a causa di un furto perpetrato nei locali all'indirizzo sopracitato, nella notte tra il 30 ed il 31 agosto, gli assegni dati in pagamento all'agenzia dai suoi clienti in data compresa tra il 1° di agosto '83 ed il 30 agosto '83 sono inesigibili. Ringraziando anticipatamente, la EUREKA VIAGGI sas sarà riconoscente a quanti potranno dare informazioni in merito.

Chiedono inoltre a quanti tra i nostri clienti hanno pagato servizi di sola biglietteria a mezzo assegno di conto corrente di mettersi in contatto con i nostri uffici EUREKA VIAGGI sas Via Bene Vagienna 21 Torino, tel. 390.190 - 327.563.

Perito ind. in:
● INFORMATICA ● ELETTRONICA IND.LE
Istituto Tecnico Industriale leg. ric. «SANT'OTTAVIO» Via Sant'Ottavio, 42
Tel. 830.870 - 879.280
Sez. Diurna e Serale - maschile e femminile - Esami Stato sede
Possibilità iscrizione a tutte le facoltà universitarie
Prima d'iscriverVi chiedete di visitare i laboratori



TORINO, PARCO RUFFINI 3-18 SETTEMBRE



Una clamorosa iniziativa contro la lentezza della giustizia

E' pagata dagli avvocati ma lavora per i giudici

I legali si sono autotassati per pagare lo stipendio a un'impiegata che batte a macchina le sentenze - Per mancanza di personale, può succedere di aspettare dieci mesi questa semplice operazione, senza la quale, però, le decisioni del tribunale non diventano «esecutive»

Il tribunale non ce la fa più? Gli avvocati di Torino hanno dovuto autotassarsi per pagare lo stipendio a una segretaria che batte a macchina le sentenze pronunciate dai giudici. Altrimenti le pratiche resterebbero sui tavoli per mesi e non potrebbero essere ufficializzate e rese esecutive con la pubblicazione.

I legali per questa loro iniziativa (che, tuttavia, ha avuto un precedente quando a presiedere l'Ordine era Fulvio Croce) hanno scelto una «precaria» che, in passato, era già stata assunta come «tribunale» in via Corte d'Appello.

Adesso è stata sistemata nell'ufficio-copia della cancelleria del tribunale civile, lavora su indicazione del cancelliere che è il capoufficio, ma è pagata dagli avvocati. Ha cominciato da qualche giorno. Spiegano che «resterà finché ce ne sarà bisogno», o, più probabilmente, «finché ci saranno fondi per stipendiarla».

Non c'è personale sufficiente per mandare avanti tutta la burocrazia giudiziaria. Mancano giudici, mancano segretari, impiegati, cancellieri, dattilografi, mancano ufficiali giudiziari. E la struttura edilizia, dispersa in mille

palazzi, è carente. Ritardi si aggiungono ai ritardi. Il sistema rischia di incepparsi.

In Pretura sono vacanti sei posti di magistrato; dieci in Tribunale e 17 in Corte d'Appello. Alcuni uditori, che dovrebbero entrare in organico nei prossimi mesi, finiranno per sostituire chi va in pensione o si fa trasferire altrove.

I giudici che restano si trovano con un carico di lavoro enorme che, da soli, non sono in grado di smaltire. Il risultato è che negli archivi ci sono ventimila fascicoli di cause «pendenti». Un patrimonio di umanità che attende giustizia: condanna o perdono, libertà provvisoria o risarcimento.

Quando i processi vengono celebrati e il giudice pronuncia la sentenza vengono al pettine le carenze d'organico degli altri uffici. In Pretura mancano 13 cancellieri, 9 segretari e 28 coadiutori; in Tribunale: 8 cancellieri, 10 segretari e 23 coadiutori; in Corte d'Appello: 17 coadiutori.

Le pratiche dovrebbero essere battute a macchina, viste e pubblicate. In realtà, finiscono per rimanere «congelate» sui tavoli degli uffici. Il record — pare — è stato

raggiunto per una sentenza che è stata depositata dopo dieci mesi; ma il tempo di attesa medio è, comunque, di cinque-sette mesi. Troppo.

In un contesto di difficoltà, i maggiori guai capitano al tribunale civile. Nella relazione letta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il Procuratore generale, Mario Bongioanni, aveva sottolineato che il lavoro era in costante e incredibile aumento. «Le cause civili davanti al tribunale di Torino — aveva esemplificato — sono passate dalle 28 mila del 1981 alle 32 mila del 1982. Al primo luglio 1982 restavano «pendenti» 5967 cause e al 30 giugno 1982 erano salite a 6404. Questo dopo che erano state esaurite 11 mila pratiche».

Si divarica di più; la crisi economica ha portato un aumento delle procedure fallimentari a carico delle aziende; crescono le citazioni a giudizio per ottenere un «recupero crediti».

In alcuni casi i ritardi sono particolarmente gravi. Quando si tratta di adozioni o affidamento di minori a genitori che si sono separati o quando si tratta di decisioni patrimoniali è necessario che la pub-

blicazione della sentenza avvenga in modo tempestivo.

Nel 1980 sono stati firmati 9000 decreti ingiuntivi di pagamento. Nei primi cinque mesi del 1983 i decreti di pagamento sono già saliti a diecimila. «Se uno aspetta dei soldi — spiegano — li deve avere subito. Altrimenti con la svalutazione si ritrova in mano un pugno di mosche. C'è qualcuno che per non aver avuto in tempo il dovuto ha rischiato il fallimento. Qualcuno non l'ha potuto evitare ed è fallito».

L'Ordine degli avvocati ha sempre sollecitato il problema della carenza degli organici. A più riprese il presidente Gian Vittorio Gabri aveva sottolineato che mancavano magistrati, segretari, cancellieri, ufficiali giudiziari. Risultati? Trascurabili.

«Gli avvocati quello che possono fare lo fanno — dicono —; per la mancanza di giudici possiamo solo protestare e sollecitare. Per la carenza di impiegati siamo in grado di fare qualche cosa di più: stipendiare una dattilografa e metterla a disposizione della cancelleria del tribunale. Forse non basterà ma almeno è già qualche cosa».

Lorenzo Del Boca



LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI, MA ANCHE TROPPO LENTA

Scambio di consegne ai vertici militari

Cerimonia alla «Monte Grappa» - Il generale Lodi lascia Torino, gli subentra il generale Schiavi



IL GENERALE SCHIAVI

Cambio della guardia al comando della regione militare nord-ovest. Con una cerimonia alla caserma Monte Grappa, presente il capo di stato maggiore generale Umberto Cappuzzo, il generale di corpo d'armata Renato Lodi ha passato le consegne al generale di corpo d'armata Ferruccio Schiavi.

Un reggimento di formazione con la bandiera di guerra del 5° battaglione di fanteria «Guastalla» ha reso gli onori.

Il generale Schiavi è nato ad Alessandria il 25 giugno 1922.

Nel marzo 1943 è stato nominato sottotenente di artiglieria, ha preso parte alla difesa di Roma e alla guerra di Liberazione quando si è guadagnato una medaglia di bronzo per il valor militare.

Ha frequentato la scuola di guerra, l'Istituto Stati maggiori interforze e il Centro alti studi militari. Ha comandato l'ottavo reggimento di artiglieria semovente, la terza brigata missili ed è stato vicecomandante della regione militare centrale.

Il suo ultimo incarico è stato quello di responsabile della direzione generale delle armi, delle munizioni e degli armamenti terrestri. Il generale Renato Lodi, dopo tre anni di permanenza a Torino, assumerà il comando della scuola di guerra di Civitavecchia.

■ BRANDIZZO — Una baracca in legno è andata in fiamme ieri verso le 21,30 a Brandizzo. A dare l'allarme sono state due guardie ecologiche del Wwf (Fondo mondiale per la natura) che stavano transitando sulla tangenziale statale 11 che da Torino porta a Chivasso. Nelle vicinanze della Calcestruzzi Piemonte, una zona in aperta campagna, hanno notato delle fiamme altissime provenienti da una baracca in mezzo a dei giardini e avvertivano i vigili del fuoco di Chivasso.

Ex nomade, ora ha una casa quasi «vera» ma proprio nel parco della Pellerina

E naturalmente se ne deve andare - Ha chiesto un alloggio nelle case lac: deve sottoporsi a giorni alterni all'emodialisi presso l'ospedale Martini, non può abitare troppo lontano

Al bordo del parco della Pellerina, lungo l'asse che prosegue oltre corso Regina Margherita, da qualche mese è spuntata una villetta prefabbricata appoggiata su basi di mattoni in cui abita una famiglia di nomadi. Capofamiglia è Giovanni Goman, 48 anni, cittadino italiano, con la moglie e sei figli.

Nel giorni più caldi di agosto, durante un controllo di

polizia sollecitato da cittadini infastiditi dalla presenza di zingari nel parco della Pellerina, è stato accertato che Giovanni Goman aveva il permesso di stazionare alla Pellerina, ma con una roulotte. Lui invece ha messo su una casa mobile. Gli è stato ordinato dunque lo sgombero.

Giovanni Goman però non è un cittadino libero come tutti gli altri di girare o sta-

zionare come preferisce: un giorno sì ed uno no deve sottoporsi per cinque ore alla emodialisi all'ospedale Martini di largo Gottardo. E' vincolato dunque a stazionare ad una distanza ragionevole dall'Astanteria Martini, ospedale dove è in cura da otto anni e dove medici e personale sanitario conoscono le esatte esigenze del paziente.

L'uomo, nonostante le pes-

sime condizioni di salute, mantiene dignitosamente la famiglia lavorando il rame, come calderaro. Attività per la quale è iscritto alla Camera di Commercio. Con il ricavato e la pensione di invalidità di 300 mila lire riesce tutti i mesi a far tornare i conti: il passaggio dalla vita nomade a una residenza stanziale tra le quattro mura di un appartamento avrebbe per l'attività dell'uomo e per gli stessi bisogni tradizionali della sua famiglia conseguenze estremamente negative.

Ma prescindendo da questo l'uomo non è riuscito comunque a trovare un appartamento in affitto e la sua domanda per le case popolari non ha nessuna speranza di fruttare una sistemazione in tempi brevi.

Per questo Giovanni Goman ha forse pensato, ingenuamente, di potersi sistemare al bordo del parco con la casa mobile. Certo non è pensabile che possa fermarsi stabilmente. Ma il suo diritto alla salute deve prevalere su tutte le altre considerazioni. E dunque la sua casa dovrebbe essere rimossa soltanto quando l'uomo e la sua famiglia potranno essere sistemati da parte del Comune in un terreno non eccessivamente lontano dal luogo di cura o in un appartamento.



GIOVANNI GOMAN CON FAMIGLIA E CASA MOBILE NEL PARCO DELLA PELLERINA

Quale giunta a Bussoleno? Dibattito a vuoto pci-dc

La città valsusina è senza governo da due mesi e mezzo - ieri sera alla Festa dell'Unità assenti i socialisti e gli altri partiti

Quale giunta comunale per Bussoleno? Se n'è discusso ieri sera al Festival dell'Unità. A due mesi e mezzo dalle elezioni amministrative di giugno, la cittadina è ancora senza governo. Pare che lo dovrà restare ancora per un bel po', visto l'andamento dei contatti tra i gruppi politici. Ieri sera al dibattito hanno preso parte Busi e Agnes per il pci, Amprino e Petrollo per la dc. Gli altri partiti tutti assenti, a cominciare dal psi, poi il pri e il psdi. I socialisti, stando alle voci di ieri sera, sembra che abbiano ritenuto il momento «troppo delicato per via delle

trattative in corso» e così non si sono visti. Un fatto che è stato subito rimarcato dagli unici due partiti presenti al dibattito e dagli spettatori.

Così il colloquio sulla giunta di Bussoleno si è svolto in buona armonia tra due interlocutori su sponde diverse, ma nell'atmosfera del «vogliamo bene, anche se qualche frecciatina non è mancata. Però è stato un dibattito ovviamente monco. Il partito comunista ha detto di puntare su di una giunta di sinistra con i socialisti e magari con l'appoggio dei socialdemocratici e dei repubblicani. La dc ha invece riven-

dicato la costituzione di un pentapartito anche a livello locale. Uno degli spettatori ha domandato: «E se si facesse una giunta dc-pci?». Nessuno dei due ha risposto, aspettando che lo facesse l'altro.

Il psi, grande assente, non è uscito bene dal dibattito e dalle obiezioni che sono state sollevate. Infatti a Bussoleno è l'ago della bilancia: ha quattro seggi, sette ciascuno pci e dc, uno i repubblicani e uno i socialdemocratici.

Sembra che i socialisti locali vogliano mantenere una certa autonomia di scelta rispetto alle direttive provinciali di partito, in modo da affrontare la situazione in base alle realtà politiche esistenti a Bussoleno. La ottengono?

Nella sua posizione di forza il psi sta cercando di ottenere il più possibile, anche perché nelle elezioni è il partito che ha avuto un seggio in più. Quindi è blandito dal partito comunista per la riedizione di una giunta di sinistra. La dc vuole assieme i socialisti per il centro sinistra e le trattative vanno per le lunghe. Emergono le cosiddette poltrone, gli incarichi, gli assessorati.

Nel dibattito di ieri sera l'ex consigliere della nuova sinistra unita, Gigi Richetto, ha criticato il modo usuale di far politica dei partiti tradizionali, reclamando più spazio per la partecipazione della popolazione alle decisioni che la interessano direttamente.

Dc e pci hanno promesso di migliorare questo aspetto importante della vita politica, che da tempo è sotto accusa a vari livelli. Ma i socialisti non han potuto rispondere perché assenti, così pure i repubblicani e socialdemocratici. Molti hanno detto che hanno perso un'occasione.

Si è spento
Vittorio Beccaria
di anni 84
Cavaliere di Vittorio Veneto
e della Repubblica

Lo annunciano con profondo dolore il figlio Alberto, la madre Maria Teresa Ravetto, gli aderenti nipoti Gabriele e Mariella, cognate, cognati e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento alle signore Pazzi, Zucco e Stella che, in questi anni, gli sono state particolarmente vicine. Si ringraziano anche i dottori Indemini e Boglietti, i medici e il personale infermieristico del reparto 3 dell'ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo lunedì 5 alle ore 10 dall'ospedale Mauriziano. La salma riposerà nel cimitero di Balzano San Pietro accanto alla casa moglie Elvira.

Partecipano al lutto la cognata Maria i nipoti Germana, Roberto, Riccardo il cugino Giancarlo e famiglia.

La FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Pubblicità e Immagini - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del rag. Alberto Beccaria per la scomparsa del padre.

cav. Vittorio Beccaria
— Torino, 2 settembre 1983.

Vittorio e Margherita Ravetto con Papi e famiglia partecipano al dolore di Alberto per la morte del PADRE.

Maria e Gianni Zucchi partecipano commossi.

Partecipano affettuosamente al dolore e ricordano il caro scomparso: Maria, con Angelo Valeria e Maria Maria Teresa.

Liliana Maria con Elena Luisella e famiglia Giuliana e Maria Beppe e famiglia.

La Direzione della Stamperia Artistica nazionale S.p.A. partecipa al dolore del rag. Beccaria per la perdita del padre.

Vittorio Beccaria
— Torino, 3 settembre 1983.

Claudio Ricca e famiglia partecipano al dolore del rag. Alberto Beccaria per la scomparsa del PADRE.

Direzione e Dipendenti della SATIZ S.p.A. partecipano al lutto del rag. Alberto Beccaria.

Pietro Gagliardi, Silvio Belfrè, Mario Silombrà insieme al Collaboratore della Agenzia Cgas esprimono la loro viva partecipazione al dolore del rag. Alberto Beccaria per la perdita del padre.

Vittorio Beccaria
— Torino, 3 settembre 1983.

Partecipano al dolore di Alberto: Lydia e Zario Farnal Adriano e Dina Vallorani.

Mariogros-Tomasone & C. partecipa al lutto della famiglia Beccaria.

Condomini, Inquilini, Custode e Amministratore di via Turati n. 10 Torino partecipano al dolore della famiglia Beccaria.

Ha raggiunto il suo Carlo nella pace del Signore la

prof. Céline Rousset-Massara

Lo annunciano i figli Paolo con Lea, Renzo con Maria-Paola, Lucia con Roberto, nipoti fratelli e parenti tutti. Funerali domenica 4 ore 15 in Bardonecchia via Genova 28.

— Bardonecchia, 2 settembre 1983.

Francesco e Rosanna Ferrarini partecipano al dolore della famiglia Messera.

Sono vicini all'amico Paolo Luciano e Giuseppe Girolami Notari Anna e Pier Giorgio Bara Grazietta Gigi e Jacqueline De Nicola Ciriilde e Antonello De Nicola.

Marta e Angelino, Roberto e Angiola, Sergio e Michela annunciano a funerali avvenuti la scomparsa della mamma.

Lina Della Porta Boggio Marzel

— Ormonio, 3 settembre 1983.

Guido e Simonella, Franco e Roberto, Ottavio, Giancarlo, Marina, Dario piangono la scomparsa dell'adorata nonna LINA.

Ricordano con tanto affetto la cara ZIA Elvira, Nando, Edoardo, Clara, Palmira, Maria, Giovannina.

Giovanni e Teresa Sacchetto partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Boggio Marzel Roberto per la perdita della cara mamma Rosanna, Daniela, Loriano, Maria, Margherita, Susanna.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chiesla nata Servetti

Ne danno il doloroso annuncio il marito Oreste, la figlia Clelia col marito Giovanni Carolei, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Previtera. I funerali avranno luogo lunedì 5 alle ore 8,45 dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 settembre 1983.

Marina e Pasquale Carolei unitamente alla mamma Angela e ai figli Elena e Maria sono affettuosamente vicini a Clelia.

Terzina Montaldo partecipa al dolore della famiglia.

Vero e Franco sono vicini.

Laura e Vittorio Gale sono affettuosamente vicini a Oreste, Clelia e Giovanni.

Partecipano al dolore di Clelia per la perdita della cara MAMMA gli amici Crova Dotti Masso Ogilioni Rossetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Prando ved. Viola

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Margherita, Edoardo e Domenico, il fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà sepolta oggi, alle ore 13,45, in piazza Statuto 5, indi proseguiranno i funerali nella parrocchia. Non fiori ma eventuali offerte alla Ricerca sul cancro. La presente è ringraziamento.

— Torino, 2 settembre 1983.

Le famiglie Orsetto e Andreoni partecipano con vivo dolore.

Enza, Leo, Emerico, Enzo Sella si uniscono con affetto e rimpianto al dolore degli amici Viola.

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della def. Margherita Viola per il decesso della mamma.

Maria Prando ved. Viola
— Torino, 2 settembre 1983.

Improvvisamente è mancata

Lorenzo Martinetto
anni 65

Lo annunciano la moglie Melide, la figlia Laura col marito Marco e il piccolo Stefano, fratelli, parenti tutti. I funerali in Leini sabato 3 settembre, ore 14,45, via Gobetti n. 15.

— Leini, 2 settembre 1983.

Mario Gallo e Bianca Vota unitamente ai Dipendenti della Cerfi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Antonio Fenoglio
— Borgaro, 3 settembre 1983.

E' mancata

Michele Nicola

Lo annunciano la moglie Ivana con Annalisa, la mamma, il fratello e parenti tutti. Funerali lunedì corrente, ore 8,15, nella parrocchia S. Benedetto, via Delicati 24.

— Torino, 2 settembre 1983.

Gli zii Dolores e Bruno con l'affettuosa Letizia si uniscono al dolore di Ivana e Annalisa.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Michele Nicola

Giorgio Baroni Walter Bocchino Agostino Bolito Fulvio Bongiovanni Edoardo Cerreto Domenico Dosio Luterella Garsu Stefano Gasco Riccardo Giordano Rosangela Lilla Samuele Maggi Antonio Mannino Alberto Marchese Ugo Morei Giuseppe Padron Maurizio Rigolotto Germano Tedeschi Sandro Tassi.

— Torino, 2 settembre 1983.

Ricordano MICHELE gli amici: Francesca Faslin Renato Forte Fulvio Grosso Maria Lippi Vittoria Macchetta Franca Merlino.

Ricordano l'amico MICHELE: Maria Ardizzone Giancarlo Bara Silvana Cecchi Pietro Guglieminiotti Enrico Mariani Enrico Merzagora Bruno Palrotti Maria Teresa Piccinini Emmanuele Rolfe Oscar Scaglia Giuseppe Sola Sami Varrochio Gianpiero Vicoletto Ubaldo Zannone.

I Colleghi di Ivana partecipano al dolore per la perdita del marito MICHELE.

E' serenamente mancata il

geom. Giuseppe Cigno

Lo annunciano la moglie Anna, i nipoti, le cognate. Funerali oggi a Trino Vercellese.

— Torino, 3 settembre 1983.

Dopo lunga e penosa malattia è serenamente mancata

Maria Pontelli ved. Contessi

Addolorati l'annunciano il figlio Anna ved. Corradino e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla sign. Rosa Nagliani. I funerali lunedì 5, ore 10,15, parrocchia S. Eusebio, indi la cara salma proseguirà per Ceresole d'Alba. Si ringrazia affettuosamente.

— Torino, 3 settembre 1983.

Improvvisamente è mancata

Giacomina Fassetta vedova Picco Botia
anni 81

Addolorati l'annunciano il figlio Bruno con la moglie Felicia Tenella e figlia Silvia, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via San Paolo 5.

— Rivoli Casale Vica, 3 settembre 1983.

Partecipano commosse famiglia Tentola, Becco, Cavallo.

E' mancata

Teresa Gervasoni ved. Facelli

Lo annunciano la figlia Carla col marito Alessandro Gervasoni, Laura col marito Giovanni Cardani, i nipoti Laura e Riccardo. I funerali avranno luogo a Montebello d'Alba sabato 3 cor. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.

— Savigliano, 2 settembre 1983.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata ai suoi cari

Giacomo Strippoli
Cav. di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio la moglie Clelia, i figli Paolo, Maria, Salvatore, le nuore Luciana, Gina, i nipoti Sandro e Sara. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa succursale della parrocchia Maria Ausiliatrice il 3 ottobre ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1983.

E' mancata

Maddalena Ferro Famil ved. Costa (Ninin)
anni 92

L'annunciano figlia, nipoti e parenti. Funerali in Ussello sabato 3 settembre ore 10 dall'abitazione (frazione Puzze).

— Ussello, 2 settembre 1983.

E' mancata

Agostina Varutti ved. Fausone

Addolorati lo annunciano il figlio Elio, la nuora Carla e il nipotino Gian Claudio. I funerali avranno luogo domenica 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cunico d'Asti, 2 settembre 1983.

Ernestina e Giuseppe Berruti prendono parte al dolore della fam. Fausone per la perdita della mamma signora

Augusta Fausone
— Torino, 2 settembre 1983.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Concessionari Leyland prende viva parte al dolore dell'amministratore delegato della British Leyland Italia signor Sergio Mia e della sua famiglia per la morte del padre signor

Felice Mia
— Milano, 2 settembre 1983.

Dirigenti, impiegati e dipendenti tutti della Bepi Koelliker Automobili di Milano, Torino, Padova e Genova prendono parte al dolore dell'amministratore delegato della British Leyland Italia signor Sergio Mia e della sua famiglia per la scomparsa del padre signor

Felice Mia
— Milano, 2 settembre 1983.

Partecipano al lutto: Lucrezia e Franco Canale Luigi e Paola Koelliker Pucchi Koelliker Gianantonio e Giulietta Galotti Galdino Colombo.

L'istituto Grafico Bertello S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere di amministrazione

rag. Ada Tibaldi
— Borgo S. Dalmazzo, 2 sett. 1983.

La Direzione ed il Personale del Credito Italiano partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Franco Paret
Funziionario della sede di Torino

— Torino, 2 settembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Luigi Marchese

commossa per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia l'ing. Giancarlo Boletta, le direzioni Fiat Aviazione di Torino e Brindisi, i colleghi, collaboratori, amici, parenti e tutti quanti hanno partecipato al suo immenso dolore. S. Messa di trigesima nella parrocchia di Binasco il 3 settembre ore 20,45.

— Binasco, 3 settembre 1983.

ANNIVERSARI

1982 1983

Maria Piano ved. Barbano

Un ricordo, una preghiera. S. Messa oggi ore 18,30 parrocchia S. Pietro e Paolo.

1988 1983

dott. Ing. Augusto Cravini

Ricordo immutato.

1990 1983

dott. Lorenzo Baglino

«Semina, semina e abbi fiducia, ogni granellino arricchirà un piccolo angolo di terra».

Nel 5° anniversario della morte di

Luigi Poledro

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Messa di suffragio il 10 settembre ore 18 a Corio e il 12 settembre ore 18 a Torino, parrocchia Crocetta.

— Torino, 3 settembre 1983.

1974 1983

Luigi Vighetti

affettuosamente ricordato con tanta nostalgia.

1970 1983

geom. Francesco Rosso

Nella preghiera, nel rimpianto costante e con l'affetto di sempre, lo ricordano la moglie Gina e i figli.

1980 1983

rag. Mattia Gambino

La tua mancanza è per noi nostalgia, amarezza, rimpianto. S. Messa N.S. di Lourdes, c. Francia 28 lunedì 5 settembre ore 10.

Settembre chierese

Prendono il via oggi, 3 settembre, i tradizionali festeggiamenti del settembre chierese: il «Lungstember 1983», organizzato dall'assessorato per la cultura del comune e dalla Pro Chieri in collaborazione con la provincia di Torino. Il primo appuntamento è con l'arte: nel salone ex combattenti, in via Palazzo di Città, alle ore 17, verrà aperta la mostra di pittura «Spazio espressione». Esporranno le loro opere dieci pittori chieresi: Sergio Barbiero, Luigi Delacasa, Donipino, Theo Gallino, Ben Lupo, Guido Persico, Duilio Trovò, Francesco e Michelangelo Varetto e Silvio Vigliaturo. Tra i quadri esposti vi sarà anche il bozzetto del grande «murale» che i dieci artisti stanno preparando e che verrà dipinto sulla facciata di un'abitazione di Piazza Europa.

Stasera alle 21, nel cortile del Palazzo comunale, la compagnia «C.T.G. Genzianella» di Carignano presenterà «Moschin Moschin & Compagnia».

«Stelle» per il 1984

L'Ispettorato Regionale del Lavoro per il Piemonte informa che le proposte per il conferimento della decorazione della «Stella al Merito del Lavoro» per l'anno 1984 dovranno essere ad esso inoltrate in Torino - Via Arsenale 14 non oltre il 10 novembre 1983.

Le proposte dovranno essere corredate dai documenti indicati nell'apposita circolare emanata dall'Ispettorato Regionale anzidetto.

Gli interessati potranno ottenere ulteriori informazioni rivolgendosi, oltre che all'Ispettorato Regionale, agli Ispettorati Provinciali del Lavoro delle Province Piemontesi ed alle Associazioni Sindacali di categoria.

La settima edizione del «Palo dei comuni pinerolesi» si svolgerà domani nella frazione Babano di Cavour, impegnando dalle 9, per tutto il giorno, le 24 squadre iscritte. Sul tardi è prevista la festosa chiusura con l'assaggio della ghiantesca torta di 350 chilogrammi.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Perazio

Ne danno l'annuncio la figlia Adella e il genero Bruno Barattini. La salma arriverà al Cimitero Generale sabato 3 settembre alle 16,30.

— Torino, 2 settembre 1983.

Giovanna e Franco Fio partecipano al dolore degli amici Della e Bruno per il lutto che li ha colpiti.

I Collaboratori dello Studio Barattini prendono parte al dolore della famiglia.

La famiglia Emanuel partecipa al dolore di Adella e Bruno per la dipartita del caro PAPA'.

La C.E.S.E.T. S.p.A. partecipa al lutto del dr. Bruno Barattini, presidente del consiglio di amministrazione, per la scomparsa del suo caro signor

Mario Perazio
— Castelfranco, 2 settembre 1983.

Giovanni e Anna Maria Cottino si stringono a Bruno ed alla cara Adella in questo doloroso momento.

La Pissel S.p.A. prende parte al cordoglio del dott. Bruno Barattini, sindaco della società, per la dipartita del suo caro sig.

Mario Perazio
— Moncalieri, 2 settembre 1983.

Franco Richiardi e famiglia si uniscono al dolore.

Partecipano al dolore di Franco per il decesso del papà

Luigi Vaccarino

I colleghi:

Ennio Altomare Alessandro Ariotti Giuseppe Barone Giovanni Bergamini Renato Ceruti Michele Danese Guido Gerra Raffaele Marcelli Franco Mattalia Gianni Montanaro Piero Raimondo Domenico Romagnolo Piergiorgio Rosso Mario Gallo.

— Torino, 3 settembre 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Battista Compustella
di anni 90

Lo annunciano con grande dolore la moglie Maddalena Gandino, nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali a Cella Enomondo sabato 3, alle ore 15,30; la salma sarà trasportata al Cimitero generale di Torino alle ore 15,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cella Enomondo, 2 settembre 1983.

Fabrizio Rey con mamma, papà, nonna danno il più triste degli addii al PADRINO.

Ricordando l'amico

Augusto Leili

Daniella, Piero e Gianni Secchi si uniscono al dolore della famiglia.

— Torino, 3 settembre 1983.

Ricordando

Augusto Leili

gli amici Gianni Donatella Maffioletti Gianni Osvaldo Colombo Renato Maddalena Cofano

— Torino, 2 settembre 1983.

Ricordano AUGUSTO con affetto Dede e Franco Luraghi Alessandra e Roberto Mitoia

Tristissimi Jimmy e Laura.

Ricordano con affetto gli amici Carlotta Gay Roberto Dalmasso Babo Magliaroli Walter Signori

Il C.N.S.A. e gli amici del Cai di Suse d'Oste ricordano il loro amico

Augusto Leili
prematuramente scomparso.

— Suse d'Oste, 1 settembre 1983.

Cav. uff. Valerio Origlia partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Augusto Leili
— Suse d'Oste, 1 settembre 1983.

E' cristianamente mancata

Attilio Girard

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Ora anche Carignano ha sindaco e giunta

Eletto il primo cittadino - Giorgio Albertino guida una maggioranza dc, psdi, pri e pli

Carignano ha la nuova giunta. Si è insediata ufficialmente nella seduta consiliare di ieri sera alla quale ha assistito un pubblico eccezionalmente numeroso. Una maggioranza a quattro determinerà il futuro politico carignanese; ne fanno parte democristiani, socialdemocratici, repubblicani e liberali, con socialisti, comunisti e demopolari all'opposizione.

Il nuovo sindaco è Giorgio Albertino, ex assessore al commercio e agricoltura. Assessori sono per la dc Armando Cortaso (urbanistica ed edilizia) e Andrea Margaria (cultura e istruzione); il vicesindaco, Antonio Gandiglio, è del pdi (assessore delegato assistenza polizia urbana); Mario Pivano, al bilancio e finanze commercio e artigianato, del pri.

Sono stati eletti assessori supplenti Adriano Parisi (dc), per sanità igiene sport

e manifestazioni e Mario Grussino (pli), succeduto a Carlo Curto che ha dato le dimissioni, per i lavori pubblici.

L'accordo è stato particolarmente difficile per i fragili equilibri esistenti tra i partiti dopo le elezioni del 26 giugno. La democrazia cristiana, indebolita dalla perdita di quattro seggi, cercava degli alleati: a cominciare dai socialdemocratici (già presenti in maggioranza accanto alla dc nella passata amministrazione) per continuare con i rafforzati socialisti, repubblicani e liberali. Il psi puntava invece ad un'alternativa che escludesse la dc.

La maggioranza ha poi presentato un programma di massima che verrà definito nei particolari nelle prossime riunioni di Consiglio. In primo piano i problemi più urgenti che affliggono Carignano ormai da molto tempo: g.t.

7 STAMPA SERA
Sabato 3 Settembre 1983

Pinerolo ha scoperto la fiera e vuole un ente manifestazioni

Il grande successo della rassegna dell'artigianato ha aperto prospettive per la città e il comprensorio - Il sindaco: «E' giusto che gli interventi del Comune non siano frastagliati e sconsiderati»

PINEROLO — Durante la Rassegna dell'artigianato del Pinerolese avrà lasciato sul tappeto tanti problemi e tante proposte per lo sviluppo della nostra città: bisognerà raccogliere prima che passi l'aspirapolvere.

C'è intanto la questione dell'area espositiva: «Al di là di una reimpostazione architettonica totale dell'Expo Fenuli, ancora lontana nel tempo — è opinione del coordinatore della rassegna Esio Giall — si deve pensare a definire il ruolo turistico, culturale e commerciale della facciata ovest di piazza Vittorio Veneto (Palazzo Vittone e caserma Fenuli) che nella loro vicinanza simboleggiano efficacemente la simbiosi tra la tradizione e la storia con la parte produttiva della nostra zona».

«Uno degli argomenti che porterò al più presto al vaglio dell'amministrazione — conferma il sindaco Camusso — sarà la costruzione di un ente che si occupi di organizzare finanziariamente, contribuire a tutte le pubbliche manifestazioni che si svolgono nella città. Ora che Pinerolo scopre questa sua vocazione, è giusto che gli interventi del Comune non siano frastagliati e sconsiderati, ma vengano programmati da questo ente; il vicesindaco liberale Franco Manassero ha presentato una bozza di statuto per la sua costituzione, la rivedremo in Giunta e in poco tempo saremo in grado di proporla alle

forze politiche e sociali della città».

«Una delle spunti importanti che la rassegna offre è quello delle prospettive occupazionali riscontrate in questo settore. «C'è molto da discutere sull'argomento — rammenta l'avv. Manassero — tanto è già in programma una conferenza sui problemi dell'artigianato che dovrebbe essere l'appendice alla diretta conseguenza di questa rassegna».

Certamente si discuterà dell'insostenibile situazione dell'apprendistato. «Come è possibile sborsare cifre quasi uguali a quelle degli stipendi degli operai capaci per pagare ragazzi che vengono da noi per imparare il mestiere? In queste condizioni si prendono sempre meno giovani nelle botteghe e tanti mestieri si esauriscono per mancanza di manodopera preparata: a parlare non è uno degli espositori, questa è la voce corale di tutti gli artigiani».

Mario Bruciamacchie, assessore regionale all'artigianato, ci conferma che dalla parte pubblica si aprono nuovi spiragli: «Ci siamo proposti di realizzare in Piemonte 40 mila posti nuovi di lavoro. Non è utopia: riteniamo la cosa realmente possibile. Gran parte di questi posti li collocheremo nel settore dell'artigianato; questo grazie a contributi e agevolazioni a coloro che vorranno dare spazio all'apprendistato».

Walter Prever Loini

settima rassegna dell'artigianato del Pinerolese avrà lasciato sul tappeto tanti problemi e tante proposte per lo sviluppo della nostra città: bisognerà raccogliere prima che passi l'aspirapolvere.

C'è intanto la questione dell'area espositiva: «Al di là di una reimpostazione architettonica totale dell'Expo Fenuli, ancora lontana nel tempo — è opinione del coordinatore della rassegna Esio Giall — si deve pensare a definire il ruolo turistico, culturale e commerciale della facciata ovest di piazza Vittorio Veneto (Palazzo Vittone e caserma Fenuli) che nella loro vicinanza simboleggiano efficacemente la simbiosi tra la tradizione e la storia con la parte produttiva della nostra zona».

«Uno degli argomenti che porterò al più presto al vaglio dell'amministrazione — conferma il sindaco Camusso — sarà la costruzione di un ente che si occupi di organizzare finanziariamente, contribuire a tutte le pubbliche manifestazioni che si svolgono nella città. Ora che Pinerolo scopre questa sua vocazione, è giusto che gli interventi del Comune non siano frastagliati e sconsiderati, ma vengano programmati da questo ente; il vicesindaco liberale Franco Manassero ha presentato una bozza di statuto per la sua costituzione, la rivedremo in Giunta e in poco tempo saremo in grado di proporla alle

forze politiche e sociali della città».

Sulla necessità di giungere urgentemente alla definizione dell'Ente fiera e manifestazioni concorda anche il presidente del Comprensorio Celeste Martina, ma dissente sul fatto che esso debba essere circoscritto ai confini comunali. «Secondo me — ci dice — il Comprensorio pinerolese ha caratteristiche così omogenee da permettere la realizzazione di un'associazione simile a livello sovramunicipale».

Enpa e dc contro la cattura di colombi

Interrogazione dc per sapere «se, in merito all'ordinanza emessa dall'ufficio istruzione penale del tribunale, il sindaco ha disposto il ritiro delle autorizzazioni ad azioni di uccellazione mediante cattura con le reti di colombi torraloli rilasciate ai signori Bruno e Adriano Baccalupi».

Con l'interrogazione, a firma del consigliere Gaiotti, si chiede ancora «se, essendo ora la cattura dei torraloli disposta dalla presidenza Usl, ed essendoci tuttora i permessi rilasciati dal sindaco, non si ritenga che l'Enpa potrebbe ravvisare estremi di reato e ricorrere alla Magistratura».

Settimo: arriva la stangata per la raccolta dei rifiuti

Ritocchi consistenti, soprattutto per chi vive in case dalla superficie inferiore a cento metri quadrati - L'azienda incasserà 160 milioni in più

SETTIMO — Entreranno in vigore all'inizio del prossimo anno le nuove tariffe per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si tratta di ritocchi consistenti soprattutto per chi vive in abitazioni di superficie inferiore ai 100 metri quadrati.

Secondo il Comune non c'era altra possibilità per portare a pareggio il bilancio dell'azienda municipalizzata per quanto riguarda la raccolta rifiuti che registra continui incrementi dei costi di gestione. «Il servizio si paga caro — dicono in Comune — ma è efficiente. Siamo una delle poche città dove il prelievo del-

l'immondizia avviene tutti i giorni e con mezzi modernissimi. Dobbiamo invece migliorare la pulizia delle strade: l'aspetto della città, sotto questo punto di vista, lascia ancora a desiderare».

Per effetto dei ritocchi l'azienda incasserà nel prossimo anno circa 180 milioni in più, da 932 milioni a 1 miliardo 93 milioni, di cui 100 milioni dagli utenti della categoria 1 che sono gli alloggi fino a 100 metri quadri. Per questa categoria infatti l'incremento è di 80 lire al metro quadro mentre per gli alloggi di superficie maggiore l'aumento è di 20 lire al metro quadro. Queste cifre hanno determinato qualche polemica in Consiglio comunale e i partiti di opposizione hanno votato contro, dopo aver chiesto una diversa classificazione.

Queste le sette categorie in cui sono divisi alloggi, negozi e uffici, con le relative tariffe.

Prima categoria (tutti i vani interni delle abitazioni e principali che accessorie le dipendenze anche se separate dal corpo principale del fabbricato, rimesse, autorimesse o serre con superficie globale inferiore a metri quadrati 100). La tariffa passa da 430 a 520 lire il metro quadro.

Seconda categoria (tutti i vani interni delle abitazioni e principali che secondarie con superficie globale superiore a metri quadrati 100). La tariffa passa da 700 a 720 lire il metro quadro.

Terza categoria (tutti i vani principali ed accessori adibiti a studi professionali, ad uffici commerciali e industriali e simili, ad istituti di credito, ad uffici di servizi pubblici esercitati dall'industria privata, a studi fotografici). La tariffa passa da 700 a 960 il metro quadro.

Quarta categoria (tutti i vani adibiti a negozi non alimentari, edicole, chioschi, botteghe artigiane, nonché alberghi, istituti di igiene di bellezza, parrucchiere, manicure, ecc., i banchi di vendita a posteggio fisso anche all'aperto su aree pubbliche; i magazzini generali, i magazzini di deposito, le aree adibite a distributori di carburanti). La tariffa passa da 780 a 1080.

Quinta categoria (tutti i vani principali ed accessori adibiti a negozi alimentari, ad alberghi compresi le case di cura, i vani principali ed accessori adibiti ad esercizio di locanda, caffè, bar, pasticceria, sala da tè, latteria, gelateria e simili; tutti i vani principali ed accessori destinati a teatri, cinema, circoli di ritrovo, sale da gioco anche all'aperto ed altri locali di divertimento). La tariffa passa da 940 a 1300 il metro quadro.

Sesta categoria (tutti i vani principali ed accessori destinati a stabilimenti industriali e laboratori, a magazzini di deposito per conto proprio, ad autorimesse e a stazioni pubbliche). La tariffa passa da 660 a 720 il metro quadro.

Settima categoria (tutti i vani principali ed accessori destinati a scuole, istituti di educazione, collegi, convitti, uffici statali, associazioni politiche, religiose, mutualistiche, circoli aziendali, asili nido e caseggiato). La tariffa passa da 130 a 180 il metro quadro.

D'Sport Dalmasso

Piazza Repubblica 1 bis (intorno cortile 1° piano) - Tel. 54.68.62

GRANDE VENDITA

PROMOZIONALE

ARTICOLI SPORTIVI E ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO - ATTREZZATURE ESTIVE ED
INVERNALI DELLE MIGLIORI MARCHE

ULTIMI GIORNI

RIBASSI DAL 40% ALL'80%

Comunicazione effettuata il 28-6-83 ai sensi Legge 19-3-80 n. 30

LETTO A CASTELLO «DUPLO»

Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, e ai monti?

Ci hanno pensato i F.L.I. BERGALLO

In metri 2,06x2,02x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti Modello brevettato



F.L.I. BERGALLO
«CASA DEL SOFA»
E DEL SALOTTO»



arredamenti
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252 - Torino
UNICA SEDE

Prossimamente
a Vinovo
Sabato 3
ore 20.45



Palio
Nazionale
dei Proprietari
L. 12.000.000

Partecipazioni: 95/125
(aut. min. conc.)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1250, tecnici L. 1500, dirigenti L. 1800. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti data fissa o a ore: il doppio. Neri, dati fissa o a ore: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 690.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo la modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 963 vieta discriminazioni sul sesso e l'immersione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAA A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011/650.3951 ora ufficio.

A. CONSULFIN concede in 24 ore un prestito fino al valore commerciale della vostra auto o del vostro alloggio. Corso Vittorio E. 195. Tel. 445.495.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciaristi mutui ipotecari anticipati commerciali piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

OFFICINA elettromeccanica di precisione medio piccola con proprio ufficio. Tecnici capaci per affidare perfezionamento e costruzione in piccola serie macchinari e apparecchiature già in produzione. Scrivere: «Publkompass 606 — 10100 Torino».

S.P.N.G.E. con rapidità: finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso P. Umberto 12, tel. 538.704/539.447 (ore 9-12,30 / 14,30-18,30). Discriminazione.

3 Aziende, negozi

A. CASATI salumifici grossisti società proprietaria 22 negozi formaggi e salumi tutti perfettamente attrezzati e rinnovati tutti rustici e bellissimi ottimo avviamento terrebbe proposta di combinazione societaria. Possiamo anche esaminare delle gestioni anche parziali. Scrivere: «Publkompass 606 — 10100 Torino».

A. CASATI salumifici grossisti società proprietaria 22 negozi formaggi e salumi tutti perfettamente attrezzati e rinnovati tutti rustici e bellissimi ottimo avviamento terrebbe proposta di combinazione societaria. Possiamo anche esaminare delle gestioni anche parziali. Scrivere: «Publkompass 606 — 10100 Torino».

APPARONISSIMO ristorante bar chiuso da pochi giorni per seri motivi avendo a prezzo interessante. Tel. 959.1633.

AZ vende macelleria (o garenza) per motivi di salute in zona forte passaggio mercato. Telefonare 555.658.

BAR centralissimo zona ufficio innoce L. 600 mila giornata fortuna per famiglia 4 persone chiusa serata festiva cado dilazionando o da in garanzia. Telefonare 555.172.

BAR ristorante L. 1 milione giornaliere posizione eccezionale ingresso casello autostrada cado L. 80 milioni e comode dilazioni o da in garanzia. Telefonare 555.172.

BAR torrefazione, bar dietetico per nuova risposta senza pericoli praticissimi cauzione. Tel. 555.172.

BORDIGNONE cedere negozio calzature centralissimo avviato. Dilazioni. Telefono 0154 260.618.

CERCHIAMO grandi esperti formaggi per prossima apertura 19 negozi specializzati formaggi. Siamo disposti per una combinazione societaria con un casale o grossista. Tel. 555.172.

CERCHIAMO grandi esperti formaggi per prossima apertura negozi specializzati formaggi. Telefonare 555.977.

CERCO urgentemente garenza bar torrefazione, ristorante oppure lettera o negozio alimentare. Già iscritto al REC. Tel. 555.977.

CERCO urgentemente osteria o bar Torino e provincia senza dilazioni. Tel. 555.977.

CHIERMA avviatissima grande lavoro incrementabile panini e tramezzini per ufficio nella via principale della più importante cittadina del Canavese. 600 mila giornaliere, possibilità sviluppo e ampliamento eccezionale, possibilità di piazzare L. 48 milioni o dilazioni. Tel. 555.172.

DISCOTECA Riviera Ligure ricostruita secondo le norme vigenti ottima posizione alto reddito ceduto convenientemente. Tel. ore pass 011 920.9551.

DO urgentemente in garenza o vendo casa del formaggio russo L. 1 milione 500 mila al giorno minimo contanti. Tel. 555.172.

FAMIGLIA 4 persone licenza Camera di commercio acquisita subito o prende in garenza bar ristorante o negozio alimentari o circolo privato anche dilazioni o chiedo. Tel. 555.977.

GRANDIOSO complesso collinare nuova apertura 7000 mq comprendente bar crameria american bar birreria pizzeria ristorante di classe 120 coperti e altro ristorante tipico 750 coperti bocciodromo campo da tennis parco laghetto fiorito piscina boutique prodotti tipici e souvenir cediamo in blocco o separatamente per ogni singola attività. Siamo disposti ad esaminare eventualmente partecipazione societaria o garenza purché persone esperte. Scrivere: «Publkompass 606 — 10100 Torino».

LOANO per gravi motivi familiari cado pensione 21 camera giardino privato parcheggio facilitazioni. Tel. 0141 57.286.

MACELLERIA privato cado in gestione zona di forte passaggio. Eventuale acquisto. Tel. 955.7384.

SOCI finanziatori cerca società con centro ufficio da allestire. Quote di partecipazione a partire da L. 9 milioni. Informazioni solo su appuntamento. Telefonare 749.2354.

USAV 747.729 cado zona Parella bar super alcolico con biliardo avviatissimo dilazionando in rate.

ALBENGA ottimo investimento acquisto piazzole per roulotte bungalow in villaggio turistico «Versomara»: piscine, tennis, bocce, ristorante, market, servizi igienici singoli con acqua calda. Conosci. Telefonare 0182.20.671.

USAV 747.729 vende terreno a Castagnole Po di mq 7000 con progetto per costruzione villa mq 350 e seminterrato.

CERCASI urgentemente magazzino da 150 a 500 mq vicinanza Porta Palazzo. Tel. orario negozio 521.3270.

CESANA Torinese vendiamo locali per attività commerciali a partire da 70 mq. Piccoli anticipi e possibilità leasing. Telefonare 010 590.904.

GABETTIMARK vende Avigliana capannone mq 600 con uffici e servizi impianto elettrico blindobarra. 011 5767.

LANZO dintorni in zona commerciale di intenso passaggio privato vende muri neri prezzo vero affare. Tel. ore pass 011 920.9551.

LOCALE libero mq 450 su 2 piani con fronte strada e parcheggio interno riservato adatto studio laboratorio deposito vendiamo via Valpurga Caluso (zona centro) a prezzo favorevole. Immobili Italia, tel. 535.536 / 535.530.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati, passo carrato coperto, segreteria, telex, telefono, locali ufficio. I.O.S., via Egeo 18, tel. 011 55.911.

MONCALIERI corso Roma vendesi capannone mq 500 con uffici mq 1100 anpi spazi manovra. Gabettimark 011 5767.

TORINO vicinanze tangenziale Sud affitti capannone di mq 1310 con uffici mq 200 uso deposito e lavorazione leggera. Gabettimark 011 5767.

USAV 747.729 affitta basso fabbricato zona Parella mq 330 circa uso magazzino laboratorio passo carrato.

UTIP 547.828 vende blocco 10 boxes zona Sassi corso Cassale 313 prezzo interessante. Personale in loco.

CERCASI gestioni cani in grado di condurre negozio per conto proprio. Scrivere Publkompass 601 — 10100 Torino.

CERCO meccanico provetto e cerco carrozzieri provetti. Avanti! Angelo, corso Savona 46 - Moncalieri.

RAGAZZE bellissima presenza libere da impegni disposte eventualmente a viaggiare Italia Estero cerca studio pubbliche relazioni pubblicità. Tel. 555.5767.

RAGAZZE con esperienza acquisizione vendita mobiliere e immobiliare cerchiamo urgentemente, grossi guadagni e incentivi. Tel. 555.977.

RAGAZZE spogliate bella presenza stendaggio anche primo impiego cerca subito studio consulenza. Tel. 555.172.

ELETTROMECCANICO esperto e autonomo cerca ditta per premontaggi e collaudi in sede di montaggio esterni macchinari ed apparecchiature precisioni. Scrivere Publkompass 627 — 10100 Torino.

DISPONENDO organizzazione ufficio vetrina esposizione centrale esaminio proposte esclusiva eventuale deposito. Tel. 011 535.978 ora ufficio.

INTRODOTTISSIMI ingrosso grande distribuzione a supermercati Piemonte e Liguria Lombardia Toscana cerchiamo subito per vendita prodotti alimentari e bevande grande consumo. Tel. 555.172.

ORGANIZZAZIONE società importante nazionale selezione un venditore per la zona di Novara Verelli e uno per la zona di Torino, preferibilmente diplomati e con esperienza nel settore vendita servizi. I presenti avranno il compito di visitare esclusivamente persone richiedenti informazioni sui nostri corsi professionali e scolastici. Richiediamo: presenza, predisposizione dialogo, capacità organizzativa, disponibilità copiare a tempo pieno o a tempo proprio. Offriamo: sicurezza continuità lavoro, professionalità e guadagno superiore alla media, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento al 555.658.

RAPPRESENTANTI introdottissimi ingrosso grande distribuzione e supermercati Piemonte Liguria cerchiamo subito per vendita prodotti alimentari e bevande di grandissimo consumo. Tel. 555.172.

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autoblanchi tutta la gamma modelli 1983, vetture di occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lincarauto, corso Principe Oddone 68, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTA vetture pagando massimo contante anche semestrali tel. 736.2304, piazza Manno 18 ang. corso Grossoglio.

ACQUISTAMI auto piccole a grossa cilindrata anche semestrali, massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Orsola 32, tel. 377.242 (aperto il sabato).

ACQUISTAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso P. Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUDI coupé '83 grigio scuro metallizzato vetri elettrici antifurto vende Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

AUTOCITY venditore autorizzato Fiat Lancia Autoblanchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo, pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca fino a 36 mesi e valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 739.5025.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Finelli 14, tel. 459.194. Vasto assortimento usato Bmw vende con garanzia.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Finelli 14, tel. 459.277. Nuovo modello 524 turbo diesel pronta consegna.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Finelli 14, tel. 480.863. Ricambi assistenza vendita. Aperta agosto (escluso dal 15 al 19).

CONCESSIONARIA C.A.S. via Finelli 14, tel. 480.194. Nuovi modelli: 315 - 316 - 320i - 323 - 520i pronta consegna.

824 81 moka aria condizionata km 13.000 vende cotto cliente Simoni corso Turati 53, tel. 506.106.

18 Acquisto alloggi
ACQUISTAMI in Torino pagamento immediato libero 2 camere, finilo bagno casa decorosa. Tel. 530.153.

ACQUISTAMO
per conto nostra clientela appartamenti liberi 60-100 mq in Torino. Pagamento immediato. Grimaldi, corso Einaudi 9, telefono 536.484.

ACQUISTO appartamento in Torino 2/3 vani e servizi solo da privati no piano rialzato pagamento contanti. Tel. 445.102.

ACQUISTO camera cucina con termo centrale zona comoda servizi pubblici massimo L. 33 milioni. Tel. 539.191.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Finelli 14, tel. 459.194. Vasto assortimento usato Bmw vende con garanzia.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Finelli 14, tel. 459.277. Nuovo modello 524 turbo diesel pronta consegna.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Finelli 14, tel. 480.863. Ricambi assistenza vendita. Aperta agosto (escluso dal 15 al 19).

CONCESSIONARIA C.A.S. via Finelli 14, tel. 480.194. Nuovi modelli: 315 - 316 - 320i - 323 - 520i pronta consegna.

824 81 moka aria condizionata km 13.000 vende cotto cliente Simoni corso Turati 53, tel. 506.106.

18 Acquisto alloggi
ACQUISTAMI in Torino pagamento immediato libero 2 camere, finilo bagno casa decorosa. Tel. 530.153.

ACQUISTAMO
per conto nostra clientela appartamenti liberi 60-100 mq in Torino. Pagamento immediato. Grimaldi, corso Einaudi 9, telefono 536.484.

ACQUISTO appartamento in Torino 2/3 vani e servizi solo da privati no piano rialzato pagamento contanti. Tel. 445.102.

ACQUISTO camera cucina con termo centrale zona comoda servizi pubblici massimo L. 33 milioni. Tel. 539.191.

ALLOGGI stabili ville caselle. Ciasimercato pagabile contanti. Aparto sabato pomeriggio. 011 650.3605, corso Massimo d'Azeglio 23.

ALLOGGIO libero signorile cerco acquistare in Torino 3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero cerco acquistare in Torino camera finilo cucinino bagno, pagamento veloce. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero cerco acquistare in Torino camera finilo cucinino bagno pagamento veloce. Tel. 741.3125.

CERCO mono bilocale anche monedato purché zona centrale pagati immediatamente per contanti. Tel. 550.4096.

CON urgenza cado acquisto libero 2 camere cucina bagno anche no recente finilo L. 45 milioni. Tel. 539.181.

FIDANZATI comprano alloggio camera finilo cucinino libero barriera Milano e vicinanze. Tel. 473.0118.

FUNZIONARIO acquisterà monolocale mansarda signorile zona centro-sud, pagamento contanti. T. 530.163.

IMMOBILIARESPANFOLO 505.000 paggi contanti alloggi ville caselle qualunque zona Torino e cintura.

LIBERO acquisto in Torino 2 camere cucina bagno casa decorosa pagamento veloce per contanti. Tel. 741.3125.

LIBERO acquisto in Torino 2 camere cucina bagno casa decorosa pagamento veloce per contanti. Tel. 741.3125.

MONOCAMERA libera acquisto zona Porta Nuova San Salvo anche da sistemare pagamento veloce. Tel. 481.114.

MONOLOCALE o mansarda libera cerco acquistare in Torino: possibilmente con servizi interni. Tel. 741.3125.

PROFESSIONISTA cerca signorile salone 2/3 camere cucina servizi prefinita Crocetta Francia. Tel. 372.410.

PROSSIMI sposi acquistano libero San Paolo Pozzo Strada 2 camere cucina bagno pagamento veloce. Tel. 473.0118.

SPRATTATO acquisto urgentemente camera cucina bagno in Torino massimo L. 35 milioni in contanti. Tel. 481.114.

SPOSI acquistano libero camera finilo con bagno anche da ristrutturare. finilo L. 35 milioni. Telefonare 539.181.

SPOSI comprano contanti solo da privato alloggio libero subito o libero entro 9 mesi. Tel. 700.000.

URGE 2 camere finilo e servizi preferibilmente in S. Rita pago velocemente in contanti. Tel. 587.834.

VUOTO acquistino camera finilo cucinino bagno Santa Rita, San Salvo, Francia purché decorosa. Tel. 539.181.

19 Vendita alloggi
A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Pomponazzi (Lingotto) 2 camere cucina servizi L. 45 milioni mutuo 50%.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Gubbio (Madonna di Campagna) 2 camere finilo servizi L. 52 milioni.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Venaria (Barriera Lanzo) 2 camere cucinotto bagno L. 55 milioni.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Cibrario casa d'epoca 3 camere cucina bagno L. 52 milioni 500 mila.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Plescenca (Mirafiori) soggiorno 2 camere cucina bagno L. 72 milioni.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Dorodossola (Parella) camera cucina bagno L. 40 milioni mutuo 50%.

A.Z. vende in zona corso Corsica recente camera finilo cucinino servizi piano alto. Tel. 755.859.

A.Z. vende villa panoramica in Giverno. Prezzo affare L. 132 milioni. Telefonare 755.859.

A. LIBERO zona Barriera Milano recente: 2 camere cucina termo ascensore. L. 58 milioni. Permuto. Tel. 534.387.

A. SERIE libero via Lombardone ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.

ADIACENTE corso Montegrappa libero recente signorile 2 camere cucina bagno L. 43 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE corso Marconi camera cucina bagno L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 748.722.

ADIACENTE corso Dante libero 3 camere finilo cucinino bagno termo ascensore vendesi dilazionando si accettano permute. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Montegrappa libero recente signorile 2 camere cucina bagno L. 43 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE corso Dante libero 3 camere finilo cucinino bagno termo ascensore vendesi dilazionando si accettano permute. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero recentissimo 2 camere finilo biserizi. Centralissimo. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Racconigi libero signorile camera cucina bagno ascensore L. 23 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE piazza Rivoli libero camera cucina bagno termo L. 20 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE piazza Statuto libero ristrutturato camera cucina servizi L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 758.863.

ADIACENTE piazza Bengasi (via Nizza) libero 2 camere cucina bagno termo sufficienti L. 21 milioni contanti più mutuo. Tel. 748.722.

ADIACENTE piazza Statuto libero camera cucina bagno termo ascensore L. 34 milioni. Tel. 748.722.

ADIACENTE piazza Sabotino libero camera cucina servizio L. 28 milioni sufficienti L. 8 milioni contanti. Tel. 505.000.

ADIACENTE piazza Bengasi (via Nizza) libero 2 camere cucina bagno termo sufficienti L. 21 milioni contanti più mutuo vendesi Centralissimo. Tel. 532.409.

ADIACENTE piazza Statuto libero ristrutturato camera cucina servizi L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 758.863.

ADIACENTE via Po mansarda libera molto luminosa di 70 mq a L. 17 milioni più mutuo. Tel. 587.834.

ADIACENTE via Vigili libero subito camera finilo cucinino L. 36 milioni ma sufficiente L. 10 milioni. Tel. 505.000.

ADIACENTE via Breiglio libero 2 camere finilo cucinino bagno termo ascensore L. 38 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE via Breiglio libero 2 camere ingresso bagno L. 12 milioni più mutuo. Tel. 587.834.

AFFARE mansarda centrale libera con acqua vendesi L. 8 milioni 500 mila. Dilazionabili tel. 758.863.

AFFARE mansarda libera centrale con acqua luce vendesi pagamento dilazionando. Tel. 758.863.

AFFARE mansarda centrale libera con acqua vendesi L. 8 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 758.863.

AFFARE pressi via Madonna Cristina libero salone 3 camere cucina biserizi L. 60 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

AFFARE via Frejus 2 camere finilo cucinino bagno termo L. 53 milioni. Tel. 748.722.

AFFARE via Nizza libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno termo L. 22 milioni più mutuo. Seffim tel. 487.741.

AFFARE zona S. Paolo libero 2 camere salone cucina 1° piano nuovo metano L. 95 milioni. Dilazioni. Tel. 589.900.

ALLOGGIO libero corso Tralino signorile recente 3 camere cucina servizi L. 87 milioni dilazioni. Tel. 758.863.

ALPIONANO libero recente 2 camere finilo cucinino bagno termo dilazionando. Centralissimo tel. 532.409.

ALPIONANO libero recente 2 camere finilo cucinino bagno termo vendesi dilazionando. Tel. 748.722.

AMPIO libero 2 camere finilo ingresso bagno camera piazza Rivoli L. 55 milioni più mutuo. Tel. 587.834.

APPARTAMENTO libero 2 camere finilo servizi panoramiche in perfetto ordine. Grimaldi tel. 415.0441.

ATTICO libero piazza Rebaudengo camera finilo cucinino servizi ingresso 50 mq L. 55 milioni. Grimaldi 557.0105.

AZ vende libero in corso Brunelleschi camera finilo cucinino bagno camera e soffitta, piano alto. Tel. 755.859.

BARRIERA di Milano libero recente camera cucina bagno termo. Tel. 748.722.

BARRIERA Milano (corso Palermo) libero camera cucina bagno termo ascensore L. 32 milioni. Tel. 532.409.

BILOCALE vicinanze piazza Castello via Garibaldi libero di mq 45 L. 10 milioni più mutuo. Tel. 587.834.

BORGIO S. Paolo via Monginevro 2 camere angolo cottura L. 24 milioni sufficienti 12 milioni. Grimaldi tel. 415.0441.

CAMBANO via Buzzelette in palazzina del '78 con giardino camera cucina bagno servizi L. 29 milioni. Gabetti 5767.

CASA indipendente Castiglione su 2 piani ampio giardino volendo bifamiliare 8 vani servizi box. Tel. 512.012 Eaim.

CASAMERCATO D 650.3805 vende libero via S. Secondo (Crocetta) salone 3 camere cucina servizi L. 48 milioni dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Genova a Volpiano 2 camere finilo cucinino servizi box L. 72 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Giulio Cesare 1 camera cucina servizi L. 35 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Sempione Settimo libera casetta con giardino magazzino e box. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Nicheolino via Marconi ingresso 3 camere finilo cucinino servizi box. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Brione Parella: ingresso 1 camera finilo cucinino bagno L. 40 milioni.

Mistero per Marco (ma l'annegamento sembra escludersi)

CAVALLIRIO — Si infittisce il mistero della scomparsa di Marco Ranzini, lo studente del quale da due settimane si sono perse le tracce. La morte per annegamento, che fino a un paio di giorni fa pareva l'ipotesi più probabile, potrebbe essere esclusa da elementi emersi nelle ultime ore.

Un paio di scarpe che il giovane si era portato in vacanza non sono state trovate nella sacca rinvenuta sulla spiaggia di Cannitello, nello Stretto di Messina. Questo particolare starebbe a indicare che il

ragazzo non è entrato in mare.

«Marco era partito con almeno due paia di scarpe — dicono i genitori —, nel suo bagaglio c'erano invece solo quelle che non aveva mai usato».

Anche i soldi che gli inquirenti hanno recuperato nel taschino di una camicia potrebbero provare che lo studente non si è immerso: «Nella sacca sono state trovate 3 mila lire — diceva la madre Wanda Bandini —, il giorno prima che la borsa fosse scoperta Marco mi aveva detto al telefono di avere ancora la cifra sufficiente per il ritorno in treno».

Che il giovane abbia deciso di fare il bagno con le scarpe e il denaro è molto poco probabile. Di conseguenza cadrebbe la tesi della disgrazia. Fuga o sequestro? La chiave della vicenda potrebbe essere una di queste due ipotesi.

Secondo i carabinieri di Villa San Giovanni ci sono troppe anomalie per potere pensare a un rapimento a scopo di estorsione: «A parte il fatto che non ci sono state richieste di riscatto — dicono — è molto strano che siano stati dimenticati indizi determinanti come la borsa e la patente».

Non rimane allora che la ripicca nei confronti della famiglia. Si è saputo che prima di partire in autostop per la Sicilia il giovane se n'era andato da casa. Per tre giorni aveva abitato in un appartamento che i Ranzini hanno a Borgosesia.

Dislidi con il padre sarebbero stati alla base della decisione, e non è da escludere che siano queste la causa del lungo silenzio.

g. p. v.

Congresso canino a Novi

NOVI LIGURE (p. b.)

Per un pomeriggio, «bastardo» non sarà un insulto: la città infatti festeggia domani i cani «senza pedigree» che, contravvenendo da tutta l'Italia settentrionale per la quarta «Mostra del bastardo».

La rassegna nasceva crescendo di importanza: erano 163 gli esemplari esposti lo scorso anno, attorno a un'affettuosa folla (qualche migliaio di persone) di «padroncini», accompagnatori, cinesiofili.

A fare gli onori di casa sarà, come sempre, «Caterino», cane sindacalista (appartenente a Giancarlo Vigo, presidente provinciale dell'Enpa) che ha guadagnato questo soprannome partecipando a tutte le manifestazioni indette a favore dei suoi «colleghi» meno fortunati.

Tutta la città vive già l'atmosfera elettrizzante della gara

Asti, la febbre del Palio

Domenica 18 si correrà la diciassettesima edizione - Stamane in Comune il sindaco ha presentato la manifestazione - Preoccupano tuttavia i costi sempre crescenti

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Diciassettesimo Palio per diciassette contendenti. Per un soffio il calendario, col suo gioco dei bisestili, è riuscito a far slittare la data tradizionale (terza domenica di settembre) al 18. Questa non è terra di superstizioni e il Palio si correrà senza troppi patemi, se non quello di far fronte agli ingenti costi.

La presentazione ufficiale della manifestazione è avvenuta stamane in una delle più belle sale dell'antico Palazzo Civico. Tra queste mura oggi testimoni di tutte le manovre politiche ed economiche per reggere le sorti della città, aleggia il sottile fascino di un orgoglioso passato. Ne sono complicità seducenti dame vestite di broccati, di sete e di merletti. Con un sorriso porgono programmi dattiloscritti e dépliant colorati come fossero una rosa.

Ci sono giornalisti di tutta Italia, perché il Palio di Asti è parte integrante della storia nazionale. La diciassettesima edizione si riferisce alla tradizione risumata nel 1967, dopo l'interruzione avvenuta per una disputa col regime nel 1936. La prima gara della quale si ha notizia risale infatti al 1275 e gli astigiani la disputarono addirittura sotto le mura della nemica Alba. Sono passati 708 anni con le loro pestilenze, le loro guerre e i loro fulgori.

Oggi Asti, piccola entità geografica, vive le angosce che tengono col fiato sospeso



ASTI. DAMA E CAVALIERE ALLA SFILATA

il mondo intero. Ma qui anche diciassette fantini che cavalcano destrieri smaltizzati diventano simbolo di speranza. Lo si avverte dalle parole del sindaco, Guglielmo Pasta, che accenna a costi con cifre da capogiro sulle quali, ogni anno, per notti, non si dorme. Ma il Palio si deve correre perché è diventato un propagandista a livello internazionale, un commesso viaggiatore della cultura e dei pregi prodotti di questa terra.

L'avvocato Pasta spiega i motivi per i quali tutta la città si impegna a gestire sempre meglio la «sua manifestazione», fatta oltre che da una corsa di cavalli nel grande «catino» di piazza del Palio, di suggestive sfilate in costume d'epoca, di musiche, di sbandieratori, di mostre storico-culturali. Gli fa eco l'assessore al turismo e alla cultura, Silvia Garipoli.

L'architetto sostiene che la manifestazione deve crescere ogni anno anche se è più che maggiorenne. Ricorda le fatiche dei tredici rioni cittadini e dei quattro Comuni della provincia per far funzionare una macchina complessa. Anche lui lancia l'ammonimento a non lasciarsi tentare dai conti della serva, perché grazie al Palio, Asti può crescere economicamente facendosi conoscere attraverso le tradizioni.

Il capitano del Palio, avv. Mario Quirico parla ancora di regolamenti, di sfilate descritte con minuzia. Il fascino della grande giornata, per gli spettatori, si concentra più su questa parte di contorno. La rivalità dei borghi che si sprigiona con la corsa è problema interno, della gente di Asti, che per mesi avrà da discutere in casa e nei bar, trovando spunto per

frizzanti battute verso l'unico contraddittorio avversario.

Ora si lascia Palazzo Civico tra inchini di dame e strette di mano dei cavalieri. Si va verso la piazza della cattedrale, punto di riferimento di una fede antica. Viuase strette e lorde tra case di cotto adornate dai gonfaloni dei borghi. La città è ormai tutta pavesata a gran festa. In ogni angolo si respira l'atmosfera del Palio. Attendono gli sbandieratori dell'Asti, reduci da un nuovo successo al Festival internazionale del folclore di Edimburgo. Si esibiscono con giravolte, corse, salti, lanci di bandiere, giochi di grande effetto, di un'abilità frutto di quotidiane esercitazioni. Ogni anno snocciolano un repertorio sempre più ardito. Domenica 18 settembre non deluderanno le migliaia di spettatori.

Ancora due tappe. In cattedrale alla mostra «I dipinti dal Mille al 1500» e alla galleria «La Giostra» per un'anteprima sulla rassegna «Le confraternite nella terra di Valentina Visconti», veri appuntamenti con la cultura e la storia. Alle 13 tutti a San Marzanotto, nel parco della ripristinata Villa Badoglio. Al suono della ghironda attendono i saporiti piatti della cucina monferrina e i più delicati vini delle colline astigiane. Ma si assisterà anche ad un rinnovarsi di sfide tra i capitani dei borghi, mentre fioriranno aneddoti su di un Palio che sa accendere sempre nuovi entusiasmi.

Vito Brusa

Il Far West a Mondovì

Oggi e domani cavalli impegnati in un singolare rodeo e musica country

CUNEO — (g.d.m.) Quanto c'è di meglio nell'allevamento dei cavalli nella «Granda» potrà essere ammirato oggi e domani a Breolungi di Mondovì nella rassegna «Fantasia equestre '83», organizzata dall'Associazione provinciale allevatori. Animali da tiro, da sella, cavalli di razza pura e altri frutto di incroci, quadrupedi allevati per finire presto al macello per il consumo alimentare sono in esposizione sui terreni di cascina Cabana.

«Fantasia equestre — spiega Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Aspa — prende in considerazione il cavallo sotto due punti di vista: tecnico, nelle valutazioni morfologiche e nelle prove attitudinali, e sportivo».

Gli animali in gara verranno quindi sottoposti a numerose prove, superate le quali i proprietari verranno premiati. Uno dei momenti più difficili è il cammino fra una fila

di trattori agricoli con il motore a pieno volume per stabilire se l'animale non è pauroso quando trotta sulle strade intasate di traffico.

La valutazione dei soggetti che partecipano al concorso sarà fatta alle 14 di oggi. Alle 20 sempre sui prati di cascina Cabana di Breolungi di Mondovì verrà organizzato per il pubblico un bivacco alla Far West con canti, musica country e carne alla brace. Domattina alle 10 sono in programma le prove attitudinali per i cavalli agricoli, al pomeriggio alle 14 una ginkana parallela e quindi alle 17,30 sfilata e premiazione.

Secondo calcoli degli esperti in provincia di Cuneo vivono circa 8 mila cavalli dei quali almeno settanta sono da sella, servono cioè per lo svago e il divertimento dei proprietari.

g. d. m.

«Gigante» arrestato si ribella

DIANO MARINA (h.v.) —

«Sembra un Tarzan impazito»: così il maresciallo Leonardo Bellacchio, che comanda la stazione dei carabinieri di Diano Marina ha riassunto le vicende vissute la notte fra giovedì e venerdì quando un turista olandese, Gerard Hamelink, 28 anni, fermato perché coinvolto nel furto di un furgone ad Allassio, si è ribellato appena giunto nella caserma.

«E' alto quasi due metri, pesa oltre un quintale, un fisico da sollevatore di pesi — ha proseguito Bellacchio —. Prima che riuscissimo a domarlo ci ha sfasciato la caserma, nel tentativo di fuggire».

Detenuto in licenza oggi va a sposarsi

GATTINARA — Detenuto ottiene una licenza e convola a nozze. Oggi, cerimonia in municipio, a Varallo. Davanti al sindaco Giulio Axerio, nel ruolo di celebrante, i due giovani sposi: Erasmo Siragusa, 25 anni, abitante a Gattinara, e Patrizia Orella, 20 anni, varallese.

Erasmo Siragusa è in carcere da alcuni mesi a Ivrea. E' detenuto per un reato già rubricato come furto, ma l'atto si trasformò in una rapina impropria.

Il giovane di Gattinara conosce da tempo la ragazza varallese. Aveva già fissato la data delle nozze, senonché il temuto ordine di carcerazione è arrivato e la cerimonia è stata inevitabilmente rimandata. In carcere, Erasmo non ha mai dato fastidio. Ha chiesto una breve licenza e ora l'ha ottenuta.

E' una licenza che così si riassume: sei giorni (dal 30 agosto al 4 settembre) rigorosamente a Gattinara e quattro ore, quelle odierne, con un itinerario rigido che lo conduce nel palazzo del Comune, a Varallo, per il matrimonio. Poi, non più solo ma con la giovane sposa, rientro a Gattinara. Domani, per Erasmo Siragusa, è già un altro giorno: il portone d'ingresso del carcere d'Ivrea tornerà a chiudersi.

r. q.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Dieci minuti a mezzanotte (drammatico).
AMBRA: Il tempo delle mele (commedia).
COMUNALE: Il mondo di una cover-girl (commedia).
CORSO: Krull (fantascienza).
CRISTALLO: Caido lato di una vergine (sexy).
GALLERIA: La spialta (thrilling).
MODERNO: Superman III (fantastico).

ACQUI TERME
ARISTON: Braccato (drammatico).
CRISTALLO: Toobole (commedia).
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Superman III (fantastico).
POLITEAMA: La casa delle lunghe ombre (drammatico).

VITTORIA: Stesso mare stessa spiaggia (commedia).
GAVI LIGURE
IL FORTE: Arancia meccanica
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: La casa della scala nel buio
ITALIA: Ritorno dall'inferno
MODERNO: American Gigolo
OVADA
LUX: American Gigolo
MODERNO: I nuovi mostri
TORRIELLI: Qua la mano
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Io Chiara e io Scuro (comico).
TORTONA
MODERNO: Il buono, il brutto e il cattivo (western).
SOCIALE: Il paradiso può attendere.

ASTI
LUX: Ufficiale e gentiluomo.
SPLENDOR: Flash Gordon.
VITTORIA: La scelta di Sophia.
NIZZA
AURORA: I guerrieri della palude silenziosa.
LUX: La patata bollente.
SOCIALE: Il paradiso può attendere.
VERDI: Mare mare voglia di...
CANELLI
BALBO: Cinque giorni un'estate.

CUNEO
CORSO: Fuga dal Bronx.
FIAMMA: Superman III.
ITALIA: Carne selvaggia.
NAZIONALE: Vindictor.
ALBA
CORINO: Braccato.
EDEN: Stesso mare, stessa spiaggia.
FOSSANO
ASTRA: Oltre la porta.
POLITEAMA: Il paradiso può attendere.
MONDOVI'
ITALIA: Il tifoso, il calciatore, l'arbitro.

SALUZZO
ITALIA: Un'estate pazzesca.
POLITEAMA: Extracomico.
SPLENDOR: Rambo.
SAVIGLIANO
AURORA: E.T. l'extraterrestre.
RITZ: Tu mi turbi.
NOVARA
ASTRA: Voglie bagnate.
COCCIA: Miriam si sveglia a mezzanotte.
ELDORADO: Fuga dal Bronx.
VERBANIA
APOLLO: Momenti intimi della signora Claude.
ARISTON: Zeder.
VIP: L'ultima sfida.
SOCIALE (Intra): La fuga di Eddy Mecon.
SOCIALE (Pallanza): Fuga dal Bronx.

VERCELLI
ASTRA: Reds, con W. Beatty e D. Keaton (storico).
NUOVO ITALIA: La casa con la scala nel buio (horror).
PRINCIPE: Kean il principe guerriero.
VERDI: Weekend di terrore.
VIOTTI: Krull.
GATTINARA
ITALIA: Kean il principe guerriero.
SANTHIA'
IDEAL: L'aereo più pazzo del mondo sempre più pazzo (comico).
SPLENDOR: I nuovi barbari
BIELLA
IMPERO: Dieci minuti a mezzanotte (aperture pomeridiane).
MAZZINI: Krull.
OZZON: Superman III.
SOCIALE: American Gigolo.

visita ai comuni
dove si è votato
il 26 giugno

TRECCATE

Ancora pci, con due incognite

Storia di cinque anni, cinque giunte, un commissario prefettizio, due elezioni anticipate in una cittadina da record per quanto riguarda l'instabilità politica - Ora la maggioranza è pci-psi, con due indipendenti «determinanti»

TRECCATE — Definire travagliata la storia dell'amministrazione comunale treccatese in questi ultimi anni potrebbe sembrare addirittura un eufemismo. Dal 1978 all'83 si sono succeduti ben cinque «governi», è arrivato un commissario prefettizio e c'è stata una elezione anticipata. Ben al di là della pur sostanziosa media nazionale.

Per rendersi conto di cosa abbia significato per i treccatesi, dopo 5 anni di tourbillon politico, l'elezione alla prima votazione dell'attuale sindaco Franco Peretti, bisogna necessariamente ripercorrere le tappe della lunga crisi, delle giunte «fantasma», dei ricorrenti vuoti di potere.

Le elezioni amministrative del '78 diedero i seguenti risultati: 14 consiglieri dc, 12 pci, 3 psi e 1 psdi. Il guaio si verificò subito all'atto delle alleanze. Da una parte dc e psdi, dall'altra pci e psi. Morale, situazione di perfetto equilibrio con 15 contro 15. Si vota, si rivota e alla fine salta fuori un «mostro» politico e cioè una giunta formata dal più anziani fra i consiglieri. Sindaco il più «vecchio» di tutti (il comunista Mario Zanaria) e poi altri due esponenti del pci (Oscar Biglia ed Ercole Cito), 3 dc (Carlo Antonini, Federico Zaina e Natale Manfreda) e il socialdemocratico Giovanni Genestroni.

Questo «assurdo politico» resisteva in carica appena un mese (e se si tiene conto della sua eterogeneità si tratta di un vero e proprio record di durata). Poi l'inevitabile crisi e il ritorno agli schieramenti rigidi con quel pareggio 15 a 15 che non lascia vie di uscita. Arriva il commissario prefet-

tizio e convoca le nuove elezioni per il gennaio del '79.

Risultato: 13 dc, 12 pci, 3 psi e 2 psdi. Non cambia niente e il 15 a 15 rimane rapporto fisso finché uno dei socialdemocratici non si decide a dare l'appoggio esterno ad una giunta di sinistra. Si vara questa giunta nel febbraio (durerà un anno esatto) con sindaco Renzo Manfreda (psi) con i comunisti Franco Peretti, Giovanni Buzzoni, Mario Zanaria, Giuseppe Rossi e Renzo Stievano e con l'altro socialista Giuseppe Ruffier.

Ma quando l'appoggio socialdemocratico viene meno la giunta cade e nel marzo dell'80 arriva il primo monocolore comunista che resiste quattro mesi. Nell'agosto '80

viene varato il centro sinistra. Sindaco Giuseppe Ruffier (psi) con 4 assessori democristiani e due del psdi. I numeri per resistere questa alleanza in teoria li avrebbe, ma solo in teoria. In pratica, invece, i due consiglieri del psi si schierano all'opposizione, poi cominciano le clamorose uscite dalla dc e la crisi esplode nel febbraio '82.

Dopo un mese di inutili tentativi, di «guerre» interne, di ripicche e polemiche, viene varato un nuovo monocolore comunista (sindaco Zanaria) che resiste fino alle elezioni del giugno '83.

Naturalmente in questi 5 anni pirotecnici a tutto si è pensato in Comune fuorché ad amministrare. Il piano regolatore? Il bilancio di previ-

sione? I problemi della sanità? Tutta roba che poteva attendere, che poteva essere rinviata.

Le recenti elezioni hanno creato una situazione che a tutta prima sembrava di instabilità come le precedenti: 11 comunisti (sopra il storico a Treccate), 10 dc, 3 psi, 3 psdi e due indipendenti: Siviero e Garavaglia di provenienza democristiana.

Proprio questi due, schierandosi a sinistra, hanno consentito la formazione della giunta attuale che li vede protagonisti assieme a pci e psi.

La maggioranza è «risicata» (16 contro 14) ma secondo il sindaco Franco Peretti le prospettive sono ugualmente rosee: «In passato i travagli della civica amministrazione

sono stati provocati da varie stralunate situazioni personali, non certo da instabilità delle coalizioni — spiega —. Adesso questi personalismi, queste polemiche, non esistono più. E' roba superata. Lo dimostrano le prove venute da tutte le parti del consiglio e l'uscita dallo stesso di moltissimi personaggi del passato».

Secondo Peretti, quindi, per Treccate si apre una prospettiva nuova. «Potremo amministrare finalmente in tutta tranquillità pensando ai problemi della comunità e non più alle liti politiche. Il nostro piano regolatore, tanto per fare un esempio, è fermo dal 1958, e cioè da 25 anni. Ci sono poi mille problemi da risolvere: strutture nuove che dovrebbero comportare un miglioramento nel settore occupazionale, bisogna pensare ai giovani, creare per loro attrezzature sportive, c'è tutto il settore della sanità da rivedere. Insomma bisogna operare seriamente e senza problemi di coalizioni scricchiolanti».

Niente da dire sulla saldezza dell'alleanza pci-psi. Ma i due indipendenti che garanzie danno? «Le migliori — ribatte Franco Peretti — perché hanno dimostrato un impegno ed una operosità ammirevoli. Entrambi si sono fatti portavoce di istanze che magari non sono partitiche ma che vengono direttamente dalla popolazione. Credo proprio che per Treccate i tempi dell'instabilità amministrativa siano ormai solo un brutto ricordo».

Ed è quanto si augurano i treccatesi.

Marcello Sanzo

I RISULTATI

	% VOTI	(diff. '79)	BEGGI	(diff. '79)
PCI	32,5	(-6,2)	11	(-1)
DC	30,2	(-3,4)	10	(-3)
PSDI	9,8	(+4,4)	3	(+2)
PSI	8,4	(-1,2)	3	(-)
PLI	3,2	(+3,9)	1	(+1)
MSI	2,7	(+0,7)	—	(-)
PRI	1,9	(+1,9)	—	(-)
ALTRI	2,6	(+5,9)	2	(+1)

I consiglieri

PCI: Franco Peretti, Mario Zanaria, Annibale Soraci, Giuseppe Ceroni, Ugo Boggero, Angelo Bolchetti, Francesco Antonio Cerina, Claudio Corna, Amedeo Garizio, Daniele Longoni, Giovanni Peretti.

DC: Dino Armani, Marianna Bertini, Florindo Braga, Angelo Busto, Roberto Fortina, Antonio Giudice, Carlo Granata, Ermanno Porzio, Carlo Stradella, Mario Villani.

PSDI: Federico Zaina, Angelo Nicolotti, Enrico Leone.

PSI: Giuseppe Borando, Franco Marzocca, Daniela Villani.

Azione Popolare: Carlo Garavaglia.

Nuovi Indipendenti: Giuseppe Siviero.

PLI: Roberto Boggiani.

La giunta

NUOVA: pci - psi - Az. pop. - Nuovi Ind. PREC.: Monocolore pci.

Il sindaco

NUOVO: Franco Peretti (pci). PREC.: Mario Zanaria (pci).

Gli assessori

NUOVI: Mario Zanaria (pci), Giuseppe Ceroni (pci), Angelo Bolchetti (pci), Giuseppe Borando (psi), Franco Marzocca (psi), Giuseppe Siviero (Ind.).

PREC.: Franco Peretti (pci), Giuseppe Ceroni (pci), Giovanni Buzzoni (pci), Claudio Corna (pci), Daniele Longoni (pci), Giuseppe Rossi (pci).

Mostra dell'antiquariato, anno 45

Inaugurata ieri a Saluzzo la tradizionale rassegna - Un mese di apertura per tante proposte

SALUZZO — Ci sono le nuove leve dell'artigianato cittadino alla quarantunesima edizione della «Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento» che è stata inaugurata ieri nel Palazzo dell'Arte dove proseguirà sino al 2 ottobre.

«E' un fatto molto importante vedere dei giovani che proseguono la tradizione del mobile d'arte saluzzese — commenta Cesare Chirone, «regista» della rassegna — perché significa che in questo settore c'è vitalità e voglia di fare, di proporre, in un momento economico certamente non facile né felice».

La tradizionale rassegna artigiana — che presenta anche «gallerie» di antiquariato con pezzi interessanti e di prestigio — è ambientata nei quattro piani del Palazzo dell'Arte e propone più di cinquanta soluzioni d'arredamento che si diversificano per stili e scuole così da offrire al pubblico un'ampia scelta per personalizzare la casa con mobili e oggetti di qualità.

«Qualità di esecuzione e di rifinitura che non significa, però, alti prezzi — dice ancora Chirone —; del resto i manufatti dei nostri artigiani sono assoluta-



mente concorrenziali con i prodotti industriali rispetto ai quali, però, offrono indubbie caratteristiche di qualità che i mobili in serie non possono certamente offrire: dall'impiego di materiali massicci, garantiti, ad un tipo di lavorato-

ne completamente diversa che nasce dall'intelligenza e dall'esperienza del singolo artigiano e dai desideri del suo cliente che si costruisce, in sostanza, il mobile su misura».

Alla manifestazione gli operatori del settore (che è trainante per l'economia del Saluzzese) guardano dunque con estremo interesse ed attenzione per cogliere gli umori del pubblico. Pubblico che verso la rassegna si è sempre mostrato fedele, tant'è che le ultime edizioni della «Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento» sono state contrassegnate da una notevole presenza di visitatori, all'incirca ventimila per una città che conta meno di diciassettomila abitanti.

Gioielli, mobili, tappeti, quadri, ceramiche, stampe antiche, sculture (e anche mattoni in cotto fatti manualmente) sono quindi di scena a Saluzzo durante tutto il mese di settembre; l'orario di visita alla mostra è, nei giorni feriali, dalle 14,30 alle 20, mentre per i sabati ed i giorni festivi si potrà entrare al Palazzo dell'Arte già al mattino: dalle 9,30 alle 12,30 e quindi dalle 14,30 alle 20.

Alberto Gedda

L'Avis ciglianese cerca donatori

CIGLIANO — (a.r.) L'Avis di Cigliano ha fatto affiggere dei manifesti per invitare i donatori ad una nuova donazione, lanciando nel contempo un appello per trovare volentieri che vadano a rimpolpare il numero di donatori che in questi ultimi anni è andato via via diminuendo.

L'Avis di Cigliano è stata fondata 19 anni fa e l'anno prossimo, la prima domenica di settembre, sarà celebrato il ventennario di fondazione. Giovedì prossimo 8 settembre, presso l'ospedale Giuseppe Salussoglia, si svolgerà un nuovo prelievo di sangue.

Per l'occasione vi sarà un'autoemoteca proveniente da Torino (il gruppo Avis di Cigliano è affiliato a quello del capoluogo), appositamente attrezzata.

Asti — La giunta regionale ha concesso un contributo di 91 milioni al Comune di Montegrosso d'Asti.

OGGISAGRA

Dalle api di Gavi un miele «Doc»

GAVI — Gavi è conosciuta soprattutto per due cose: la sua gigantesca fortezza, attrattiva per i turisti, e il vino bianco «Cortese», richiesto per i buongustai. Ma ora vuole aggiungere un tereo motivo di richiamo, quello della produzione del miele.

E per questo, lo scorso anno, è stata organizzata per la prima volta la «Sagra del miele», la cui produzione rappresenta già un fatto economico non trascurabile ed è in condizione di essere sviluppata ulteriormente.

Il Gaviense, infatti, alle propaggini dell'Appennino ligure-piemontese, ricco di boschi e prati, è ritenuto una zona particolarmente adatta per tale produzione in quanto presenta una notevole ricchezza di fiori che garantiscono un miele maggiormente profumato ed aromatico.

L'importanza della iniziativa assunta dal locale circolo culturale Arci, dalla Pro loco e dall'Associazione apicoltori Val Lemme, che raggruppa una trentina di associati, è sottolineata dal fatto che proprio in questo momento esistono sia a livello regionale che nazionale proposte per garantire la doc (denominazione di origine controllata) anche per il miele.

Ed a proposito nel quadro delle iniziative per la 2ª Sagra del miele è prevista per domani, alle ore 10 nel salone comunale una tavola rotonda: «Risana-mento apistico e prospettive di sviluppo per il miele in provincia».

Come è noto la zona del Gaviense, prettamente collinare, malgrado la produzione altamente qualificata del vino crea non pochi problemi alle aziende agricole e quindi la produzione del miele potrebbe divenire un fattore importante a favore dell'auspicato ritorno alla campagna ed anche un contributo a limitare il fenomeno di importazione anche per questo prodotto che, come è noto, può servire, oltre che alla alimentazione e nella industria dolciaria, in farmacia e per la preparazione di speciali cosmetici.

La «Sagra» che ha preso il via già da ieri sera con uno spettacolo di varietà, entrerà nel vivo oggi pomeriggio con la apertura degli stands dove gli apicoltori offriranno agli intervenuti il loro prodotto. Naturalmente non manca l'aspetto enogastronomico con la tipica cucina gaviense ed il suo «Cortese», serate danzanti, concerto bandistico ed anche uno spettacolo di burattini.

E' quindi una occasione da non perdere perché dà anche la possibilità di visitare la caratteristica fortezza che domina il paesaggio.

r. bo.

A Guarenne in frazione Vaccheria si conclude oggi la 12ª Fiera con gare a bocce. A Govere oggi pomeriggio (ore 16) «Prima Strada Govere», marcia non competitiva organizzata dall'Avs; domani sera gran grigliata in piazza. **E. I.**

19 Vendita alloggi

LIBERO piazza Cnapi camera cucina bagno tutto nuovo L. 10 milioni contanti più mutuo Tel. 309.0425 negozio.

LIBERO signorile ristrutturato ■■ Re Umberto vendesi soggiorno 3 camere ■■ cina 2 servizi. Tel. ■■■■

LIBERO via ■■■■ camera cucine servizio 3° piano 2 balconi cantina ■■■■ L. 21 milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO via Catania 2 camere cucina ■■■■ vizi ■■ balconi cantina 2° piano 65 mq L. 40 milioni. Grimaldi 557.0105.

■■■■ via Corvino ingresso 5 camere ■■■■ servizi cantina ■■■■ mq realizzato L. 42 milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO ■■■■ P. Tommaso 2 ■■■■ cucina servizi ■■ 3 balconi, 2° piano, L. 38 milioni. Grimaldi 557.0105.

■■■■ via Perfico: soggiorno ■■■■ cucina servizi ingresso ■■■■ cantina, L. 48 milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO zona Mirafiori ■■■■ ingresso ■■■■ ascensore servizi ■■■■ De Giovanni immobiliare 481.550 - 493.398.

LIBERO 2 camere cucina ■■■■ balconi ■■■■ 45 milioni. De Giovanni immobiliare 491.550 - ■■■■

■■■■ libero ■■■■ piano alto adiacente ■■■■ Telesio: soggiorno ■■■■ camera cucina servizi. Tel. 651.82.

LUCIANA VOLA libero S. Rita (via Saliceto) spazioso camera tinello cucinino ■■■■ memento rifinito. Tel. 655.580.

LUCIANA VOLA libero Crocetta signorile piano alto: salone ■■■■ camera grande cucina camerata riscivizi. Tel. 655.580.

MANSARDA ■■■■ riscaldamento citofono via M. Cristina L. ■■■■ milioni e ■■■■ milioni mutuo. Tel. ■■■■

■■■■ servizi riscaldamento citofono via Madonna Cristina L. 14 milioni e 8 milioni mutuo. Tel. 383. ■■■■

■■■■ corso Siracusa ■■■■ con ascensore L. 18 milioni e 5 milioni mutuo. Tel. 383.645.

MEGLIO ■■■■ Investimento in un alloggio, o ■■■■ investimento in un centro uffici. Perché non approfittare dell'occasione ed acquistare alcune quote della nostra ■■■■ Informazioni solo ■■■■ appuntamento tel. 749.2354.

MINIAPPARTAMENTO ingresso ■■■■ ottimo pied-à-terre Aeronautica Collégno Grimaldi. Tel. 75.0441.

MIRAFIORI ■■■■ Unione ■■■■ recente ■■■■ camera cucina bagno L. 37 milioni 500 mila. Tel. 745.722.

MIRAFIORI libero nobile camera cucina bagno L. 37 milioni 500 mila rende Central ■■■■ Telefonare 532.409.

MONCALIERI libero signorile camera tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Aggregazioni 50%. Tel. ■■■■

■■■■ pressi piazza ■■■■ tutto primo piano 20 ■■■■ L. ■■■■ milioni più mutuo ■■■■ 487.741.

MOROLOGNA a partire ■■■■ L. 10 milioni via Carmagnola 24. De Giovanni immobiliare 491.550 - 493.398.

NICHELINO 2 camere cucina L. 29 milioni e 14 milioni mutuo. Tel. ■■■■

OCCASIONE zona San Paolo ■■■■ alloggiati atigoli di camera cucina servizi vendita in blocco L. 36 milioni. Tel. 505.000.

PARELLA (via Ormezzano) libero ultimo piano ingresso ■■■■ tinello cucinino ■■■■ vizi L. 49 milioni. Tel. 508.464.

PINO complesso residenziale alloggi ■■■■ camera ■■■■ bagni cucina box ■■■■ prezzo mq ■■■■ Tel. 840.421 - ■■■■

PINO Tortinese libero subito graziosa villa ■■■■ parmigiani su due piani di totali mq ■■■■ con giardino recintato L. L. 290 milioni ■■■■ ■■■■ telefonare ■■■■ ■■■■



[illegible]

TIPICI 347.25 via Fiano 14 in stile completamente rivisto nelle parti comuni 1/2+3 camere cucina possibilità posti auto e negozi prezzi da L. 10 milioni rata-bili. Personale in loco.

VENARIA Città Mercato libero nuovo su 3 piani mq 200 triplici servizi lavavetture mq 40 box L. 140 milioni più milioni mutuo. Tel. 741.2874.

VIA De Santis libero recente camera tinello cucinino termo ascensore L. 40 milioni facilitazioni. Sefim 479.0387

VIA Madama Cristina libero ingresso ■■■■ camera cucina servizio L. 31 milioni. Grimaldi Tel. 506.4954

VIA Oute Pozzo S ■■■■ 2 camere tinello cucina ■■■■ bagno sufficienti L. 30 milioni dilazioni. Ceas-Nova 920.9705.

VIALE ■■■■ libera villa ■■■■ e su 2 piani a ■■■■ più mansardato doppi bagni terrazze riscaldamento metano piano terra e garage. Tel. 530.821.

VILLA a schiera E1 km Torino 200 mq seminterrato 15G ■■■■ abitabili piano terra L. 169 milioni e 30 milioni mutuo Tel. 383.445.

VILLA nuova L. 135 milioni e L. 24 milioni mutuo a Riva di Chieri. Tel. 383.445.

VILLA Pino ■■■■ Moncalieri posizione splendida grande giardino terrazzi lavavetture garage vendesi. Tel. 542.101.

■■■■ prestigiosa precellita posizione splendida lavavetture alloggio custode garage giardino vendesi. Tel. 642.101.

VILLA zona residenziale Rivatta L. 150 milioni e 20 milioni ■■■■ 200 mq seminterrato e 165 mq abitabili. Telefonare 383.445.

VILLE mono ■■■■ in villaggio ■■■■ d'infanzia e L. 75 milioni. ■■■■ Giovanni Immobiliare 491.550 - 493.398.

20 Domande ■■■■

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o ■■■■ anche fuori Torino. Massime ■■■■ Tel. 331.840.

■■■■ consulenza ricerca per proprio dipendenti eleggato ■■■■ precollinare o Moncalieri, anche ■■■■ concessione ampia garanzia ■■■■ Telefonare 655.172.

21 Offerte affitto ■■■■

AFFITTANSI locali ammobiliati stespe ■■■■ sa zona semicentrale e studenti ■■■■ non residenti. Tel. ■■■■

■■■■ ammobiliato riservato zona piazza ■■■■ solo uso pied-à-terme cucina L. 250 ■■■■ mensali Tel. 712.392.

ALBERGO residence Torino 1 via Playa 62 affitti mono-bicamer gradata telefono tv illudifusione aria condizionata ■■■■ tutti periodi. Tel. ■■■■

■■■■ Guido Rini ■■■■ in ■■■■ moderni monolocati arredati completi ogni comfort e servizi. Tel. ■■■■

■■■■ Rini offre in uso ■■■■ denari monolocati ■■■■ completi ogni comfort e ■■■■. Tel. ■■■■

25 Artigiani, ■■■■

■■■■ Integgratura lap-pizzaria reschitura palchianti. Telefono re 287.964.

37 Campeggio e sport ■■■■

RIMESSAGGIO roulotte Claudia strada ■■■■ 14 Drusotto Tel. 984.6423 offrendo riposizioni roulotte d'occasione.

ACCUNETTO francobolli **1988** d'oro •

ACQUISTO loti ■ eredità di moneta e medaglie. Scrivere Montenegro Eupre-
lia, c/o Viminio 63/E tel. 548.365.

***** CASH EMD 679 8544 Bopoo

A.A.A.A. casa uni-bifamiliare completa-
 mente realizzata con terreno circostante.
A.A.A.A. CASALEGNO 639.8444 Monteb-
 di Po cascina indipendente 8 camere bi-
 servizi canine terreno 32.000.
A.A.A.A. 839.8444
 villa unifamiliare: 2 piani a seminter-
 rato, terreno mq 400 L. 875 milioni.
A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Rivo di
 centro casa nuova vilando bifamili-
 are su 3 piani L. 115 milioni.
A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 vende
 cascina uni-bifamiliare con giardino co-
 tura Torino, possibilità mutuo e dilazioni.
A.A.A. LIRE 12.700.000 Casamerce-
 650.3805 vende Valle Po rustico 4 vani
 finiti 300 mq terreno servizio acqua
 luce strada. Pagamento dilazionato 3
A.A.A. LIRE 15.700.000 Casamerce-
 vende rustico indipendente nel
 Langhe terreno servizio da
 acqua luce. Dilazioni.
A.A.A. LIRE 18.500.000
 rustico 8 mila mq
 terreno servizio acqua luce strada. Dilazioni
 36 mesi.
A.A.A. LIRE Casamerce-
 650.3805 vende rustico abitabile 7 vani
 solo 2000 mq terreno servizio da
 acqua luce. Pagamento dilazionato
 da 60 mesi.
A.A.A. 29.500.000 Casamerce-
 vende Canavese casetta
 abitabile subito 400 mq giardino. Paga-
 mento dilazionato 60 mesi.
A.A.A. LIRE Casamerce-
 650.3805 vende casetta con
 giardino porticato comodo negozi. Paga-
 mento dilazionato 36 mesi.
A.A.A. LIRE 31.700.000 Casamerce-
 vende nel Monferrato casetta
 abitabile 5 vani giardino comodità ne-
 gozi. 7 mila.
A.A.A. 7.500.000 Casamerce-
 650.3805 vende rustico
 vani servizio acqua strada. Di-
 lazioni 36 mesi.
A. GIOYONE d'Alba vende casa 3
 bagni giardino comoda negozi L. 21 mi-
 lion. Tel. 0126
A.L.
 Il Punto Immobiliare Spa vende rustico
 indipendente mq terreno p-
 gamento rateale senza interessi. Te-
 - 659.303.
A. Casamerce-
 650.3805 vende nell'Asigiano rustico
 vani con finiente a cortile privato servi-
 zio acqua luce strada. Pagamento dilazi-
 onato a 36 mesi.
A. Casamerce-
 650.3805 vende Val Chisone
 6 vani terreno. Dilazioni 36 mesi.
A. LIRE 68.500.000
 650.3805 vende a 20 da Torino rustico
 con ristrutturato composto di 4 vani p-
 servizi 2500 mq terreno adatto prima al-
 lizzazione. Mutuo fondiario.

A. LIRE 9 milioni 500 mila vendo baia da 1.700 mq di altitudine. Tel. 0178 65.274.

A. PESSANA valle Po vendo 1 vani giardino vicino negozi L. 17 milioni 500 mila. Tel. 0175 929.115.

A. PRIVATO vende Pessana (Valli Po) casetta 4 vani giardino comoda negozi L. 17 milioni 500 mila. Tel. 0175 928.648.

A. L. 8.500.000 anche dilazionabile vendo collina Barga storico indipendente terreno. Telefonare 0175 926.954, dopo le ore 21.

M. Montosa impresa vende ultimi alloggi duplex con mansarda e lavanetti L. 30 milioni e mutuo. Visite in condominio Solarium. Telefonare 233.822 - 0175 929.596.

A. Montosa impresa vende ultimi alloggi duplex con mansarda e lavanetti L. 30 milioni e mutuo. Visite in condominio Solarium. Tel. 233.822.

A. Oncino tra Pessana e Crissolo baia e alloggi da L. 3 milioni più dilazioni via Roma domenica. Telefonare 0121 724.464.

A. Oncino tra Pessana e Crissolo baia e alloggi da L. 3 milioni più dilazioni via Roma domenica tel. 0121 724.84.

RUSTICO

mq e mq e terreno
mq L. milioni Tel.
353.445.

AD Albenga 10 km dal mare impresa vende direttamente alloggi in costruzione
visita mare 3 camere più servizi
Giardino privato macchina, da L. 10 milioni più mutuo fondiario. Telefonare 0182 542.205.

AFFARE Concedere Castellamonte bifamiliare recente 240 mq totali garage cantina piano mansarda L. 138 milioni dilazionabili. Tel. 0125 424.955.

Concedere S. Lorenzo Mare 2 vani servizi posto auto in arretrato visita mare imprevedibile prezzo interessante. Tel. 0182 930.895 - 879.360 sera.

ALA di Stura recente arretrato camera letto cucinino bagno bagno box auto. Vite affare. Casa-Nova 920.9705.

O privato vende appartamento camera salone cucina abitabile posto auto 400 mt. Aurelia strada Solva. Assistenza agenzie. Telefonare 0182 40.101.

ALASSIO vendo alloggio centrale inq. so letto pranzo cucina bagno ammobiliato L. 10 milioni. Tel. 0121 82.00.

ALBENGA 8 km dal mare (Cenest) in villaggio turistico "Versomara" vendiamo bungalows posti letto arretrati posto auto giardino da L. 35 milioni dilazioni a 3 anni interessi del 14%. Tel. 0182 205.71.

ALTA Valle un'alternativa nella montagna. Ristrutturato d'aspirazione guardia con spese minime. Una visita utile e conveniente consegna. Tel. 0122 841.233 ufficio.

Leos Arnaud soggiorna cucina 3 camere bagno arretrato 2 posti auto giardino mq 5800 Gabetti 011 5787.

CANAVE (Rivarolo) indipendente 3 camere finilo cucinino ripostiglio bagno garage 3000 mq terreno L. 10 milioni più mutuo. Tel. 0125 424.955.

CANAVESE collinare rustico indipendente 3 camere cucina, garage no 300 mq. Tel. 380.231. Guefi.

Cervo fronte mare e piscina e solarium vendo alloggio arretrato occasione. Tel. 0121 718.21.

CAPOCERVO residence piscina e solarium vendo alloggio arretrato occasione. Tel. 0121 719.21.

(continua)



Se proprio in questi giorni state pensando di comprare una Panda o una 126, avete davvero una fortuna sfacciata. Infatti, se acquistate e ritirare, entro il 30 settembre, presso tutte le Succursali ■ Concessionarie Fiat un qualsiasi modello Panda ■ 126 disponibile, scoprirete che ci ■ ben 300.000 lire in meno da pagare sul prezzo di listino, 300.000 lire per far quel che vi pare: togliervi un capriccio, pagarvi bollo ■ assicurazione o, meglio ancora, viaggiare per migliaia di chilometri e centinaia di spostamenti casa-ufficio, casa-scuola, casa-spesa, senza che la benzina vi costi praticamente nulla. Non lasciatevi sfuggire questo colpo di fortuna: **FIAT** dura solo fino al 30 settembre.

**Comprale adesso.
Si mantengono da sole
per un bel pezzo.**

Anche ■ comode vacanze! Suvvite locazioni Savaleasing

Sono oltre 2 milioni gli Italiani alla ricerca di un'occupazione

I disoccupati sono 350 mila, i giovani in ricerca del primo lavoro un milione e 238 mila. Altri ancora ammontano a 649 mila - L'agricoltura ha perso 54 mila addetti in un anno

ROMA — Il 10 per cento degli italiani in età lavorativa, cioè uno su dieci, non ha lavoro: la percentuale più alta degli ultimi anni. Lo si desume dai dati pubblicati dall'Istat che si riferiscono all'aprile scorso. In particolare, un milione e 238.000 forze di lavoro, ben 2.263.000 sono alla ricerca di occupazione. Di questi, i disoccupati sono 375.000, coloro che sono in cerca di prima occupazione 1.238.000 e 649.000 le altre persone che cercano lavoro.

Questi dati, già per sé significativi, lo diventano di più considerando che sono in cassa integrazione sono computati dall'Istat fra gli occupati. L'unica consolazione è che la disoccupazione comincerà a decrescere la

schiera delle forze di lavoro, in età non lavorativa: da 15.062.000 dell'aprile '82 a 15.006.000 dell'aprile scorso.

Sempre rispetto all'aprile di un anno fa, gli occupati nel complesso sono diminuiti di 87 mila unità, i disoccupati aumentati di 104 mila, coloro che in cerca di prima occupazione aumentati di 104 mila, 250.000 e oltre sono i nuovi in cerca di lavoro totale.

La situazione, nel passato, presenta un doppio aspetto: in agricoltura e nell'industria gli occupati continuano a calare, rispettivamente di 54 mila unità e di 235 mila; nel terziario e nei servizi la schiera degli occupati continua a gonfiarsi (+202.000).

Diversificata anche la situazione si considera da un lato il Centro-Nord con 14.238.000 occupati e il Sud con 6.374.000 occupati. Il terziario e i servizi costituiscono sufficientemente una compensazione più nel Mezzogiorno che nel Centro-Nord, nel quale gli occupati nell'industria calano di 200.000 nell'agricoltura 50.000. Coloro che cercano lavoro sono aumentati, sempre nel Centro-Nord, di 180.000 unità, mentre gli occupati diminuiti, aprile, di centomila.

Nel Mezzogiorno, invece, il calo nell'industria è di circa 11.000 unità, di 11.000 nell'agricoltura, e nel terziario e nei servizi gli occupati sono aumentati di 101 uni-

ta, quindi rimpiazzando abbondantemente gli altri due settori.

Anche Mezzogiorno comincia a «sgonfiarsi». Il numero delle non forze di lavoro in età non lavorativa, che sono passate da 5.960.000 a 5.960.000. Per quanto riguarda i disoccupati, nel Centro-Nord sono passati da 180.000 a 234.000, nel Mezzogiorno da 110.000 a 141.000.

Questi dati, sia le dovute spiegazioni relative a eventuali incompletezze e struttura economica delle rispettive popolazioni, smentiscono in parte le previsioni di una situazione più drammatica al Sud per quanto riguarda l'occupazione, rispetto al Nord.



TORINO. RESSA ALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Chilante cecoslovacca all'edilizia italiana

ROMA — La sesta sessione del gruppo di lavoro italo-cecoslovacco per l'industria avrà luogo in Italia in ottobre. I rappresentanti del ministero cecoslovacco hanno proposto di sviluppare la cooperazione nei seguenti settori: 1) automazione e gestione processi tecnologici; 2) produzione di elementi prefabbricati; 3) meccanizzazione nella produzione di elementi prefabbricati; 4) compressione e rinforzi; 5) prodotti chimici - metallici; 6) cooperazione nel campo delle strutture monolitiche in calcestruzzo armato per edilizia abitativa e per fabbricati per comunità simili, uso, in particolare, sistemi moderni di caseforme, compresi i lavori di armatura e betonaggio.

Scoperto un altro soffione nella zona di Larderello

PISA — Dopo la frivellazione, che ha raggiunto la profondità di 3000 metri, un nuovo soffione della portata di circa 100 tonnellate/ora di vapore endogeno surriscaldato è stato scoperto in località Le Sugherie fra i centri di Larderello e Monteverdi Marittimo in provincia di Pisa.

La scoperta è quella boracifera delle metallifere pisane. Il nuovo soffione è stato individuato al limite dei giacimenti di gas endogeno già conosciuti, ma in una zona inesplorata. Per sfruttare il petto di vapore occorrerà collegare il soffione a una centrale geotermoelettrica di Serravalle o Pomarance.

L'Unità nazionale geotermica di Larderello, dalla quale dipendono le ricerche, viene attribuita notevole importanza a questa scoperta.

Commercio in crisi a Ventimiglia per le restrizioni di Mitterrand

La città di frontiera diventata in pochi anni un grande emporio per i francesi comincia a ridimensionare i suoi negozi - Si profila la disoccupazione per decine di commessi

VENTIMIGLIA — Il grande «emporio» è malato. Non gravemente, ma tanto da obbligare gli eventuali medici a tenerlo in stretta osservazione. Il grande «emporio» in questione è Ventimiglia, la porta d'Italia sulla Riviera ligure di Ponente, negli ultimi dieci anni trasformata in un enorme supermarket per i francesi. Dieci anni di fortune commerciali, di intenso sviluppo (oggi Ventimiglia ha più di mille negozi, una struttura commerciale pari a quella di una città di oltre 250 mila abitanti, ma i residenti sono meno di 30 mila), un boom che comincia a accusare i primi contraccolpi.

«Il settore è in crisi — dicono gli addetti ai lavori —. Ci sono stati i primi licenziamenti — commerciali, alcune aziende commerciali — diminuiti almeno del trenta per cento dopo l'entrata in vigore delle nuove norme valutarie Oltr'Alpe.

di licenze restituite in Comune».

Ed è solo l'inizio — spiega Angelo Gallareto, presidente dell'Unione dei commercianti della città —. E' una situazione difficile — cui il movimento turistico — cui l'agosto ha dato solo una boccata di ossigeno. Ma in autunno c'è il rischio che si aggravi.

Ma quali le cause della crisi? Intanto le difficoltà economiche sul piano internazionale che hanno reso tutti più poveri. E poi l'effetto Mitterrand. Le restrizioni lutarie sancite dal governo hanno in pratica limitato le possibilità di acquisto all'estero dei francesi. Si calcola (ma non sono ancora ufficiali) che i francesi clienti di Ventimiglia diminuiti almeno del trenta per cento dopo l'entrata in vigore delle nuove norme valutarie Oltr'Alpe.

I pullman, a vero, arrivano ancora, scaricano tanti possibili acquirenti, a Ventimiglia continuano a vedersi auto a targa francese in stragrande maggioranza rispetto a quelle italiane, i negozi i prezzi continuano ad essere indicati sia in lire che in franchi francesi, ma certo non è più come prima. «Magari vengono ancora, soprattutto i clienti fissi — hanno detto commesse di un supermarket —. Ma spendono poco».

Sta quindi a finire il boom di Ventimiglia? E' vero, si rischia il collasso perché la struttura commerciale cittadina è sovradimensionata rispetto alle necessità. Il primo contraccolpo si è già avuto nel piano occupazionale. Qualche decina di persone, già perso il lavoro, il rischio che il settore commerciale, magari esposto a crediti ricevuti dalle banche, saranno costretti a ridurre il personale se il giro d'affari diminuisce. Spiace che la casa di gente, oggi un dipendente, tra una cosa e l'altra, costa sedici milioni all'anno. E' un calcolo che fare soprattutto in periodo di crisi», aggiunge Gallareto.

Per ora contromisure non ne sono state adottate, anche perché le cause della crisi (difficoltà economiche internazionali e restrizioni decise da Mitterrand) sfuggono al controllo degli enti pubblici e delle associazioni locali costrette a subire tutti.

Intanto si chiede, però, di non concedere nuove licenze commerciali. Negli ultimi anni hanno avuto sviluppo selvaggio sull'ondata del boom, tanto che si era cominciato a progettare negozi fino ai primi piani dei palazzi. Solo dal 1977 al 1983, in sei anni, sarebbero state rilasciate oltre 250 licenze. L'Unione commercianti ha già chiesto il blocco delle licenze. E' un provvedimento, ma sarà

solo un palliativo la crisi.

I timori di tanti. Quel trenta per cento di compratori in meno è un brutto campanello d'allarme. I dati dell'Enit, si vogliono, sarebbero anche preoccupanti: nel mese di luglio, al valichi di Ponte San Ludovico, si è registrata una diminuzione degli ingressi in Italia solo del 3,22 per cento. Il movimento turistico, regressione dei francesi sarebbe notevolmente superiore.

Bruno Monticone

Situazione all'Arona Voghera

— (e.g.) La situazione si è fatta nuovamente critica alle officine meccaniche Arona di Voghera. La direzione dovrà avere corrisposto un acconto sugli stipendi di luglio agli operai della fonderia non ha provveduto a versare il saldo.

I lavoratori in segno protesta hanno sospeso il lavoro per un giorno e minacciando altre astensioni.

C'è stato un incontro urgente all'associazione industriali tra la direzione e le organizzazioni sindacali per un esame della crisi.

La discussione avviata per risolvere i problemi della fonderia cui produttività secondo la ditta si mantiene su livelli molto bassi proseguirà lunedì pomeriggio. I 14 operai della fonderia attribuiscono invece la redditività del loro reparto alla carenza delle strutture commerciali dell'azienda.

Finanziamenti agevolati a Vercelli per le aziende artigiane e agricole

Alcune iniziative della Camera di commercio - Convenzioni già operanti con alcune banche

VERCELLI — La Camera di commercio di Vercelli ha assunto iniziative per la concessione di finanziamenti agevolati alle aziende artigiane e agricole della provincia. Per gli artigiani la prima iniziativa riguarda le operazioni di finanziamento bancario a medio termine, per ammodernamento tecnologico. Per il corrente anno l'importo globale degli investimenti finanziabili è pari a 500 milioni di lire.

La convenzione è già operativa per l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la Banca Sella e Cassa di Risparmio Biella; lo diverrà quanto prima anche per la Cassa di Risparmio Vercelli. I finanziamenti di durata triennale sono concessi a un tasso annuo pari al «prime rate» mag-

giorato dello 0,50% (attualmente 19,25%) rimborso a rate semestrali posticipate. L'intervento della Camera di commercio si quantifica nel 6% una tantum dell'importo finanziato.

Il secondo del- l'ente camerale per aziende artigiane riguarda la stipula di convenzioni per operazioni di leasing a condizioni particolarmente vantaggiose società Locat, Locafit e Bal Leasing.

«Le aziende artigiane — precisa — potranno «personalizzare» l'operazione di leasing per effetto dell'estrema diversificazione delle condizioni contrattuali: 54 possibilità di base e, in opzione, indicizzazione del canone». L'interven-

to della Camera di commercio è pari al 6% del costo del bene oggetto della locazione finanziaria. Per la prevista la promozione di investimenti per un importo complessivo pari a circa 700 milioni.

Nel quadro delle iniziative a favore del settore agricolo provinciale la Camera di commercio ha proposto agli istituti di credito interessati la stipulazione di una convenzione per finanziamenti agevolati, con una promozione di investimento per il miliardo di lire.

Ha già aderito alla convenzione l'Istituto Bancario San Paolo di Torino offrendo condizioni più vantaggiose sul piano del tasso base annuo anticipato, pari al 14,10% ri-

spetto alla richiesta avanzata dalla Camera di commercio a tutti gli istituti di credito del 14,40%.

Le caratteristiche di massima per i finanziamenti agevolati alle aziende agricole sono le seguenti: importo finanziabile fino all'85% dell'investimento esclusa Iva; durata finanziaria, tre anni con estinzione del prestito tramite il sistema di sconto immediato di cambiali agrarie; scadenza semestrale; intervento Camera di commercio in ragione del 6% anticipato nel pagamento del d'interesse; massimale intervento della Camera di commercio di 20 milioni di lire per azienda.

Walter Nasi

DISAGIO NEL PSI SAVONESE DOPO GLI ALTRI 4 ARRESTI

I nuovi clamorosi sviluppi del «caso Teardo» - La Federazione socialista dichiara: «Ci domandiamo che cosa sta succedendo. La magistratura sta smantellando il partito»

SAVONA — Sempre più complicato il «caso Teardo», che mette sotto accusa altri esponenti socialisti. Anche gli altri quattro arrestati di appartenono infatti al partito e il disagio è quindi comprensibile, per le ripercussioni che il «caso» sta avendo.

Come abbiamo dato notizia ieri, finiti in carcere Paolo Caviglia, presidente della Camera di Commercio, Mauro Testa, sindaco di Albenga, Lorenzo Bottino, sindaco di Finale, Nino Gaggero, ex presidente dell'Istituto Case Popolari, mentre è ricercato l'ex autista di Teardo, Angelo Benazzo.

A parte quest'ultimo, non si tratta di «gente qualunque» ma di personaggi di rilievo che sono entrati in questa seconda parte della Tangenti Story. Caviglia, presidente della Camera di Commercio, fu deputato socialista e poi candidato al Senato, non eletto durante l'ultima campagna elettorale. 1973 era capogruppo del psi a Finale. L'arresto di Caviglia ha avuto l'effetto di una bomba.

Egli si trovava in Sardegna per un convegno e nella mattinata telefonò due volte ai suoi collaboratori per sapere se vi fossero «novità». Gli hanno risposto: no.

La novità appresa a Savona quando dalla radio hanno sentito che c'erano altri arresti per l'affare Teardo e che del destinato al carcere proprio Caviglia. In quel momento Caviglia era già ammanettato e i carabinieri sardi lo hanno portato

nella caserma di Nuoro e poco dopo lo hanno trasferito nel carcere di Bad'e Carros.

A Finale e Albenga l'impressione è notevole. La Federazione provinciale del psi ha affermato, tra l'altro, che «la magistratura sta smantellando il partito. Ieri hanno arrestato il membro più autorevole del Parlamento, un consigliere regionale, un vicepreside della Provincia, segretario politico, oggi tocca due sindaci socialisti e a Paolo

Caviglia, membro dell'esecutivo regionale, capogruppo nel Comune di Finale, presidente della Camera di Commercio, uno dei cinque che affiancano il commissario Ugo Intini nella guida della Federazione. Vogliamo un processo subito — dice un dirigente — in tempi brevi. I nostri iscritti devono avere la possibilità di conoscere le accuse contro i compagni in galera».

Il desiderio di un «processo subito» è comprensibile nei socialisti liguri ma è utopistico poiché l'ingranaggio della giustizia, di per sé lento (vedi il caso in cui è coinvolto Tortora), deve fare il suo corso e gli ultimi arresti dimostrano evidenza che i giudici hanno tutt'altro che esaurito le loro indagini: potrebbero addirittura esserci altre svolte meno clamorose delle precedenti.

Le ripercussioni politiche evidenti per le giunte di Finale e Albenga tira la crisi. L'ultimo blitz della magistratura è stato tanto fulmineo quanto inatteso.

Drogato si getta nell'Arno

Un giovane fiorentino di anni, Franco Rossi, con precedenti penali e conosciuto come tossicodipendente, che si trovava su una motocicletta rubata, si è gettato nell'Arno, punto alle Grazie, per evitare la cattura. Ha nuotato per fuggire e poi ha cercato di nascondersi, sempre in acqua, fra i cespugli della riva; ma è stato trovato da alcuni vigili del fuoco a bordo di un natante che lo hanno tirato fuori e consegnato ai carabinieri nel frattempo arrivati sul posto. Rossi, mentre era la moto rubata, ha incontrato un ex carabiniere, Franco Turchino, ora in congedo, a suo tempo cacciatore di scippatori. L'ex militare, a conoscenza del furto della motocicletta, ha avvicinato Rossi e questi, vistosi scoperto, si è gettato nel fiume.

«Volevo vendicarmi uccidendo i bimbi»

Perizia psichiatrica per una donna di Taranto che cercò di assassinare i suoi 2 figli

COSENZA — Maria Teresa Benedetto, di 35 anni, di Palagiano (Taranto) il 20 agosto scorso tentò di uccidere i suoi due figli, Nunzia, sette anni, e Vincenzo di due, stata interrogata, ieri nelle carceri, dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonino Sabatino.

Maria Teresa Benedetto aveva abbandonato i figli, alla periferia di Cosenza, chiudendoli in un'automobile dentro la quale messo una bombola di gas lasciando aperto il rubinetto. Secondo quanto si è appreso, la donna avrebbe ammesso, dopo parlato di disappoi ma-

rito, Francesco Borgia, 39 anni, impiegato dell'Italider Taranto, di voluto uccidere i due figli per vendicarsi del marito.

Maria Teresa Benedetto, la stessa sera del 20 agosto, si era presentata alla questura di Enna di uccidere i suoi due figli. Solo dopo la costituzione appreso che, invece, i due bambini erano soccorsi in un tardino e che erano salvi.

Il magistrato, dopo l'interrogatorio, ha disposto una perizia psichiatrica sulla donna che è in carcere accusata di tentativo plurimo di infanticidio.

«Qui c'è Emanuela» E' un falso allarme

Telefonata di uno «sciaccallo» in provincia di Rieti - Blocchi stradali, ma tutto inutile



EMANUELA ORLANDI

RIETI — senza esito sono state fatte carabinieri nella compressa tra abitanti di Poggio Molano, Orvinio ed Osteria Nuova a circa chilometri

Rieti. In seguito ad telefonata che segnalava al comando di la presenza del cadavere di Emanuela Orlandi (la ragazza scomparsa da parecchie settimane) in un casale abbandonato.

boschi ed i pascoli della zona stati battuti attentamente per oltre cinque ore dai carabinieri senza alcun esito.

Sono stati predisposti anche alcuni blocchi stradali lungo le strade che immettono in quel territorio facilmente raggiungibile dalla Salaria. La zona indicata è frequentata da pastori sardi con le loro greggi.

Venti miliardi al Piemonte per la peste

TORINO — Venti miliardi di lire sotto forma di prestiti agevolati sono stati concessi dal governo alla Regione Piemonte a sostegno e per la ripresa economica della suinicoltura colpita dalla peste suina africana. tratta di «aiuti straordinari» che il Piemonte aveva chiesto al governo con una propria legge che ieri il Consiglio dei ministri ha approvato. La consistenza dei finanziamenti dovrebbe consentire al suinicoltori l'acquisto di riproduttori, il pagamento degli acconti agli allevatori conferenti carni suine cooperative agricole e di ottenere prestiti di conduzione. La peste suina africana si manifestò in una zona del Cuneese nella primavera scorsa provocando danni ingenti a tutta l'economia del Piemonte.

Fulmine uccide un giovane Ferito amico

CASSINO (Frosinone) — Una gita in collina nei pressi di Cassino è finita tragicamente causa del maltempo. Un fulmine si è abbattuto su due giovani, uccidendone uno e ferendone un altro. La sciagura è avvenuta ieri sulla vetta del monte Trocchio, nel comune di Cervaro (Frosinone). I due giovani — di cui si conoscono i nomi — erano partiti da Rocca d'Evandro e volevano raggiungere un vecchio castello abbandonato che sorge sulla sommità del colle, alto circa 400 metri, ma giunti nei pressi del rudere costruito saraceni intorno all'anno Mille sono stati sorpresi da un violento temporale. Un fulmine ha colpito uno dei giovani, uccidendolo sul colpo, mentre l'altro veniva sbalzato di alcuni metri.

Prigioniero pirata arrestato in Sardegna

CAGLIARI — Uno studente di 24 anni, Pierluigi Loddo nativo di Lanusei (Nuoro), finito in carcere sotto l'accusa di incendio doloso. Ad arrestarlo sono stati i carabinieri in esecuzione di un ordine di cattura spiccato procura della Repubblica di Lanusei nell'ambito dell'inchiesta in corso per l'identificazione dei responsabili di un vasto incendio sviluppatosi alcune settimane fa in una zona boschiva. Con quello dello studente salgono a 20 gli arresti effettuati dalle forze dell'ordine da metà luglio nei confronti di presunti incendiari.

Sindaco e governatore uccisi dai guerriglieri in Perù

LIMA — Gruppi di guerriglieri del movimento maoista peruviano «Sendero Luminoso» avrebbero assassinato un sindaco e un governatore nel distretto di Curocos, provincia della Libertad, Nord del Perù. Fonti non ufficiali hanno riferito che una colonna di guerriglieri maoisti ha invaso la località, riunendo la popolazione sulla piazza de Las Armas. Identificate le autorità i terroristi avrebbero assassinato raffiche di mitra il governatore e il sindaco. Secondo le stesse fonti subito dopo l'esecuzione i guerriglieri avrebbero saccheggiato i negozi, intimando alla popolazione di unirsi alla guerriglia.

Bari, «black out» totale per oltre cinque minuti

BARI — Un «black out» durata di oltre cinque minuti (dalle 22.22 circa alle 22.27) ha lasciato Bari improvvisamente buio. Numerose telefonate sono giunte al 113, al 112, per segnalare guasto, da tutti i quartieri della città. Al «black out» state interessate — a quanto risulta — le zone periferiche, tra le quali la industriale. Secondo quanto è stato comunicato addetto del «servizio guasti» dell'Enel, saltato un trasformatore della centrale da 150 mila watt che rifornisce la città. Le squadre di controllo hanno consentito la rapida attivazione degli impianti di riserva.

Omicidio a Palermo Pregiudicato

PALERMO — Squadra mobile e nucleo operativo dei carabinieri hanno arrestato denunciato per omicidio Enrico Giurintano, pregiudicato, di anni. L'uomo l'altro ieri avrebbe ucciso Maurizio Machi, di 18 anni, anch'egli pregiudicato per reati contro il patrimonio. Per favoreggiamento personale è stato invece arrestato Maurizio Lo Piccolo, 18 anni. Secondo gli investigatori nei giorni scorsi Giurintano e Lo Piccolo si sarebbero affrontati con i coltelli termine di lite, le cui cause non sono state rese note per non compromettere il proseguimento dell'indagine.

Sotto accusa recanati inventari di gioco

BONN — Dovranno rispondere di sobillazione, incitamento all'odio razziale impiego di distintivi materiale di propaganda di organizzazioni che si oppongono alla costituzione gli inventari del gioco antisemita «ebreo non t'arrabbiare» diffuso ambienti neonazisti tedeschi. La procura di Zweibrücken (Saar) ha formalmente imputato di questi reati un ex agente di polizia di 35 anni, che si definisce «scrittore nazionale» e la sua convivente, disegnatrice tecnica di 29 anni. Il gioco di società, scoperto alcuni mesi fa, utilizzava le regole del popolare «non ti arrabbiare» ma su un tabellone recante le indicazioni del più famigerato campi di annientamento nazisti.

«Super-laurea» in giornalismo con computer e videoterminali

ROMA — Il prossimo settembre sarà presentata ufficialmente, nel corso di una conferenza stampa, la «Scuola di specializzazione in giornalismo e comunicazioni» istituita presso la facoltà di Scienze politiche della Luiss (Libera università internazionale degli studi ciali).

La conferenza stampa si svolgerà alle 11, nella sede Luiss, in Piazza 12, a Roma. Vi parteciperanno, oltre presidente della Luiss, Guido Carli, al magnifico rettore, prof. Rosario Romeo, presidente del comitato promotore e presidente della scuola, dott. Giovanni Giovannini, il vicepresidente della Luiss della scuola, dott. Luigi Ferro, il direttore della

scuola, preside facoltà di Scienze politiche, prof. Franco G. Scoca, e alcuni docenti.

Alla scuola, che ha la durata di due anni e i cui corsi si svolgeranno nelle ore pomeridiane da metà novembre a metà giugno '84, potranno iscriversi al — Informa una nota della Luiss — una sessantina di laureati intendono acquisire preparazione professionale nel campo delle comunicazioni di massa (giornali quotidiani e periodici, emittenti radio-televisive, tecniche di gestione editoriale).

Un settore, questo, che sta subendo — rileva la Luiss — rapidi e profondi cambiamenti per l'ingresso tumultuoso dell'elettronica e quindi del-

l'informatica e della telematica.

Il giornalista, in genere, chiunque operi nell'ambito delle comunicazioni di massa, non solo del futuro vicino ma di un presente già iniziato, se potrà fare meno di sorbire quell'humus speciale dell'ambiente della tradizione giornalistica, vedrà comunque trasformarsi radicalmente il suo modo di lavorare.

Non più davanti alla macchina per scrivere, bensì a un videoterminale che gli può consentire di «vedere» il suo pezzo composto e impaginato in brevissimo tempo, egli si troverà anche al centro di una complessa rete di informazioni, cui potrà accedere in tempo reale: non solo le tradizionali agenzie.

A Pozzuoli centro protezione bradismo

ROMA — Sul centro operativo della Protezione civile costituito a Pozzuoli del fenomeno del bradismo comunicato della Protezione civile informa che esso rientra nel programma stabilito dal ministro Scotti di concerto con il del Dipartimento nazionale della Protezione civile, prefetto Pastorelli.

Il centro — prosegue la nota — è situato nella zona «fredda» di Pozzuoli, e funzionerà a carattere continuativo e sarà diretto da un funzionario prefettura di Napoli. Ne fanno parte un tecnico del comando provinciale vigili del fuoco, tecnici amministratori comunali, un ufficiale del decimo «Comiliter», dell'aeronautica e della marina.

La Giunta ha votato per Negri in carcere

Riconosciute, per la richiesta di arresto, «le ragioni estrema gravità dei reati» - Spadolini esamina la situazione ■ Beirut

ROMA — La giunta per le autorizzazioni a procedere ha deciso affermativamente anche per la detenzione durante il giudizio per il parlamentare radicale Toni Negri imputato nel processo contro il gruppo eversivo «7 aprile».

In una dichiarazione congiunta il presidente e il vice, gli onorevoli Napolitano e Spagnoli, del gruppo dei deputati comunisti ritengono «positivo il fatto che non si siano manifestate nella giunta esitazioni e divisioni tra le forze democratiche sulla necessità di concedere tempestivamente l'autorizzazione a procedere in particolare quella richiesta dalla Procura generale di Roma in modo che il «7 aprile» possa riprendere ulteriori rinvii escluderne Negri». Per quel che riguarda le richieste autorizzazione all'arresto, sono state riconosciute «le ragioni nell'estrema gravità e nella peculiare natura dei reati contestati a Negri».

Intanto, la situazione militare venutasi a creare a Beirut e, in questo ambito, la posizione ed il ruolo del contingente militare di pace italiano sono stati esaminati dal ministro Spadolini con il capo di Stato maggiore Difesa e

quelli delle tre armi. Durante l'incontro Spadolini ha illustrato orientamenti del governo di fronte a tale emergenza e le iniziative politiche intraprese per giungere al ristabilimento della pace nel Libano.



TONI NEGRI LASCIA MONTECITORIO CON LA MOGLIE

Prete fugge con sorella di un vicesindaco pci

A Coreggio, provincia di Reggio Emilia - Lui 47 anni, 36, moglie di un bancario e madre di due figli - Notizia «nascosta» per 3 mesi

REGGIO EMILIA — La notizia è stata «nascosta» per due mesi, poi è «scoppiata». Il parroco di Coreggio, grosso centro della provincia di Reggio Emilia, è fuggito la sorella del vicesindaco comunista, sposata, madre di due figli. Lui è don Battista Munari, 47 anni, capelli bianchi e barba grigia. Un prete impegnato, sempre attento ai problemi dei parrocchiani e giovani in particolare. Un prete amato e che circa 7 anni ha retto questa parrocchia molto importante.

Graziella Storch, 36 anni, sorella di Giuliana, vicesindaco comunista. Un marito bancario, cattolico praticante, 2 figli cui accudire. Era comunista poi, lentamente, è passata dalla cellula canonica, ha preso cuore i problemi che cari a don Battista, ha tenuto anche corsi catechismo per i bambini canonici, dicono, c'era sempre più spesso.

A fine giugno la fuga. Spariti lei e il prete. Senza dire nul-

la, senza lasciare un messaggio. Forse, ma questo lo si potrà sapere soltanto nei prossimi giorni, il vescovo di Reggio era stato informato dal sacerdote della sua «crisi».

Domani sarà lo stesso prete ad annunciare ai fedeli coreggiesi che il parroco se n'è andato quasi certamente nell'occasione presenterà il

successore don Munari. Don Munari è fuggito in un innamorato nessuno lo sa. Forse «rinfantato» nell'Alto Appennino reggiano, ma c'è anche chi sospetta che ne siano andati all'estero.

Ora rimane in tutto il paese dolore e sconcerto. Il gusto del pettegolezzo, a Coreggio, lo riservano a storie allegre.

In un'inchiesta di mafia a Palermo — L'ufficio dell'alto commissario per la lotta contro la mafia ha fornito alcuni dati statistici che si riferiscono all'attività svolta in questo primo anno in Sicilia.

Al 31 settembre dell'82 i mafiosi già diffidati erano 2176. Dal 14 settembre dello stesso anno sino al 31 luglio dell'83 i mafiosi diffidati sono stati 129, totale, nelle nove province siciliane. Le proposte per misure di

prevenzione inoltrate all'autorità giudiziaria con l'entrata in vigore della legge Roggioni - La Torre del 13 settembre 1982, sono state 818, delle quali 446 riguardano gli indiziati di appartenenza alla mafia. Le proposte già all'esame dell'autorità giudiziaria sono 520, delle quali riguardano sospetti mafiosi. Le richieste sequestro beni sospetta provenienza sono 251; i sequestri di beni già eseguiti 100, 63 dei quali a Palermo e 37 a Catania. Le persone denunciate per associazione per delinquere tipo mafioso, ai sensi dell'art. 301 bis del codice penale, sono 558.

I ribelli del Ciad all'attacco ma sono respinti dall'esercito

Combattimenti scoppiati ieri ■ 600 chilometri dalla capitale - Le truppe del governo assalite con l'aiuto di mezzi blindati libici - Ottocento morti, 600 i prigionieri

N'DJAMENA — Le forze armate del Ciad hanno annunciato aver riportato ieri un grosso successo militare contro le forze filo-libiche nei combattimenti divampati in giornata a Oum Chalouba, 640 chilometri a Nord-Est di N'Djamena. Un bollettino dello stato maggiore rende noto che i seguaci del presidente Goukouni Oueddei hanno con l'appoggio di carri armati e dei mezzi libici, una guarnigione governativa a diverse ondate, ma sono stati respinti con pesanti perdite.

ai dati diffusi dallo stato maggiore delle forze governative, da un conteggio sommario è risultato che i combattenti ribelli sono rimasti uccisi nella battaglia che altri 600 sono stati presi prigionieri. Fra questi figurerebbero molti sudanesi reclutati con la forza dalla «legione islamica» costituita dal colon-

nello Gheddafi. Le forze governative si sono impadronite di cinque aerei di terra-aria-terra, 8 cannoni da 145 millimetri, 10 mitragliatrici pesanti e 16 camion.

La capitale del Ciad ha riferito da Bardai, confine con la Libia, che la ripresa delle ostilità dopo quasi tre settimane di tregua è

Un diplomatico espulso

L'AJA — Un diplomatico è stato espulso dall'Olanda settimana scorsa. Lo ha annunciato ieri un portavoce del ministero degli Esteri dell'Aja.

Il portavoce non ha fornito la ragione dell'espulsione ed ha smentito le voci secondo cui si tratterebbe del numero due dell'ambasciata

stata provocata dalle incursioni dei cacciabombardieri francesi che hanno attaccato le posizioni delle forze filo-libiche attestate attorno a Oum Chalouba.

Ieri, l'ex vicepresidente del Ciad colonnello Kamugue, attualmente a Tripoli, ha definito «una provocazione» i presunti bombardamenti effettuati dall'aviazione francese contro l'importante crocevia di Oum Chalouba.

Il colonnello ha detto che aerei Jaguar francesi hanno colpito per la prima volta il territorio del Ciad settentrionale, al di sopra del 14° parallelo, dove si scontra a confronto le forze ciadiane Nord e quelle del Sud. I bombardamenti francesi avrebbero avuto quale obiettivo militare sia Oum Chalouba, sia il centro di Kalati, un'importante postazione militare del Ciad settentrionale.

Il bilancio dei bombardamenti non è stato noto dal «Gunt», il governo transitorio di unità che controlla la parte settentrionale del Ciad.

Il «numero due» Gunt, il colonnello Kamugue, ha dichiarato che «le provocazioni francesi» quale prima conseguenza quella di indurre il Gunt a rivedere l'equilibrio delle forze impegnate nel Ciad. Il Gunt — ha detto — si appresta pertanto a chiedere ai «amici» (come la Libia) il sostegno militare anche per quanto concerne le forze

Per il colonnello Kamugue che da Tripoli si reca per 24 ore nel Ciad settentrionale, i bombardamenti francesi dimostrano un acquiescere della guerra ora seri dubbi sulle reali intenzioni di pace della Francia degli Stati Uniti.

Il treno deraglia e fa cento vittime

In Brasile: il convoglio trasportava benzina e gasolio - Il bilancio è destinato a salire

SALVADOR — Le vittime dell'esplosione avvenuta l'altra notte a Pujuca (nord est del Brasile) dopo il deragliamento di un treno merci che trasportava benzina e carburante diesel, potranno oltre cento. Finora i morti sono 48, di cui 37 rimasti carbonizzati sul luogo dell'esplosione ed undici deceduti poco dopo per le gravi ustioni riportate.

I medici hanno però riferito che il 70 per cento delle 182 persone ricoverate negli ospedali della città difficilmente potrà sopravvivere a ustioni riportate.

L'esplosione, provocata probabilmente dall'accensione di un fiammifero, avvenne molte ore dopo il deragliamento, quando nella zona si erano radunate centinaia di persone tra cui bambini attratti dalla possibilità di recuperare combustibile che fuoriusciva va-

goni cisterna che aveva innescato la via del piccolo paese, a 60 chilometri da Salvador.

Una «dark story» in Brasile: il capo delle spie

BONN — Il capo del controspionaggio militare tedesco (Mlad), ammiraglio Elmar Schmaehling, è allontano dalla carica per motivi di carattere privato. Il suo sostituto è il ministro Difesa, Manfred Woerner, ha chiamato il generale Helmut Behrendt, direttore della scuola dei servizi d'informazione della Bundeswehr.

Nel giorno della stampa tedesca aveva scritto che Schmaehling avrebbe dovuto lasciare la carica «causa una storia sentimentale con una collaboratrice della scuola per i servizi d'informazione».

STAMPA SERA
Torre
direttore responsabile
Carlo
vice direttore
Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cutillo
Giovanni Giovannini
Carlo
Francesco Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino
© 1983 Edit. LA S.p.A.

Temperatura ■ Torino, ore 8 +18		
in provincia (ore 8)		
Aosta	+13	
Alessandria	+19	
Asti	n. p.	
Cuneo	+19	
Novara	+19	
Vercelli	+20	
Genova	+20	
Imperia	+19	
Sevona	n. p.	
in Italia (ore 8)		
Venezia	+18	
Milano	+17	
Bologna	+18	
Ancona	+17	
Roma	+20	
Napoli	+17	
Bari	+19	
Reggio C.	+17	
Palermo	+22	
Cagliari	+19	
all'estero		
Atene	+22	+31
Berlino	+15	+25
Buenos Aires	+7	+10
Lisbona	+16	+25
London	+14	+20
Mosca	+5	+19
New York	+21	+25
Parigi	+11	+23
Singapore	+23	
Tokyo	+27	+31

Disoccupato nel Napoletano diventa assessore al Lavoro

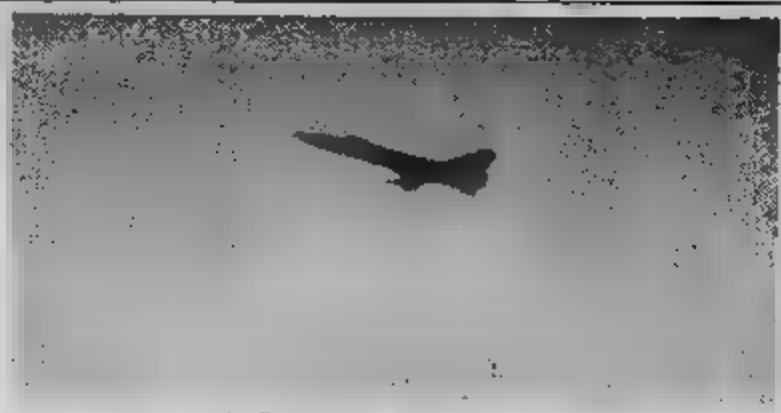
NAPOLI — Un disoccupato di Acerra, grosso Comune presso Napoli, è diventato assessore al Lavoro. Fa parte del cassintegrati in lotta da 10 anni per l'occupazione e si chiama Giuseppe De Maria, 30 anni, sposato, due figli, raffica di denunce collezionate in tutto questo periodo di vertenze per blocchi stradali e ferroviari soprattutto durante la fase calda della costruzione del stabilimento industriale.

La prima iniziativa di assessore è stata quella di mettersi alla testa di un grup-

po di volontari impegnati a ripulire gratuitamente le scuole e le vie della città: «Produrre — commenta — significa soprattutto trasformare il lavoro in servizi e su questo fronte ad Acerra c'è da fare».

Giuseppe De Maria proviene dai gruppi extraparlamentari, alle ultime amministrative è presentato nelle liste del partito comunista e, grazie ai suffragi raccolti soprattutto tra gli ex-cantieristi suoi vecchi compagni, lotta, è riuscito ad arrivare secondo in graduatoria.

«Nessuno più può capire al tratta di incarico difficile — dice ancora De Maria — ma non mi spavento. E' vero, potrà capitare qualche volta di dovermi sdoppiare essendo rappresentante degli ex-cantieristi Montefibre, ma è certo comunque che non resterò nell'ufficio. All'assessore disoccupato il lavoro non mancherà. Dalla prossima settimana infatti egli tornerà a Roma alla testa degli ex-cantieristi Montefibre per «dire una volta per tutte» la cassa integrazione e si al lavoro».



La distruzione per errore è possibile?

«Tragico errore»: l'innocente volo di un Jumbo sul Mar del Giappone finisce così, nell'Oceano, dopo un lampo nel cielo: il tuono di un missile sbriciola carlinga e 269 corpi in una frazione di secondo. Allo stesso modo, per errore, anche un intero paese potrebbe essere coinvolto, colpito, distrutto, super-armi? I militari sono ad ammetterlo, ma anni che gli scienziati mettono sull'avviso opinione pubblica e governanti: la distruzione per errore è possibile.

Non si tratta solo di fantasia di «millenaristi». In perenne attesa di un mondo: negli archivi di diversi specialisti ci sono nomi, e luoghi di incidenti strategici bloccati all'ultimo momento. L'ultimo allarme è stato lanciato quest'estate da un giornalista americano Jack Anderson, che ha raccontato, settimana scorsa, diversi esempi di «apocalisse mancata» per un soffio.

Uno degli incidenti avvenuti il 19 novembre 1980 nella base americana di McConnell a Wichita, nel Kansas. In uno «bunker», due ufficiali lanciatori, il capitano Henry Winsett e il tenente David Mosley, stavano effettuando esercitazioni simulate con i missili «Titan». Improvvisamente, e inspiegabilmente, si sono verificate alcune situazioni che rivelano l'imminenza di un lancio vero, in piena regola. Raccontò poi il tenente Mosley: «L'unico modo per bloccare tutto è stato spegnere tutto il sistema. Quel giorno abbiamo avuto la sensazione di aver salvato il mondo. Non con certezza se il missile sarebbe finito proprio in Unione Sovietica, ma certamente era diretto a Nord».

La causa dell'errore, che avrebbe potuto uccidere migliaia di innocenti o una risposta atomica da parte del paese colpito, fu scoperta solo in un secondo tempo. I tecnici della base avevano dimenticato di annullare il codice di guerra con quello per esercitazioni, operazione che doveva avvenire il collegamento di alcuni cavi. L'aspetto più grave dell'intera faccenda è che Winsett e Mosley affermarono di aver redatto per lo stato maggiore dell'aeronautica un rapporto dettagliato. Gli interessati, invece, smentiscono: «L'in-

cidente non è mai avvenuto».

Un episodio ancora più sconcertante è avvenuto — secondo Anderson — il 1° novembre 1979. Ancora un errore, questa volta commesso da un computer. Il calcolatore strategico di un paese importante — pose in allarme per sei minuti tutte le forze armate degli Stati Uniti. L'incidente fu riferito con grande evidenza da tutta la stampa il giorno successivo, ma nessuno scrisse mai che accadde all'interno di quel bunker dell'Air Force.

All'errore elettronico subentrarono nei minuti successivi, gli errori umani: il segnale di «pronti», infatti, «gli ufficiali lanciatori fecero tutto ciò che avrebbero dovuto fare "in teoria". Anziché premere certi pulsanti come previsto, cominciarono a porsi domande: mettere in dubbio l'autenticità del segnale. I dubbi — in certe situazioni — risultano provvidenziali, e nel caso in esame avrebbero determinato una risposta americana troppo lenta, ma l'incertezza degli addetti mette a nudo un dato agghiacciante: da un quadro d'emergenza, vero o simulato che sia, può maturare una situazione incontrollabile e imprevedibile fronte a quale gli uomini sanno reagire con richiesta prudenza e sangue freddo.

L'uso massivo dei calcolatori per gli impieghi strategici non sostituisce in tutto l'opera umana. Sottolineano gli specialisti che l'ultima decisione spetta sempre e comunque agli uomini: ma se questi non sono all'altezza dei compiti loro affidati? Nel suo servizio Anderson affronta anche questo problema. Dalle informazioni in suo possesso risulta che gli addetti ai lanci sovrano sono del tutto sordi di nervi: «Vengono tenuti in servizio ufficiali dalla incerta mente» e pieni di frustrazioni. Nell'Air Force, infatti, questo personale, benché titolare del compito più importante — caso di conflitto nucleare, è considerato generalmente di seconda importanza, e «ciò non può non influire sull'equilibrio psicofisico».

Non si ha notizia di simili incidenti dall'area sovietica. Non è detto, naturalmente che non si siano verificati.

Girolamo Mangano

I retroscena del tragico volo di un Boeing coreano

LA STRAGE NEL

NEW YORK — Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si è riunito ieri nel tardo pomeriggio su richiesta degli Stati Uniti (anche il governo della Corea del Sud che fa parte delle Nazioni Unite) e del Giappone, per discutere la tragica vicenda del «Jumbo» sudcoreano abbattuto nel Mar del Giappone da caccia sovietici con la morte di 269 persone.

Il governo di Mosca, aveva sostenuto che un «caccia» sovietico sparato contro l'aereo di «Jumbo» sudcoreano a scopo di «avvertimento» che il «Jumbo» non era entrato casualmente nello spazio sovietico ma aveva «violato la sovranità per una missione spionistica».

Punti questi fermamente respinti dal primo oratore, l'osservatore sudcoreano al Palazzo di vetro Kyung-Won Kim (la richiesta di partecipare al dibattito era poco prima approvata dall'organismo), il quale con parole di fuoco ha parlato di «omicidio» e «massacro».

«Non c'era alcuna possibilità che un aereo di parte sovietica», ha detto l'osservatore sudcoreano. «Non può es-

istere un errore. Cinque volte la settimana un Jumbo della linea bandiera sudcoreana vola dall'aeroporto internazionale di New York a Seoul, seguendo sempre la stessa rotta e osservando rigidamente, come ogni aereo di linea, le specifiche norme internazionali».

Il delegato sovietico all'Onu, Ovninnikov, ha criticato — fra l'altro — la richiesta degli Stati Uniti di chiedere la convocazione del Consiglio di Sicurezza per discutere l'incidente, «ingiustificata e necessaria». Si tratta, egli ha detto, di «una copertura volta a mascherare una sporcizia politica antisovietica, di un gioco propagandistico a presentare l'Urss come una falsa e ad altro pretesto la politica militarista degli Stati Uniti».

Dopo aver chiesto «a quali giovi» quanto accaduto, Ovninnikov ha detto che «non trarranno vantaggio coloro che si sono crociati anticomunisti». «L'amministrazione americana ottiene un altro pretesto per giustificare la sua politica irresponsabile di preparazione a una guerra nucleare».

ROMA — Le reazioni degli ambienti politici della capitale sono unanimi. Tutti chiedono che sia fatta piena luce su questo incredibile episodio, e che Mosca si assuma ogni esatta responsabilità davanti all'opinione pubblica mondiale. Ma accanto alla commovente e allo sdegno, i nostri uomini politici

non altre preoccupazioni. La prima, di carattere politico contingente, è che il negoziato di Ginevra per il disarmo atomico possa subire una pesante battuta d'arresto. L'altro timore, più generale e grave, si compendia in un interrogativo da dottor Stranamore: e se il prossimo «errore» facesse partire un missile nucleare?

Il segretario socialista il condizionale, perché glielo impone il suo ruolo di presidente del Consiglio. «Se si trattasse, come pare, di un attacco contro un civile — dice Craxi — ci troveremmo fronte a un crimine orrendo che non potrebbe trovare nessuna giustificazione, di genere. Dinnanzi agli occhi sgozzati del mondo, ci sarebbero 269 vittime innocenti: una decisione irresponsabile, intesa che qualche paranoico, sappiamo a quale livello, deve pur preso». Questa tragedia suscita nell'animo del presidente Craxi «un sentimento di angoscia, commossa solidarietà e grande preoccupazione per le conseguenze che la strage, ove fosse provata, potrebbe determinare».

Si tratta di un crimine senza precedenti e che non potrà restare senza conseguenze, commenta Giovanni Galloni, direttore del quotidiano ufficiale della Dc. «E poco importa — aggiunge — accertare la responsabilità esclusivamente militare e non anche (e ce lo auguriamo) politica». L'episodio, conclude Galloni, impone all'Occidente una «condanna» e «condanna» il crimine sovietico, «solidarietà con le vittime innocenti» e «i paesi cui appartengono».

La condanna del Pci, afferma Giancarlo Pajetta, «è chiara e risoluta per questo delitto non solo nei confronti delle vittime ma anche della pace e della situazione mondiale». Il Pci ha chiesto spiegazione ai comunisti sovietici, e Napolitano si augura che Mosca apra «un'inchiesta diretta a punire adeguatamente i militari ste-

Un delitto contro la pace

si piloti, o chiunque altro abbia preso l'atroce decisione) responsabili dell'errore stesso». I leaders comunisti sperano che non «si stabilisca una connessione automatica tra questa tragedia e le trattative di Ginevra». Se non si ristabilisce «un minimo di fiducia» ed Ovest, sarebbe sempre possibile il ripetersi di casi come questi in qualsiasi altra parte del mondo, con «catastrofiche conseguenze che tutti possiamo immaginare».

Il massacro compiuto dagli aerei militari sovietici, dichiara il segretario repubblicano e ministro della Difesa, «riempie di orrore ogni coscienza civile e disonora i suoi autori». Questo episodio, aggiunge Giovanni Spadolini, pesa «un elemento negativo» una fase in cui si stava cercando di distensione e il negoziato a Ginevra. Noi comunque, dobbiamo ribadire «questo momento più forte volontà di pace, che è la sola risposta a questo folle gesto di guerra».

Questa vicenda, a giudizio del segretario Psi, «dimostra che il vero volto del-

l'Urss resta quello di sempre, quello cioè di un paese costantemente sul piede di guerra». L'abbattimento dell'aereo sudcoreano costituisce, per Almirante, «un deliberato atto di guerra», quale l'Occidente deve replicare con misure dure, ferme, inequivocabili.

Sdegno e «ripulsa morale» nei confronti dell'Urss che ha perpetrato un simile delitto, manifesta Pirelli. E il vicesegretario del Psdi, si domanda: l'accaduto non rivela le tensioni interne alla dirigenza di quel paese? Il totalitario, tra chi è spinto dalla fermezza dell'Occidente a ricercare qualche intesa, e chi prosegue invece, con trascinante cinismo, la strategia della forza?

Poco importa, commenta il radicale Cicciomessere, «decidere se ci troviamo davanti a un feroce avvertimento del regime sovietico, oppure davanti a perverso meccanismo della guerra automatica». Finché i popoli e i dirigenti comprendano che pretendere di associare politica di violenza a morte e obiettivi di

progresso è un tragico errore, nessuno riuscirà a percepire la dimensione ordinaria follia della nostra epoca».

Il responsabile per l'estero del Pli, Luca Anselmi, afferma che questa strage «fa raggelare le speranze di dialogo tra Est ed Ovest che sembravano riprendere». L'Unione Sovietica, dice ancora Anselmi, «si è assunta la responsabilità di tale nuovo crimine senza nemmeno dare spiegazioni. Perciò, i liberali chiedono al governo di adoperarsi perché l'Urss venga condannata nelle internazionali con sanzioni adeguate all'atto di pirateria e di assassinio compiuto».

Un reato contro l'umanità e la pace nel mondo, lo definisce Dp. Un tragico «effetto dell'entrata in funzione di due simmetrici meccanismi di territorio, escludendo la scelta soggettiva». Ciò dimostra, afferma di Dp, che «la pace garantita dagli arsenali nucleari è un pericolo mortale per tutti».

Pennacchi

«Un aereo sovietico sta sparando... un uomo è morto, un altro è ferito»

Non è questa la prima volta che un aereo commerciale viene intercettato e colpito dal caccia del Paese sorvolato per errore. Non è nemmeno una novità che a fare il «spesso» «determinazione» sovietica è un aereo della compagnia sud-coreana. E' stato il segretario di Stato americano George Shultz nella conferenza stampa dell'altra sera a ricordare i precedenti dell'incidente dell'altro ieri sul Mar del Giappone.

Il 20 aprile 1978 un «jet» della Kal (Korean Air Lines) in rotta Parigi-Seul, venne intercettato a Nord dell'Urss mentre sorvolava, per errore, una zona chiusa al traffico normale per motivi strategici. L'aereo devì dal «corridoio» stabilito per un guasto agli strumenti di bordo.

Gli intercettori sovietici aprirono il fuoco contro l'aereo coreano e questi precipitò con la carlinga squarciata in pochi minuti da 10 mila a 900 metri. L'abilità del pilota permise di scongiurare il dramma più grave: l'aereo si disintegrò in volo sulla superficie gelata del lago chilometro Sud di Mursmansk. Una passeggera coreana annotò sul suo block-notes le drammatiche fasi della vicenda: «Un aereo sovietico sta sparando all'ala sinistra; due o tre donne piangono, un coreano è morto e un giapponese è ferito gravemente... e stiamo precipitando sempre più giù».

La notizia della morte di due passeggeri,

inizialmente diffusa da fonti diplomatiche di Tokyo, fu confermata da Kossighin solo in un secondo tempo. L'incidente fu chiuso grazie alla mediazione degli Stati Uniti, dato che Corea e Ussr intrattengono rapporti diplomatici.

Altro incidente il 21 febbraio 1973, protagonista e vittima aereo passeggeri della compagnia di bandiera libica. L'aviogetto fu intercettato e colpito dal caccia militare israeliano mentre stava sorvolando installazioni militari ebraiche sulla penisola del Sinai. I piloti libici trovavano piuttosto distanti dai corridoi previsti per la rotta commerciale; questa circostanza insospettì l'aviazione israeliana che aprì il fuoco mirando alle ali del «jet» per indurre il pilota ad atterrare, ma nella manovra l'aereo si sfasciò al suolo e tutti gli occupanti perirono. In un secondo tempo l'errore di rotta fu attribuito congiuntamente al pilota e alla torre di controllo del Cairo. Israele accettò di risarcire le famiglie delle vittime.

Nel '55 toccò proprio a un aereo civile della compagnia israeliana «El Al» decollare da Londra con destinazione Tel Aviv. Il pilota, vittima anch'egli di un errore di navigazione, si trovò a sorvolare il territorio della Bulgaria; l'aereo fu intercettato e abbattuto. Nella disgrazia perirono tre persone. Anche in questo caso, lo Stato bulgaro si offrì di risarcire i familiari delle vittime.

concluso con il tuono di un missile: nessuno è sopravvissuto

CIELO DI SAKHALIN

Nell'episodio del Jumbo sudcoreano abbattuto ■ Mig sovietici nel cielo ■ Sakhalin alcuni hanno visto un terribile ■ perverso automatismo tecnologico ■ militare riecheggianti i rischi ■ guerra ■ convenzionale o persino atomica, ■ ben noto film «Il dottor Stranamore». Ma fino a che punto questo ■ vero? Vediamolo in concreto.

Qualsiasi velivolo militare o civile che penetri non autorizzato nello spazio aereo dell'Urss fa scattare immediatamente l'allarme radar ■ conseguente intercettazione ■ da parte della caccia sovietica. A questo punto gli intercettori, nel nostro caso i Mig 23, hanno l'ordine di identificare e costringere all'atterraggio l'intruso prima ■ segnalazioni internazionali ■ riconosciute, o via radio, ■ se ciò non ■ possibile con segnalazioni visive per mezzo ■ dei movimenti della ■. Ma ■ necessario — se cioè il velivolo intercettato non ubbidisce — possono ■ l'intimidazione ■ la violenza, l'esplosione ■ colpi ■ mitragliatrice o cannoncino fino all'impiego delle armi di bordo, inclusi i missili aria - aria per abbattere l'intruso.

Nel caso sovietico ■ procedure sono tradizionalmente più severe che non nelle aviazioni militari occidentali, come avvenne già nel 1978 quando i ■ bombardieri Mig spararono su ■ altro aereo ■ linea sudcoreana che aveva smarrito ■ rotta polare e lo costrinsero ad atterrare sul ghiaccio con alcuni morti a bordo.

Nell'episodio ■ giovedì ■
■ arrivati invece all'impiego
di missili.

■ chi ■ ordinato il fuoco? Tenendo conto che l'intercettazione è durata quasi due ore, cioè da quando il Jumbo sudcoreano è penetrato nello spazio aereo della penisola ■ Kamchatka, alcune centinaia di chilometri da Sakhalin, è certo che la notizia dell'azione ■ stata trasmessa ■ dal distretto militare dell'Estremo Oriente al ministero della Difesa a Mosca.

Questo anche perché la difesa aerea sovietica è estremamente centralizzata e dalla direzione operativa ■ Mosca dipendono ■ ■ ■ collegati direttamente anche sistemi ■ difesa aerea di tutti gli altri Paesi ■ Patto di Varsavia ■ non, dalla Polonia ■ Mongolia. Ciò significa che difficilmente l'ordine finale ■ abbattere il Jumbo è stato dato ■ controllo radar dell'Estremo Oriente senza che la centrale ■ Mosca ne ■ al corrente ■ seguisse l'azione minuto per minuto.

E' quindi lecito ritenere, considerando la rigida gerarchia sovietica, che la decisione fatale sia ricaduta ■■■■ la responsabilità del comandante in capo della difesa aerea ■■■■ e non ■■■■ escluso che lo stesso ministro ■■■■ Difesa, Ustinov, ne fosse a ■■■■ conoscenza.

In ogni caso si è trattato di una reazione e di una decisione prevalentemente militari, decise e concluse punto secondo questo tipo logica.



LA CARTINA CON LE LOCALITA' PROIBITE: QUELLE CONTRASSEGNALE DA UN CACCIA SONO

Difficile che i politici, cioè Andropov o Gromyko, siano ■■■■ informati se non ■ cose fatte.

Lo stesso potrebbe forse accadere in campo occidentale, anche se con ■ facilità. Pensiamo ■ caso ipotetico e diametralmente opposto di un ■ nordcoreano che violi lo spazio aereo statunitense. E' possibile che l'eventuale ordine di abbatterlo venga dato dal segretario alla Difesa, ma difficilmente senza una preliminare consultazione politica con ■ Casa Bianca.

D'altra parte nel campo degli armamenti convenzionali un certo margine di autonomia nelle gerarchie militari c'è sempre ed è possibile che un comandante di settore energetico ■ pieno di iniziativa decida di sbrigarcela più o meno da solo.

Ben diverso è però il caso

delle armi termucleari. Qui, malgrado i più diversi film di fantapolitica, non esiste un margine di decisione militare. Se ■ può rendere conto chi ha potuto entrare nelle grandi ■ operative ■ Sac, il comando aereo strategico americano ■ sotterranei della ■ ■ Omaha, che controlla tutti i missili intercontinentali ■ i bombardieri strategici Usa.

In caso di allarme atomico segnalato dal radar, tutto quello che possono fare le alte gerarchie militari è predisporre i missili per il lancio ■ fare decollare i bombardieri strategici in modo che non possano essere sorpresi ■ suolo da un attacco preventivo. Certo vi ■ una procedura automatica ■ allarme ma vi ■ anche il cosiddetto «punto ■ ritorno». Esso è costituito dal momento della compilata verifica dell'ordine di

lancio che può venire soltanto dalla Casa Bianca. Il Presidente degli ■■■■ Uniti (ma certamente ■■■■ il leader sovietico) ha sempre con sé giorno ■ notte un ufficiale che deve restare a portata di voce ■ che porta ■ «football», nomignolo ironico del ■ valigetta con i codici segreti atomici ovviamente da non far cadere.

Il problema di fondo in ■■■
■ di acuta crisi politica ■ ■
elevato rischio di guerra ato-
mica non è quello dell'errore
meccanico ■ dei computers,
come comunemente si cre-
de, ■■ ■■ è soprattutto quello
dell'esiguità del tempo ■ di-
posizione per il leader politi-
co per prendere una decisio-
ne. Questo tempo critico og-
gi varia in caso di attacco di
missili nucleari, specie sottomarini, da un minimo di dieci
a un mn■■■■ di 20 minuti.
Tropo poco anche per l'uom-
no con i nervi più saldi per
prendere una decisione ponderata che può significare la vita ■ la morte di milioni di persone.

Questa situazione è destinata a durare o persino a peggiorare dato il continuo perfezionamento delle nuove tecnologie missilistiche ed elettroniche e le prospettive ■ una futura generazione di sofisticate armi spaziali.

■ compito di politici e diplomatici quindi ■ assai arduo: utilizzare le stesse tecnologie, come per esempio la linea calda o il telefono rosso, per perfezionare le procedure di consultazione reciproca ■ soprattutto stabilire nuove e più precise regole per impedire decisioni avventate dal punto ■ militare ■ lasciare più spazio ■ tempo alla possibilità di responsabili decisioni in sede politica.

Sergio Brain

Potrebbe accadere anche in Italia?

Potrebbe accadere in Italia? La vicenda del «Boeing» sudcoreano distrutto da ■ missile sovietico suscita inquietanti interrogativi. Anche ■ Italia — come ■ resto negli altri Paesi — il traffico aereo ■ soggetto a regole e limitazioni precise. Percorsi obbligati, ■ vietate, spazi militari che i piloti ■ linea devono assolutamente evitare.

«Esistono mappe dettagliate che gli ■■■■ di linea sono tenuti a rispettare», spiega il generale Antonio Mura, presidente dell'AAV, l'azienda autonoma degli assistenti ■ volo. «Le zone vietate sono parecchie, ■■■■ note e scrupolosamente documentate in ogni aeroporto: i piloti sanno di dover girare alla larga per ■■■■ correre inutili rischi».

Sulle carte del traffico aereo, il cielo è diviso a scacchiera. Ventuno sono le zone indicate «proibite», 29 quelle indicate come «pericolose» (soprattutto per le esercitazioni militari e le scorribande dei caccia supersonici). In cui gli aerei non devono entrare, precise «limiti» di date, e quote. Alcuni divieti sono permanenti, altri cambiano seconda delle date: per questo la carta del traffico aereo deve essere continuamente aggiornata.

Le ■■■■ proibite, indicate con ■■■■ lettera «P», sono ■■■■ più pericolose. Riguardano spazi rigorosamente circoscritti (per ragioni militari ■■■■ per la presenza di centrali nucleari) nella seguenti località: La Spezia, Lerici (La Spezia), Merano, Dobbiaco (Bolzano), Torre Astura (Latina), Aviano (Pordenone), la Maddalena, Taranto, Augusta (Siracusa), Pachino (Siracusa), Salto di Quirra (Cagliari), Ferrara, Ispra (Varese), Ravenna, Massa Carrara, Trino (Vercelli), Gaoorso (Piacenza), Garigliano (Campania), Bosco Marengo (Alessandria), Foce Verde (Latina), Nera Montoro (Avellino).

Che cosa accade ■ un aereo di linea entra in una zona militare? «E' un fatto che può capitare per un errore ■ del pilota, ■ smarrimento della rotta ecc. — spiega il responsabile del controllo del traffico aereo dell'aeroporto ■ Caselle, Vincenzo Conti —. Esiste a questo proposito tutta ■ serie di procedure, dalle segnalazioni, ai contatti radar, allo stesso intervento degli aerei militari, che consentono di allontanare l'intruso».

Se un ■■■ di ■■■ viola
■ spazio militare è probabi-
■ che ■■■ una vicina base ■
■ aizi in volo un «caccia» che
■ avvicini ■ velivolo. Il pilo-
ta chiede per radio ■ co-
mandante civile ■ ■■■
■ identificare tramite la torre
■ controllo; se ■ radio non
funziona (come ■ caso

■ Boeing sudcoreano che ■ violato lo spazio sovietico) il pilota militare cer- ■ ■ farsi capire con altri segnali, muovendo ■ ■ dell'apparecchio secondo ■ ■ consuetudine internazionale riconosciuta.

In ■■■■■ (qualora l'apparecchio appartenga ■■■■■ nazionalità «nemica» ■■■■■ ■ lasci identificare) il «caccia» può costringere l'intruso ■■■■ atterrare

Naturalmente le proce-
■ relative ■ casi ■ ge-
■ differiscono profonda-
mente da un ■ all'altro.
1 «caccia» della Nato (e ■
■ Paesi occidentali, dalla
Svezia ■ Giappone) hanno
l'ordine ■ decollare su al-
larne per intercettare un
■ non autorizzato al
volo. Ma lo fanno per irvi-
tario a identificarsi (se il pi-
lota non l'ha già fatto par-
lando con ■ torre ■ ■
trollo) ■ eventualmente
per accompagnarlo fuori
dello spazio aereo naziona-
le. Soltanto se li velivolo di-
mostra chiare intenzioni
ostili i «caccia» occidentali
possono minacciare di ■
■ le armi.

luce ■ queste considerazioni diventa difficile dare ■ spiegazione razionale all'abbattimento dell'aereo ■. Le procedure ■ intercettamento degli aerei «intrusi» dovrebbero prevedere, in ogni Paese, controlli accurati. In questo caso, però, troppi interrogativi restano senza risposta. E' possibile che i sovietici non abbiano riconosciuto nel velivolo sudcoreano un aereo di linea? Se la radio — come si ■ affermato — non funzionava, perché non ■ cercato di ■ l'apparecchio fuo- ■ dallo spazio aereo?

Mosca dice che i suoi ■
rei hanno seguito questa
strada. ■ le intercettazioni
delle conversazioni ■ pi-
loti sovietici con ■ loro ba-
se stanno a indicare ■
era stato dato l'ordine di
sparare.

Quello del Boeing sudcoreano non è l'unico caso di aereo intercettato e abbattuto. Il 21 febbraio 1973 un aereo ■■■■ libico ■■■■ 107 passeggeri fu colpito ■■■■ «caccia» israeliani ■■■■ mentre sorvolava ■■■■ installazioni militari del Sinai. L'aereo si schiantò al suolo e tutti i passeggeri morirono. Israele rimborsò le famiglie delle vittime. Altri intercettamenti si concludono fortunatamente ■■■■ vittime. Uno è stato raccontato ■■■■ comandante dell'Alitalia Antonio Gizzi. «Personalmente sono stato raggiunto ■■■■ alcuni caccia israeliani nel 1973 durante la guerra ■■■■ Kippur. Eravamo decollati ■■■■ Beirut in un momento in cui non erano previsti decolli, avevano dato l'ordine di farci identificare. Gli israeliani non hanno fatto altro che avvicinarsi a noi e seguirci per alcune miglia.

M. A.

Comincia la poule finale: Berruti favorito

Pallone, in quattro a caccia del titolo

Le previsioni sono di Massimo Berruti. «Tutti e quattro abbiamo le stesse possibilità di vittoria. Sono finiti, purtroppo, i tempi in cui lo scudetto era questione personale tra Bertola e Bertola. Credo proprio che quest'anno la lotta sarà durissima e si risolverà all'ultima giornata». Al di là delle dichiarazioni sempre prudenti e un po' ufficiali, quando si parla di scudetto, dell'ex campione d'Italia, il girone finale parte oggi nelle più splendida incertezza.

Bertola, Berruti, Rosso o Balocco? Nemmeno ad Alba, i santoni del Mermet o i patiti «traverse» si sbilanciano: «si azzarda a dare le probabilità di vittoria per i quattro cavalli di razza. Quest'anno non c'è un favorito, ci sono quattro favoriti».

Basta dare un'occhiata alla classifica del girone eliminatorio per rendersene conto: i primi tre sono a pari punti, Balocco staccato di una lunghezza. Un quarto fa Balocco quasi «ucciso» il campionato, attirandosi anche qualche antipatia, poi nelle finali è arrivato al titolo dopo molti sospiri dei suoi tifosi di Santo Stefano Belbo.

Sul trionfo del battitore di Monesiglio, resto meritato, c'era forse l'ombra di un Berruti crollato alla distanza, ma anche la scarsa determinazione degli altri due avversari, Rosso e Aicardi, nel puntare al titolo. Ad anno di distanza la musica è cambiata, sono balzati fuori Rosso che ha scalzato Ricky Aicardi, la Liguria resta così rappresentata nelle finali (ma ad Andora piangono lacrime per l'eliminazione) e ancora il vecchio Bertola, un ritorno davvero inaspettato il suo quello del carissimo «nemico» Berruti.

Come si vede la vecchia guardia pallone elastico tiene ancora con onore il campo. In difficoltà finora

campione d'Italia Balocco: troppi alti e bassi nelle prestazioni, troppe partite giocate grinta e determinazione. Le polemiche scoppiate a Cuneo sul conto non hanno, certo, contribuito ad alzargli il morale. Ora gli è piovuta addosso una grossa tegola: indisposizione della spalla Berardo, sostituito da un giovane con molti limiti, Marchisio.

Berruti ha qualche guaio fisico: lo stiramento alla gamba destra non è ancora passato ma ha deciso di non mettersi in mutua e domani sarà in campo («Un prolungato riposo — dice — ha anche risvolti negativi sullo stato di forma e sulla concentrazione»). Bertola e Rosso non hanno di questi problemi: sono in condizioni fisiche eccellenti, la squadra dà piena affidabilità. Sono convinti, a ragione, di grosse possibilità. Il dieci volte campione d'Italia ha trovato finalmente in Arrigo la spalla ideale per un quarantenne e spesso s'è concesso qualche pausa. Qualcuno troppe, visto che nelle notturne ha perso spesso e volentieri. Il obiettivo ora lo scudetto mentre lo scorso anno gli bastava arrivare in finale. Rosso, dopo molte delusioni, ha trovato la stagione giusta: i mezzi fisici gli permettono di puntare al titolo. Contro due avversari lanciatisimi, Berruti e Balocco, potrebbero trovarsi in svantaggio nella corsa al titolo. Solo sulla carta, forse, «Il profumo di scudetto — dicono ad Alba — fa risuscitare anche i morti. Ammesso che Berruti e Balocco lo siano».

Programma della prima giornata: oggi a Cuneo ore 15 Subalpina-Cemental di Cuneo (Balocco, Marchisio, Bioglio, Cirillo) contro Albese Marchesi di Barolo (Alba, Bertola, Arrigo, Nada, Somano); domani ore 11 Castelletto (Iveco Castelletto Molina, Berruti, Olivieri, Galliano, Serafino) contro Spec Poderi Scavino di Cengio (Rosso, Solferino, Biangetti, Sacco).

BERTOLA



FELICE BERTOLA — È nato a Gottasecca, un paesino in provincia di Cuneo ai confini con la provincia di Savona, il primo gennaio 1944. Alto 1,81, pesa 80 chilogrammi. Abita a Cengio dal 1965, anno del suo primo scudetto. Con i gradi di capitano nelle file della Spe di Cuneo, ha conquistato dieci titoli. L'ultimo nel 1983. È il più forte in campo. È il più forte in campo. È il più forte in campo. Certo, le imprese di Bertola (e di Berruti), il pallone elastico, sport centenari, è entrato in una nuova, più adeguata ai tempi moderni.

BERRUTI



MASSIMO BERRUTI — È nato a Palafra, in provincia di Asti, il 18 marzo del 1948. Alto 1,77, pesa 75 chili. I suoi italiani sono sei, il primo nel 1973, giocando la maglia della Valle d'Aosta, l'ultimo due anni fa (potrebbero sette) nel 1977 in un incidente di gioco non alla vigilia della finale, ma decennio, i suoi con Bertola hanno portato schiere appassionate di pallone elastico. Oggi, rivalità tra i due «carissimi nemici» molto forte: «chi ha più tifosi».

Servizi di
Piero Galasco

ROSSO



RODOLFO ROSSO — È nato a Priola, nei pressi di Garavito (dove abita), il 26 luglio 1956 ed è quindi il più giovane, con i 27 anni, del quattro. Alto 1,94, il suo peso forma è di 81 chilogrammi. In serie A ha giocato sempre in fila Spec Cengio, senza riuscire a passare a grandi soddisfazioni società, forse per razionalità negli allenamenti. Quest'anno è entrato anche lui (come Berruti e Balocco) alla corte di Locatelli e i risultati al pugno. «Dodo» (così lo chiamano affettuosamente i suoi), tanto battuto che si ricaccia, è una autentica mazzata, un pallone «pesante» difficile da rinviare.

BALOCCO



CARLO BALOCCO — È nato a Monesiglio, in provincia di Cuneo, il 10 giugno 1952, 77 chili. Abita, da quando si è sposato, ad Alba. Un solo titolo italiano nel 1982, dopo qualche anno negli anni passati nei confronti Berruti. Nel 1980 giunse al campionato di Canevelli, ma nella «bella» preferì dare forfait per non affrontare le condizioni fisiche precarie l'avversario. Tecnicamente ha poco da imparare Bertola e Berruti, due campioni di vecchia guardia gli mancano ancora la costanza e un carattere più saldo, e un emotivo. Proverbi sono i suoi crolli sotto il profilo psicologico.

L'attaccante si dichiara un c



Tardelli parla dei suoi comp

«Non dare

«I campioni d'Italia sono sicuramente favoriti, t dello scudetto» - «Per me poche novità: dovrò

Domani la Juventus gioca contro la Lazio in primo ma già significativo confronto fra squadre di serie A: di che Juventus si tratta? Che cosa c'è di diverso dallo scorso anno? Tardelli, ormai un

«Granché nuovo c'è. Mancano Bettiga e Zoff e... fate un po' voi».

— Squadra più debole, dunque?

«No, non direi. Penso che complessivamente siamo più o meno forti come l'anno scorso. Anche perché riteniamo che Penzo, pur possedendo doti di sfondatore che lo rendono molto utile alla squadra perché consentono di creare spazi per le proiezioni a rete di tutti gli altri, in grado di fare il Bettiga anche nel tenere la palla e nell'amministrare il gioco».

— In queste prime uscite, però, ci sono state forse più ombre che luci.

«Questo conferma quello che ho detto: anche la scorsa stagione abbiamo stentato entrare in forma. Mica per niente io dico che lo scudetto lo abbiamo perso nella fase iniziale del campionato, non alla fine».

— Si sente parlare anche di nuovi compiti a centrocampo, nuove disposizioni tattiche.

«Io personalmente ho sempre gli stessi compiti: correre, correre, correre».

— Ma la disposizione del-

la squadra a centrocampo è cambiata?

«Stiamo cercando di giocare più. Non solo in fase difensiva, ma anche quella impostazione».

— E questo come si concilia con il «correre, correre, correre»?

«Benissimo. Certamente la zona richiede maggior disciplina tattica per tutti, questo non significa non poter più spaziare per tutto il campo: l'importante è che altro copra la tua zona viceversa».

— Tutt'altro che niente nuovo, dunque, ma Juventus diversa, a stile Liedholm».

«Non direi. La zona l'avevamo già sperimentata l'anno scorso. Al Mundialito, ad esempio, si erano già ottenuti buoni risultati. Adesso si tratta di proseguire su quella stessa linea, fino a che tutto verrà naturale».

— dunque che finalmente è venuto fuori quello che c'è nuovo nella Juventus '83.

«Ripeto che non c'è niente di sostanzialmente diverso. Prima di tutto perché, come ho già detto, un sistema del-

LAZIO: Cacciatori; Spinosi, Vinazzani; Manfredonia, Pisciotta; D'Amico, Vella, Giordano, Laudrup, Cupini.

JUVENTUS: Tacconi; (Caricola), Cabral; Bonini, Brio, Scirea; Penzo (Vignola); Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. Arbitro: D'Elia.

convinto sostenitore del nuovo modulo voluto da Bersellini

Selvaggi: «La zona farà grande il Toro»

Trent'anni compiuti da pochi mesi, Franco Selvaggi trae dall'ottimo della sua attività stagionale brillante auspicio per il campionato. «Ma come quest'anno sono andato in forma così presto — esordisce con grande convinzione — e questo mi fa bene sperare per il resto dell'annata. Bene, segno — aiuto gli altri — andare in gol: più — così proprio — potrei pretendere».

L'attaccante parla a briglia sciolta, le risposte precedono addirittura le domande di chi vorrebbe tastargli il polso a proposito della salute del Torino. «L'intesa con Schachner procede — meraviglia, sembra che da anni — giochiamo insieme. L'ultima dimostrazione l'abbiamo fornita mercoledì a Monza, quando, in — guito — scambio volante con me, Walter ha segnato — gran del gol. L'importante, naturalmente, continuare: il

nostro accordo — atteso infatti a collaudati ben più impegnati — quelli che fin subito fino ad ora».

Il segreto che consente all'accoppiata granata — andare in rete così facilmente è abbastanza semplice: Schachner, uomo potente — falcata dirompente, concentra spesso — di sé — attenzioni di uno, due e talvolta tre avversari offrendo — possibilità all'agilissimo Selvaggi di liberarsi e puntare a rete oppure di creare le premesse affinché lo stesso austriaco arrivi — contatto — il portiere avversario. Un giochetto semplice ma che si può — proprio perché i due attaccanti hanno i requisiti ideali per realizzarlo. «L'anno scorso incede — continua Selvaggi — le condizioni — gioco — e fare dei gol diventava un problema serio, al contrario di quel — sta accadendo ora».

Mentre l'attacco — difeso però incassa... «Piano — le critiche — puntualizza il granata — perché stiamo lavorando per modificare il nostro gioco e gli esperimenti non sono finiti. Con la zona, — difesa — logicamente sottoposta — rischi maggiori ma — volta perfezionati i meccanismi anche questo inconveniente dovrebbe scomparire».

A questo punto, il piccolo attaccante del Torino si rivela — convinto sostenitore — «zona». «Secondo me, tutte — squadre dovrebbero operare

Terraneo; Corradini, Bernatto; Zaccarelli, Danova, Galbiati; Schachner, Pileggi, Selvaggi, Dosena, Hernandez (Caso). GENOA: — Testoni, Canuti, Onofri; Bergamaschi, Peters, — Eloi, Briacchi. Arbitro: Mattioli.

in questo modo, specialmente in Serie A». «In Italia — prosegue Selvaggi — l'avvento di questo tipo di gioco ha praticamente costituito — conseguenza dell'arrivo degli stranieri. E, — parer mio, non poteva — altrimenti: sarebbe assurdo costringere ad esempio giocatori come Zico — a correre in continuazione dietro agli avversari. Vorrebbe dire snaturare le loro qualità, la loro classe».

Il centravanti granata spiega anche il motivo per il quale ha — con entusiasmo — novità, predisposta — lini. «Il Torino è — squadra dalle doti tecniche spiccate e questo è — tipo di gioco particolarmente — a mettere in risalto le nostre qualità. — formazione — all'offesa — più che alla difesa ed — proprio — presupposto che traggono — mio convincimento».

Piercarlo Alfonsetti

capiti e delle prospettive che attendono alla Juventus

mo tregua alla Roma»

tocca a noi privarli
 rò sempre correre»

genere noi lo abbiamo già utilizzato in passato. In secondo luogo, perché nulla vieta — cambiare secondo quanto suggeriscono gli avversari e le circostanze e magari tornare, — sarà il caso, alla marcatura a uomo. Oltretutto noi, alla Juventus, abbiamo sempre praticato un misto zona-uomo, adesso si tratta semplicemente — insistere sul primo sistema».

— In pratica, come sarà disposto il centrocampo della Juventus nel prossimo campionato?

«Bonini ed io un po' più indietro e Boniek e Platini in posizione più avanzata, ma — possibilità di inserimenti anche per Bonini — per me. — di rivoluzionario».

— Juventus più — come l'anno scorso, dunque: ancora duello con la Roma la quale però per Vierchowod perduto dispone di un Cerezo in più?

«La favorita — certamente Roma. Perché lo scudetto — ad averlo sulla maglia. — noi tocca il compito di cercare di portarglielo via».

— Juventus, dunque, ancora una volta in posizione di principale outsider?

«Le squadre che possono puntare ad ottenere qualche — buono sono molte: Udinese, Fiorentina, Inter, Milan. Il Torino, anche. Ma i primi candidati — prendere il posto della Roma siamo noi. Deve essere sempre così, per la Juventus».

Giorgio Destefanis



Partite e arbitri

GIRONE 1

Cremonese-Campania	(ore 17)
Arbitro: Tubertini di Bologna	
Sampdoria-Pisa	(ore 17)
Arbitro: — di —	
Triestina-Pistoiese	(ore 17)
Arbitro: Paparesta di Bari	
CLASSIFICA: Pistoiese, Sampdoria, Triestina e Cremonese p. 5; Pisa e Campania p. 1.	

GIRONE 2

Bari-Catanzaro	(ore 20,30)
Arbitro: Redini di Pisa	
Lazio-Juventus	(ore 20,30)
Arbitro: — di —	
Taranto-Perugia	(ore 16,30)
Arbitro: Baldi di Roma	
CLASSIFICA: Juventus e — p. 5; Lazio, Catanzaro e Perugia p. 4; Taranto p. 1.	

GIRONE 3

Bologna-Varese	(ore 21)
Arbitro: Lo — di —	
Cavese-Cosenza	(ore 16,30)
Arbitro: Sguzzato di —	
Napoli-Udinese	(ore 21)
Arbitro: Lonetti	
CLASSIFICA: Udinese p. 6; Varese p. 5; — e Bologna p. 4; Cavese p. 3; Cosenza p. 2.	

GIRONE 4

Avellino-Cesena	(ore 17)
Arbitro: — di —	
Empoli-Sambenedettese	(ore 17)
Arbitro: Polacco di Conegliano	
Parma-Inter	(ore 17)
Arbitro: Pieri di —	
CLASSIFICA: Cesena p. 6; Sambenedettese e — p. 5; Inter e Parma p. 4; Empoli p. 0.	

GIRONE 5

Arezzo-Atalanta	(ore 20,30)
Arbitro: — di Frattamaggiore	
Milan-Roma	(ore 20,30)
Arbitro: — di Firenze	
Padova-Rimini	(ore 17,30)
Arbitro: Pellicani di Reggio Emilia	
CLASSIFICA: — p. 8; Milan p. 7; — e Rimini p. 3; Arezzo p. 2; Padova p. 1.	

GIRONE 6

Monza-Vicenza	(ore 20,30)
Arbitro: Testa di Prato	
Palermo-Foggia	(ore 16,30)
Arbitro: Ongaro di Rovigo	
Torino-Genoa	(ore 20,30)
Arbitro: — di Macerata	
CLASSIFICA: Torino p. 7; — p. 6; — p. 1.	

GIRONE 7

Cagliari-Verona	(ore 17)
Arbitro: Ballerini di Spezia	
Campobasso-Catania	(ore 17)
Arbitro: De — di —	
Reggina-Carrarese	(ore 17)
Arbitro: — di Perugia	
CLASSIFICA: — p. 7; Reggina e Carrarese p. 4; Campobasso, Cagliari e Catania p. 3.	

GIRONE 8

Ascoli-Florentina	(ore 17,30)
Arbitro: Filippi di Udine	
Casertana-Pescara	(ore 17,30)
Arbitro: Luci di —	
Como-Lecce	(ore 20,30)
Arbitro: Lamorgese di —	
CLASSIFICA: Fiorentina e Ascoli p. 7; Como, Lecce e Pescara p. 3; Casertana p. 1.	

Otto squadre al tradizionale appuntamento di Casale Parte stasera il Caligaris galà per campioni di domani



JUVE-TORO, CALIGARIS DEL 1982

CASALE — Sono otto le squadre che partecipano a questa 26ª edizione del torneo internazionale giovanile «Caligaris»: Zurigo, Genoa, Juventus, Torino, Ferencvaros, Fiorentina, Milan, Casale.

E' un appuntamento molto atteso: da un quarto di secolo, infatti, la manifestazione catalizza l'interesse sportivo internazionale. «Caligaris» rappresenta un ottimo banco di prova per i campioni di domani: lo spettacolo è sempre stato assicurato da agonismo e buona braccetta, qualche individualità di spicco, per un gioco a volte innovativo.

Il programma, fino a mercoledì, sono gli incontri eliminatori; giovedì si disputeranno le semifinali e sabato prossimo i finali. La partita d'esordio sarà giocata oggi alle 17, tra il «Natal Palli», tra il Torino, che si è già aggiudicato di recente il torneo di Cuneo, e i rossoblu di Genoa. A Casale, i granata hanno vinto per tre volte consecutive, nel 1970 al 1972, e l'anno scorso, giunti in finale dopo aver dominato il girone, hanno ottenuto un onorevole terzo posto.

L'inaugurazione ufficiale avrà luogo in serata alle 21, con partenza da piazza Castello della sfilata atletico-folcloristica per le vie del

centro. Oltre agli atleti delle otto compagini partecipanti, ci saranno anche i grossi calibri del motonautica mondiale, che domani disputeranno il Grand Prix sul Po, e un nutrito gruppo di formazioni folcloristiche e di bande musicali.

A conclusione della cerimonia d'apertura, dopo l'alzabandiera, alle 21 si affronteranno i bianconeri di Juventus e i zurigo. Il torneo di Casale è un poco dedicato alla «signora» di calcio italiano, carica di anni, di scudetti, di sofferenze e di trionfi: in bianconero, infatti, giocò anche Caligaris.

Il programma prevede

per domani, alle 10,30, la presentazione delle squadre, che riceveranno dal sindaco Palazzo Langosco, e la premiazione del raduno degli atleti del Casale Fbc, organizzato dalla sezione casalese del veterani sport. Nel pomeriggio, l'appuntamento è allo stadio per gli incontri: alle 16,30 tra il Milan, tornato quest'anno a difendere lo scettro conquistato sul campo nella passata edizione, e i nerostellati del Casale. Alle 17,45 la volta di Fiorentina - Ferencvaros, mentre in serata scenderanno in campo, alle 21, Juventus-Genoa e, alle 22,15, Torino-Zurigo.

g. d. f.

F2: i bolidi di scena sul Po

CASALE — La sesta prova del campionato mondiale di motonautica «Grand Prix Fonda» per fuoribordo corsa, ON (2000 cc), si svolgerà domani sullo specchio d'acqua formato dal Po in regione Torcello di Rolasco, campo di gara della «squadra» corse Umberto Piazza.

Saranno di scena i bolidi di Formula 2, con 15 piloti di sei nazioni (Usa, Germania, Inghilterra, Austria, Svezia e Italia) che rappresentano, con buon diritto, l'élite dello sport motonautico.

Dopo le gare di Milano, Hannover, Bristol, Vienna, St. Louis, guida la classifica iridata il tedesco Michael Werner, campione del mondo in carica e grande favorito. Leader della graduatoria con 31 punti, è avvale di ben 10 lunghezze di vantaggio sull'inglese John Hill, diretto inseguitore, potrebbe quindi essere sufficiente un suo piazzamento

al secondo posto per conquistare il titolo di campione del mondo, con una gara d'anticipo sulla fine della stagione.

I fatti di Torino

Un malangurato improvvisamente incidente che ha costretto l'allenatore Stan Zeman ad un urgente ricovero in ospedale, la serata di ieri, indotta a New Jersey, ha annullato in anticipo la loro annata italiana. I sei avrebbero condotto a Torino.

I severi regolamenti della Lega professionistica che prescrivono la presenza di un numero minimo di giocatori veterani per qualsiasi esibizione extra campionato, proprio per l'immagine delle squadre professionistiche, ha così costretto i New Jersey Nets a forfait.

Calcio a Venaria

Da oggi a Venaria si disputa il 2° trofeo Città di Venaria, giunto alla 10ª edizione, quale partecipazione squadre piemontesi di Promozione e di 1ª categoria. Il girone A: Alpiquano, Coazze, Corleone e Venaria Aurora. Girone B: Ardon, Orione, Vinovo Candiole.

Questo è l'orario delle partite: Venaria Aurora - Coazze, 15,15 Ardon - Vinovo Candiole; 16,30 Alpiquano - Maroso Corleone; 17,45, Venaria Settimo - Orione. Domani ore 10, Venaria Aurora - Maroso; ore 11,15 Ardon - Orione; ore 12, Alpiquano - Coazze; ore 13,15 Eureka - Vinovo. 10 settembre, ore 11, Venaria - Alpiquano; ore 15,15 Eureka - Ardon; ore 16,30 Maroso - Coazze; ore 17,45 Vinovo - Orione.

Domenica 11 settembre si disputano le finali: per il terzo posto alle 15,30, per il primo alle 17.

Sulle orme del francesi

Napoleone Bonaparte si trovò a strada per l'Italia sbarcato dal forte di Bard, pensò bene di aggirare l'ostacolo scalando l'esercito i 2338 metri del cono di neve nella Valle del Lys.

La sua salita si disputerà per l'undicesima volta la gara podistica, la «Marche de Dondelli», l'appuntamento. La partenza è fissata alle 9 dal campo sportivo di Chaland-Saint-Victor, in Valle d'Ayas, a quota 11 metri: da lì, colle e discesa ad Issime, 13 km tutto, con 1600 metri di dislivello. Il record della gara appartiene al valdostano che, nel 1976, coprì la distanza in 44' 16". Per la gara però non vuole prendersela troppo di fretta, è prevista una categoria competitiva, anzi decisamente «escursionistica»: partirà un'ora prima e non avrà classifiche né tempi cronometrati, gioi ricordo per tutti.

Le iscrizioni, tanto alla gara quanto alla sfilata, vanno indirizzate al Municipio di Issime (tel. 0125 - 344.033).

In bici nella Valle Vera

SALUZZO — I corridori dilettanti juniores si battono nella «battaglia» di Saluzzo. Castiglione Saluzzo — per l'unica prova valida per il campionato regionale della categoria. Organizzata dalla U.C. Esperia, Piasco e l'Esport Fino di Saluzzo — la gara prevede un percorso particolarmente impegnativo di 134 chilometri da Castiglione i concorrenti passeranno a Busca, Rossana, Piasco, Villanova, riprendendo questo circuito per quattro volte e quindi, a Busca, a Venasca (attraverso Rossana) per fare poi ritorno a Castiglione.

La gara — che è dedicata alla memoria di un giovane corridore dell'Esperia, Fulvio Gancia, scomparso quest'inverno in un incidente stradale e che è giunto a ottimi piazzamenti nella categoria — ha un ricco monte premi ed aprirà ufficialmente i festeggiamenti della «Sagra provinciale dell'Uva Quagliano» in programma per tutto il mese di settembre a Saluzzo.

Tennis, bocce, cross, baseball, ciclismo e gare podistiche

Settembre a Saluzzo un mese di sport

SALUZZO — Il calendario del «Settembre saluzzese» — tradizionale programma di manifestazioni varie che accompagna lo svolgimento della «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» che si svolge nella città — propone quest'anno numerose iniziative sportive con incontri e tornei in diverse discipline organizzate dal comitato Pro Saluzzo con i vari club.

Inizia con il tennis che, allo Sporting Club, presenta il «Trofeo Città di Saluzzo» che si concluderà domenica dopo una settimana di confronti in singolo in doppio. Oggi, domani, invece, nei nuovi impianti via Della Croce si disputa un «Quadrangolare di calcio femminile» che vede impegnate formazioni regionali mentre al Poligono tiro di via Barge Vecchia ha inizio la «Gara nazionale di tiro» — segno — 7° Trofeo Città di Saluzzo — le cui finali si disputeranno il 10 e 11 settembre. Lunedì 5, nella bocciola comunale «La Vittoria», sono di scena i giocatori nazionali di serie A-B-C per la 1ª edizione della «Poule degli Assi». Ancora bocce l'11 settembre con una gara provinciale a coppie di categoria C.

Nella giornata, in piazza d'Armi, sarà manifestazione di minicrossisti a livello regionale organizzata in collaborazione con il M. C. Saluzzo ed il M. C. Quadrifoglio. Sempre nella seconda domenica

Calcio a Saluzzo

Stasera a Gassino il tradizionale torneo di calcio organizzato dal Bertolini giunto alla sua 14ª edizione.

La manifestazione, la prima della stagione, organizzata dal Car Gassino è riservata alla categoria «Giovanissimi» e vede al via le migliori dilettantistiche di Torino e provincia: Ardon, Atm, Barcanova, Chivaso, Eureka Settimo, Lancia, Lucento, 73, Pino Malina, Paolo, Settimo, Seo Borgaro, Spartanova, To Sporting Maxzola, Pro Vercelli e Car Renault Gassino oltre a Inter e Juventus.

Il torneo, valido pure per il Trofeo «Ticino Assicurazioni», proseguirà poi nei giorni 4, 5, 10, 11, 13, 15 e 16 settembre, per concludersi domenica 18 la disputa, alle 21,45, della finalissima, preceduta dalle finali di consolazione per il 3° e 4° posto. Al termine, la premiazione sul campo.

settembre si disputerà che il torneo di baseball per allievi seguito poi (il 17 e 18) da un torneo a carattere regionale.

Il 16 settembre sarà la volta del ciclismo. L'8ª G.P. Città di Saluzzo, e, infine, si concluderà il torneo calcistico notturno organizzato nell'oratorio «Don Bosco». Il 2 ottobre si correrà la maratona «Giro del quattro Castelli», gara podistica valida come prova unica del campionato provinciale e, sempre nella stessa giornata, si terrà il raduno di fuoristrada («2ª Jamboree Internazionale 4x4») una corsa ciclistica dell'Arce-Uisp.

Il 16 ottobre, infine, si disputerà la prima «stradadina» podistica non competitiva «La passeggiata Marchese» che concluderà il «contenitore sportivo» del programma del «Settembre saluzzese».

A fine ottobre, invece, mancherà il tradizionale appuntamento il rally internazionale dei «100.000 Trabucchi» i cui organizzatori hanno deciso, quest'anno, di spostare la gara a Limone Piemonte per esigenze tecniche e ricettività alberghiera.

Alberto Gedda

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 887/83 R.E.S.
N. 45566/82 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 11-9-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO
Dottori Massimo, nato a Sedini il 15-12-1935, domiciliato a Santa Maria Cognina, Via S. Seta

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 115 R.D.L. 21-12-33 n. 1735 per avere in Torino, il 15-6-1982, sul Banco di Sardegna un deposito bancario di L. 5.000.000, che si prelevò e depositò i fondi corrispondenti, ipotesi grave per il rilevante importo del titolo emesso.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di multa e giorni 20 reclusione oltre al pagamento delle spese processuali.

Visti all'imputato di arretrati assegni bancari e postali per anni uno.

Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Ordina la pubblicazione della presente condanna per estratto ed una sola volta sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale Torino, il 26 agosto 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 868/83 R.E.S.
N. 58239/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 12-1-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

RAUTI Pasquale, nato a Lucca il 16-1-1930, domiciliato in Torino, S. Marino n. 77, per il reato di cui all'art. 234-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo roulette in una casa da gioco clandestina.

condanna il suddetto alla pena di giorni 25 di arresto, oltre le spese processuali, e procedendo all'ordinanza la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «Stampa» di Torino.

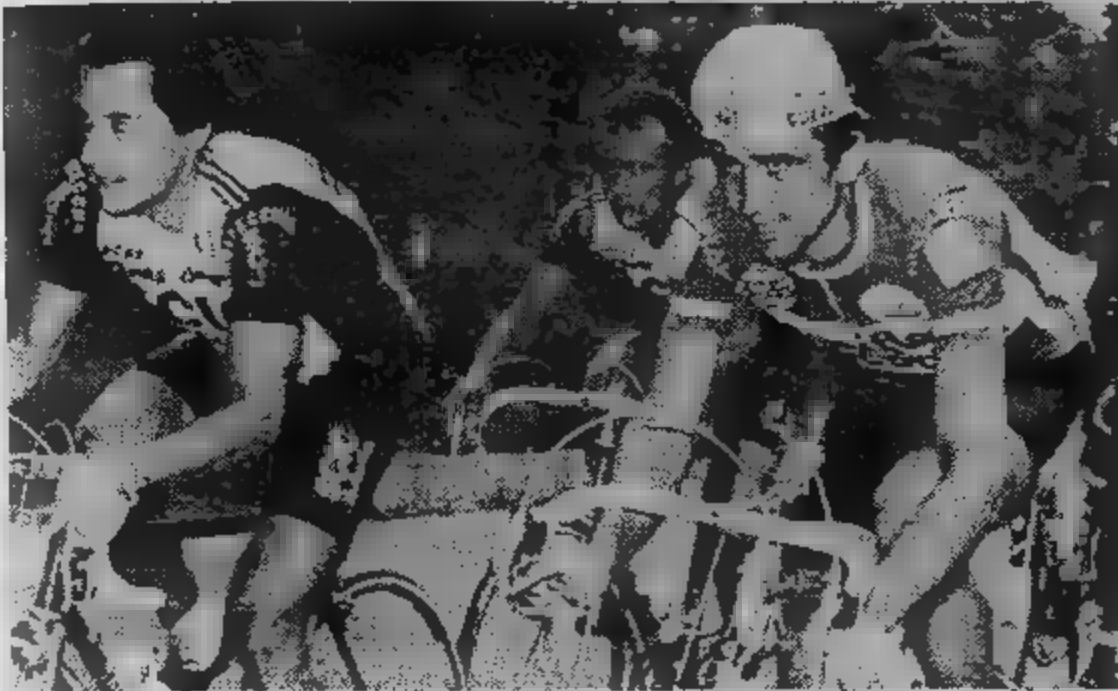
Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 22 agosto 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

Oggi ad Altenrhein donne e dilettanti, domani tocca ai professionisti

Baronchelli adesso può far suo il «mondiale» di Saronni e Moser



GIAMBATTISTA BARONCHELLI.

ALTENRHEIN — Sembra tornata davvero serenità nel clan dopo le burrasche vere o ipotetiche dei giorni scorsi. Com'era prevedibile, alla vigilia dell'appuntamento mondiale il commissario tecnico Alfredo Martini ha compiuto il miracolo di mettere d'accordo ambizioni e personalismi per convogliare ogni sforzo verso un obiettivo che sia semplicemente il carattere tricolore.

Lo stimolo più che mai presente lungo il percorso gara, preso letteralmente da migliaia di italiani i quali, accanto ai soliti incitamenti per Moser e Saronni, sfoderano ostentatamente la bandiera nazionale più che in altre circostanze. È detto che il popolo italiano, zie allo sport, ritrovato il proprio spirito nazionalistico e forse è vero anche in questa circostanza.

«Azzurri hanno compiuto un allenamento differenziato, vale a dire che ogni corridore ha affrontato distanze e percorsi a seconda delle proprie caratteristiche e delle proprie esigenze. Moser e Saronni hanno coperto un centinaio di chilometri senza forzare, per non rischiare di arrivarci con il fiato grosso all'appunta-

mento domenica. Oggi c'è il momento forse più delicato di tutto il mondiale.

Martini ha convocato la riunione generale, della quale non annunciate le tattiche di gara e saranno assegnati i ruoli. E' una tradizione, ormai, e Martini vi rinunciarebbe per niente al mondo. Si parlerà anche dei premi, che si annunciano cospicui in vittoria. Una parte verrebbe garantita dalla federazione e un'altra dagli sponsor vari pretendenti alla vittoria.

Moser rimane uno dei più pronosticati a livello internazionale, ma si sempre più strada la candidatura di Baronchelli anche presso gli stranieri, che finora consideravano il nostro corridore una specie di atleta incompiuto. Chi l'ha durante la stagione e soprattutto chi l'ha visto pedalare sulle di Altenrhein giura invece che il pericolo maggiore verrebbe proprio da lui. Di poca considerazione godono e Argentin, meno ancora Visentini e gli altri.

Intanto oggi tocca ai dilettanti: l'Italia schiera sei giovani privi di gran esperienza internazionale e

Dario Montani, anni, nato in Inghilterra ma residente in Italia; Francesco Cesarini, 21 anni, Spoleto; Stefano Colagè, di 21 anni, di Viterbo; Tullio Cortinovis, 21 anni, di Bergamo; Ezio Moroni, 22 anni, di Varese, e Sergio Scremin, 20 anni, di Piazzola sul Brenta. Quest'ultimo è il vincitore delle recenti Universiadi e di conseguenza vanta qualche favore nell'ambito internazionale. Il percorso, tuttavia, sembra non molto alle sue caratteristiche di velocista puro, anche il parere del commissario tecnico Edoardo Gregori è differente: «E' un velocista, è vero, ma anche in salita difende e può venire buono per entrare in fughe e fare il pesce in barile. Tutti gli sono passisti robusti, che in salita non lasciano staccare. Per di più, nessuno si può dire che sia fermo in volata».

I grandi favoriti sono sempre gli stessi e cioè il sovietico Demidenko, il polacco Serediuk, i tedeschi orientali Drogan, Boden, Ludwig e Barth. Poi ci sono gli svizzeri, che corrono in casa e che sognano di vedere il loro Trinker vincitore del «Guglielmo Tell», la corsa più seria che si disputi per i dilettanti di questo paese, trasformato in campione del mondo per dare un'immagine a tutto il svizzero.

In anche le donne. Una gara che viene un po' snobbata molti ma che ogni risveglia interessi più vasti della semplice attenzione da dedicare ad avvenimento sportivo. C'è, insomma, del colore da riscoprire, c'è da far sognare, per esempio, gli italiani grazie a Maria Canins, che porta avanti la sua storia di mamma Val Badia strappata agli sci fondo, c'è anche Francesca Galli, possibile alternativa, che invece ha storia ben più triste da raccontare. Negli ultimi due anni ha sacrificato ogni velleità ciclistica alla penosa agonia di padre ed ora è decisa a rifarsi.

Santini

Trotto a Vinovo: stasera c'è il Pallo dei Proprietari

Il Girovago ha voglia di vincere

Due serate di trotto a Vinovo. Domani sono i 4 anni impegnati nel Premio Forlì 10 milioni e mezzo di a disputare la prova più importante della riunione notturna, stasera l'interesse maggiore degli spettatori agli anziani in gara sui giri pista

del Premio Pallo dei Proprietari.

Favori per Nanyuki che tornerà Trieste dove ha colto buoni piazzamenti, per Girovago sempre a suo agio, campi affollati e per Domaso, reduce da due successi consecutivi.

«Sottocolor» per cavalli 3 anni schierati ai metri del Premio Aversano. Pretendente netta ai sicuro Cesare che ha nei garretti notevole. L'allievo di Marino Lovera dovrà però d'occhio Calmedia.

cinque le Trio della serata, tipo di scommessa che gli spettatori prediligono: costa poco (mille lire la puntata minima) e può rendere molto, come una settimana fa con una quota pagata 2 milioni e 85 mila lire.

a. d.

Prima corsa
PREMIO L'AGUILA
L. 7.000.000 - m 1800

1. Capricorno (A. Colombino)	3 0 8 21,3
2. Calla LP (S. Varotto)	1 5 3 20,7
3. Calmedia (L. Guzzinati)	1 1 2 19
4. Chetelino (A. Pasolini)	5 2 2 21
5. Casaria (M. Lovera)	R 1 1 18,9

Favoriti: Casaria, Calmedia

ore 21,10

PREMIO SCANNO
L. 3.000.000 - m 1800

1. Antifione (M. Baroncini)	2 5 8 18,1
2. Arhus (G. Raoca)	5 0 3 21,7
3. Atia (R. Donati)	5 5 0 23,1
4. Abs di Isolo (L. Guzzinati)	0 R 1 20,1
5. Alambon Mo (G. D'Antoni)	0 R 2 22,5
6. Navatini (A. Milani)	rientra

Favoriti: Antifione, Abs di Isolo

ore 21,35

Terza corsa
PREMIO L'AGUILA
L. 3.850.000 - m 1800

1. Canola (S. D'Agostino)	4 3 3 23,8
2. Curcio Ferra (M. Baroncini)	4 2 2 21,7
3. Cocco Pido (S. Milani)	0 4 3 21,2
4. Canola (A. Milani)	0 0 0 25,6
5. Costa del Sol (G. D'Antoni)	0 4 0 21,5
6. Crevit (A. Pasolini)	rientra
7. Capria Red (L. Guzzinati)	1 4 2 21,2
8. Cricca (L. Gennaro)	rientra

Quarta corsa
PREMIO SULMONA
L. 4.000.000 - m 1800

1. Astoria (R. Scapolo)	0 5 3 19,5
2. Astoria (L. Guzzinati)	1 3 8 —
3. Biolo (A. Pasolini)	3 2 1 21,9
4. De Parice (S. Tommasi)	3 2 3 18,4
5. Malareo (A. Milani)	2 4 1 —
6. Allievo (A. D'Agostino)	3 0 0 20,7

Favoriti: Astoria, Malareo

ore 22,30

Quinta corsa
PREMIO RIVISONDOI
L. 3.000.000 - m 1800

1. Cerro (A. D'Agostino)	0 0 0 20,7
2. Aloro (V. Scapolo)	rientra
3. Casaria (G. Raoca)	1 4 0 21,5
4. Amiana (C. Verzano)	R 0 0 23,2
5. Gisgarone (G. Tamburelli)	0 0 0 20,7
6. Pico (D. Gariglio)	3 2 1 21,3
7. Canonero (G.B. Montaldo)	0 0 0 20,9
8. Santag (C. Luciano)	3 0 5 20,7
9. Cavallero (A. Colombino)	0 0 1 20,6

Favoriti: Cerro, Aloro, Cavallero

ore 22,55

Sesta corsa
PREMIO OPI
L. 6.000.000 - m 1800

1. Granito (R. Scapolo)	2 3 0 20,4
2. Farfalle (G. Raoca)	5 2 0 19,2

Settima corsa
PREMIO PROPRIETARI
L. 12.000.000 - m 1800

1. Ivano (G. Raoca)	5 5 0 23,5
---------------------	------------

m 2080

2. Domaso (M. Baroncini)	0 1 1 —
3. Cusano (S. Milani)	3 1 5 20,2
4. Aligion (C. Bosco)	3 8 0 —
5. Basso San (M. Sinigaglia)	0 3 4 20,5
6. Girovago (G. Bechia)	4 1 0 21,3
7. Adiel di Noè (A. Pasolini)	1 2 0 21
8. Nanyuki (L. Gennaro)	5 4 3 20,6

Favoriti: Nanyuki, Girovago, Domaso

ore 22,55

Ottava corsa
PREMIO ROCCARASO
L. 4.200.000 - m 1800

1. Bellula (G. Bechia)	0 5 2 20,2
2. Benigar Rodi (M. Baroncini)	5 1 2 21,3
3. Benigar Red (L. Guzzinati)	1 2 3 20,6
4. Botteghino (S. Acedu)	0 5 3 20,8
5. Budi del Ronco (S. Varotto)	4 1 4 19,3
6. Burlasca Jet (C. Grimaldi)	5 4 1 19,7
7. Beltra (F. Pasini)	0 2 5 19,9
8. Bessur di Noè (A. Pasolini)	4 2 0 21
9. Bati Bati (M. Lovera)	1 3 5 21,3

Favoriti: Burlasca Jet, Budi del Ronco, Benigar Rodi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 895/83 R.E.S.
N. 895/83 C.P.

Il Pretore di Torino in data 5-1-1983, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CIANCIO Luigi, ■■■■■ Rieti il 12-3-1945, domiciliato in Torino, via ■■■■■ n. 26, per avere in Torino il 26-11-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo ■■■■■ «tre campane» in luogo pubblico.

OMISSIS

condanna il suddetto ■■■■■ pena ■■■■■ L. ■■■■■ ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 26 agosto 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 862/83 R.E.S.
N. ■■■■■ R.G.

Il Pretore di Torino in data 12-4-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ANTONIO, nato a Torino il 21-3-1951, domiciliato in Torino, via ■■■■■ n. 6, per avere in Torino il 9-10-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo ■■■■■ roulette in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto ■■■■■ pena ■■■■■ uno di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 22 agosto 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 864/83 R.E.S. - N. 50316/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 5-4-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO

Pasta Luciano, nato a Torino il 19-1-1945, in residenza, C.so Vercellio n. 5

IMPUTATO

restato di cui ■■■■■ art. 118 R.D.L. 21-1-1938 n. 1736 e 81 c.p.v. per avere in Torino il 30-7-1982, ■■■■■ (parente), ■■■■■ Banco di ■■■■■ Paolo ■■■■■ Torino a ist. ■■■■■ ilano n. 2 assegni bancari ■■■■■ L. ■■■■■ e L. 2.444.000 senza che ■■■■■ i predetti istituti ■■■■■ i fondi corrispondenti, in ■■■■■ disegno criminale, ipotesi grave ■■■■■ importo degli

OMISSIS

Condanna il suddetto ■■■■■ di mesi in Torino il 18/7, 10/8, 10/8, 11/8, 23/8, 15/9, 10/9, 12/9, 20/9, 24/9, 24/9 del 1982 emesso sulla Banca Sussidiana e d'America d'Italia, assegni bancari per L. 4.200.000, L. 4.050.000, L. 2.000.000, L. 333.000, L. 750.000, L. 100.000, L. 4.000.000, L. 4.089.000, L. 8.000.000, L. 4.225.000, L. 1.000.000, L. 300.000 senza che al predetto istituto bancario fossero depositati i fondi corrispondenti, ipotesi grave per imputato e precedenti;

b) art. 118 R.D.L. sopra citato per avere in Torino il 18/7, 10/8, 10/8, 11/8, 23/8, 15/9, 10/9, 12/9, 20/9, 24/9, 24/9 del 1982 emesso sulla Banca Sussidiana e d'America d'Italia, assegni bancari per L. 4.200.000, L. 4.050.000, L. 2.000.000, L. 333.000, L. 750.000, L. 100.000, L. 4.000.000, L. 4.089.000, L. 8.000.000, L. 4.225.000, L. 1.000.000, L. 300.000 senza che al predetto istituto bancario fossero depositati i fondi corrispondenti, ipotesi grave per imputato e precedenti;

c) art. 118 R.D.L. citato, per avere in Torino il 3-5-1982, 27-12-81, 28-12-81, 15-4-82, 3-5-1982 emesso sulla Banca Popolare di Novara e sul San Paolo, assegni bancari per L. 3.350.000, L. 210.000, L. 264.000, L. 4.000.000, L. 7.200.000, senza che al predetto istituto bancario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

Condanna il suddetto ■■■■■ alla pena di L. 500.000 di multa, spese processuali, pubblicazione della sentenza su «Stampa Sera», divieto di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 28 agosto 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI ■■■■■ INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso V.le Emanuele, 107

Telefoni 511.024 ■■■■■

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE GUANCINETTI SMOBILITABILI LAVABILI
PER LA CONTENZIONE DI QUALSIVIA

ERNIA

è provato gratuitamente dal Medico dell'Istituto a:

Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500

BRILLA Lunedì 5 settembre Albergo Commercio Via Bellotti Bona 15 - Ore 8-12

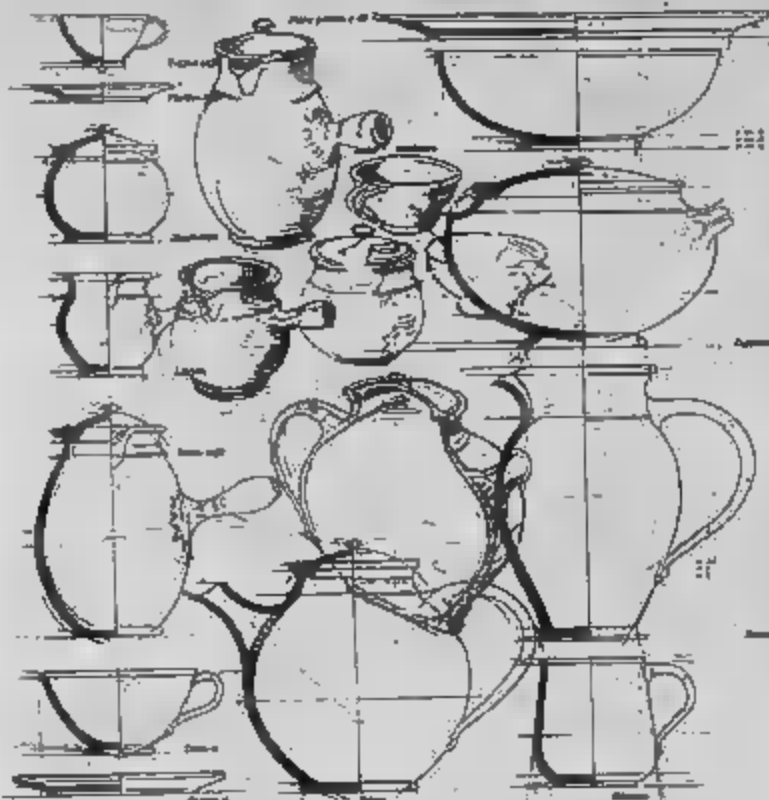
CASALE Martedì 6 settembre Albergo Botta d'Oro Via Paleologi Ore 8-12

ASTI Mercoledì 7 settembre Albergo Nazionale Piazza Marconi 12 Ore 8-12

PIEMONTE Sabato 10 settembre Albergo Turistico Via Virgilio 47 Ore 8-12

ALESSANDRIA Lunedì 12 settembre Albergo Donatelli Via T. Castelletti 12 Ore 8-12

A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE-MILANO-P.L. LORETO 7 Tel. 02-2847000

RP
CERAMICA
ARTIGIANALE

ROSA e PERINO

Str. Torino 64, tel. 0124/581.690 - Castellamonte (To)

Ceramica Art. snc.

Ceramica di
CastellamonteStrada Bairo 43
10081 CASTELLAMONTE
TORINOTel. (0124) 581.981
P. IVA 04368820017

TRE RE

Il Ristorante
di classe
del Canavese

Tel. (0124) 58.54.70 - CASTELLAMONTE

Si chiude la prossima settimana la ventitreesima rassegna

CERAMICA IN MOSTRA

tanta gente, affari pochi

«Tanta gente, ma pochi affari alla mostra»

Così un timoniere canavese intitolava il «speciale» alla rassegna che anni catalizza l'attenzione degli operatori del settore. A supportare l'ipotesi c'è l'assessore al commercio Eraldo Cresto: «La media di visitatori è stata buona. Purtroppo il calo volume affari preoccupa e ci conferma la necessità che il governo approvi tempi brevi la legge quadro sull'artigianato, indispensabile per permettere botteghe di lavoro con la necessaria tranquillità, senza dover attendere sempre mostre per poter attingere tutti i proventi indispensabili a proseguire il lavoro nel resto dell'anno».

Manca la parola crisi, che si può tuttavia intravedere tra le pieghe di un discorso ricco spunti denso perplessità nemmeno nuove. A soffrire particolarmente dell'attuale situazione sono le botteghe dove produzione è prevalente e addirittura non esiste. E' l'oggettistica insomma a risentire flessione vendite riscontrata Cresto. Perché? Le motivazioni possono essere molte, non ultima certa ripetitività che non sembra vivere la nuova era ceramista a livello nazionale ed europeo. Questa almeno l'opinione di molti addetti ai lavori, confermata da chi produce e può permettersi di chiudere la mostra in attivo rispetto alla stagione comunque di risentire alcuna flessione sul volume affari.

E' il caso di Adriano Filippi, ceramista di Torre, centro dell'immediata periferia castel-



lamontese: «Abbiamo risentito di leggera flessione, talmente insignificante da non costituire motivo preoccupazione. E' ovvio che a favore giocano anche fattori economici: si tratta prodotti che, a parte il costo iniziale, garantiscono un risparmio accumulato agli indubbi vantaggi estetici». E poi c'è un mondo che sta cambiando, che risente canoni artistici accoppiati produzione che garantisce consegne più rapide: «Per alcuni modelli, la maggior parte, giunge pronta consegna, visto che durante l'anno si fa per fare magazzino» dice Filippi. Per altri è chiaro che l'attesa è più lunga, mai superiore sessanta giorni comunque. Il ceramista «nouvelle vague» è diverso da quello degli Anni Sessanta o Settanta. Spesso è uno specialista con anni

scuola spalle, un tecnico che risolvere i problemi estetici grazie a una solida tradizione culturale. Filippi esempio è un insegnante della scuola «Faccio», della più qualificata a livello nazionale.

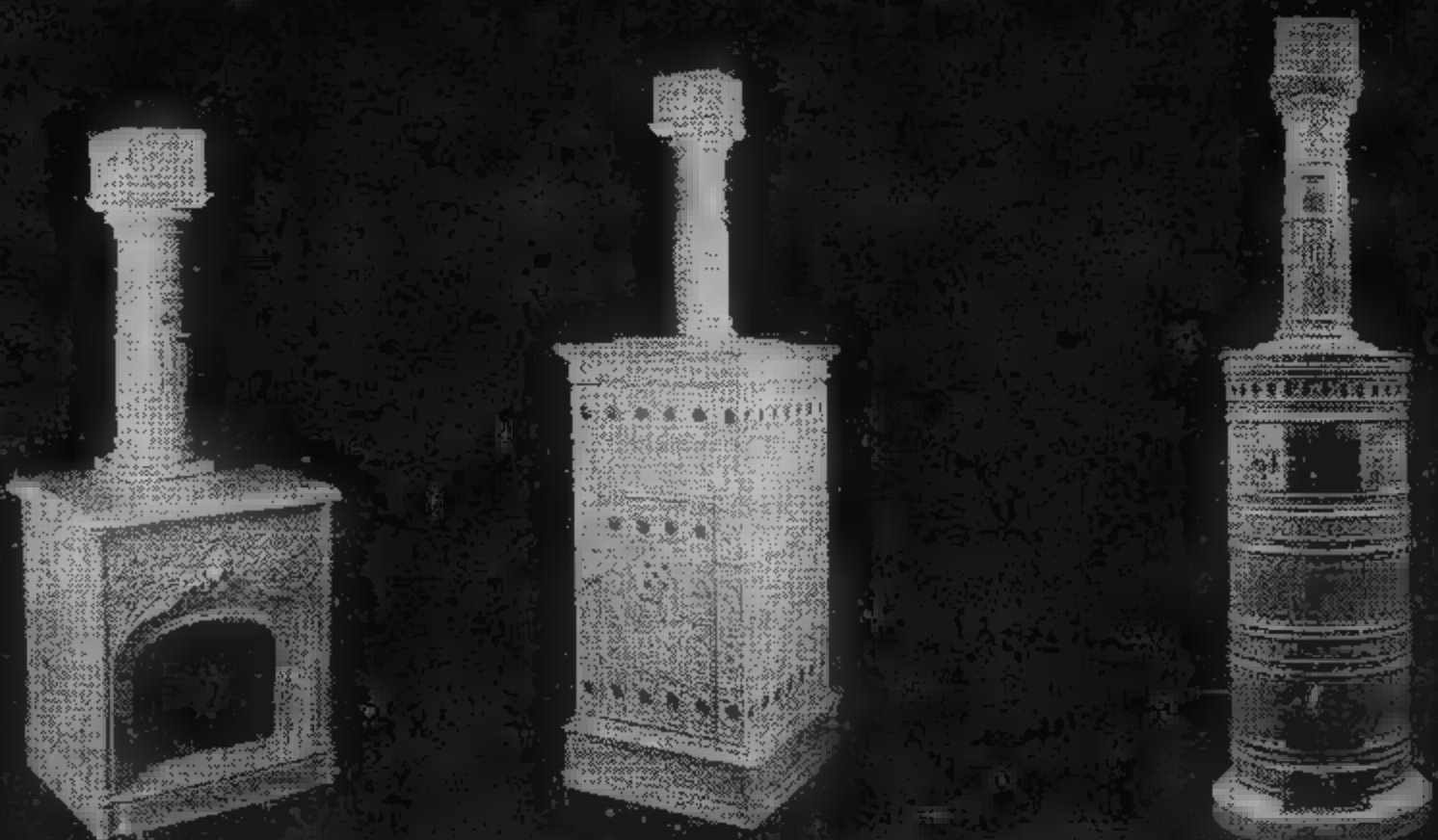
Parla di nuovi stili, «punk» «post-modernismo», cioè perfettamente calato nell'ambiente. Come anche per Marco Pintori, altro «nome» della castellamontese. Con lui abbiamo affrontato il discorso relativo all'evoluzione dell'attività produttiva in Canavese. «Possiamo distinguere in tre quella della vecchia produzione, che utilizza ancora la di Castellamonte e si rifà a sistemi tradizionali, vecchi di 30, cinquant'anni fa. Chi utilizza il di tipo tedesco, chi infine utilizza l'assemblaggio. in parole povere, più moderna consente di sostituire i pezzi eventual-

mente si rompano per agenti esterni, cosa che una volta non era possibile.

«Il» — prosegue Pintori — deriva una felice accoppiata la convenienza una stufa in ceramica ed i suoi indubbi pregi estetici. Non va dimenticato infatti che il rendimento è gran lunga superiore rispetto a un impianto alimentato dall'elettricità o dal combustibile, soprattutto perché la dispersione di energia è nettamente inferiore e non fughe gas derivanti dal riscaldamento metalli.

Una stufa in ceramica può riscaldare un intero appartamento, fino a 200 metri quadrati. Ma però si spaventano costi iniziali, che in realtà non sono così pochi: ma la stufa che sfiora i quattro milioni è ormai un'eccezione portata pochi. Oggi la produzione presenta modelli che si attestano sul milione di lire e, soprattutto stagione intermedia, costituiscono un grosso risparmio sul consumo combustibile. Un salto fino a Castellamonte la spesa insomma, non fosse altro che ammirare sempre unici malgrado la grande produzione. E' uno dei pregi, l'unico, mica.

- Molte perplessità fra artigiani, anche se non si parla ancora di crisi
- Il settore stufe, comunque, continua ad essere quello trainante
- Nuove tecniche e nuovi stili, mentre irrompe il punk e il post-moderno

L'ESPRESSO
11 SETTEMBRE 1983
STR. TORINO 64 - CASTELLAMONTE (TO)

Continua lo scambio di esperienze

UN PEZZO D'UMBRIA

si è spostato nel Canavese

- Quest'anno il gemellaggio, dopo i veneti e i toscani, è avvenuto con gli artigiani di Deruta, capitale della ceramica nel Centro Italia
- L'organizzazione dei colleghi umbri ha stupito i piemontesi
- «Anche noi, dicono i canavesani, dovremmo allestire stand mobili da portare in giro per l'Italia per mostrare i nostri lavori»

Continua lo scambio di esperienze fra Castellamonte e gli altri centri nazionali della ceramica. Dopo aver ospitato i maestri veneti e toscani questa 23ª rassegna, inaugurata il 6 agosto ed aperta al pubblico fino all'11 settembre, è la visita dei ceramisti umbri. «E' un'ideale continuazione di quei gemellaggi artistici» le altre regioni italiane che ci auguriamo di continuare — spiegano gli organizzatori della rassegna castellamontese — quest'anno in particolare la risposta pubblica è stata positiva ed ha senz'altro premiato la scelta da noi fatta».

Un pezzo d'Umbria, così trasferita in Canavese; in particolare il pezzo di Deruta, centro che è considerato la capitale della ceramica in

quella regione, è spostato al Nord. Nella palestra di piazza della Repubblica i tecnici dell'assessorato all'artigianato dell'Umbria hanno sistemato gli stand che accolgono oggetti di rarissimo valore provenienti dal Museo comunale di Deruta ed inoltre le produzioni delle moderne botteghe artigianali. «E' stato un esempio di organizzazione anche per noi — l'assessore Eraldo Cresto — vedere sistemato in modo organico i pezzi che costituiscono la storia della tradizione ceramica di quella regione». Da tempo l'Umbria fa conoscere i suoi prodotti in tutt'Italia ed anche nei Paesi stranieri. Mostre come quella di Castellamonte costituiscono occasioni per diffondere sempre di più la conoscenza di questa forma di artigianato ed il logico quindi l'im-

pegno con cui vengono preparate. La selezione delle opere presenti in Canavese è stata curata dal prof. Giulio Busti sotto il patrocinio della Regione Umbria.

anche auspicabile riuscire a preparare stand simili a quelli dell'Umbria per portare i nostri prodotti in giro per l'Italia — osserva ancora l'assessore Cresto — termine della Mostra vedremo se sarà possibile organizzare, in accordo con la Regione Piemonte, un simile progetto estremamente salutare per diffondere la conoscenza anche della nostra ceramica».

Uscita di un'opera di pesante crisi la manifestazione di Castellamonte ha bisogno di iniziative nuove che possano soprattutto offrire chi opera nel settore concrete prospettive.

Due faentini a San Rocco

Guido Mariani e Giovanni Cimatti, giovanissimi scultori faentini, rappresentano un altro pezzo forte di questa 23ª Mostra che ha visto la riapertura della chiesa di San Rocco, all'estrema periferia della città, spazio questo scoperto soltanto da poche edizioni della rassegna artigiana. Il lavoro proposto da Mariani e Cimatti è stato realizzato espressamente per Castellamonte: «E' questo il motivo del vero orgoglio per la nostra città — dice il sindaco senatore Eugenio Bozzello — che testimonia anche fuori dalla nostra regione il nome di Castellamonte nel panorama artistico sia tenuto in giusta considerazione; per noi anche un incentivo a continuare nella Mostra annuale e a programmare iniziative a sostegno della ceramica sempre

più importanti».

Da Mariani e Cimatti, artisti affermati, ad altri protagonisti della rassegna in corso di svolgimento: sono i ragazzi della classe quinta elementare della scuola castellamontese che per buona parte dell'anno hanno seguito i corsi di ceramica organizzati dal Comune in collaborazione con gli artigiani locali e gli insegnanti.

la prima volta che ceramisti di dieci-undici anni espongono i loro lavori raccogliendo consensi positivi dal pubblico. E che questa edizione della mostra all'insegna delle cose giovani può constatare osservando il manifesto ufficiale realizzato proprio dai bambini che, sotto la guida di Nicola Milet, hanno ritratto una bottega dove si lavorano stufe ed oggetti in terracotta con quella sem-

plicità e naturalezza tipiche dei ragazzini. Non ci sono invece gli allievi dell'Istituto d'arte «Faccio»: sulla loro mancata partecipazione a Castellamonte stanno sorgendo vivaci polemiche che vedono contrapporsi il preside della scuola, il prof. Alfeo Ciolli, e l'amministrazione comunale.

Il primo il Comune di non aiutare in modo tangibile il suo Istituto e prese problemi di spazio per poter accogliere le numerose richieste di iscritti. I secondi ribadiscono l'eccessiva «verve» polemica del prof. Ciolli che non contribuirebbe a creare quel clima necessario di collaborazione fra i due enti.

Servizi di
Gianpietro Paviolo

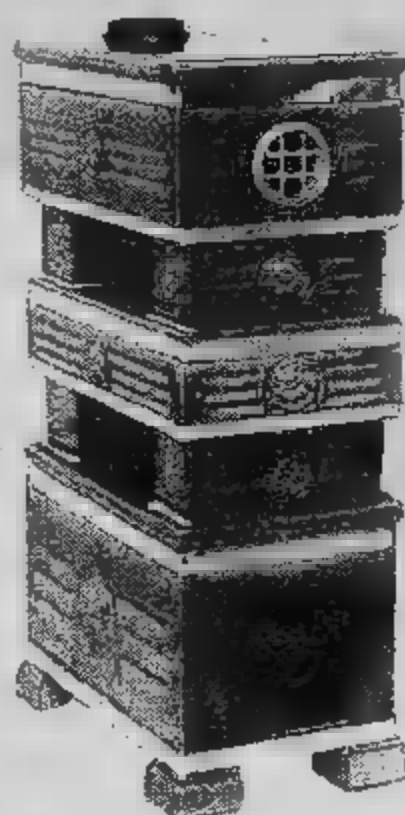
Ceram.Art. ti fa scoprire la ceramica di Castellamonte

Un'occasione migliore per capire la ceramica di Castellamonte? La 23ª Mostra della Ceramica di Castellamonte, rappresentata dal trionfo di lanio ideale per conoscere gli artigiani di un imprenditore si sono uniti sotto l'etichetta Ceram.Art. con il preciso scopo di valorizzare la vecchia tradizione ceramica locale. Perché è con questo spirito che è nata Ceram.Art. l'interesse di un imprenditore, unendo i propri sforzi in quella che senza ombra di dubbio può essere considerata la prima forma di associazione fra artigiani di Castellamonte, hanno dato vita al ritorno di Strada Beiro 43. Il fascino irresistibile nel modellare la terra rossa contagia immediatamente chi visita la bottega di Ceram.Art. al

torrà gli artigiani con rapidi movimenti di un oggetto tipico di Castellamonte e così caro alla gente di qui: il «cupet», un gioiello conosciuto non solo localmente. Sembra quasi impossibile che un pugno di argilla possa nascondere oggetti così polivalenti e preziosi nelle nostre case. «Crediamo di interpretare con il nostro lavoro quella che è la vera tradizione artigianale Castellamontese — dice Ceram.Art. — da sempre la gente ci chiama «pignuti» ed è quindi giusto che manteniamo a questo nome plasmando proprio le pignute o oggetti simili. La bottega di Ceram.Art. è di piacevole sorpresa: sulle scaffalature, in bell'ordine, possono brocche, bicchieri, piatti in tutto il per

dare una cucina con pezzi in terracotta. (Il gusto del cibo è diverso se lo si cuoce o lo si mangia in questi oggetti). L'artigiano di Ceram.Art. Ma la bottega di Strada Beiro oltre al classico «cupet» ed agli altri oggetti in terra rossa verniciati con cristallina trasparenza si è specializzata anche negli smalti dai colori più avvincenti. A Ceram.Art. si fanno anche fregi artistici per il rivestimento dei caminetti oppure le facciate delle abitazioni. E' inoltre in allestimento il reparto per la produzione di oggetti pronti per la decorazione al «terzo fuoco». Insomma Ceram.Art. è una fonte inesauribile di sorprese, dove tradizione e modernità si fondono in un equilibrio perfetto ed affascinante.

Ceram.Art. è tutto questo, e forse anche qualcosa di più



la Ceramica

CASTELLAMONTE (TO)

Via Cuorgnè 6 bis

Tel. (0124) 58.21.33

PRONTA CONSEGNA

XXIII MOSTRA DELLA CERAMICA

LE CELEBRI STUFE
IN CERAMICA
DI CASTELLAMONTE

MOSTRA DELLA STUFA

Piazza della Repubblica
CASTELLAMONTE (To)

aperta fino all'11 settembre

EVOLUZIONE TECNICA DEL RISCALDAMENTO

Alla XXIII mostra della ceramica di Castellamonte la «TERMOSTUFA CARLOTTA»

rappresenta una tappa significativa nell'evoluzione delle macchine da riscaldamento. Unisce alla preziosità dei materiali e alla sofisticata tecnica degli antichi «stufari» di Castellamonte, l'indubbia praticità delle moderne tecniche di propagazione del calore.

C.P.A. FABRIS di Fabris Giuseppe
S. Antonino 15 - Caluso - Tel. (011) 983.2529

La «Termostufa Carlotta» è la caldaia da salotto brevettata:

- è molto economica,
- funziona a legna,
- scalda in modo omogeneo parecchi ambienti anche su piani diversi, per un totale di 400 metri cubi,
- si collega alla rete dei radiatori,
- scalda per irraggiamento una vasta circostante, sfruttando i suoi 5 mq di superficie radiante,
- scalda tramite i radiatori i punti più distanti della

TUTTO FIORI



BEGONIA — La Passa d'origine della Begonia è il Perù. Altre specie provengono dalle regioni montuose della Bolivia. Appartiene alla famiglia delle Begoniacee e comprende più di 1.500 specie. I gruppi più importanti sono le Begonie tuberose a grandi fiori, le Begonie semperflores, le Begonie rex e le Begonie Gloire de Lorraine.

Consigli utili — La Begonia bulbosa è il classico fiore del balcone, perché il bulbo si adatta molto bene a essere coltivato sia in cassette che in vasi. La terra deve essere molto leggera, di foglie macerate mescolate a terra di stagno. Il bulbo deve essere collocato quasi a fior di terra nelle prime settimane del mese di aprile. Le fioriture cominciano nel mese di giugno e continuano sino a ottobre. L'esposizione deve essere fresca e ombrosa e la terra dovrà essere annaffiata generosamente specialmente nel primo periodo d'impianto. Per la specie semperflores (cioè sempre fiorite), consigliamo di acquistare pianticelle già pronte per il trapianto, alla fine del mese di marzo. La begonia è utilissima per creare bordure e macchie. Le semperflores desiderano copiose annaffiature e s'adattano a qualsiasi terreno e a qualsiasi esposizione.

BIGNONIA — E' una pianta rampicante, originaria dei Paesi caldi. Appartiene alla famiglia delle Bignoniacee, piante tropicali arboree o arbustive. Le foglie sono composte, della stessa famiglia sono i Campsis e i Tecoma.

Consigli utili — La bignonia può essere utilizzata per la formazione di un pergolato in zone molto calde. Desidera infatti posizioni molto assolate. E' preferibile coltivare la pianta in piena terra, perché nei vasi i risultati non saranno troppo soddisfacenti. Le bignonie si riproducono per talea, per margotta o per propaggine. E' consigliabile effettuare la semina. La terra va bene qualsiasi tipo, deve essere annaffiata in abbondanza all'inizio della ripresa vegetativa. Quando è in pieno sviluppo è una pianta molto ornamentale per i suoi fiori tubulo-campanulati. Molto interessante, inoltre, il fogliame lucido e scuro, che in certi casi resiste alla pianta anche durante la brutta stagione. I colori dei fiori sono il giallo, il rosso e l'arancio.

DI LEONE — Pianta perenne a stelo erbaceo. Il nome botanico è *Antirrhinum majus* e appartiene alla famiglia delle Scrofulariacee. Nonostante appartenga alle perenni viene sempre coltivata come annuale; le specie più importanti sono le nane, le alte e le foglie sono più piccole, i fiori, riuniti a spiga alla fine degli steli.

Consigli utili — E' una pianta molto resistente e adatta a qualsiasi tipo di terreno, ma predilige quelli calcarei. Deve essere esposta in pieno sole. Il mese migliore per la semina è l'aprile. I semi vanno distribuiti in superficie in un piccolo solco formato con le dita. Il trapianto deve essere eseguito a distanza di 10 centimetri, all'inizio di aprile.

In questo periodo si possono anche trovare le piantine già pronte da sistemare in cassette. Le annaffiature devono essere abbastanza frequenti nel periodo caldo, moderate nelle altre stagioni. Il cetriolo, distribuito, in piccole quantità, in primavera, è possibile scegliere un fertilizzante da diluire in acqua. La fioritura inizia in primavera inoltrata e continua per buona parte dell'estate. Può essere utilizzata con molto successo per le bordure in piena terra, grazie ai suoi molti e decorativi colori. Con la bocca di leone, potrete alla fine delle fioriture raccogliere i semi.

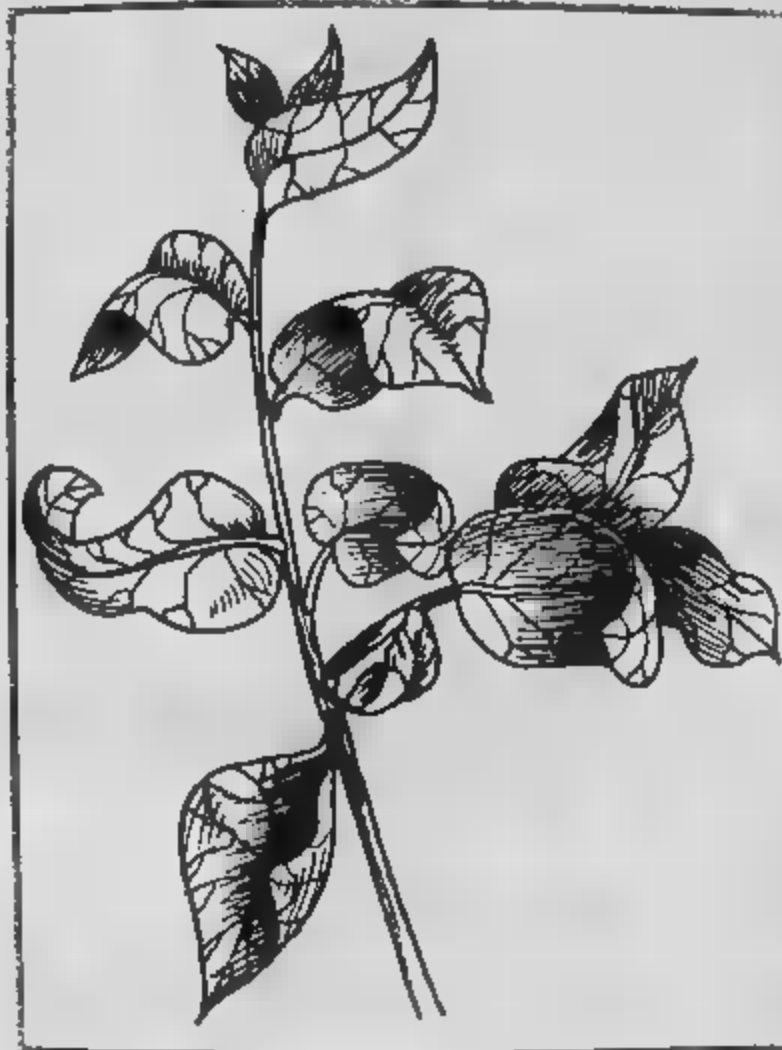
Prosegue la piccola enciclopedia dei fiori, da staccare e tenere, che vi propone le caratteristiche e i consigli per coltivare e conservare i più bei fiori da terrazzo e da giardino

I consigli dell'erborista, come curare le varici con le erbe: un gaspacho antivaricose

che moltissimi, conservarli in bustine per utilizzarli nella prossima stagione.

La bocca di leone si trova facilmente sulle bancarelle dei fiori in primavera. E' fresca quando è ben chiusa, con le foglie che cadono verso il basso. Mettono in acqua fresca, non troppo fredda, dopo tutte le foglie fino all'altezza cui il gambo resta fuori dall'acqua; sono infatti le foglie dei fiori che si decompongono per prime e infettano l'acqua. E' inoltre necessario tagliare più riprese, in longitudinale, il gambo dei fiori, cambiare acqua nel vaso ogni giorno. Tra i fiori che si accordano con le bocche di leone ci sono le serenelle bianche e, in genere, fiori piccoli e bianchi.

BOUGAINVILLEA — E' rampicante, originario dei Tropici e appartiene alla famiglia delle Nyctaginacee. Ha ereditato il nome da Louis Antoine conte di Bougainville, navigatore francese che la scoprì alle isole Samoa. Molto diffusa in zone a clima mediterraneo.



Consigli utili — La specie coltivata sono dieci, ma le più interessanti sono la Bougainvillea glabra e la Bougainvillea spectabilis. Le sue «brattee» (dal latino «bractea», foglia piccola) nel periodo della piena fioritura raggiungono splendidi toni di colore dal verde al rosa, al rosso-crimisi. Per fare buoni risultati, questo arbusto vuole la piena terra e vasi veramente molto grossi, il terreno molto soffice e il

drenaggio perfetto. L'esposizione deve essere in pieno sole e, dal momento che non sopporta il freddo, non può essere coltivata al Nord. Nel periodo caldo la pianta vuole frequenti annaffiature e nei mesi di giugno e di agosto leggere spuntature ai nuovi germogli. I fiori della B. glabra sono insignificanti, piccoli, di forma tubolare, gialli. Questo magnifico arbusto può essere utilizzato per scopi decorativi «berceau», sempre in piena terra. Sulle terrazze delle case si sviluppa molto bene e nel periodo della fioritura produce un effetto stupendo. Le Bougainvillea, non possono riprodurre con molta facilità, l'unica specie che si adatta alla «talea» è il tipo Sanderiana glabra.

CALCEOLARIA — Il suo Paese d'origine è il Cile e solo all'inizio fu introdotta nelle coltivazioni europee. Pianta erbacea, molto decorativa, che appartiene alla famiglia delle Scrofulariacee.

Consigli utili — E' molto luminosa ed è difficile mantenerla in buona salute in casa. Vuole terreno soffice e ricco, e ottimo drenaggio per non trattenere l'umidità. Quando è in piena fioritura la calceolaria produce un eccezionale effetto decorativo con fiori a forma di pantofola. In casa, va sistemata nel luogo più luminoso della casa, al riparo dal sole diretto e lontana da ogni fonte di calore.

CALENDULA — Appartiene alla famiglia delle Compositae. Le specie più di venti e si dividono in perenni e annuali. La più importante è la Calendula officinalis, della quale provengono le maggior parte delle piante coltivate. E' una pianta molto rustica, cresce bene in qualsiasi luogo e terreno.

Consigli utili — Il periodo primaverile, si trovano le piantine già grandicelle e pronte per il trapianto nelle cassette o in vasi sul balcone cittadino. Resistono molto bene se curate bene fioriscono fino all'estate inoltrata. Dopo avere acquistato le piantine, preparino nel terreno tanti buchi quante le piantine, vi si sistemino con delicatezza le radici con una leggera pressione della mano. Annaffiare abbondantemente per la prima settimana di ambientamento.

Se le giornate sono molto calde, riparare le piante. Desiderano concime organico, da somministrare in superficie a partire dal mese di maggio. Le Calendule vengono utilizzate con molto successo come fiori recisi. Sono infatti i primi che appaiono sulle bancarelle sin dal mese di febbraio. La fioritura forzata si ottengono in serra anche nei mesi invernali. I fiori sono molto belli e possono essere semplici e doppi. La Calendula, che assomiglia un po' a una grossa margherita, dura una settimana circa in casa, anche più se si seguono questi accorgimenti: prima di tutto va acquistata ancora chiusa, le foglie fresche (come qualsiasi altro fiore) non in un giorno di vento se il fiore non è ben riparato in un chiosco o in un negozio.

Il secondo passo da compiere per conservare più a lungo le Calendule è metterle in vaso solo dopo aver ben spaccato con un martello la parte finale del gambo, e tanto più quanto più questo è legnoso. Appena «picchiato» il fiore va messo immediatamente in acqua fresca e pulita, dopo consueta ripulitura, la maggior parte delle foglie: non queste deve venire a contatto con l'acqua se si vuole che i fiori duri a lungo.

La bottega dell'erborista: curare le varici



E' a tutte le nostre lettrici e ai nostri lettori che soffrono di varici che Maurice Mességué, il celebre erborista, si rivolge questa settimana.

Il primo consiglio: fate bollire la quantità di una tazza d'acqua e gettate la seguente miscela: 2 pizzichi di millefoglie, 2 pizzichi di lavanda: coprite, ritirare dal fuoco, lasciare in infusione 5 minuti, filtrare, bere calda 2

giorno mattina e sera. Il trattamento di Maurice Mességué, per le varici, si limita solo a questa tisana, vi consiglia di mangiare in abbondanza i seguenti legumi e frutti: funghi, piselli, lenticchie, pomodori, arance, limoni, pompelmi e vi una ricetta: Gaspacho.

2 grossi pomodori - 1 spicchio d'aglio - 1 bicchiere d'olio d'oliva - il succo di 1 limone - 1 litro d'acqua - 1 grosso cetriolo - 200 gr. di mollica di pane raffermo - sale e pepe.

Sbucciare il cetriolo, tagliarlo a quadri, cuocerlo 10 minuti nell'acqua salata, sgocciolarlo. Pelare il pomodoro, togliere i semi e tagliarlo a pezzi. Pestare l'aglio in un mortaio, aggiungere il pomodoro e la mollica ammorbidente in un pochino d'acqua. Pestare ancora sino ad otte-

nere una pasta liscia, versare allora dolcemente l'olio, coprire per la malonese, aggiungere poi il cetriolo schiacciato, l'acqua, il limone, il sale, il pepe. Passare il tutto a setaccio, mettere in frigorifero e servire gelato.

Come agisce? Il pomodoro e il limone sono molto ricchi di vitamina C che rinforza le pareti venose. Il cetriolo è un rinfrescante e decongestionante.

Ultima raccomandazione importante di Maurice Mességué: utilizzate legumi e tisane solo come trattamenti di complemento alla cura prescritta dal vostro medico curante.

Maurice Mességué vi precisa: usate per fare le vostre tisane le erbe cresciute nei terreni trattati con prodotti chimici, insetticidi e pesticidi.

I mille usi dell'alloro

ALLORO. Famiglia: Lauraceae. Nome comune: lauro, alloro — Pianta sempreverde diffusa in tutte le regioni europee a clima invernale mite, coltivata soprattutto per le foglie ma utilizzabile anche per la formazione di siepi. Dalle bacche si estrae un olio denso e aromatico, usato per preparare medicinali e profumi.

Il genere botanico Laurus comprende la specie, nobilitata che il comune alloro, diffuso spontaneo nelle regioni mediterranee. E' una pianta sempreverde, le cui foglie emanano, specialmente quando vengono stropicciate, il caratteristico aroma. I fiorellini, piuttosto insignificanti, si formano (solo dalle piante femminili) piccoli frutti ovoidali, simili a piccole olive, che dapprima sono verdi e maturando in ottobre diventano nero-turchine.

L'alloro richiede terreni normali, non umidi, e un'esposizione soleggiata riparata. Non resiste alle gelate invernali. Per la coltivazione nei mastelli o nei grandi vasi è consigliabile curare il drenaggio sul fondo dei contenitori e aggiungere al comune terreno agrario utilizzato per riempirli qualche manciata di sabbia di fiume e anche di torba. Governerà somministrare fertilizzanti azotati e prodotti a base di sali ferrosi per il miglior sviluppo del fogliame e per dare maggiore intensità di lucentezza e colore.

L'alloro si presta a essere potato in varie forme: a palla, a piramide, a colonna. Nelle forme arbustive è usato per la formazione di siepi che si mantengono folte e vegetazione.

Uso curativo. Questa pianta deve essere usata le foglie da raccogliere durante

fioritura, e cioè in marzo, le bacche quando sono a maturazione completa. Le foglie e le altre si devono fare essiccare all'ombra. Con l'alloro si preparano medicinali contro i dolori reumatici, le contusioni, i dolori provocati dalle emorroidi, la digestione difficile, la stanchezza.

Sudorazione eccessiva ai piedi. Preparate un decotto con una manciata di bacche di alloro essiccate e un litro d'acqua. Fate bollire tutto per circa venti minuti, poi colate, schiacciate bene e versate il decotto in un secchio contenente l'acqua calda necessaria per un pediluvio. Questo bagno, oltre a controllare notevolmente il sudore dei piedi, elimina anche il conseguente cattivo odore.

Uso alimentare. Le foglie, fresche e secche, contribuiscono in misura insuperabile a aromatizzare e nobilitare qualunque arrosto di carne e molte preparazioni di pesce e forno.

Tornei Partite Curiosità GLI SCACCHI



di **Uccio Pezzuto**

Si attacca dall'apertura

L'evoluzione moderna del gioco degli scacchi portato, in generale, a gare di alto contenuto tecnico nelle quali manca, tuttavia, la ricerca della continuazione brillante, magari un po' azzardata ma capace di entusiasmare il pubblico.

La partita che propongo questa settimana è un esempio, purtroppo raro, di come un'apertura possa trasformarsi, in poche mosse, in un'avvincente attacco. Non per nulla non l'ho tratta da un torneo «ufficiale». E' disputata, invece, in una gara giovanile, ad Achkebad, in Unione Sovietica. Anche quest'anno, l'estate è stata caratterizzata da numerosi tornei «under»: il mondiale «Under 16», vinto dal russo Dreev, quello «under 21», in svolgimento, con la partecipazione del romano Carlo D'Amore, e numerosi altri. Speriamo di poter gustare altre partite brillanti come la seguente.

Tekopladze-Chanmuradova: 1. e4, Cf3 2. e5, Cd5 3. c4, Cb6 4. c5, Cd5 5. Ac4, e6 6. Cc3, d6 7. Cxd5, exd5 8. Axd5, c6. Siamo in difesa Alechine, in una variante alternativa a quella molto giocata del 4 pedoni. Il Nero non gioca 8. ... dxe5 per via di 9. Db3 attacco simultaneo ai punti b7 e f7 9. Axf7+ Ecco un sacrificio brillante; tre pedoni ed un forte attacco valgono un Alfiere 9. ... Rxf7 10. cxd6, g6 11. Db3+, (se 11. ... Ae6 12. Dxb7) 12. Cf3, Ag7 13. 0-0, a5 14. a4, Ca8 15. d4, h6 16. Ad2, Tf8 17. Tfe1, g5 18. d5, cxd5 19. Dxd5, Cc7 20. De4, Ce6 il principale problema del Nero consiste riuscire a bloccare i pedoni d6 e e5. Ma il Bianco dispone di risorse sufficienti per prevalere 21. Tac1, Tf7 22. Ae3, Af8 23. Cd4, Cxd4 24. Axd4, 25. Dg8, Af5 Analisi hanno dimostrato che ..., Dd7 non permette maggiore resistenza a causa di 26. Tc7, Af5 27. e6 con i possibili seguiti 27. ... Axc6 28. exd7+, 29. Te8 matto e 27. ... Dxc7 28. exf7+, Rd8 29. axc7+ 26. Dh5, Ae6 27. Tc7, Tc8 28. d7+ Ecco dunque la temuta avanzata 28. ... Axd7 29. e6, Dxc7 30. Dxf7+, Rd8

31. e7, il Nero abbandona. Ovviamente, a 29. ... Axc6 seguiva 30. Dxf7 matto.

Il primo agosto, nella cittadina californiana di Pasadena, avrebbe dovuto inizio il match valido per i semifinali del campionato del mondo Viktor Korchnoj e Garry Kasparov. Sono note a tutti, ritengo, le vicende che hanno portato all'annullamento della gara ed all'aggiudicazione della vittoria, per forfait, a Korchnoj.

In luogo del match, si è tenuto un grande torneo «open» al quale ha preso parte il vicecampione del mondo. Inutile dire che egli era moralmente tenuto a vincere, e così è stato. Si è imposto con punti 10,5 su 12, l'equo lo statunitense Christensen. Partecipavano alla gara 852 concorrenti.

Per un'idea più precisa di come si evolveranno ora i fatti, bisognerà attendere il prossimo congresso Fide, in programma 2 al 9 ottobre a Manila.

Competizioni po' dappertutto

Con il 1° torneo di scacchi organizzato dal Circolo Rivolesse a partire da lunedì prossimo, riprende ufficialmente l'attività agonistica in città e provincia. La gara, che si svolgerà il lunedì e il venerdì per complessivi otto turni di gioco nei locali della Biblioteca civica, c.so Susa 130 (tel. 958.6572), prevede un tempo di riflessione di 1h e 30' per mosse più 15 minuti per finire la partita. Il torneo è organizzato con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura.

Mercoledì prossimo, ore 21, stand scacchistico del Festival de l'Unità, al parco Ruffini, prenderà il via il torneo per giocatori incassificati e categorie sociali diviso in 2 serie: adulti e ragazzi. Sei i turni di gioco, e giorni alterni. Nelle libere possibilità di disputare partite in simultanea maestri torinesi.

Domenica 11, l'attenzione degli appassionati si sposterà in provincia di Cuneo, a Moretta, il Comitato Pro Moretta, nell'ambito delle manifestazioni dell'Agosto morettese, organizza un torneo simultaneo. Si giocherà presso la Biblioteca comunale,

qualche eccezionale e i fotografi non potevano lasciarsi sfuggire l'occasione per servizi tutto insoliti; tutto per la radio e la televisione, per Charock ciò che è mancata è la pace, fin da quando la storia dei gemelli and white è divenuta di dominio pubblico ed è finita sulle prime pagine dei giornali popolari.

Thomas è nero, mulatto, color caffelatte come la mamma; Wesley è bianco, bianchissimo come il papà. Eppure gemelli, dell'età quanto sorprendenti. Sono venuti al luce diciassette mesi fa un classico esempio di «armonia razziale», come li hanno definiti. Quando sono nati, il padre, Tom Charnock, per il non aveva neppure caso alla differenza colore. I piccini parevano identici; poi, osservandoli con più attenzione, si notava già una differenza colorazione della pelle che si accentuava con il passare dei giorni.

Charnock è un padre molto giovane, ha infatti soltanto ventisei anni. La madre, Mandy, ha ventisei anni ed è figlia di un inglese e di un padre nativo della Nigeria. Così spiega il colore, tipico delle mulatte. Attualmente la giovane madre è di nuovo in attesa di un bambino e i dottori non sanno davvero pronunciarsi: dopo la sorpresa dei due gemelli bicolore, sarà il prossimo nato, bianco o nero? Le analisi, a quanto pare, non lo possono rivelare in nessun modo.

Questi due giovani sposi si sono conosciuti lavorando entrambi presso Norton, nell'Oxfordshire. In una base aerea della Royal Air Force. Lei si occupava di cucina, lui di conducente mezzi a terra, un esperto guidatore.

Tom ha precisato: «Devo dire di essere molto felice. Sia per quanto concerne Mandy, sia per i bambini; vorrei ribadire che abbiamo mai avuto pregiudizi razziali e che la differenza di colore è assolutamente irrilevante».

Il problema è stato liberare la coppia dei genitori e i due gemelli dall'assedio pubblicitario. In effetti, la famiglia costituiva

Il bel gioco arriva ai tornei giovanili

Gare a Rivoli, Moretta, Canelli e Festa dell'Unità

Si apre il Festival di Imperia numero 25

via Crociata 5, a partire dalle ore 9. Il tempo di riflessione è di 20 minuti. Saranno stilate tre diverse classifiche finali: una per i giocatori incassificati, di terza e di seconda categoria; la seconda per i primi sociali e per la terza nazionale; l'ultima, infine, per le seconde e prime nazionali. L'iscrizione è di lire 5000. Per informazioni tel. numero 0172 94.176.

Infine, domenica 18 settembre, a Canelli, il Circolo Arci Treccani, la cui sede è in viale Risorgimento 187 organizza il 3° Trofeo Città di Canelli, anche questo simultaneo di 10 minuti. La gara inizierà alle ore 9,30.

Tanti premi in riva al mare

Festival Internazionale di Imperia numero ventiquattro. Una delle più classiche manifestazioni italiane, certamente la più amata dagli appassionati piemontesi, prende il via oggi nella palestra dell'Istituto Ruffini. Si concluderà domenica 11. Per celebrare l'avvenimento, gli organizzatori avevano pensato in un primo tempo ad un torneo Fide.

La gara, invece, avrà l'aspetto consueto delle precedenti edizioni ma sarà contrassegnata da un montepremi molto ricco (nel magistrale il primo premio è di due milioni) che non mancherà di attirare giocatori quotati. Nelle altre categorie i premi sono dieci per ogni classe. Né, ritengo, nuocerà alla gara il fatto che un altro torneo internazionale, l'open in programma a partire da domani a Fermo nelle Marche, venga sovrapporsi.

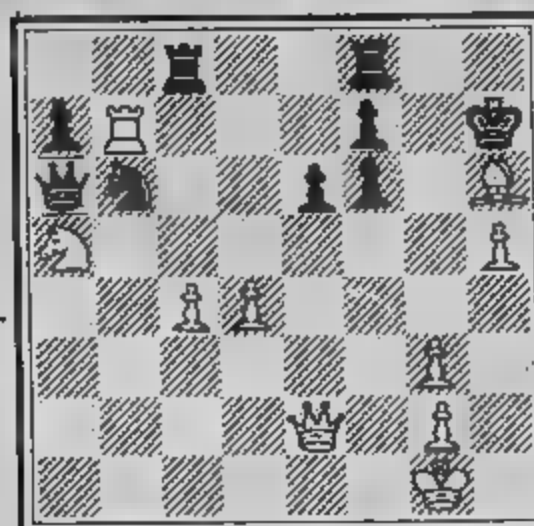
Faranno da contorno alla manifestazione celebrazioni indette per il sessantesimo anniversario della fondazione della città ligure.

Le partite, di consueto, si giocano nel pomeriggio. Altre informazioni al 0183 61.749. Ricordo che del Circolo imperiese è presso il Bar Vittoria, c.so Matteotti.

Sabato scorso abbiamo riportato la notizia della sconfitta di Karpov al torneo di Hannover contro l'inglese Hartmann. Vi proponiamo la partita, giocata dal Nero con aggressività ed autorevolezza.

Karpov-Hartmann (Difesa Siciliana): 1. e4, c5 2. Cf3, d6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, e6 6. g4, a6 7. g5, Cfd7 8. Ag2, Cc8 9. a4, Ae7 10. h4, h6 11. gxh6, g6 12. Cf3, Cde5 13. Cg5, f6 14. Ch3, Af8 15. f4, Cf7 16. Ae3, 17. Dd2, Cxh6 18. Cf2, Ad7 19. Af3, 0-0-0 20. 0-0-0, 21. h5, d5 22. exd5, Cf5 23. De1, Cb4 24. dxe6, Txd1+ 25. Axd1, Ac6 26. Tg1, gxh5 27. Rb1, Cxe3 28. Dxe3, Ac5 De1, Db6 30. Tf1, f5 31. Cd3, Cxd3 32. cxd3, Ag2 33. a5, Tf2, Axf2 35. Dxf2, Ac6 36. Ab3, h4 37. Da7, h3 38. e7, h2 39. Ae6+, Dxe6 40. Da8+, Rd7 41. Dxb8, h1-d8 il Bianco abbandona.

LA PARTITA



Stanno avviandosi, in questo caso polemiche, conclusioni le fasi eliminatorie del campionato mondiale femminile, che vedono il dominio incontrastato delle giocatrici dell'Est. Nei quarti, nel match tra la sovietica Semjenova e la romena Muresan, vinto dalla prima, il punteggio è 5,5 a 4,5, si è verificata la posizione riportata nel diagramma.

La sovietica, con il Bianco, ha il tratto vince brillantemente. Come giochereste voi?

Il seguito è stato: 29. Dg4!, Rxb5 30. Txf7 ed il Nero abbandona. Infatti, se 30. ... Tg8 31. Df4+, Rxb5 (se 31. ... Tg5 32. Dxf6+, Rxb5 33. Th7+, Rg4 34. Df4 matto) 32. Txf6 con la doppia minaccia Th6 e Dh4 matto.

BLACK & WHITE

(All'ombra di sua maestà)



oroscopo di domani

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Sentirete, al risveglio, uno strano senso di stanchezza. Scomparirà con il trascorrere degli anni e la nascita di nuovi slanci, ad un divertente la giornata festiva, in compagnia di persone vi affascinerà.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Invito alle tante che si risolverà in nervosa, a non per che non si comporta come vorreste voi e vi delude con la mancanza di conformismo e con battute spiritose che non riuscite a accettare perché vi dell'humor.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Si faranno ancora delle maldicenze sul vostro conto, forse perché verrà a galla una bugia che avete inventato, al solo scopo di far sensazione e divertire il prossimo. Il prossimo non accetta questo tipo di spirito e nasceranno polemiche.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Un'altra giornata serena, da sentimenti corrisposti, da quiete amicizie e da importanti. Nulla di elettrizzante, ma siccome la vitalità è in calo sarete ben contenti di starvene tranquilli e di riposarvi davvero.

(23 luglio - 22 agosto)
Per i più giovani, possibilità di polemiche con un genitore autoritario, per i meno giovani, razionalità. Si sentiranno gratificati in campo sentimentale. Sposati in amore, faranno l'impossibile per accontentare il partner.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Possibili momenti di ipersensibilità emotiva tutto ingiustificata. Se volete la giornata piacevolmente, frequentate i giovani: potrebbero aprirsi nuovi orizzonti. Diffidate di chi hanno passato gli anni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
attività creativa, i legami già in atto, la tendenza lungaggini, la cooperazione tra persone amiche, la sensibilità e l'intuizione. Miscelando questi ingredienti, si otterrà una giornata fortunata.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il gusto della lotta vi spinge a competere con tutti, in ogni campo. Ma una battaglia d'amore registrerà una sconfitta: chi se tormentate il più l'amalo bene o voi stessi, cavillando come forsennati ed esplodendo in controproducenti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Qualcuno invidia la vostra vitalità e cerca di nuocerle parlando male di voi. Ma forse non ve ne accorgete nemmeno perché la vostra giornata sarà piena di impegni mondani e soddisfazioni in campo sentimentale. Diffidate dei nati in Vergine.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Continuerete a crogiolarvi nei vostri timori, i vostri timori, i vostri timori. Impresa invece è ottimale. Smetterete di nascervi se, perché un invito da parte di amici congeniali riusciranno a.

(21 gen. - 19 feb.)
Un'altra giornata negativa durante la quale vi deluderà dai vostri nervi e illigere amici, che con il partner, spostamenti non sono favoriti, perciò evitate, il possibile, di viaggiare.

(18 febbraio - 20 marzo)
Un'amicizia vi deluderà profondamente, mentre una persona su cui contavate non manterrà promessa. evitate di fantasticare più necessario sul perché di quanto succedendo. L'immaginazione morbosa, quindi cattiva consigliere.

Lettere del lettori

La sofferenza di chi è solo

Mi accaduto, in una d'agosto, di dover fare una telefonata e sbagliare numero. Mi ha risposto una signora che non dovevo più giovane e mi ha pregato non attaccare, ossia di non interrompere la comunicazione. Sono rimasto incuriosito e ho spiegato che, avendo sbagliato numero, mi spiaceva di averla disturbata e l'ho salutata.

Ancora ha detto: «Per favore, non riagganci subito». Fui ancora più preso dalla curiosità.

«Sono almeno quindici giorni che il mio telefono suona, perché non ho parenti, conosco poca gente, sono tutti via e non mi chiama nessuno. Non parlo mai in certi momenti mi viene tentazione di telefonare a qualcuno, a persona qualunque. Lei non che piacere mi ha fatto sbagliare numero».

Abbiamo parlato per circa mezz'ora e quando ho riagganciato la signora non finiva ringraziarmi. Ho compreso perfettamente che cosa sia la solitudine, l'impossibilità di comunicare, di «non avere altro che silenzio», come ha detto quella signora.

In una grande città è possibile soffrire così, di un'angoscia fatta nulla, anche quando si ha tutto, o quasi, almeno ciò che serve. Prima un fenomeno così non lo immaginavo neppure.

S. L.

Come recuperare la carta?

Ho sentito spesso parlare d'importanza del recupero della carta. Penso sia un problema importante e che si possa giungere a un «riciclaggio» che potrebbe anche fruttare parecchi milioni. In effetti passano ogni tanto casa mia associazioni varie che con i loro incaricati provvedono a ritirare giornali e carta che depositano nell'ingresso. Ma si tratta di azioni sporadiche.

Vorrei che qualcuno mi spiegasse dove potrebbe essere portata questa carta, o è un centro che la raccoglie, se occorre donarla, oppure pagata. Insomma vorrei conoscere il modo sia per sbarazzarmi della carta cui non so che fare, sia per favorire questo «riciclaggio» che mi utile, anzi indispensabile, poiché mi sembra anche che la carta costi e sia, anzi, pre più cara. C'è qualcuno disposto a rispondermi?

Dante Mazzetti

KOKY



Richard O'Brien / Monty Cumberg

NILUS



— Con Mercurio negli ultimi gradi ♍ Segno, è il momento per ogni Vergine che non si sia ancora data all'ultimo periodo di muoversi in fretta, se vuole soddisfare qualche piccola ambizione. Anche se la Vergine preferisce approfondire ogni cosa con pedanteria, prima di lasciarsi andare a una minima mossa, sarà bene agire anche d'impulso per concludere le imprese eventualmente in sospeso, per dedicarsi alla corrispondenza inevase e per spostarsi, visto che un viaggio sembra indispensabile alla trattativa di un affare. Anche la Luna transita nel Segno e facilita i rapporti sociali-professionali e affettivi. Dunque è meglio non perdere una buona occasione. Per i nati nel primo giorno del Segno, si può nascere un'impresa con lontane scadenze e offrire alla Vergine l'occasione di programmare e di fare i conti fino all'ultimo centesimo.

ECONOMICI

45 Ville, case, casine
vacanze, acqu. vend.

CASA Frossasco seminuova il ca-
servizi riscaldamento magazzini
terreno L. 84 milioni. Tel. 0121 21.455.
colina Revelio 3000
mq privato vende L. 23 milioni.
Telefonare 0175 75.345 ore pass.
CASA Tiglio d'Asi 2 porticato
fienile posizione
zoni L. 26 milioni. Tel. 0141 572.88.
CASA 38 km Torino indipendente 2 allog-
gi 4 vani caduno, cortile, L.
75 milioni. Tel. 011 974.420.
CASAMERCAFO A 011 cerca
rustici casette casine ville per pro-
pria clientela. Pagabenecontanti!
A 011
cerca per propria
clientela rustici
acque baite ville in ogni zo-
na. Pagabenecontanti!
Aperto sabato pomeriggio.
Tel. B 650 3805 vende rusti-
ci casine casette ville, campagna mon-
tagna mare. Vasta scelta. Mutui.
In vendita nella Langhe
strada statale casa 10 camere 15
terreno colture miste tel. 0173 81.187 se-
ra.

CASINOTTA caratteristica perfetta-
mente indipendente vende collina Valle
Po (Revelio) terreno intorno comodo L.
27 milioni. Tel. 0175 028.954 dopo cena.
Canavese pressi Castellamonte
6 biservizi vendesi L.
milioni dilazionabili. Tel. 011 974.420.

rustica collina Barge
asfaltata acqua luce vende L. 15
milioni. Tel. 0121 712.74.
CASSETTA rustica abitabile collina Barge
acqua vende L. 15 milioni.
Tel. 0121 712.74.

CASSETTA rustica vicino Piasco
(Saluzzese) 7 camere stalla cantina ter-
reno L. 35 milioni. Tel. 011 21.458.
CASSETTA collina Barge strada
asfaltata terreno acqua luce vende 15 mi-
lioni. Tel. 0121 712.74.

CASSETTA stupenda posizione
montagna Perno acqua luce
vende 18 milioni. Tel. 0121 712.74.
CASSETTA Torino abitabile subito 5
bagno riscaldamento cortile orto, L.
55 milioni. Tel. 011 974.420.

casa libera indipen-
dente composta 8 alloggi mansarda
138 milioni. Tel. 0125 424.955.
CERALE in complesso residenziale con
piscina, e soli 700 mq, mare, ampio mono-
arredato, L. 11 milioni. Possibilità
mutuo. Gabetti 019 37.310.

CERALE mt vende alloggi van-
canze pagamento dilazionato mutuo fon-
dario. Tel. 0182 979.228 - 90.832.
CERALE mt vende villa con
3500 mq terreno pagamento dilazionato
iva 2%. Tel. 0182 979.208 - 90.832.

CERVO Liguria 3 parziali-
mente da ristrutturare vende o permuta
alloggio Torino. Tel. 011 974.420.
vende chalet 8-10
posti letto, ideale per vacanze. Tel.
925.3156.

In costruzione:
soggiorno angolo cottura camera bagno
box. Gabetti 011.
COLLINA Finoreo S. Secondo vende
stupenda villa dipendenza parco
con piante alto arredato.
Tel. 0121 71.821.

COLLINA Finoreo S. Secondo vende
stupenda villa dipendenza parco
con piante alto arredato.
Tel. 0121 71.821.

COLLINE della Serra casa libera abitabi-
le ottima posizione 1800 mq superlatio
1500 mq di terreno L. 11 milioni. Tel.
0125 424.955.

CONDOVE rustica abitabile 3 camere cuc-
cina canile L. 11 milioni. Tel.
380.231 Gual.

CORIO Canavese villa unifamili-
are 2 piani: salone camera cucina bi-
servizi parco terrazzi. Gabetti 5767.
palazzina co-
struzione soggiorno cucina bi-
servizi mansarda Gabetti 011.

CRISOLO alloggio in palazzina con
giardino cucina soggiorno camera servizi
tutte comodità vende. Tel. 0121 716.21.
CRISOLO alloggio in palazzina
giardino cucina soggiorno servizi
tutte comodità vende. Tel. 0121 71.821.

rende casette abitabili bor-
gate caratteristiche mt altitudine L. 35
e 45 milioni. Tel. 011 974.420.

collinare
ra cucina cantina terrazzo gi-
qua luce L. 13 milioni. Tel. 380.231.
DIANO Marina Boreale nel complesso
"L'Ulivo" inizio prenotazioni
palazzina appartamenti varie me-
trature, ingressi indipendenti, giardini pri-
vati, comfort, piscina, mare, da L.
42 milioni. Possibilità mutuo, pagamento
personalizzati. Gabetti 5767.

palazzina co-
struzione soggiorno cucina bi-
servizi mansarda Gabetti 011.
CRISOLO alloggio in palazzina con
giardino cucina soggiorno camera servizi
tutte comodità vende. Tel. 0121 716.21.
CRISOLO alloggio in palazzina
giardino cucina soggiorno servizi
tutte comodità vende. Tel. 0121 71.821.

rende casette abitabili bor-
gate caratteristiche mt altitudine L. 35
e 45 milioni. Tel. 011 974.420.

collinare
ra cucina cantina terrazzo gi-
qua luce L. 13 milioni. Tel. 380.231.
DIANO Marina Boreale nel complesso
"L'Ulivo" inizio prenotazioni
palazzina appartamenti varie me-
trature, ingressi indipendenti, giardini pri-
vati, comfort, piscina, mare, da L.
42 milioni. Possibilità mutuo, pagamento
personalizzati. Gabetti 5767.

palazzina co-
struzione soggiorno cucina bi-
servizi mansarda Gabetti 011.
CRISOLO alloggio in palazzina con
giardino cucina soggiorno camera servizi
tutte comodità vende. Tel. 0121 716.21.
CRISOLO alloggio in palazzina
giardino cucina soggiorno servizi
tutte comodità vende. Tel. 0121 71.821.

rende casette abitabili bor-
gate caratteristiche mt altitudine L. 35
e 45 milioni. Tel. 011 974.420.

collinare
ra cucina cantina terrazzo gi-
qua luce L. 13 milioni. Tel. 380.231.
DIANO Marina Boreale nel complesso
"L'Ulivo" inizio prenotazioni
palazzina appartamenti varie me-
trature, ingressi indipendenti, giardini pri-
vati, comfort, piscina, mare, da L.
42 milioni. Possibilità mutuo, pagamento
personalizzati. Gabetti 5767.

palazzina co-
struzione soggiorno cucina bi-
servizi mansarda Gabetti 011.
CRISOLO alloggio in palazzina con
giardino cucina soggiorno camera servizi
tutte comodità vende. Tel. 0121 716.21.
CRISOLO alloggio in palazzina
giardino cucina soggiorno servizi
tutte comodità vende. Tel. 0121 71.821.

rende casette abitabili bor-
gate caratteristiche mt altitudine L. 35
e 45 milioni. Tel. 011 974.420.

collinare
ra cucina cantina terrazzo gi-
qua luce L. 13 milioni. Tel. 380.231.
DIANO Marina Boreale nel complesso
"L'Ulivo" inizio prenotazioni
palazzina appartamenti varie me-
trature, ingressi indipendenti, giardini pri-
vati, comfort, piscina, mare, da L.
42 milioni. Possibilità mutuo, pagamento
personalizzati. Gabetti 5767.

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riuni-
to in un volume di grande formato 99
articoli de La Stampa e centinaia di
immagini sui fatti che hanno caratteriz-
zato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di
posizione, le inchieste, i servizi, le fir-
me che avete letto. Che vorreste rileg-
gere, o far leggere, che volevate conser-
vare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pa-
gine di articoli scritti a caldo da rilegge-
re a mente fredda, in vendita al prezzo
di L. 10.000. Potete acquistarlo presso la
sede provvisoria del Salone La Stampa,
in Galleria S. Federico 41 (ammezzato), o
presso gli sportelli di via Marengo 32, o se
preferite potete ordinarlo contrassegno al
prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese
postali, inviando il tagliando debitamente
compilato a La Stampa, Promozione e Svi-
luppo, Marengo 32 - 10126 Torino.

In un volume di grande formato
le grandi firme de La Stampa
in 99 articoli da rileggere a mente fredda



Desidero in contrassegno
n. copie di
99 PASSI OLTRE LA CRONACA
Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
Località _____
Tel. _____
Data _____
Firma _____

20% SCONTO
Gli abbonati a La Stampa che presenteranno
agli sportelli di Galleria S. Federico 41 o di via
Marengo 32 la ricevuta di pagamento dell'abbona-
mento, potranno acquistare il volume «99 passi
oltre la cronaca» al prezzo speciale di L. 8.000.

PRAGELATO centro in soleggiatissima
posizione panoramica nuovo complesso
residenziale in finitura ultima soluzioni
minialloggi pronti subito, altri
pronti estate 1984, rifiniture accurate
gasolio cantina garage
portineria giardino tassa ridotta mutui
ed eventuali lunghe facilitazioni di paga-
mento, prezzi bloccati, vende Orieb Turis-
tica s.a.s., tel. 011 531.027. Per visita
sabato e domenica fino al 15 settembre '83.
PRAGELATO in palazzina vendesi allog-
gio nuova costruzione libero L. 35
milioni. Tel. 0121 718.21.

PRAGELATO rustico ristrutturato uti-
li interessanti proposte bilocali e man-
sarde diverse metrature. Affrettatevi,
Orieb Turistica s.a.s., telefono 0122
78.088.

PRAGELATO nuovi mono bilocali balis-
sime posizione soleggiata finitura signori-
li mutui dilazioni iva 2%
agosto feriali festivi Agenzia Bianco 0122
780.48 - 0121 810.738.

PRAGELATO signorilissimo appartamen-
to 3 soggiorno cucinotto bagno
terrazzi posto cantina urge vendere
bilocali L. 92 milioni. Orieb Turistica
s.a.s., telefono 011 531.027.

PRAGELATO signorilissimo appartamen-
to 3 soggiorno cucinotto bagno
terrazzi posto auto cantina
vendere per contanti. L. 92 milioni. Orieb
Turistica s.a.s. Tel. 0122 780.88.

stupenda posizione soleg-
giata panoramica bilocali
monoblocco cucina
monito mutui dilazioni
iva 2% agosto feriali festivi.
Agenzia Blanc 22 - 0121
81.078.

PRAGELATO vende posizione panorami-
ca signorili mono bilocali mutui
18 mesi senza interessi visite agosto fe-
riali festivi Agenzia Bianco, tel. 0122
780.48 - 0121 810.738.

PRESSI l'area a parte parzialmente
ristata 180 mq, cortile e giardino L. 49
milioni. Tel. 0125 424.955.

circa rustico a casetta dintorni
di Torino. Telefonare 749.0261.
RIVAROLO casa ristrutturata libera 180
mq, 3000 mq L. 58 milioni. Tel.
011 974.420.

RIVIERA adriatica «finestra
soggiorno giardino indipen-
dente sole lire 49 milioni. Telefonare
0544 494.371 festivi.

RUSTICI Canavese con
posizione vendesi a partire L. 11 milio-
ni. Telefonare 0125 424.955.

TICO indipendente in Valle Varaita
vanti terreno vende a L. 10
milioni 62.000.

RUSTICO Murisengo (A) frazione
libero subito abitabile 8 fienile orto
L. 35 milioni Gabetti 011 5767.

10 km Carmagnola indipen-
dente libero, 3000 mq terreno, L. 11 mi-
lioni. Telefonare 011 974.420.

RUSTICO km da Torino salone came-
ra cucina bagno orto panoramico L. 22
milioni. Tel. 380 Gual.
RUSTICO 45 km Torino tutto indipendente
vanti stalla fienile terreno mq 1000 L.
32 milioni. Tel. 011 974.420.

SANREMO pressi Porto In palazzina
saloncino 2 camere cucinotto bagno ar-
redato disponibile Centralodila. Tel. 530.163.

ristrutturazione centralissima
zona a parte vendiamo 4 alloggi
completamente rifiniti riscaldamento
autonomo terrazzina L. 11 milioni.
re. Mantovani 0184 808.10.

BARDEGNA Smeralda splendida
villa pochi metri dal mare vicino Porto
Cervo vende. Tel. 0789 510.54.

SCANDI centro km Torino casa
libera 2 camere 2 bagni terrazzo pan-
oramico portico affare Gabetti 5767.

In splendida condomi-
nialloggio 4 posti signorili mi-
nialloggio 4 posti soggiorno
cucina bagno ottimo ottima occa-
sione. Turistica s.a.s., telefono

centralissimo bol-
nare. Telefonare
019 37.310.

vendes bilocale e mono-
cale cucinotto termocentralia
affare. Tel. 019 690.231.

4 km mare posizione domi-
niale piano nuova costruzio-
ne ampia metratura posti auto, giardino
recintato. Gabetti, telefono 019 37.310.

ST casa libera 150 mq
mq giardino posto
L. 48 milioni. Telefonare
424.955.

VENOSSI monolocali nuovi vista mare te-
nuosa Gopedaletti Centrale Torino a
lire da L. 40 milioni. Tel. 0182 830.895
979.380 sera.

VICOFORTE di Mondovì Impresa Pastori-
no vende alloggi 2-3-4 vani + servizi.
Prezzi interessanti anche per im-
mento. Personale sul posto festivi e su ap-
puntamento. Tel. 019 745.434.

VILLA Canavese Agliè recente 5 camere
cucina tripli servizi garage giardino 2000
mq vendesi L. 11 milioni più mutuo. Te-
lefonare 0125 424.955.

45 km Torino con mq terreno
mq piano terra 1° piano, L.
149 milioni e 25 milioni mutuo. Telefo-
nare 383.445.

**46 Ville, app., camere
per vacanze, affitto**

LOANO affittasi settimana
arredati 2 a 6 posti letto vita
panoramica 800 m mare tel. 019 871.234.

o Teresa Gallura affittato
vacanze sul piscina tennis
market. Tel. serali 0182 203.81.

settimanalmente sul
mare splendida casa vista pa-
noramica. Tel. serali 011 974.420.

SETTEMBRE Borghetto affittato 4 posti let-
to 350 mila matà 200 mila. Agenzia Edini-
viera 0182 970.395.

penzione Manki mt
mare cucina casalinga confort. Interpel-
tacci. tel. 0184 254.420 - 280.618.

residence a 37 km da Tori-
no apre la nuova di riposo an-
ziani offrendo singole e doppie
servizi privati, assistenza
continua e tutti i comfort. Per
appuntamenti e prenotazioni telefonare
0141 488.181 - 488.182.

PIETRA Liguri pensione Aurora familiare
cucina accurata vicino mare a stazione
giardino settembre L. 19 mila tutto com-
preso. Tel. 019 848.068.

PIETRA Liguri albergo Diamante, vicini-
simo mare, familiare, scelte menù, giardi-
no, parcheggio. Spiaggia compresa.
Prezzi convenienti. Tel. 019 647.065.

PIETRA Liguri Pensione Albatros 019
647.205 cucina accurata set-
tembre e novembre L. 20 mila.

51 Occasioni
**BAROVERO MOBILI
RINNOVA I LOCALI**
a vende i prezzi convenientissimi: sog-
giorni, letti, salotti lampade, tavolini. Via
Beifora 45 angolo via V. Caluso.

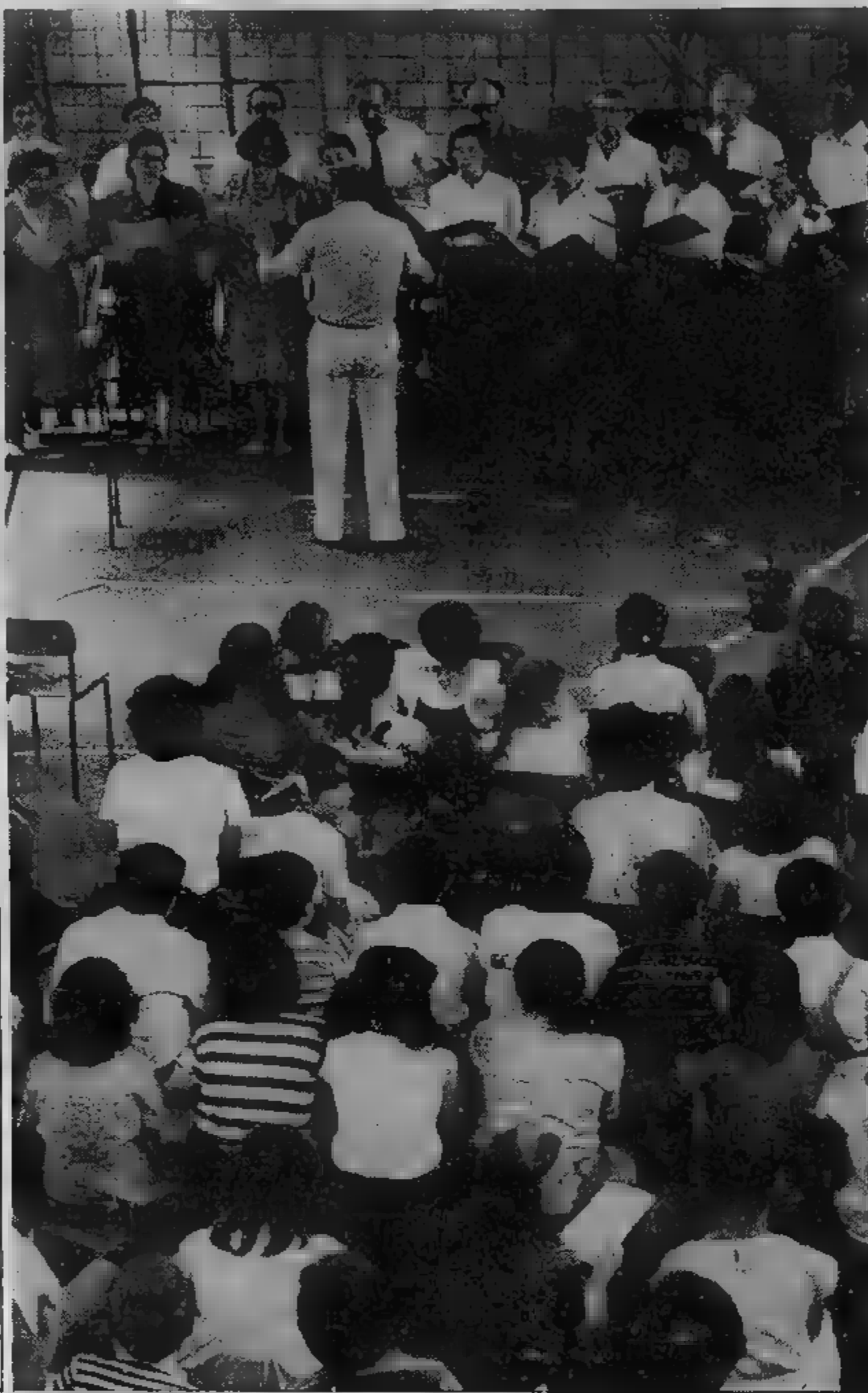
dal Mobile soggiorni,
letto ecc. Strada del Fortino 34
pomeriggio. Tel. 950 dopo ore 15.30.

52 Varie
DIVANI singoli e matrimoniali orto-
pedici confort pratici anche per uso qua-
driano corso Telesio 85 tel. 728.013.

-C- vaggi cartomante ra-
diestesla consiglia risolve problemi d'a-
more vi farà tornare la persona della ta-
pentacoli p
666.6773 solo donne, via Muratori 43 -
Torino.

Acqui - **AVVENIMENTI** 27

CORI SETTEMBRE in dialetto e in lingua



ACQUI — Ritorna, puntualmente, il settembre acquese a coronare il periodo estivo. Una serie di appuntamenti canori e musicali che coincidono con il clou della stagione all'ombra del Bollente, la sulfurea fonte e i suoi copiosi getti d'acqua a 70 gradi ridona salute attraverso i «fanghi».

L'intero periodo è coronato da manifestazioni che iniziano giovedì con tre mostre: pittura, fotografia, aeromodellismo e concerto del corpo bandistico e «ravviata» della Pro loco di Ricaldone.

Una tavola rotonda oggi a Palazzo Rebellini su «Il volo aereo oggi, sviluppi dell'aviazione militare e civile nel prossimo ventennio» aprirà il Festival interregionale di Acqui Terme.

Domani mattina 4 settembre sarà la volta del concorso ippico interregionale campo Antiche Terme, nella verde cornice del quartiere del Bagni.

Sull'aviosuperficie, settantesimo anniversario del raid aereo-militare Marafiori-Acqui, raduno di apparecchi da turismo, elicotteri e battesimo con aerea aviatrice, annullo speciale postale e messa al campo.

Altrettanto densa l'appuntamento prossima settimana: lunedì caserma Battisti Giro-Mike, presenta Bongiorno; martedì sera gruppo folcloristico «La mimosa» di Melazzo e cena organizzata dalla Pro loco di Melazzo; mercoledì sera nella cattedrale Guido concerto sinfonico dell'orchestra giovani del Laboratorio lirico sperimentale Alessandria diretto dal maestro Edoardo Muller. Giovedì concerto del corpo bandistico acquese a cura della Pro loco di Quaranti.

«Cori settembre» rappresenta uno degli avvenimenti di maggior rilievo e si svolgerà nella cornice del teatro Ariston 10 settembre.

Il coro rappresenta modo vivere, un impegno costante, puntuale, prezioso che riunisce studenti, operai, artigiani, professionisti. La coralità si specchia nel comportamento e snocciola motivi cuore nonferro, ricorda antichi inni dialettali che rischiano di essere sommersi da più recenti comunicazione di massa primo fra tutti il canale televisivo.

Con un ventennio attività spalle la «Corale Città Acqui Terme» saputo raccogliere e amalgamare elementi tradizioni di precedenti esperienze corali. Nacque come «La bujant e i sgajentò» (la bollente e scottati) in omaggio alla fonte di acqua termale che sgorga nel centro della città.

«Ci siamo ripromessi — sottolinea Giovanni Efforo, dinamico presidente e corista — di conservare e tramandare il ricco patrimonio di canzoni in dialetto in lingua. Il coro ha successivamente ampliato il proprio repertorio dai brani tipici ed esclusivi canto popolare della Bormida ai canti della Resistenza, dal religioso al classico agli spiritual's e alla musica leggera e contemporanea».

Coro, misto, oggi elementi, giustamente diretti Carlo Grillo infaticabile ricercatore di nuove elaborazioni e interpretazioni.

«Devo sottolineare l'impegno di tutti i cori»

Per i non addetti ai lavori, diremo che il finger picking, o finger style, è tecnica per la chitarra senza plectro: mentre la mano sinistra si occupa degli accordi, il pollice destro pizzica alternativamente le corde e l'indice, il medio e l'anulare la melodia su quelle acute. Il tutto, semplicemente, per trasferire sulla chitarra il ragtime, che è invece una musica nata per il pianoforte. Stefan Grossman, John Renbourn e Duck Baker i tre più famosi tra i rari musicisti finger picking.

Baker, biondo e baffuto americano Richmond-Virginia, dopo una vita trascorsa con le valigie in giro per l'anno è venuto a Torino, in via Milano. A meno di un mese dall'uscita del suo ultimo disco e mentre la editrice Happy Grass Music corregge le bozze de «Il libro della chitarra finger style», abbiamo incontrato il musicista.

In un italiano approssimativo e pieno di espressioni efficaci, e bevendo un prodigioso quantità di birra, Duck racconta di sé. Per esempio, di come ha scelto proprio Torino per metter casa.

«A Torino ero passato nella mia prima tournée italiana quattro anni fa, con Grossman e Renbourn. Era piaciuta l'atmosfera trovata degli amici. Finì mio arrivo in Europa, sempre abitato a Londra, ma pensarci bene non c'erano ragioni precise per continuare a starci. Così, l'anno scorso ho deciso di qui e imparare questa vostra lingua impossibile. Poi io sono americano terrore, ero stufo quel tempo tremendo, sempre pioggia. Qui è la stessa cosa, ma Tori-

INTERVISTA

Il chitarrista in concerto

RAGTIME con Duck in birreria

no ha una buona posizione geografica per i miei frequenti viaggi Nord Europa».

E i torinesi? Hanno fama di chitarristi e poco disponibili...

«Ricordo la prima torinese ho conosciuto tanti anni fa — Duck si fa gran risata — un giornalista. Dopo un concerto, credo al Nuovo, prima domanda che mi ha fatto: «che segno sei? Indovina, le ho risposto. Li ha tirati fuori quasi tutti prima di arrivare al Leone. E poi ha detto che era vero, che ero proprio Leone spuntato. Però i torinesi sono simpatici. Ho molti amici qui».

Facciamo il passo indietro a quando Duck Baker ha preso per la prima volta la chitarra in mano.

«Avevo quindici anni quando ho incominciato. Mio padre mi aveva regalato una chitarra a Natale. Ma si pentì subito, perché passavo il mio tempo in cantina a suonare e avevo dei voti bruttissimi a scuola. Povero papà. Scendeva giù e mi diceva: «paj a studiare. Ed io: ma sto studiando. Però il mio primo incontro con la musica l'ho avuto da piccolissimo: una signora molto alla era venuta al mio asilo a suonare del country il violino. Quella musica è un'emozione incredibile, me la ricordo ancora, e ho voluto imparare anch'io. Così mi hanno mandato a lezione, ma prendevo delle bacchettate orribili sulle dita perché improvvisavo. Avevo cinque anni e a leggere la musica morivo di noia. Il maestro si arrabbiava. Hai talento, mi diceva, perché non studi?».

L'anno della prima chitarra è anche quello del primo gruppo. Si chiamava «Gli stregoni» e Duck Baker suonava la chitarra elettrica.

«Bravamo tremendi. Un po' come i Sex Pistols, molto peggio! Per fortuna è durata poco. La sorella, un mio amico, che poi più vecchia noi, era beatnik. Con lei sentivo prime canzoni di Bob Dylan,

all'inizio degli Anni 60, e i Beatles. Poi ho incominciato a frequentare le coffee houses dove si suonava vecchio blues, jazz Anni 20, il blue grass, il ragtime e la musica acustica. E mi ci sono messo anch'io».

Ma la musica acustica non è un genere commerciale e in una piccola città non è facile trovare ingaggi. Così viaggia per gli States in lungo e in largo, finché approda a San Francisco.

«Lì ho incontrato un meraviglioso pianista ragtime che mi ha insegnato molto. Si chiamava Buck Evans. Lui mi ha fatto venir voglia di trasferire il ragtime sulla chitarra. A San Francisco ho incominciato a suonare professionista nelle coffee houses, solo o con gruppi di blues grass. E poi ho conosciuto Denson, proprietario con Stefan Grossman di Kicking Mule Records, la casa discografica con cui ho inciso il mio primo Lp nel 1966».

Quel disco si intitolava There's something for everyone in America. Da allora, la Kicking Mule Duck ne ha incisi altri sei. Quest'autunno, invece, il nostro sarà ospite d'onore dell'etichetta Lizard di Firenze in Silk and Steel, un'antologia di chitarristi italiani in cui c'è un pezzo mio da solo e con un molto bravissimo torinese che si chiama Peppino D'Agostino».

A metà settembre, Duck Baker partirà a tournée di cinque settimane in Inghilterra, Germania e Germania.

«Mi piace l'ennesima birra, poi conclude — Quando l'atmosfera è buona e il pubblico è simpatico vado avanti anche tre ore, poi, uno che suona nelle birrerie nessuno lo prende per un musicista serio!». Ferrero

MY CLUB
DISCOTECA
ARIGNANO - Tel. 946.2150

GET DOWN
POIRINO
Stasera ore 21
Gestione
Ingresso libero

LA UCCIOIA
CORSO TARANTO 206 - TEL. 200097
ORA LISCIÒ
I SIMPATICI
Domenica sera ore 21 LISCIÒ

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

GIOVANNI

bambino adottato dalla Rete 1

Rai-Rete 1

ORE 13.15

La corona del diavolo, sceneggiato. La decima puntata dello sceneggiato inglese s'incanta sulla figura di Giovanni senza terra, nuovo re d'Inghilterra dalla morte del fratello Riccardo cuor di leone, mostrandoci sotto la peggior luce possibile. Vediamo così il nuovo e assurdo atteggiamento da tiranno non trascurando di fare sfoggio di crudeltà e di certa perversione di fondo che comunque in famiglia non stona.

Il suo primo atto ufficiale consiste nel ripudio della moglie Isabella di Gloucester — che tutto sommato non può che esserne felice — e nella scelta di una nuova consorte nella figura dell'appena dodicenne Isabella d'Angoulême. Quest'ultima vuol saperne di sposare il re, ma questi, piuttosto deciso e sbrigativo, decide di farla rapire a poche ore dal matrimonio affrettatamente organizzato con il figlio conte di Lusignan. Il sequestro riesce, e le nozze si celebrano.

ORE 20.30

Sotto stelle, varietà. Si avvia alla conclusione il varietà estivo che riecheggiando il titolo le due precedenti edizioni si presentava malissimo, che invece è rivelato tutto sommato uno dei più simpatici quest'anno. Il cast è sempre lo stesso, con Corinne Cléry sempre più regina dello show, Sammy Carlo Massarini in lizza nella presentazione di generi musicali (un sondaggio di una rivista specializzata attribuisce maggior popolarità a e al genere musicale ultramoderno che il suo cavallo di battaglia).

Allo show partecipano inoltre i ballerini di colore Karen Ford e Patrick King, l'orchestra Alessandro Scarlatti, il comico Leo Gullotta e volta la cantante Grace Jones.

Lo spazio dedicato al concerto dal vivo vede stavolta in scena Zero, mentre Barbot presenta Bodin e Mino Re. Massarini Massimo Morante e Amedeo Minghi. Ospite d'onore della sarà inoltre la giovanissima attrice Clio Goldsmith.

ORE 21.50

Un giorno a New York, Usa musicale 1949. Fine settimana pieno di proposte cinematografiche interessanti. Si comincia

I PROGRAMMI DI DOMANI

Rai-Rete 1

ORE 14

Oliver!, Gran Bretagna commedia 1968. La trasposizione musicale di Oliver Twist, celeberrimo romanzo pubblicato a puntate da Charles Dickens, ebbe un enorme successo sul palcoscenico, men- sullo schermo piacque po' meno sconvolgendo anche dalle frontiere britanniche e venendo distribuita Paesi in cui l'affetto per il romanzo (tutt'ora vendutissimo) era nettamente inferiore da parte del grosso pubblico. Con ciò il film è comunque per sé gradevolissimo, anche se terribilmente guastato dal doppiaggio italiano che come spesso accade non si limita ai dialoghi, ma traduce anche le canzoni.

ORE 20.30

Giovanni, una all'altra, sceneggiato. Prima puntata di questo nuovo sceneggiato incentrato sugli effetti non sempre desiderabili della legge sull'adozione speciale, in vigore da quindici anni e colpevole di aver scontentato centinaia di persone.

Il piccolo protagonista della vicenda è il giovanissimo Giovanni, lattante figlio di Mara che, proveniente da famiglia aristocratica, si comporta irresponsabilmente totale, passa la vita fra lavoretti e brescioffi trascinandosi dietro il figlio affezionato. Capita — in casa di una donna benestante, accetta l'offerta — questa cedendole il

questo musical, già trasmesso quest'anno dalla Rai. Uno, firmato dallo specialista Stanley Donen, coreografato da Gene Kelly (che ebbe anche la firma come coreista) interpretato dallo stesso Kelly ancora una volta affiancato da Frank Sinatra nonostante l'antipatia che pare spingesse i due a detestarsi.

La sceneggiatura, frutto della collaborazione fra Donen e Kelly, vita ad un musical dal volto nuovo e ritmo velocissimo. La novità principale era costituita dal fatto mostrare sfondi autentici per numeri ballo e canto dei protagonisti effettivamente ripresi per le strade di New York.

Non era la prima volta che questo succedeva, ma era certamente il primo caso cui l'esperimento poteva dirsi ben riuscito. Il musical ambientato in impossibili superteatri, con sfondi sfarzosi di cartone, stoffa e paillettes con questo film diventarono di colpo vecchissimi.

Rai-Rete 2

ORE 21.50

Le del signor Hulot, Francia commedia 1953. Secondo molti critici si tratta del miglior film di Jacques Tati, impregnato di raffinatissimo umorismo, tenerissimo col personaggio protagonista e crudelmente realista con tutti quelli di contorno. La comicità del regista e attore francese fa leva unicamente sulla mimica rifacendosi agli illustri predecessori (soprattutto Chaplin) e tralasciando quasi del tutto il dialogo. Forse anche per questo motivo Tati non fu apprezzato dal grosso pubblico che sovente ha giudicato troppo «difficile» i suoi film.

Italia 1

ORE 20.30

L'anatra all'arancia, Italia commedia 1975. La commedia di William Douglas Home e Gilbert Sullivan (che abbiamo visto sulla Rete Uno alcuni mesi fa nella versione teatrale con Alberto Lionello) aveva avuto un imprevedibile successo nei teatri d'Europa. Nella all'accaparramento cinematografici arrivati primi italiani, ma secondo la critica il risultato giustificò l'affanno. Il pubblico si mostrò comunque più benevolo — anche per dei nomi Tognazzi e della Vittori — la pellicola ebbe buoni incassi.

piccolo e permettendo che lei lo adotti. La cosa ottiene però effetti opposti a quelli sperati, perché la nuova madre inizia a disprezzare Giovanni, credendolo rittor- rittor un minorato mentale e trattandolo malissimo.

Il piccolo — che non di essere stato adottato e chiama mamma madre adottiva — dal canto suo peggio, e quando viene a sapere la verità chiede ed ottiene di tornare genitrice vera. Le prossime puntate ci mostreranno l'evoluzione della vicenda, inventata, plausibile e desunta da una sorta di assemblaggio di autentici casi cronaca. Fra gli interpreti Giulia Lazzarini e Franco Interlenghi.

Retequattro

ORE 20.30

Indiscreto, Usa commedia 1958. Ancora Stanley Donen regista, ma qui di un film che meritò tutto il successo che ebbe. Commedia sofisticata splendidamente diretta e recitata, questo Indiscreto riesce ad avere la leggerezza di un musical senza assolutamente esserlo, tranne, volendo, in una sequenza in cui il protagonista balla il tip tap per qualche secondo suscitandoilarità.

Accanto a lui troviamo la Bergman, attualmente riproposta insistenza da Rete 2 in attesa del varo dello sceneggiato Golda e del programma imperniato sulla recente rievocazione veneziana del suo mito con la partecipazione di celeberrime star di Hollywood.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

VECCHI NIGHTS

tra rinnovati (con strip e risotto)

NIGHT CLUB

L'UOVO — Riapre questa sera 22 il circolo Arci di via Domenico 1. In programma un concerto country-bluegrass dei Blueherb. L'ingresso è gratuito.

cabaret — Con spettacolo anche il club Discodance Lavienro. L'ingresso locale, in via Pastrengo 120 tel. 606.93.39, è riservato ai soci.

Locali rinnovati e nuova gestione per il night club di via Teofilo

Rossi 3 (tel. 510.780). Questa sera, ore spettacoli di balletto e strip-tease con il Trio Ghepard, formato da un ballerino argentino e due ragazze inglesi, e musica l'orchestra il Tilt. poi ancora strip fino a notte inoltrata splendide fanciulle polacche, dominicane, rumene e italiane.

LE PERROQUET — Tutti i giorni (tranne la domenica) ore ore 4, danze e spettacolo l'orchestra del Maestro Al è un servizio continuato di ristorante. L'ingresso è libero, consumazione obbligatoria.

I CONCERTI

SETTEMBRE MUSICA — Questo pomeriggio alle ore Duomo, Gaston Litalze all'organo esegue i Corali dall'autografo di Lipsia BWV 659/668 e il Preludio e fuga in fa minore BWV 534 di Bach.

Domani pomeriggio, invece, sempre alle 16, l'Ut recita Student Gregorian Choir, diretto dal maestro Jan Boogaarts. Canti gregoriani. L'ingresso chiesa è gratuito.

SETTEMBRE MUSICA — Questa alle 21 all'Auditorium Rai l'orchestra sinfonica della Torino, diretta da Odon Alonso, e il chitarrista Narciso Yepes, eseguono le seguenti musiche: Gímenes, Tambor Granados; Granados, Goyescas; Gímenes, La boda de Luis Alonso; Rodrigo, Fantasia per un gentiluomo; Concerto di Aranjuez per chitarra e orchestra; De Falla, Il cappello a tre punte, seconda suite.

Presso la biglietteria dell'Auditorium,

che aprirà 20, sono disponibili ingressi con posto a sedere. Non saranno venduti ingressi per posti in piedi.

Contrariamente a quanto annunciato dal programma di Settembre musica, domani sera alle sarà ospite del Conservatorio il chitarrista Narciso Yepes che suonerà brani Gourdief, Bach, Conge, Giuliani, Roldan, Albeniz e Castelnuovo-Tedesco.

ricorda che i posti numerati in vendita a L. 5000 alla biglietteria mobile di piazza Castello 16 19. I posti con ingresso a sedere ancora disponibili sono 432 a L.

Non saranno venduti ingressi per posti in piedi.

CREA — Per la rassegna La musica Crea, concerti al Santuario, domani pomeriggio ore in programma un concerto Trio Marin-Bonelli-Frezza, con Massimo Marin violino, Leandro Bonelli al pianoforte e Wolfgang violoncello, che esegue musiche di Haydn, Mendelssohn.

AVVENIMENTI

AGLIE — Nell'ambito delle manifestazioni gozzariane, domani alle 21.30, il Teatro delle Dieci di Torino, in collaborazione il Teatro Glacosa di Ivrea, mette in scena Con altra voce tornerò posta Giuseppe Maria Musso, regia di Massimo Scaglione.

Liriche, lettere e prose di Guido Gozzano e Annalisa Guglielminetti, legate a musiche e canzoni dell'epoca, costituiscono gli elementi essenziali con i quali l'autore ha ricostruito drammaturgicamente la figura poeta, proponendo al tempo stesso una diversa e singolare rilettura delle sue opere.

Interpreti della «ballata», arricchita alcune coreografie, alcune coreografie. (Guido Gozzano), Vittorina Lottero (La Poesia), Bongiovanni (La Musica), Enza Giovine (La Madre) e Anna Radici (La Felicità).

Partecipano inoltre allo spettacolo tenore Rinaldo Fornero, la flautista Paola Gordo e la pianista Rita Peiretti.

celebre coppia di ballerini Loredana Furno - Jean-Pierre Martal infine presente con tre coreografie. La consu- musicale del maestro Bernardino Streito.

Per «Frammento d'estate in collina 1983», questa 21.30 al Teatro Comunale, in scena «Scaramouche», ovvero il piacere del teatro. Testo e regia sono di Luciano Nattino, le musiche sono di Paolo Conte, le

CINEMA

SETTEMBRE MUSICA — Prosegue al Chaplin rassegna cinematografica «Partitura e immagine» nell'ambito manifestazione musicale settembrina. Ecco il programma per il fine-settimana:

ore 15.15, Mao e Mozart: Isaac Stern in Cina, premio Oscar 1980 il miglior documentario, regia di Murray Lerner, Isaac e David Golub (Usa, colori, versione originale con sottotitoli); ore 17, Don Giovanni, regia di Joseph Losey con Ruggero Raimondi, Teresa Berganza, Kiri Te Kanawa, tratto dall'opera omonima di Wolfgang Amadeus Mozart eseguita dall'orchestra e Coro dell'Opera di Parigi diretti da Lorin (Francia-Italia-RFT, colori, 1979, dolby stereo).

scene e i costumi di Eugenio Guglielminetti.

Lo spettacolo allestito dalla compagnia Magopovero Teatro che prende pretesto la figura grande commediante del 17° Secolo, maestro di Molière, per dar vita a una commedia nella commedia.

Non si tratta una precisa rievocazione storica, quanto piuttosto di un «travaso» di atmosfere le vicende di una compagnia teatrale. Interpreti dello spettacolo sono Antonio Catalano, Loredana Zambon, Armando Boana, Anna Gasco, Danilo Porro.

Il costo del biglietto è di L. 5000.

PECETTO — In occasione del festeggiamenti per la «37° Sagra Valsampierese», questa alle 21.30 Teatro all'aperto di Pecetto, in frazione Valle San Pietro, la Compagnia Filodrammatica Pecettese mette in scena L'amor l'è na polenta, tre atti brillanti in dialetto piemontese di Franco Roberto.

La commedia satirizza il comportamento della stragrande maggioranza del piemontese, soprattutto del giovane, di fronte al loro dialetto.

ARTE — per il disegno mondo. La mostra allestita alla Mole Antonelliana, organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino e curata da Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al 30 ottobre con il seguente orario: ore 10 alle 13 (feriali, lunedì escluso); dalle ore 10 alle 20 (festivi).

Domenica ore 15.15, replica di Da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina; ore 17, Messa in si minore: incontro di Anna con la musica di Bach, regia di Klaus Kirschner con Ana Torent, Arleen Augér, Julia Hamari, musiche di Bach eseguite da Bach Collegium e dal Gächinger Kantorei Stuttgart diretti da Helmut Rilling (RFT, b/n colore, 1978, versione originale); ore 19.45, Franz Schubert: straniero sono ad appartato, regia di Titus Leber con Axel Schanda, musiche di Franz Schubert (Austria 1978, colori, versione originale).

CLUB — In programma oggi (ore 20.30; 22.30; 0.15) e domani (ore 20.30; 22.30) L'angelo sterminatore di Luis Buñuel con Silvia Pinal, Jacqueline Andere (Messico, b/n, 1962, versione italiana). L'angelo sterminatore è il primo degli undici film compresi nell'Omaggio che il club ha al recentemente scomparso.

Rete uno

- 13 — **Il d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Antologia della danza moderna: danzatrice racconta. Coreografia varie.
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,45 **TV1 estate**, varietà
- FILM 14** — **Un giorno a New York**, di Stanley Donen. Gene Kelly, con Gene Kelly, Frank Sinatra, Jules Munshin, Vera Ellen, Betty Garrett, Ann Miller, Florence Bates. Usa, musicale, 1952. Tre marinai amicissimi fra loro scendono a New York per un giorno di licenza. Decisi a visitare la metropoli e andare a caccia di belle ragazze: ne trovano appunto tre alle quali finiscono per legarsi. Sullo sfondo di notissime vie, monumenti, musei i sei intrecciano danze e naturalmente cantano moltissimo.
- 15,30 **Le regine**, varietà
- 16,20 **L'isola**, tesoro, cartoni animati
- 17,25 **Verde Italia**
- 18 — **Estrazioni del Lotto**
- 18,05 **Le ragioni**, speranza
- 18,15 **estate**, varietà. Seconda

parte. Nel della trasmissione: **L'ultimo fuorilegge**, sceneggiato — La polizia non può praticamente nulla nei confronti della banda del Kelly che ormai sono autentici eroi popolari. Un poliziotto particolarmente tenace ha però scoperto il loro punto debole.

- 19,15 **Lo show**, interviste, musica e canzoni
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **stelle '83**, varietà musicale dell'estate presentato da Corinne Cléry, Sammy Barbot, Carlo Massarini. Decima puntata
- 21,50 **Telegiornale**
- 22,15 **Premio letterario Campiello**
- 23,05 **La Marsala**, boxe. Cronaca dell'incontro Don Curry-Stafford. Trasmissione in diretta dalla cittadina siciliana l'incontro vede sul ring il detentore titolo mondiale welters Wba Don Curry e lo sfidante Roger Stafford. Il limite nella categoria welters è di poco più di chili - Tg1 notte

Rete tre

- 15,25 **Eurovisione da Duisburg** (Germania Ovest): **Canottaggio, campionati mondiali. Finale**
- 18,30 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano 1949 al 1970. **serie: Una città vuota**
- 19 — **Tg3** - Intervallo con **Arago X-001**, cartoni animati
- 19,25 **Il pollice**, programmi visti da vedere sulla Rete Tre
- 19,55 **Tuttinscena: cineteca**
- 20,30 **Il cinema '83**, cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Mimma Nocelli, Claudio G. Fava, Leopoldo Mastelloni
- 21,30 **Tg3** - Intervallo con **Arago X-001**, cartoni animati
- 21,55 **Cribb: Cioccolato a mezzanotte**, telefilm — Russel Haygarth, compagno di scuola dell'ispettore Jowett si presenta a Scotland Yard per invitare ad un raduno di ex alunni. Cribb reso sospettoso da strana somiglianza, indaga su Haygarth
- 22,45 **Praxisconcerto**, musicale
- 23,15 **Speciale Orecchieocchio**, musicale

meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 14 — Maurice Chevalier **Il ragazzo di Parigi**, sceneggiato radiofonico. 3ª puntata
- 15 — Gino Bramieri e Claudia Poggiani presentano **Ani e marionette**. Antologia di successi radiofonici
- 16,20 **Dietro le quinte con i grandi** nostro tempo. Programma scritto e presentato da Silvio Gigli
- 17 — **camping 1983**. Programma di Nino Amante, Laura Falavolti e Leoncarlo Settimelli
- 18,30 **Autoreadio**. Programma di Pasquale Balsano e Lucio De Sanctis
- 19,30 **Radiojazz '83**. Alla ricerca del jazz perduto. Programma di Lilian Terry
- 20 — **Saranno...** di Arge, Caviglia e Conzarino
- 20,30 **Chi dorme piglia pesci**. Varietà radiofonica di Gustavo Palazzo
- 21 — **«S»**. Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
- 21,27 **Giallo sera**. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
- 22,28 **Teatrino: Animal radio**. Varietà di Franco Polato

DUE (FM 95,6)

- 13,41 Francesco Vairano presenta **Sound - Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
- 15 — **Gluck e il maestro Casanova**. Originale radiofonico in 14 puntate di Amleto Micozzi
- 15,37 **Hit Parade**. Presenta Silvio Piccinno
- 16,37 **Mille e una canzone**. Presenta Vanna Brozio
- 17,02 **Giorni di gloria**. Le imprese dei grandi atleti italiani nella storia dello sport raccontate da Mario Globba
- 17,32 **In diretta dalla Laguna**. Venezia e la sua voce ieri e di oggi nell'arte, nella musica, nel teatro e nella cultura a genere
- 19,50 **Protagonisti del jazz**. Ritratti musicali, interviste, jazz vivo
- 21 — **Concerto diretto da Fedosejev**. Violinista Andrey Korsakov
- 22,40 **Concerto d'estate** con l'Orchestra musicale leggera di Roma della Rai

TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Folkconcerto** a cura di Pierluigi Tabasso
- 16,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Flaminia Bussotti
- 21,10 **strumenti della musica barocca: il violino barocco**
- 22,20 **George Enesco**
- 23 — **Il jazz**. Improvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13 — **Tg2**
- 13,15 **Tg2 bella Italia**, varietà
- 14 — **La meravigliosa storia dei treni**, documenti. Terza puntata: **La transiberiana**
- 14,45 **Una signora per bene**, sceneggiato, con John Rubinstein, Carol Rossen, Frank Campanella
- 16 — **In Eurovisione Zurigo** (Svizzera): **Ciclemo**, pionato del mondo da Gara femminile - Gara dilettanti
- 18 — **Tandem estate**, varietà presentato da Alfredo Papa. Nel corso del programma: **C'era una volta**, cartoni animati - **Galaxy Express 999**, cartoni animati
- 18,35 **del Lotto**
- 18,40 **TG2 sportsera**
- 18,50 **Sport in concerto**, un programma di musica e sport realizzato in collaborazione con il Coni e le Federazioni sportive nazionali, presentato da Nino Benvenuti e Francesca Marciano. Oggi si parla di sport equestri con la partecipazione di Maria Sciocchetti, campionessa olimpionica, della campionessa italiana di salto a ostacoli Carlotta Bona, e infine di

Fabio Magni, campione italiano dressage. Per la parte musicale invece Francesca Marciano presenta Gianni Bella e Toto Cutugno

- 19,45 **TG2**
- 20,30 **Quaderno proibito**, sceneggiato — Lea Massari, Giancarlo Sbragia. Quarta ed ultima puntata
- FILM 21,50** **Le signor Hulot**, di Jacques Tati, con Jacques Tati, Louis Parnault, Nathalie Pascal, Michel Rolla. Francia commedia 1953 — Il film è una satira bonaria ma talvolta anche pungente delle smanie per la villeggiatura, tipiche della media borghesia. Si racconta la cronaca della vacanza del signor Hulot sulla costa bretonne. Il protagonista si scontra continuamente con gli aspetti più banali e ridicoli della villeggiatura estiva procedendo sempre imperturbabile sulla strada e soprattutto mai dire una parola
- 22,40 **TG2 stasera**
- 22,45 **Le vacanze del signor Hulot**, secondo tempo
- 23,40 **Viaggio nel Cappello**, ventitré, varietà
- 0,15 **TG2 stanotte**

Montecarlo

- 18 — **Cronaca** un avvenimento sportivo
- 18,50 **flash - Bollettino meteorologico**
- 19,05 **Dick Barton agente speciale**, sceneggiato. Settima puntata
- 19,20 **Telemenu**, ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **affari sono affari, quiz**
- 20 — **La frontiera** drago, sceneggiato
- 20,30 **Ma cos'è questo amore**, sceneggiato. Con Stefano Satta Flores. Regia di Ugo Gregoretti. Prima puntata. Avventura sul treno Roma-Napoli — Nello scompartimento si incontrano quattro uomini, tutti col nome di Carlo Alberto — una donna
- 21,30 **A bocca aperta**, settimanale satirico d'attualità e opinione
- FILM 22,30** **Cento uomini e una ragazza**, di Henry Koster, con Deanna Durbin, Adolphe Menjou. Usa, commedia, 1937 — Una ragazza dalla voce d'oro e cento musicisti disoccupati alla ricerca di un'occasione. Una sorta di favola moderna nell'America degli Anni Trenta - **Notiziario** - **Oroscopo**



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Bandiera gialla**, le canzoni e i protagonisti degli Anni Sessanta. Replica
- FILM 14,45** **Il suo nome è Rosa**, di Ettore Fizzarotti, con Al Bano, Romina Power. Italia, 1983
- 16,30 **Il**
- 18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **In casa Lawrence**, telefilm
- 20 — **Strega per amore**, telefilm
- FILM 20,30** **L'anatra all'arancia**, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti. commedia 1975 — Due coniugi ricchi e gaudiosi da dieci anni convivono senza comunque disdegnare varie facili avventure. Un affascinante straniero s'invaghisce della bella signora, e il marito, deciso a recuperarla, comincia a fare una lunghissima serie di figurette
- 22,45 **Operazione ladro**, telefilm
- FILM 23,15** **Il signore delle tenebre**, di Sandy Denny, Darren McGavin, Ralph Bellamy. Usa drammatico 1978 — Una coppia ad abitare in una vecchia fattoria in Pennsylvania. La fattoria però è abitata da strane presenze
- 0,30 **Dan August**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- 14,30 **Arabesque**, telefilm
- FILM 15,30** **Il gauchito**, di Dino Risì, con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Amedeo Nazzari. Italia commedia 1964 — Un gruppo di cineasti italiani — poi male in arnese parte per Buenos Aires dove verrà presentato un loro film. L'addetto alla pubbliche relazioni di una piccola cinematografica, sogna di fare grandi affari vantando conoscenze altolocate, ma in sintesi la sola cosa che riesce ad ottenere è una triste storia d'amore
- 17 — **Tarzan**, telefilm
- 18 — **Jukeboxstar**, musicale. Replica
- 19,30 **Lou Grant**, telefilm
- 20,25 **Five album**, antologia dei programmi di Canale 5
- FILM 21,25** **La notte è fatta per rubare**, di Giorgio Capitani, con Philippe Leroy, Gastone Moschin, Catherine Spaak. Italia commedia
- FILM 23,25** **Le piacevoli notti**, di Armando Crispino, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Gino Lollobrigida, Adolfo Celi. Italia commedia
- FILM 23,30** **quel due**, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Agua viva**, sceneggiato
- 14,45 **e Barnaby**, di Norman Panama, con Sid Cassar
- 16,30 **I superamici**, cartoni animati
- 17 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 18 — **Blazers**, cartoni animati
- 18,30 **Quella nella prateria**, telefilm
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30** **Una questione d'onore**, di Ugo Tognazzi, Nicoletta Machiavelli. Italia commedia 1968 — Sardo coinvolto in una sanguinosissima faida fra famiglie dei Porcu e dei Sanna, scappa a Milano, qui viene raggiunto da don Leandro Sanna che gli ingiunge di uccidere il capofamiglia avversario Egidio Porcu. Il protagonista è costretto ad accettare, ma all'ultimo non sente e trascorre una notte con la moglie che non vede da tanto tempo. Il Porcu viene ucciso lo stesso, lui se ne prende il merito, ma quando si scopre che la moglie è incinta deve uccidere lei per salvare l'onore nascondere ogni cosa
- 22,30 **Freebie e Bean**, telefilm
- 23,30 **Fbi**, telefilm
- FILM 1,45** Titolo non pervenuto in tempo utile

Svizzera

- 16,30 Campionati mondiali di ciclismo su strada
18,10 Quincy, telefilm
19,10 Il Vangelo di domani
19,20 Cuore, cartoni animati
19,55 Il Regionale
FILM 20,40 Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman, Edward G. Robinson, Elke Sommer. Usa, spionaggio, 1962
23,05 Sabato sport

Capodistria

- 17,45 Calcio: campionato jugoslavo
19,30 Puntito d'incontro
19,45 L'ospedale in periferia, telefilm
20,45 La grande vallata, telefilm. Il bandito e la maestra
21,45 Tuttoggi
21,55 - Giochi del Mediterraneo
22,30 Zeit im Bild

Nuova Manila

Canale 44

- 14 - Jamie e la torcia magica, cartoni animati
FILM 14,30 Frida l'amante straniera, con D. Farrar. Gran Bretagna, commedia, 1947
15 - di Philippe Roussel, telefilm
18 - Al banco difesa, telefilm
FILM 19 - Daniele nella gabbia dell'orso, con Renato Rascel. Italia, commedia, 1958
21 - Emily, cartoni animati
21,30 Spettacolo serale - termine Buonanotte e stop tasse

Rete A

Canali 31-62-33

- 13,30 Cartoni animati
14,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 15,30 Il di sangue, di Jim O'Connolly, con Joan Crawford, Ty Hardin, Diana Dors. Gran Bretagna giallo 1967 - Terrificante catena di delitti in famoso circo. Ispettore di polizia si rimbocca le maniche e, all'ultimo minuto, trova l'insospettabile assassino
Cartoni animati
FILM 18 - Il delitto, Preston Sturges, con Betty Hutton, Eddie Bracken. Usa commedia 1944 - Sventata fanciulla durante un ballo di militari rimane incinta. Messì al mondo sei gemelli diventa famosa in tutta l'America e trova pure marito
19,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 20,30 Tru divano, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Janet Leigh. Usa commedia 1966 - Per poter finalmente sposare la fidanzata psichiatra, deve fare innamorare tre ragazze sue pazienti
22,15 Telefilm

Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 14 - Titolo non pervenuto in tempo utile
15,30 Agente speciale, telefilm
16,30 Harry O, telefilm
FILM 17,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
19 - Gli eroi Hogan telefilm
19,30 Agente speciale, telefilm
FILM 20,30 L'uomo che voleva uccidere, con Don Murray, Diane Varsi. Usa drammatico 1958
22,30 Hogan, telefilm
FILM 23,30 E' scomparsa una bimba, Commedia

G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 13,30 Telefilm
15 - Rombo tv rubrica
16 - Il bianco, cartoni animati
16,50 Occhi azzurri, telefilm
17,45 Cartoni animati
18 - Giochi avvocati, telefilm
19 - Almanacco storico Piemonte
19,40 The Great Detective, telefilm
FILM 20,30 Il caso Drable, con Don Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasance. Usa giallo 1973 - Il giovane David Tarrant viene rapito a Londra da un gruppo di irlandesi. Suo padre, ufficiale dei servizi segreti, inizia le indagini per rintracciarlo, seguendo come unica traccia la strana telefonata di un oscuro individuo. La vicenda si infittisce e ad un certo punto addirittura lui viene accusato di complicità nel rapimento
22 - Giovani avvocati, telefilm
FILM 23 - La lunga strada della vendetta, con Rolf Ossen, con Edmund Purdom, Mario Adorf, Marianne Koch, Thomas Fritsch, Marisa Mell. Germania western 1965 - Il bandito Pedro Ortiz, uscito di

Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 14 - Agente Ted Ross - rapporto segreto, con Julio Buchs Garcia, Arthur Fernand, Francis Bayon. Spagna drammatico 1968
15,30 I grandi personaggi, cartoni animati
17 - Love american style, telefilm
17,30 Mixage
18,30 I 3 moschettieri, telefilm
19 - The Jefferson, telefilm
20 - Rotociclo
FILM 20,20 Un omicidio perfetto a termini di legge, di Tonino Ricci, con Philippe Leroy, Ivan Rassimov. Italia giallo 1971 - La moglie di un che ha subito un'operazione al cervello è trovata morta, naturalmente si sospetta il marito. La moglie ricompare. Nonostante tutto inizia catena di delitti
22,30 I e le avventure. «La corriera del Sahara» 2° episodio
FILM 23 - La notte degli stregoni, con Simon Andreu, Kali Hana. Avventuroso - Una spedizione giunge nell'Africa equatoriale e viene avvertita di star lontano un luogo dove la notte resuscitano gli stregoni

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,15 Ufo, cartoni animati
FILM 18 - Pezzo, capopezzo e capitano, con Wolfgang Staudte, con Vittorio De Sica. Commedia 1958
19,30 pagina
20 - La famiglia Jefferson, telefilm
FILM 20,30 Cinque ladri d'oro, di M. Truman, con Robert Morley. Gran Bretagna avventuroso 1961
FILM 22 - La settima vittima, Germania poliziesco 1974

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30 La polizia non sarà informata, con Jean Marie Pallardy. Francia drammatico 1976
16,10 music
18 - Conan, cartoni animati
19,35 Kronos, telefilm
FILM 20,30 Drago drago, di Lee Do Yung, con Hyun Gil Soo. Hong Kong lotta orientale
FILM 22,30 L'ultimo ribelle, di Miguel C. Torres. Messico avventuroso 1962

Telecity

Canali 63-38-36

- FILM 13 - Titolo non pervenuto in tempo utile
15,45 Selvaggio West, telefilm
16,45 musicale
17 - Viva. Spazio tv per ragazzi cartoni animati
19,30 Musica e...
FILM 20,25 nucleare. Usa fantapolitica
22,15 Incontro di catch
FILM 23,15 La giovane, di Luigi Russo, con Philippe Leroy, Simonetta Stefanelli, Maurizio Bonuglia. Italia sexy - Avventure erotiche di una ricca famiglia provinciale: tutti vanno a letto con tutti, anche i più compassati finiscono per lasciarsi andare ad ogni sorta di divertimenti erotici
1 - L'ispettore Bluey, telefilm - Segue Non stop

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25 Il mio nome è Shangai Joe, con Chen Lee. Italia western 1973
FILM 15,15 La battaglia di Berlino. Polonia guerra 1959
FILM 17 - L'amore è bello, con David Niven, Vera Ellen. Gran Bretagna 1951
19,45 Music Circus
20,45 The collaborators, telefilm
21,35 Ritmo, Spettacolo musicale
FILM 22,20 Sette sporche carogne, con A. R. Rylski, con Bruno O'Ya. Polonia avventuroso 1968

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14 - Turendoi, sceneggiato
15 - Le comiche
16 - Zabarger, telefilm
16,30 Cartoni animati
18,30 Turendoi, sceneggiato
20,10 Loretta Young, telefilm
20,40 Un americano a Eaton, di Norman Taurog, con Mickey Rooney, Freddie Bartholomew, Peter Lawford. Usa commedia 1942
22 - I visitatori, telefilm
23,30 Il thrilling

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 12,15 Noi soli, di Girolami, con Walter Chiari, Delia Scala, Carlo Campanini. Italia commedia 1950 - Un giovanotto deluso dalla vita quotidiana cerca di immaginarsi un mondo abitato solo da lui e dalla moglie. Che squalore! Meglio la realtà
Un d'arte per voi
14 - Grande Uau! Cartoni animati
16,30 Telefilm
18,50 Agenzia
19,30 Il 30 minuti
20 - In pista
FILM 20,30 Bonjour tristesse, di Otto Preminger, con Deborah Kerr, David Niven, Jean Seberg. Gran Bretagna drammatico 1958 - Diciassettenne appena uscita dal collegio trascorre le vacanze con il padre vedovo e l'amante di turno. Quando il padre decide di sposare una vecchia amica della madre scatta l'antipatia della ragazza per la donna che se ne andrà finendo tragicamente in un burrone con l'automobile. Tratto dal romanzo di Françoise Sagan
22,30 Calcio mondiale Inglese
24 - Film della

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 15 - Le tre spade Zorro, di Riccardo Blasco, con Guy Stockwell, Franco Fantasia, Gloria Italia-Spagna avventuroso 1963 - Governatore della California riesce a catturare Zorro e gli uccide la moglie. Dopo quindici il figlioletto prende anche lui la maschera e insieme al padre, nel frattempo liberatosi, tremenda vendetta
16,30 Errori giudiziari, telefilm
17,30 Funny face, telefilm
19 - Commedia all'italiana
20 - Cartoni animati
20,30 Cash e Tandarra, telefilm
FILM 21,30 Giovannino, di Paolo Nuzzi, con Christian De Sica, Tina Aumont, Jenny Tamburi. Italia commedia 1976 - Tratta da un romanzo di Ercole Patti, storia della vita oziosa e inconcludente del giovane rampollo d'una famiglia borghese siciliana
FILM 23,15 La fabbrica dell'orrore, con Ted Hooker, con Mike Ravah, Mary Maude. Gran Bretagna orrore 1972
FILM 0,45 Peccati sul letto di famiglia, di Michel Gerard, con Ric Duru, Laure Cotereau. Francia sexy 1975

Primantenna

Canali 27-44-38

- Sherlock Holmes, telefilm
20,30 Cineteca: Film
23 - Suspense, telefilm
23 - Film notte



Rete uno

- 11 — **Santa messa**
 11,55 **Giorno di festa**
 13 — **d'estate**, rassegna d'estate, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
 13,30 **Telegiornale**
 13,45 **Tv1 estate**, varietà
FILM 14 — **Oliver!**, di Carol Reed, con Ron Moody, Oliver Reed, Harry Secombe, Mark Lester, Shani Wallis, Hugh Griffith. Gran Bretagna, commedia 1968 — *Versione musicale del romanzo di Dickens Oliver Twist. Si narra la vicenda di un ragazzino abbandonato a se stesso che, scacciato dal collegio per miserabili in cui è cresciuto, si reca a Londra dove cade preda di una banda di costumi che lo iniziano al furto. Un gentiluomo generoso lo conosce e lo prende sotto la protezione, ma i compagni di prima continuano a perseguitarlo e liberarsene non è facile*
 16,15 **L'isola del tesoro**, cartoni animati
 16,45 **Le radici del rock**, documentario. Terza puntata: 1963-1966

- 17 — **Tutto il mondo è paese**, personaggi, curiosità e musica da Savigno. Con la partecipazione di Gianfranco D'Angelo, Romano Battaglia e Mario Marano
 18 — **In diretta da Venezia: Regata storica**. In diretta le immagini della seicentesca quarantasettesima edizione della celebre manifestazione abbinata a alcuni anni di una popolarissima lotteria. Nove «gondolone» e due rematori gareggiano lungo il Canal Grande. La gara ebbe forse origine all'indomani della battaglia navale vinta nei dogi veneziani contro i pirati slavi
 20 — **Telegiornale**
 20,30 **Giovanni e la madre all'altra**, sceneggiato. Con Carlotta Wittig, Massimo Bonetti, Giulia Lazzarini. Regia di Gianni Bongioanni. Prima puntata
 21,45 **Hit parade**, i successi della settimana
 22,15 **Telegiornale**
 22,25 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva
 23,15 **Squadra speciale Most Wanted. Un assassinio per i colli bianchi**, telefilm
 0,05 **Tg1**

Rete tre

- 13,55 **Diretta sportiva**, telecronaca a diffusione nazionale. Eurovisione da Duisburg (Germania Ovest): **Campionato del mondo di canottaggio - Giochi del Mediterraneo**
 19 — **Tg3 - Intervallo con Arago X-001**, cartoni animati
 19,25 **Di Gel musica**, cosa si pensa del mondo dello spettacolo a proposito dei Gel. Barbara D'Urso conduce anche questa puntata dalla maxidisco-teca Living di Bologna
 20,30 **Biennale di Venezia 1983**, la cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Lino Noci, Claudio G. Fava, Lino Patrucco, Leopoldo Mastelloni
 21,30 **Tg3 - Intervallo con Arago X-001**, cartoni animati
 21,55 **L'Italia in bianco e nero**, il cinema del '43. Luigi Magni conduce il programma imperniato sulla nostra cinematografia di 40 anni fa intervistando registi, attori e critici di allora. Fra gli spezzoni in programma alcuni tratti del campione, Ossessione, Lascia cantare il cuore e Avanti c'è posto
 23,05 **Sport Tre**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 **Messa**
 10,15 **Chicchirichitach**. Musica e musicaccia al ritmo del bello e del brutto
 11 — **Gino Bramieri e Claudia Poggiani** presentano **Microfoni e marionette**. Antologia di successi radiofonici
 12,30 **Da Venezia**, cinema! Programma in diretta di Gianni Bisiach
 13,15 **Supersaturno**. Programma di Maria Alberta Viviani
 14,30 **Stefano Maggioni e Daisy Wander** presentano **Carta bianca**. Programma di Mirella Mazzucchi con Marina Donati, Enzo Guarini, Antonella Rendina, Lunetta Savino, Francesca Simonini
 18 — **Paola Pitagora** presenta **Indimenticabili**
 19,30 **Il giardino all'inglese** di Arturo Morino
 20 — **Sergio Genti e Silvia Pampalini** presentano **Tutto il mondo è...**
 20,30 **Stagione lirica d'Europa**. Radiouno Attila. Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Verdi. Temistocle Solera. Musica di Giuseppe Verdi, con Raimondo Ruggeri, Antonietta Stella

DUE (FM 95,6)

- 9,35 **Claudio Lippi** presenta **Quiz**. Premi in giro per l'Italia tra cittadini e vacanzieri di Sergio Paoletti
 11 — **Peppino Gagliardi** propone **Napoli, ieri, l'altri ieri, domani**. Segnali sul filo di cento anni fa. Antonio Lubrano
 12,48 **Parade** (ovvero dischi caldi)
 14,08 **Francesco Lombardi** e **Maria Paola Marini** presentano **Domenica del Sport**. Musica e avvenimenti sportivi in diretta o commentati
 18,50 **Franco Soprano** presenta **Un tocco di classico**
 21 — **Rientriamo insieme**. Novanta minuti di buona musica per un viaggio di ritorno in compagnia di Cesare De Robertis
 22,40 **Buonanotte Europa**. Un cantante e sua terra

TRE (FM 98,2)

- 10,30 **Concerto del mattino**
 11,15 **Festival di Salisburgo 1983**
 12,40 **Franz Schubert**
 14 — **Antologia di Emilia Romagna Jazz 1983**
 16 — **Manon**. Opera in cinque atti. Musica di Jules Massenet
 19,05 **Dedicato ai ragazzi**
 20,30 **Un concerto barocco**
 21,10 **Concerto sinfonico**. Direttore Riccardo Chailly
 22,40 **Un racconto di Bertold Brecht** e **legionario di Cesare**

Rete due

- 9 — **Eurovisione da Altonrhein (Svizzera): Campionato del mondo professionisti di ciclismo su strada**. Partenza
 11 — **Concerto del chitarrista Allgi Allbrandt**. Musica di D. Scarlatti, J. Albéniz, F. Tárrega, H. Ayala
 11,50 **Il mondo di Arthur C. Clarke**, documentario. Decima puntata: **Arca celesti**
 12,15 **In Eurovisione: Campionato del mondo professionisti di ciclismo su strada**. Fasi intermedie
 13 — **Tg2 tredici**
 13,15 **La del diavolo**, sceneggiato. Decimo episodio: Durante un'eclissi di sole. Con Christopher Gable, Jane Lapotaire, John Duttine
 14,10 **Tg2 sport** in Eurovisione da Altonrhein (Svizzera): **ciclismo: campionato del mondo professionisti su strada**, fasi finali e arrivo - Da Imola: **motociclismo: Gran Premio San Marino** - **Maggione: campionato mondiale Karting 125**
 18,50 **Wolfe**: Invito a un'indagine, telefilm. Sal Panzer, il detective privato che sovente

Wolfe nelle indagini, viene accusato di ucciso una donna trovata morta in un lago. Non avendo alibi si rivolge a Wolfe pregandolo di provare la sua innocenza

- 19,50 **Tg2**
 20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
 20,30 **Dal teatro Nazionale di Milano: Musica, musica, spettacolo**. Ornella Vanoni. Special sulla Vanoni che ci farà riscoprire i motivi che hanno segnato le principali tappe della carriera artistica, dalle canzoni della «mala» a quelle romantiche, a quelle brasiliane. Partecipa allo spettacolo anche Gino Paoli
 21,55 **Tg2 stasera**
 22,05 **I professionisti: Incapucciati**, telefilm — *In un quartiere popolare si scatenano i razzisti più pericolosi. Un avvocato che difende un gruppo di inquilini di uno stabile fatiscente è bersaglio di organizzazioni terroristiche*
 22,55 **Io, storie**, documentari. Seconda puntata: **Comandatore Riccardi**, Genzano
 23,35 **Tg2**

Montecarlo

- 18 — **La meravigliosa storia dei giochi olimpici**, documentario. Terza puntata: **I giochi della sfida**
 18,50 **Notizie** - **Bolettino meteorologico**
 19,05 **Dick Barton agente speciale**, sceneggiato. Ottava puntata
 19,20 **Il Bubu**, cartoni animati
 19,30 **In Eurovisione da Casablanca (Marocco): Giochi del Mediterraneo del Marocco**, nona edizione. Cronaca diretta
 20,30 **Ma cos'è questo amore?**, sceneggiato. Con Satta Flores. Regia di Ugo Gregoretti. Seconda puntata — *Avventura sul treno Roma-Napoli dove si incontrano nello stesso scompartimento quattro uomini, tutti con nome Carlo Alberto e una donna*
 21,30 **Soldato**, la guerra, commedia musicale. Musica di Duilio Del Prete. Con Duilio Del Prete e Li Chiaravelli



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 8,30 **In Lawrence**, telefilm
 9,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
 10 — **vendetta**, di Richard Thorpe, con Burt Lancaster, Sally Forrest. Usa western 1951
 12 — **Operazione ladro**, telefilm
 13 — **Grand Prix**, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
 14 — **Bandiera gialla**, le canzoni e i protagonisti degli Anni Sessanta. Ottava puntata. Replica
FILM 14,40 **Splagga libera**, di Marino Girolami, con Aldo Giuffrè. Italia commedia 1965
 16,30 **Bim**
 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
 19,5 **In casa Lawrence**, telefilm
 20 — **Strega per amore**, sceneggiato
FILM 20,30 **Arabesque**, di Stanley Donen, con Gregory Peck, Sophia Loren, Alan Bates. Usa avventuroso 1966
 22,30 **Operazione ladro**, telefilm
 23,30 **un gangster**, di Walter Matthau, con Walter Matthau, Carole Grace. Usa poliziesco 1960

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 8,30 **Diff'rent strokes** - **Harlem contro Manhattan**, telefilm
 9 — **Salvataggio sull'isola** di Gilligan, di Marston. Usa avventuroso 1978
 10,45 **Campionato di basket Nba**
 12,15 **Football americano**
 13 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade. Con Gli Accademia, Lou Reed, i Classe Seconda B, Yazoo, Richie Havens
 14 — **Five album**, varietà. Replica
 15 — **Il miliardario**, di Vittorio Metz e Marcello Marchesi, con Tino Scotti, Isa Barzizza. Italia commedia 1951
 17 — **La piccola grande Nell**, telefilm
 17,30 **Alice**, telefilm
 18 — **Archibaldo**, telefilm
FILM 18,30 **Hollywood Party**, di Blake Edwards, con Gili Sellers, Claudine Longet, Corinne Cole, Marge Champion
 20,25 **L'uomo di Singapore**, telefilm
FILM 22,15 **Ad ovest di Paperino**, di Alessandro Benvenuti, con Athina Cenci, Alessandro Benvenuti, Francesco Nuti
FILM 23,45 **d'oro**, di Turi Vasile, con Rossella Como, Totò. Italia commedia 1958

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 8 — **Gingulser**, cartoni animati
 8,30 **Temple e Tam tam**, cartoni animati
 9,20 **Gingulser**, cartoni animati
 9,40 **Temple e Tam tam**, cartoni animati
 10 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
 10,30 **I grandi match** di boxe
 12,30 **Rotoquattro**, attualità
 13 — **Mila Schon sfilata di moda**
FILM 13,15 **Tre simpatiche carogne**, di F. Girod, con Gerard Depardieu, Silvia Kristel. Francia, commedia 1977
 15 — **Telefilm**
 15,45 **Codice R**, telefilm
 16,30 **Gingulser**, cartoni animati
 17 — **Temple e Tam tam**, cartoni animati
 17,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
 18 — **Star Blazers**, cartoni animati
 18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
 19,30 **Quincy**, telefilm
 20,30 **Indiscreto**, di Stanley Donen, con Ingrid Bergman, Cary Grant. Usa commedia 1958
FILM 22 — **Il di Londra**, di T. Fischer, con C. Lee. Gran Bretagna horror 1961. La nota storia di Jackyl e Hyde
FILM **Conta fino a tre e prega**, di George Sherman, con Van Heflin

Svizzera

- 8,55-14 Campionati di ciclismo su professionisti
16,30 Campionati mondiali di nottaggio
17,40 Una donna americana, telefilm
18,30 Settegiorni
19,15 Piaceri della musica
20 — Il Regionale
20,35 Elisabeth, sceneggiato con Bette Davis
22,05 Domenica sport

Capodistria

- 17,30 Trasmissione
18,30 La grande vallata, telefilm «Il bandito e la»
19,30 Glocchi Me-
20,30 Prendiamoci un caffè
FILM 20,45 Questo nostro simpatico mondo pazzi, di Jean Yanne, con Bernard Blier, Michel Serrault, Marina Vlady. Francia, commedia 1972
22,15 Settegiorni. Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera
22,30 Zeit im bild

Nuova Manila

Canale 44

- 12 — Le di Philippe
14 — Le avventure di Las-
FILM 14,30 Ti-kojo il suo pescicane, di Folco Quilici, con Denis Puhira, Al Kaura. Italia
16 — Il banco della difesa, telefilm
18 — Carga pesada, telefilm
20 — Le nuove avventure di Las-
21 — Spettacolo serale
Al termine Buonanotte
lo strep-tesse

Rete A

Canali 31-62-33

- FILM 11 — L'avamposto dell'inferno, di Joe Kane, con Rod Cameron, Joan Leslie, John Russell. Avventuroso 1954.
12,30 Telefilm
14,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 15,30 Il dovere di uccidere, di Jud Taylor, con Ron Howard, Robert Foxworth. Usa drammatico 1980 — Drammatico ed emozionante processo — Il caso di un uomo che ha ucciso il fratello per non farlo soffrire. Eufanasia, atto d'amore oppure no?
FILM 18 — La pioggia
primavera, di Guy Green, con Anthony Quinn, Ingrid Bergman. Gran Bretagna drammatico 1970 — Romantica e delicata storia d'amore fra due persone sposate — non più giovani. Ma il figlio di lui non è d'accordo — la vicenda volge in dramma
Barnaby Jones, telefilm
FILM 20,30 El Gringo, di Lewis R. Foster, con John Payne, Arleen Weelien. Usa western 1951 — Ergastolani evasi si aggregano con le forze carovana guidata dal pastore protestante
22,15 Telefilm

Telemalta

Canali 41-60-37

- 13 — La congiura, sceneggiato
16 — Agente speciale, telefilm
17 — Harry O, telefilm
FILM 18 — Fuga senza scampo, con Anthony Page. Usa avventuroso 1975
19,30 Agente speciale, telefilm
20,30 Arabesque, di Stanley Donen, con Gregory Peck, Sofia Loren. Usa avventuroso 1967
22,30 Harry O, telefilm
FILM 23,30 Il angelo custode, di Alexander Hall, con Lucille Ball. Usa commedia 1955

G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 10 — Vendita promozionale
FILM 12 — Titolo non pervenuto in tempo utile
13,30 avvocati, telefilm
FILM 14,30 La montagna della paura. Avventuroso
16 — Kimba il bianco, cartoni animati
16,30 Caccia alla volpe. Gioco a squadre condotto da Ettore Andenna
19 — Cartoni animati
19,45 I Sullivan, telefilm
FILM 20,30 I cinesi a Parigi, di Jean Yanne, con Nicole Calfan, Macha Meril, Michel Serrault, Kyoze Nagatsuka. Francia commedia 1974. Che cosa succederebbe se i cinesi occupassero la Francia? E' quello che di immaginare questo film fantapolitico: commedia divertente che vede alla fine i cinesi sconfitti — un turbinoso parigino
21 — The Great Detective, telefilm
FILM 23 — Quando le donne si chiamano madonne, di Aldo Girmaldi, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Don Backy. Italia commedia 1973. - Tre

giovani si recano a Prato per assistere a un processo per adulterio contro madonna Giulia. Il processo è rinviato tre giorni e i tre ragazzi nel frattempo cercano di quistare altrettante belle fanciulle

0 30 Film non stop



Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 11,30 La vita è bella, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Maria Mercader, Anna Magnani. Italia drammatico 1943
14,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
16,30 Grande Uaul Cartoni animati
FILM 17 — L'eroe lo, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Renato Rascel, Della Scala. Italia commedia 1951 - Comparsa con il complesso della piccola statura, credere a una giovane di essere divo. Questa non lo degna di uno sguardo finché, finita nei guai salvata dal piccoletto, si accorge di lui e lo sposa
18,30 Il minuto
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 come Chicago, di Alberto De Martino, John Cassavetes, Gabriele Ferzetti. poliziesco 1968 - Due banditi mascherati riescono a compiere audace colpo ai danni di banca, ma la polizia riesce a catturare il capo.
22,30 Selvaggio West, telefilm
24 — Film della notte

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 11,30 Motorally Show
14 — Le più fiabe del mondo, cartoni animati
FILM 14,30 Scambiamoci le mogli, di Brian Desmond Hurst, con Terry Thomas, Janette Scott. Gran Bretagna commedia 1960
FILM 16,30 Agente Ross-rapporto segreto, di Julio Buchs Garcia, con Arthur Bernard, Francis Bayon. Spagna 1968
18,30 13 moschettieri, telefilm
19,30 Fantascienza
FILM 20,30 Controspionaggio chi? Yard, di A. Davis, Gran Bretagna poliziesco 1956 - Tre delitti compiuti nello stesso giorno e nella stessa dell'Inghilterra, mettono in allarme Scotland Yard che risolve felicemente il caso
FILM 22,10 Passaporto l'Oriente, di Romolo Marcellini, Montgomery Tully. Italia drammatico 1951 - Un uomo che perso la memoria tenta faticosamente ricostruire il suo passato
FILM 24 — La notte dei gabbiani, di Kazumi Iwauchi. Giappone drammatico 1971 - Amore tragico senza futuro sfocia in suicidio

Telecity

Canali 63-38-36

- 11,15 Cuore selvaggio, sceneggiato
12 — Musica e...
15,45 Selvaggio West, telefilm
16,45 Canzone musicale
17 — Viva - spazio tv per ragazzi
19,30 Bonanza, telefilm
FILM 20,25 notte quella notte, di Ghigo De Chiara, con Turi Ferro, Valeria Moriconi, E.M. Salerno. commedia 1977 — Un uomo di età, socialmente arrivato ma deluso sul piano umano, perde la testa quando si rende conto di tutti i compromessi a cui si è piegato. La sua pazzia dura una notte, poi il giorno successivo torna ad essere il servile professionista che tutti conoscono
22,15 Ellery Queen, telefilm
FILM 23,15 Infantesimo, di Sergio Gobbi, Stefano Flores, Agostina Belli. Francia-Italia drammatico 1978 — Una donna che ha perso il figlio in un incidente, si affeziona ad un ragazzino conosciuto in montagna. Drammatici sviluppi nella vicenda
1 — The Rockies, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- 12 — Una signora in gamba, telefilm
13 — Cartoni animati
FILM 15 — Tequila, di Tullio Demicheli, Anthony Steffen, Maria Arpon. Italia-Spagna western 1974 — Uno scanzonato pistolero nome Tequila, finge di mettersi servizio di un ricco prepotente per derubarlo e distribuire i soldi ai poveri abitanti di cittadina
16,30 Errori giudiziari, telefilm
17,30 Funny Face, telefilm
19 — Commedia all'italiana
20,30 e Tandarra, telefilm
21,30 La donna invisibile, di Edward Sutherland, con Virginia Bruce, John Howard. Usa giallo 1940 — Un'indossatrice vuole vendicarsi del suo direttore. Uno scienziato gliene dà l'occasione facendola diventare invisibile
FILM 23,15 L'incubo, di Tim Whelan, con Diana Barrymore, Brian Donlevy. Usa giallo-rosa 1942 — Un giovane si improvvisa poliziotto per amore di una bella vedova
FILM 0,45 sadiet, di Al Adamson, con Russ Tamblyn. Usa drammatico 1969

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,15 Conan, cartoni animati
FILM 18 — Amori in città, di Risi, Lini, Antonioni, Fellini, Maselli, Zavattini, Lattuada. Commedia a episodi. Italia 1953
19,30 The bold ones, telefilm
FILM 20,30 L'ora del delitto, di I. Rapper, con Edmund Purdom, Ida Lupino. Usa giallo 1956
FILM 22 — La gatta, di Henri Decoin. Francia drammatico 1958

Videouno

Canali 53-39-26

- 12 — The Collaborators, telefilm
13,25 Ritmo. Musica
FILM 14,15 Sette sponche con Bruno O'Ya. Polonia
FILM 15,40 Il ranch degli spietati, con Rick Horn. Spagna western
FILM 17,15 Per noi il paradiso, con Betty Grable. Usa commedia
19,15 Kim & Co., telefilm
20,45 The Collaborators, telefilm
FILM 21,35 La scuola dei dritti, di Robert Hamer. Gran Bretagna
23,15 Campionati del mondo di calcio Francia-Germania

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 10,30 Un americano a Eaton, di Norman Taurog, Mickey Rooney, Peter Lawford. Usa
12 — Zaborger, telefilm
13 — I visitatori, telefilm
20,40 Un matrimonio alla francese, di Denys de la Patellière, con Jean Gabin, Michèle Mercier, Robert Hossein, Lili Palmer. Francia commedia 1965
22 — I visitatori, telefilm
FILM 23,30 Le diavolo dell' del diavolo, di Domenico Paolile, con Guy Madison, Michèle Mercier. Italia drammatico

Primantenna

Canali 27-44-38

19,30 T sportivo



STAMPA SERA

LOTTO
PAGINA 14

ABBONAMENTI: TORINO, 100.000 L. 10.000 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI ABBON. POSTALE 15100 - SPEDIZIONE IN ABBON. PUBBLICAZIONE (1/70) - L. 500 (ABBONATI IL DOPIO)



TORINO
**Muiono
i night
tramonta
un'epoca**

• SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Riunito il Consiglio di sicurezza - Incredibile accusa Usa: «L'ra un aereo spia»

SALME E RESTI DEL JET RITROVATI DAI SOVIETICI

Ricostruita la tragedia: tre caccia russi hanno inseguito il jumbo per due ore e mezzo, fino alla comunicazione radio di un pilota: «Missile lanciato... abbattuto»

NEW YORK — Anche il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, riunito d'urgenza su iniziativa dell'Onu, il rappresentante sovietico R. Ovrinnikov ha ripetuto il punto di vista di Mosca: «Il sudcoreano è un aereo spia che svolge una missione per gli Usa, che vergognosa campagna di calunnie contro l'Unione Sovietica». Ovrinnikov ha confermato che i sovietici hanno sparato «proiettili traccianti», che hanno

hanno colpito l'aereo. Di fronte al segretario di Stato americano ha parlato «sfrontato» tentativo di mascherare la verità. Anche il presidente Reagan ha parlato di «caccia» di un «aereo spia», di «un'abbattimento dell'aereo con 269 passeggeri a bordo ad opera dei «caccia» sovietici «un atto di terrorismo». Di fronte a questo — ha giurato Reagan — non è più credibile.

TOKYO — Mazzo di soccorso sovietici hanno recuperato i resti di un aereo sudcoreano abbattuto giovedì da un caccia russo da un «caccia» di linea. La ha annunciato il ministro degli Esteri giapponese, Shintaro Abe. Il colloquio è avvenuto al ministero su richiesta di Abe, che ha chiesto all'ambasciatore sovietico un'«energica» per l'abbattimento dell'aereo.

La notizia del recupero di alcune salme è stata confermata a Washington, anche se i sovietici hanno ammesso di non essere in grado di precisare quanti siano stati recuperati. Mosca continua a negare il ruolo di soccorso giapponese in acque internazionali per collaborare alle operazioni. Un aereo Awacs è stato dagli Usa nella zona. Opera al largo del Giappone.

TOKYO — Si apprendono sempre maggiori dettagli sull'abbattimento di un aereo sudcoreano con 269 persone a bordo da parte dei caccia intercettori dell'Aeronautica militare sovietica sull'isola di Sakhalin la notte mercoledì e giovedì, mentre non accenna a diminuire l'ondata di raccapriccio e indignazione nel mondo per la determinazione con la quale hanno agito le autorità militari in Estremo Oriente contro un aereo commerciale.

Fonti accreditate della Difesa nipponica hanno dichiarato che gli aerei armati russi non diedero gli adeguati avvertimenti al pilota del Boeing 747. Kai prima di sparare i missili che hanno abbattuto. La rete radio-tv giapponese Nhk, nel suo notiziario odierno, citando appunto queste fonti, afferma che i servizi militari di ascolto nipponici situati nella più settentrionale città dell'arcipelago, a soli 55 km da Sakhalin, hanno captato e registrato le comunicazioni radio intercorte tra i piloti del jet russo e il loro comando a terra.

Tre erano gli aerei all'inseguimento del jumbo-jet uscito dalla rotta del suo volo tra New York e Seul dopo lo scalo tecnico ad Anchorage in Alaska. L'inseguimento è durato per circa due ore e nei minuti immediatamente precedenti il lancio del missile che avrebbe abbattuto l'aereo di linea, uno dei piloti sovietici inviò questo messaggio a Mosca: «E' nel raggio visivo. Ci siamo avvicinati a chilometri. L'aereo (coreano) non si è accorto. Continuiamo l'inseguimento».

Poco dopo il pilota inviò quest'altro messaggio: «Missile lanciato» seguito da queste altre parole: «Abbattuto».

• ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE 16 E 17



STRAZIANTI IMMAGINI DI DOLORE DEI FAMILIARI DELLE VITTIME IN COREA

ROMA — Le ipotesi (e le polemiche) del giorno sono a proposito dello spostamento dell'età pensionabile da 60 a 65 anni, ma per il momento senza risultati. Lo ha detto il ministro Partecipazioni Statali Gianni De Michelis ha partecipato a un dibattito televisivo con il segretario generale Cgil Luciano Lama.

Un cambiamento del sistema previdenziale si potrebbe parlare in un futuro nemmeno troppo vicino, ha detto De Michelis. Ma bisogna ricordare che un discorso del genere è già stato fatto parecchie volte con risultati apprezzabili. Almeno tre tentativi per preparare un «piano» convincente

La pensione a 65 anni? Per ora no, se ne parla...

abbandonati a metà. Non quindi, per l'età pensionabile, ciò non toglie che l'Inps in queste settimane turbolente per un bilancio continuo a ingigantire il passivo. Nel 1980 il disavanzo era di 1 mila miliardi di lire, quest'anno è salito a 2 mila miliardi e per il 1983 si calcolano di raggiungere il record di 3 mila miliardi.

di cifre impressionanti. Ma c'è bisogno di un ministro che individui le provvidenze. Oggi l'integrazione pensionaria per coloro che non raggiungono il «minimo» rappresenta una spesa «monstruosa». L'integrazione è data indiscriminatamente a tutti. Si vorrebbe distinguere chi ha

bisogno e chi no. Coloro che, per esempio, hanno già un reddito superiore alla pensione «minima» dovrebbero essere esclusi. E, allo stesso modo, non verrebbe più pagata la pensione di invalidità a chi dispone di un reddito pari a tre volte la pensione «minima».

Sempre secondo il ministro De Michelis dovrebbero poi essere rivisti i meccanismi di funzionamento. «In questi ultimi anni hanno funzionato». E' successo che le pensioni più basse ottenessero un aumento di mille per cento a fronte di un'evoluzione del 400 per cento. E questo ha fatto sì che le pensioni medie sono cresciute molto meno dell'inflazione.

La chiusura del «Moulin Rouge» che accompagnò la bella stagione dei «viveurs» nostrani



E così a ventiquattr'anni si è spento per inedia...

Parlano i proprietari di alcuni tra i più noti locali torinesi - Il titolare del Moulin: «Riaprirò, ma meno alla grande»

Le statistiche dell'Istat dicono che il torinese passa in media almeno tre davanti tv. I film preferisce vederli al piccolo schermo. Esce poco fa e frequenta poco gli...

Locali e ritrovi pubblici, qualche anno, vedono la loro clientela rimpicciolirsi e ridursi l'umidità. Crisi?

Il «Moulin rouge» piazza Carlna ha chiuso prima delle ferie e non riapre più. Sulla bacheca che ospitava le locandine dei numeri in programmazione c'è un avviso: «Chiuso domenica». Ma ormai resterà chiuso per pre. Troppe difficoltà, costi gestione, pochi tori.

Il night più famoso di Torino è nel 1959 dove c'era l'antico Teatro «Glandula» fatto a pezzi dalle bombe della guerra. Per venti anni è stato un'attrazione turistica punto riferimento per chi stava ancora a giro alle «ore piccole». Una immensa, velluti, moquette, cinquecento posti a sedere, bar, per chi voleva «stuzzicare» l'appetito una di maniacaretti preparati sul momento. Insuperabili quelli da accompagnare lo champagne marca.

Il «Moulin rouge» Torino ha copiato il dal «Moulin rouge» più famoso di Parigi. ne ha copiato anche lo stile grandiosità. Le blues belles esibite anche a pochi passi dalla cupola dell'Antonelli. E «Moulin rouge» di piazza Carlna si è costituito una fama indiscussa per spettacoli di music hall.

Quella oggi è una pagina chiude: pezzo di storia della città che scompare. I tempi sono cambiati. Un po' gente si è impaurita muoversi. Era ha cominciato a diradare uscite notturne. Poi è arrivata la stretta che, mettendo tante famiglie difficoltà a fi-

me, ha ridotto potenziale clientela dei locali.

La grande «Moulin rouge» che, in passato, era stata motivo di a poco a poco è diventata causa di disgrazia. «pieno» lo si faceva a fatica di rado mentre le spese di gestione continuavano a gonfiarsi quando la rincorsa del rialzo dei prezzi.

Quale soluzione se chiudere bottega? Il gestore Alfio Carrara assicura essere stato indeciso fino all'ultimo momento. Da un lato il desiderio di lasciare morire un locale che ha rappresentato gli anni «boom»; dall'altra i conti che non lasciavano margine in attivo.

Adesso avrebbero dovuto spesi soldi per la indispensabile ristrutturazione del locale. Alcuni sistemi di sicurezza dovevano re rivisti e aggiornati. Preventivo? Decine di milioni che, ragionevolmente, sarebbero stati un investimento proficuo.

sono deciso — dice Carrara — a malincuore. Ma c'era altra soluzione. «Moulin rouge», di certo, non sarà più un night notturno. Scenderanno le pale inchiodate all'ingresso, ver- staccate le insegne neon.

«Io — dice invece il gestore Carrara — resterò nell'ambiente degli spettacoli. Sarò all'Odeon di via Pomba. Sempre un night po' più piccolo. La grandezza del «Moulin rouge» con 500 posti è insostenibile per Torino. Con una sala da ballo, spettacoli di varietà e streap-tease, piano bar e cabaret si può ancora tirare avanti».

Si tira avanti, ma progetti d'espansione. I night e i locali notturni Torino sono gli stessi da parecchi anni. Non ne nati dei nuovi ma nemmeno i vecchi

hanno chiuso. Di certo, però, li lavorare oggi diverso dallavorare di.

Il «Columbia» via Goito 5 bis è il più vecchio. E' stato aperto nel 1935 e da allora è in mano agli proprietari. la Torino «by night» specie istituzione. Era come «dopo-teatro» attrazioni varia e la possibilità uno spuntino. Ha mantenuto, adeguandosi ai tempi, carattere.

Il direttore Piero Parucelli ammette che il calo del clienti è abbastanza. Negli ultimi anni è fenomeno consistente. Un po' per la paura di uscire, un po' per i quattrini che cominciano a scarseggiare tasche di molti, un po' per la concorrenza televisione che offre motivi di svago più casalinghi, ma costosi e impegnativi.

«Anche noi — aggiunge Parucelli — ci siamo trovati nel dilemma: andare avanti o lasciar perdere e abbiamo scelto di andare avanti. I proprietari, con coraggio, hanno finanziato spese di ristrutturazione. Verranno cambiate alcune per ringiovanire

e rendere più bello il locale. Per i «numeri» si punta sulla qualità. E' una specie di scommessa il futuro.

Al «Chatham» via T. Rossi 3 dicono che di clienti ce ne sono meno, ma che la colpa in parte dell'Ente provinciale per il turismo che «dovrebbe darci una mano non lo fa».

Il direttore Claudio Albanese ricorda che, fino a pochi fa, entrava nel night gente Torino ma anche di Milano, Roma e parecchi Inglesi che trovavano in Piemonte. Da cinque anni non c'è più pubblicità e la clientela è diventata quella fissa.

«Anni fa — dice — il Chatham di Torino l'Astoria Milano erano i locali «top». C'era un grande andare e venire Torino a Milano. Adesso molto meno. Anche perché, appunto, c'è informazione, si sanno le cose. Il «mercato» si è ridotto ai minimi termini».

Chatham è un altro dei locali che hanno fatto la storia della città. Ha 35

«Fred Buongusto — aggiunge Albanese — ha cantato un anno mi quando

il-li per diventare una stella. Ha cantato un anno da noi e poi è diventato il Fred Buongusto che tutti conoscono».

Il locale ha sessanta posti. La «bella gente» c'è sempre. Un po' di più al sabato sera in inverno; un po' meno sabato in estate quando preferiscono stare all'aperto. C'è musica e varietà.

Il ristorante prepara spaghetti, sugo, al pomodoro. Il cuoco si è specializzato nella preparazione dei filetti (con piselli e insalata). Per le attrazioni, invece, la direzione ha scelto di «dare di più». A costo aumentare le spese e diminuire i guadagni, gli spettacoli devono ricercati, fini, interessanti.

Lo strep-tease è in ribasso nelle preferenze del pubblico. Sarà perché è più novità, sarà perché ormai vede di tutto, la gente gradisce maggiormente i balletti costumi passi curati nei particolari.

Claudio Albanese, giovane direttore dinamico, bella presenza, lingua sciolta, idee chiare, è fratello di Vincenzo

che, tradizione di famiglia, direttore del night «Le Perroquet» di via Goito 15.

Anche lui ha gli stessi problemi. Le spese gestione aumentano, gli spettacoli debbono essere continuamente aggiornati per divertire il pubblico, occorrono iniziative per incuriosire, rare, affezionare.

Entrambi tuttavia ottimisti.

«La bella gente c'è — dicono — viene, si diverte, ritorna con gli amici. Si potrebbe fare più, certo, se ci fossero aiuti, le prospettive sono così buie».

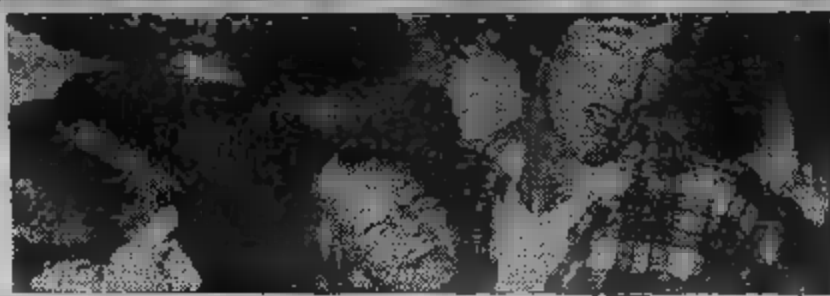
Il night avuto gli anni di moda poi è passato. La pubblicità le preferenze dei giovani hanno decretato il successo delle grandi sale da ballo e discoteche dove si piglia a migliaia e si deve urinare per farsi sentire.

per tutte le cose ci sarà (i gestori sperano) un «revival» night. D'altra parte per entrare nei «super-balletti» si spendono quindici mila lire. Al night per una sola consumazione ne basterebbero quattordici.

Lorenzo Del Boca

- La parabola discendente dei grandi locali notturni, con belle ragazze pronte rallegrare una serata spogliarello in tutte le salse, segue la evoluzione del costume e delle abitudini torinesi
- Locali ritrovi pubblici, da qualche anno, vedono affievolirsi la clientela: è la crisi?
- Vivere si vive ancora — sostengono i gestori che abbiamo interpellato — ma certo non è più il lavoro di qualche anno fa
- Complici il mutamento della vita, che fa apparire un po' provincialotti e un po' superati i divertimenti che furoreggiavano qualche anno fa; la difficile congiuntura economica che induce a drastici tagli nelle spese riducendo potenziale clientela; e anche la tv, che incolla mediamente i torinesi tre ore giorno davanti al suo schermo
- Dove vanno oggi i giovani? Preferiscono il piano bar e la cremeria, lo spettacolo di varietà non attira più e non sempre i «botti» dello champagne sono sinonimo di «vita»

Muore il night



tramonta un'epoca?

Francesco Rosso

Ornella Botto

**Da una festa
Festa
dell'Unità**

Oggi pomeriggio si inaugura la festa provinciale dell'Unità. Alle 19 il primo appuntamento, al Parco Ruffini, parata per i viali e concerto del gruppo New Orleans Stompers. Il gruppo musicale replicherà alle 21, e la gente potrà ballare. Sempre alle 21 recital Fulvio Rondino.

Alle 21 al Palasport «Omaggio a Luis Buñuel». Tre i film in cartellone: «fantasma della libertà», «Estasi per delitto», «Viridiana». Ingresso lire 2 mila.

Alle 21 dibattito nella zona Arena. «Così siamo nate alla politica». Intervengono: Anna Baldini, presidente Anpi, Gisella Floreanini, Natalia Ginzburg, Bianca Guidetti Serra. Presiede Vito D'Amico.

Domani programma prevede, tra l'altro, il psi alla sbarra (con Bayet Bozzo, Formica, Minucci, Pasquino) e un dibattito su «La prostituzione: sfruttamento, emarginazione, problema sociale» (parleranno Vercellone, Schelotto, Masciarino e Rangeri).

Torino, giunta sempre più difficile Sinistra, pentapartito o elezioni?

Ancora una volta decisive le scelte dei socialisti - Intanto oggi è in città Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza

Giunta di sinistra, pentapartito, elezioni anticipate. Le tre strade possibili per uscire dalla crisi che il Comune di Torino attraversa ormai da marzo scorso, quando scoppiò lo scandalo delle tangenti. Le trattative i partiti non sono ancora riprese dopo la pausa estiva. Soltanto in questi giorni stanno rientrando in città i responsabili politici.

Il monocolore pci continua a amministrare la città. Gli stessi comunisti si auspicano che al più presto sia raggiunta una soluzione organica. Da via Chiesa della Salute il 23 agosto scorso partite due lettere verso il psi e verso il psi per riprendere il discorso della formazione di un'alleanza di sinistra (un'intesa in tal senso era già stata abbozzata e annunciata nell'ultimo consiglio comunale di luglio). Le risposte sono, per ora, le dichiarazioni dei commissari La Ganga e Didò. Posizioni diverse, che, comun-

que, chiedono ulteriori chiarimenti al psi.

Che cosa è cambiato? Oggi? C'è un presidente socialista, capo del governo nazionale, pentapartito, c'è una richiesta segretaria di De Mita a Craxi perché nelle principali città e regioni ci siano maggioranze omogenee, quella nazionale. C'è, poi, il partito socialista piemontese che sta ancora risentendo delle ferite infertegli dall'indagine giudiziaria sulla tangenti-story: diverse posizioni tra i petali garofano rosso.

Il psi è ancora volte la chiave di soluzione del problema. Tutte le altre forze politiche attendono sapere che cosa farà.

Giunta di sinistra. Pci-psi-pedi: il primo d'accordo, i socialdemocratici divisi, i loro interni in attesa conoscere il parere dei socialisti, questi ancora critici sulla presenza di Novelli alla guida

della giunta. Gli orientamenti del psi locale risentono delle volontà dei dirigenti nazionali, che sembrerebbero più propensi a lasciare l'ultima parola alla popolazione elettorale anticipata. All'interno del partito torinese, poi, ci sono gli inquisiti che contrari alla riforma di un governo con i comunisti, sarebbero contrari ad andare alle urne prima dell'85.

Pentapartito. Dc-psi-pri-psdi-pli. Si tratterebbe lasciare all'opposizione il psi e i msi. Come si interpreterebbe l'esclusione di governo di un partito (il psi) che ha la maggioranza relativa con il per cento voti? La maggioranza pentapartita, poi, si reggerebbe con il voto indispensabile degli inquisiti (Biffi Gentili, Scicolone, Spagnuolo, per il psi, Falletti per la dc).

Il pri difficilmente sarebbe d'accordo: sempre chiesto le dimissioni e chiunque fosse coinvolto nelle indagini,

senza ciò voler intaccare il principio presunzione d'innocenza.

Elezioni anticipate. Forse la soluzione più probabile, anche se non subito. Magari nella prossima primavera in coincidenza con le elezioni europee. Il psi potrebbe così risistemare la composizione del suo gruppo consiliare, dove alcuni degli inquisiti stessi non avrebbero più intenzione di ripresentarsi. prima ci sono situazioni interne al partito da risolvere. le altre forze?

Il psi prima, il msi, la dc poi (lo stesso psi, quando si reso conto che la crisi rischiava a lungo) si più volte manifestati per andare alle urne. Il pri, visto il buon risultato elettorale ottenuto alle politiche del giugno scorso, vista la difficoltà per giungere ad alleanze organiche istituzionali (come aveva auspicato, non dovrebbe avere particolari problemi.

Da corso Palestro, dunque, si attendono segnali precisi e definitivi. Oggi è Torino l'onorevole Giuliano Amato, uno dei commissari straordinari. Amato è stato il capolista psi alle ultime elezioni. Ha ottenuto, per il suo partito in Piemonte, il più alto numero di preferenze. Con il nuovo governo nazionale è diventato sottosegretario alla presidenza. E' braccio destro di Craxi. Da lui potrebbero giungere indicazioni decisive per una strada che probabilmente il psi imboccherà da Roma. Luciano Borghesani

Il 7 settembre 1706 si svolse la battaglia di Torino, ricordata anche per il sacrificio di Pietro Micca: 277 anni dopo, domani, si celebra l'anniversario del sacrificio dell'eroe con il del gruppo storico (ore 17,30) Città della per vie del centro. Interverrà, il sindaco. Il gonfalone del Comune di Sallano Micca.

Un angolo di città nascosta nella mostra delle Maddalene

Allestita nel convento di via Cottolengo 22 per il centocinquantesimo della fondazione dell'istituto delle - Documenti, foto, testimonianze

In occasione del centocinquantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto «Maddalene» Torino, è stata allestita una mostra rievocativa presso il convento di via Cottolengo 22. L'Istituto delle Suore di S. Maria Maddalena fu fondato il 1833 dalla marchesa Giulia Vittorina Colbert di Mauleverry, moglie marchese Carlo Tancredi di Barolo.

Fu quello uno dei primi pubblici della marcia che sentì, fin primi del matrimonio, una fortissima aspirazione verso il bisogno, tanto da mettere completamente a disposizione non solo il patrimonio di famiglia, ma la propria, incessante, fino alla sua morte, avvenuta a Torino nel 1884.

L'impegno della marchesa si sviluppò attraverso la costituzione di una serie opere che conferiscono alla figura un rilievo, una precisa connotazione nella Torino ottocentesca: dall'Istituto «Rifugio» alla fondazione dell'Asilo Barolo, primo in Italia, dall'Ospedale S. Filomena (in alcuni locali messi a disposizione marchesa Barolo) apri il primo oratorio alla chiesa S. Giulia, sino all'Istituto di S. Anna della Provvidenza.

L'esposizione, curata dall'architetto Paolo Galli (con la collaborazione di Ettore Babando, Piergiuseppe Menzietti e Salvatore Pepe), riguarda quindi l'incontro le strutture del convento (dal chiostro al raccolto giardino alla cappella), con l'evoluzione della sua storia nel tempo. Attraverso documenti, fotografie, testimonianze si può quindi ripercorrere il cammi-

no di questa fondazione, si scopre la «quadreria» donata dalla marchesa con raffiguranti Santa Maria Maddalena, suor Giulia Gerbi (prima madre superiora); il teologo Borel, confessore del convento; il volto di Cecilia; Deposizione di dipinto attribuito Cerano (Giovanni Battista Crespi).

Nella Capitolare fa bella mostra la riproduzione della Sindone, eseguita da suor Maria Carmela di Moncalieri nel 1933; gli studi prospettici conte Carlo Ceppi per l'Istituto del «Rifugio»; un crocifisso ligneo della regina Maria Adelaide di Savoia; l'abito marchesa; quello originario delle suore; gli oggetti d'uso domestico e il loro con cronache della vita del convento.

Con questa mostra riemerge un angolo di Torino nascosta, lontana dal frastuono

della industriale, raccolta silenziosa: un mondo di meditazioni e giornate serene nel nome della fede dell'impegno quotidiano verso chi soffre. La mostra è aperta dal primo settembre col seguente orario: lunedì - martedì - 9-12,30; sabato 9-12,30 - 16-19,30.

Nestore Frascino, 22 anni, abitante ad Avigliana in corso Laghi 42, è stato arrestato dai carabinieri di Susa per furto aggravato, guida patente e possesso di oggetti atti allo scasso. E' stato sorpreso, nella prima mattinata di ieri, su una «500» rubata, risultata di proprietà di Rullo, anni, abitante ad Avigliana. Stasera alle 21 Carmagnola, nell'ambito della festa del peperone, specialità gastronomiche ballo pubblico nella piazza del mercato.

COMUNICATO URGENTE

La EUREKA VIAGGI sas Via Bene Vaghenza 21 Torino comunica che a causa di un furto perpetrato nei locali all'indirizzo sopracitato, nella notte tra il 31 agosto, gli assegni in data compresa tra il 1° agosto '83 ed il 30 agosto sono inesigibili. Ringraziando anticipatamente, la VIAGGI sarà riconoscente a quanti potranno informazioni in merito.

Chiedono inoltre a quanti tra i nostri clienti hanno pagato servizi di nostra agenzia a mezzo assegno di conto corrente mettersi in contatto con i nostri uffici VIAGGI sas Via Vaghenza 21 Torino, 390.190 - 327.583.

Perito ind. in:
INFORMATICA • ELETTRONICA IND.LE
Istituto Tecnico Industriale leg. ric. «SANT'OTTAVIO» Via Sant'Ottavio, 42
Tel. 830.870 - 879.280
Sez. Diurna - maschile e femminile - Esami Stato sede
Possibilità iscrizione a tutte le facoltà universitarie
Prima d'iscriverVi chiedete di visitare i laboratori

F E S T A
D E L
U N I T A'

TORINO, PARCO RUFFINI 3-18 SETTEMBRE



Una clamorosa iniziativa contro la lentezza della giustizia

E' pagata dagli avvocati ma lavora per i giudici

I legali ■ sono autotassati per pagare lo stipendio a un'impiegata che batte ■ macchina le sentenze - Per mancanza di personale, può succedere ■ aspettare dieci mesi questa semplice operazione, senza la quale, però, le decisioni del tribunale non diventano «esecutive»

ROMA segretaria privata per la giustizia pubblica. Gli avvocati di Torino hanno dovuto autotassarsi per pagare lo stipendio «una impiegata che batte» macchina le sentenze pronunciate dai giudici. Altrimenti le pratiche resterebbero sui tavoli per **ROMA** e non potrebbero essere ufficializzate con la pubblicazione.

I legali per questa loro iniziativa (che, tuttavia, ha avuto un precedente quando ■ presiedere l'Ordine ■ Fulvio Croce) hanno scelto una «precaria» che, in passato, ■ già stata assunta ■ ■ ■ «trimestrale» in via Corte d'Appello.

Adesso è stata [] nell'ufficio-coppia della cancelleria del tribunale civile, lavora su indicazione del cancelliere che è il capoufficio, ma è pagata dagli avvocati. Ha cominciato da qualche giorno. Spiegano che «resterà finché ce ne sarà bisogno», o, più probabilmente, «finché ci saranno fondi per stipendiarla».

Non c'è personale sufficiente a mandare avanti tutta la burocrazia giudiziaria. Mancano giudici, segretari, impiegati, cancellieri, dattilografi, mancano ufficiali giudiziari. E la struttura edilizia, dispersa in mille

palazzi, è carente. ■■■■ ■■
aggiungono ai ■■■■. Il siste-
ma rischia di incepparsi

In Pretura sono vacanti sei posti di magistrato; dieci in Tribunale e 17 in Corte d'Appello. Alcuni uditori, che dovrebbero entrare in organico nei prossimi mesi, finiranno per sostituire chi va in pensione o si fa trasferire altrove.

■ **giudici che restano si trovano con un carico di lavoro enorme che, da soli, non sono in grado di smaltire. Il risultato ■ che negli archivi ci sono ventimila fascicoli di cause «pendenti». Un patrimonio di umanità che attende giustizia ■ condanna ■ perdono, libertà provvisoria ■ risarcimento.**

Quando i processi vengono celebrati e il giudice pronuncia la sentenza vengono al pettine ■ carenze d'organico degli altri uffici. In Pretura mancano 13 cancellieri, 9 segretari e 23 coadiutori; in Tribunale: ■ cancellieri, 10 segretari e 23 coadiutori; in Corte d'Appello: 17 coadiutori.

Le pratiche dovrebbero essere battute a macchina, viste e pubblicate. In realtà, finiscono per rimanere «congelate» sui tavoli degli uffici. Il record — pare — è stato

raggiunto per [redacted] che è stata depositata dopo dieci mesi; ma il tempo di attesa [redacted] è, comunque, di cinque-sei mesi. Troppo.

■ un contesto di difficoltà, i maggiori guai capitano al tribunale civile. Nella relazione ■ letta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il Procuratore generale, Mario Bongioanni, aveva sottolineato che il lavoro era in costante ■ incredibile aumento. «Le ■ davanti al tribunale ■ Torino — aveva esemplificato — sono passate dalle 28 mila del 1981 alle ■ mila del 1982. Al primo luglio 1981 restavano "pendenti" 5967 cause e ■ 30 giugno ■ erano salite a ■. Questo dopo che erano state esaurite 11 mila pratiche».

Si divorzia ■ più; la crisi economica ha portato ■ aumento delle procedure fallimentari a carico delle aziende; crescono ■ citazioni ■ giudizio per ottenere un «recupero crediti».

In alcuni casi i ritardi sono particolarmente gravi. Quando si tratta ■ adozioni ■ affidamento di minori ■ genitori che si ■ separati ■ quando si tratta ■ decisioni patrimoniali è necessario che ■ pub-

blicazione della sentenza avvenga in modo tempestivo.

Nel 1993 sono stati firmati 8000 decreti ingiuntivi di pagamento. Nei primi cinque mesi del 1993 i decreti di pagamento sono già saliti a diecimila. «Se uno aspetta dei soldi — spiegano — li deve avere subito. Altrimenti con la svalutazione si ritrova in mano un pugno di mosche. C'è qualcuno che per non aver avuto in tempo il dovuto ha rischiato il fallimento. Qualcuno non l'ha potuto evitare ed è fallito».

L'Ordine degli avvocati ha sempre sollecitato il problema della carenza degli organici. A più riprese il presidente Gian Vittorio Gabri aveva sottolineato che ~~in alcune sezioni~~ ~~in alcune sezioni~~ istruttori, segretari, cancellieri, ufficiali giudiziari. Risultati? Trascurabili.

«Gli avvocati quello che possono fare lo fanno — dicono —; per la mancanza di giudici possiamo solo protestare e sollecitare. Per la _____ impiegati siamo in grado di fare qualche _____ più: stipendiare una dattilografa e metterla a disposizione della cancelleria del tribunale. Forse non basterà _____ almeno _____ qualche cosa».

Lorenzo **Boca**



LA LEGGE PER TUTTI, TROPPO LENTA

Scambio di consegne ai vertici militari

Cerimonia ■ «Monte Grappa» - Il generale Lodi lascia Torino, gli subentra il generale Schiavi



NU GENERALE SCHLAVI

Cambio ■■■■■ guardia al comando della regione militare nord-ovest. Con una cerimonia alla ■■■■■ Monte Grappa, presente il capo di stato maggiore generale Umberto Cappuzzo, il generale di corpo d'armata Renato Lodi ha passato le consegne al generale di ■■■■■ d'armata Ferruccio Schiavi.

Un reggimento di formazio-
ne con ■ bandiera di guerra
del 6° battaglione di fanteria
«Quastalla» ha reso gli onori.
Il generale Schiavi è nato ad
Alessandria il 25 giugno 1922.

Ex nomade, ora ha una casa quasi «vera» ma proprio nel parco della Pellerina

E naturalmente ■ ne deve andare - Ha chiesto un alloggio nelle case Iacp: deve sottoporsi a giorni alterni all'emodialisi presso l'ospedale Martini, non può abitare troppo lontano

Al bordo del parco della Pel-
lerina, lungo l'asse che prose-
gue oltre corso Regina Mar-
gherita, da qualche mese è
spuntata ■■■ villetta prefab-
bricata appoggiata ■■■■ a
mattoni in cui ■■■■ una fa-
miglia di nomadi. Capofami-
glia è Giovanni Goman, ■■■
anni, cittadino italiano, con ■■■
moglie e sei figli.

■ giorni più caldi ■ ago-
sto, durante ■ controllo ■

polizia sollecitato da cittadini infastiditi dalla presenza di zingari nel parco della Pellerina, è stato accertato che Giovanni Goman aveva l'abitudine di ■■■■ stazionare alla Pellerina, ma con ■■■■ roulotte. ■■■■ invece ha messo su una casa mobile. ■■■■ è stato ordinato dunque lo sgombero. Giovanni ■■■■ però ■■■■ è un cittadino libero come tutti gli altri di girare o sta-

zionare come preferisce: un giorno sì ed uno no deve sottoporsi ■■■ cinque ore alla emodialisi all'ospedale Martini di largo Gottardo. E' vincolato dunque a stationare ad una distanza ragionevole dall'Astanteria Martini, ospedale dove è in cura ■■■ anni ■■ dove medici e personale sanitario conoscono ■■■ esigenze del paziente.

L'uomo, nonostante le pes-

sime condizioni di salute, mantiene dignitosamente la famiglia lavorando il **■** calderajo. Attività per la quale è iscritto **■** **■** di Commercio. Con **■** ricavato e la pensione **■** invalidità di 300 mila lire riesce tutti i mesi a far tornare i conti: il **■** **■** vita normale a una residenza stanziale tra le quattro **■** di un appartamento avrebbe per l'attività dell'uomo e per gli stessi bisogni tradizionali della sua famiglia conseguenze estremamente negative.

■ prescindendo ■ questo l'uomo non è riuscito comunque ■ trovare ■ appartamento ■ affitto e la ■ domanda per le case popolari non ha nessuna speranza di fruttare ■ ■ ■ in tempi brevi.

Per questo Giovanni Goman ha forse pensato, ingenuamente, di potersi sistemare ai bordi del parco con un camper mobile. Certo non è pensabile che possa fermarsi stabilmente, il suo diritto alla salute deve prevalere su tutte le altre considerazioni. E dunque la sua casa dovrebbe essere rimossa quando l'uomo e la sua famiglia potranno sistemarsi in una parte del Comune in un terreno eccessivamente lontano dal luogo di cura o in un appartamento.



GIOVANNI GOLMAN CON FAMIGLIA E CASA MOBILE NEL PARCO DELLA PELLEFINA

Loudest, ■ Francis ■ lunedì 6 settembre ore 10.

Mistero per Marco (ma l'annegamento sembra escludersi)

CAVALLIRIO — Si infittisce il mistero della scomparsa di Marco Rantini, lo studente del quale due settimane fa perse le tracce. La morte per annegamento, che fino a un paio di giorni pareva l'ipotesi più probabile, potrebbe essere esclusa da elementi emersi nelle ultime ore.

Un paio di scarpe che si era portato in vacanza sono state trovate nella rinvenuta sulla spiaggia di Cannitello, nello Stretto di Messina. Questo particolare starebbe a indicare che il

ragazzo non è entrato in

«Marco era partito con almeno due paia di scarpe — dicono i genitori —, nel suo bagaglio c'erano invece solo quelle che non aveva mai usato».

Anche i genitori che gli inquirenti hanno recuperato nel taschino di una camicia potrebbero provare che lo studente non si è immerso: «Nella sacca sono state trovate 3 mila lire — diceva la madre Wanda Bandini —, il giorno prima che la borsa fosse scoperta Marco mi aveva detto al telefono di avere ancora la cifra sufficiente per il ritorno in treno».

Se il giovane abbia deciso di fare il bagno con le scarpe e il denaro è molto probabile. Di conseguenza cadrebbe la della disgrazia. Fuga o sequestro? La chiave della vicenda potrebbe essere di queste due ipotesi.

Secondo i carabinieri della San Giovanni sono troppe anomalie: «potere per un rapimento a scopo di estorsione: «A parte il fatto che ci sono state richieste di riscatto — dicono — è molto strano che siano stati dimessi i indagini determinanti me la borsa e la patente».

Non rimane allora che la ripicca nei confronti della famiglia. Si è saputo che prima di partire in autostop per la Sicilia il giovane se n'era dato da fare. Per tre giorni aveva abitato in un appartamento che i genitori hanno a Borgosesia.

Dissidi con il padre sarebbero stati alla base della decisione, da escludere che siano queste la causa del lungo silenzio.

G. P. V.

Congresso canino Novi

NOVI LIGURE (p.b.)

Per pomeriggio, «bastardo» non sarà un insulto: la città infatti festeggia domani i cani «senza pedigree» che, da tutta l'Italia settentrionale per la quarta «Mostra del bastardo».

La rassegna, crescendo d'importanza: 163 gli esemplari esposti lo scorso anno, è attorniata da un'affettuosa folla (qualche migliaio di persone), padroncini, accompagnatori, cinesiofilici.

A fare gli onori di casa, come sempre, «Caterina», sindaco socialista (appartenente a Giancarlo Vigo, presidente provinciale dell'Enpa) che ha guadagnato questo soprannome partecipando a tutte le manifestazioni indette a favore dei suoi «colleghi» meno fortunati.

Il Far West a Mondovì

Oggi e domani cavalli impegnati in un singolare rodeo a musica country

CUNEO — (g.d.m.) Quanto c'è di meglio nell'allevamento di cavalli nella «Granda» potrà essere ammirato oggi e domani a Breolungi Mondovì nella rassegna «Fantasia equestre '83», organizzata dall'Associazione provinciale allevatori. Animali da tiro, da sella, cavalli a razza pura e frutto di incroci, quadrupedi per finire presto al macello per il consumo alimentare sono esposti sui terreni di cascina Cabana.

«Fantasia equestre» — spiega Bartolomeo Boveff, direttore dell'Apa — prende in considerazione il cavallo sotto due punti di vista: tecnico, nelle valutazioni morfologiche e nelle prove attitudinali, e sportivo».

Gli animali in gara quindi sottoposti a numerose prove, superate le quali i proprietari verranno premiati. Uno dei momenti più difficili è il cammino fra i fili

di trattori agricoli. Il motore a pieno volume per stabilire se l'animale è pauroso quando trotta sulle strade intasate di traffico.

La valutazione dei soggetti che parteciperà al concorso sarà fatta alle 14 di oggi. Alle 15 sempre sul prati di cascina Cabana di Breolungi Mondovì verrà organizzato per il pubblico un bivacco alla Far West con canti, musica country e carne brace. Domattina alle 10 sono in programma le prove attitudinali per i cavalli agricoli, al pomeriggio alle 14 ginkana parallela e quindi alle 17,30 sfilata e premiazione.

Secondo calcoli degli esperti in provincia di Cuneo vivono circa 11 mila cavalli dei quali almeno seimila da sella, servono per lo svago e il divertimento dei proprietari.

G. d. m.

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Dieci minuti a mezzanotte (drammatico).
AMERICA: Il tempo delle commedie).
COMUNALE: Il mondo di cover-girl (commedia).
CORBO: Krull (fantascienza).
CRISTALLO: Caldo letto vergine (sexy).
GALLERIA: La spista (thrilling).
MODERNO: Superman III (fantastico).

ACQUI TERME
ARISTON: Braccato (drammatico).
CRISTALLO: Toolale (commedia).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Superman III (fantastico).
POLITEAMA: E le lunghe ombre (drammatico).

VITTORIA: Stesso mare stessa (commedia).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Arancia

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
MODERNO: Scala buio
ITALIA: Ritorno dall'Inferno
MODERNO: Gigolo

OVADA
LUX: American Gigolo
MODERNO: I nuovi
TORRIELLI: Qua la mano

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Chiara e lo Scuro (comico).

TORTONA
MODERNO: Il buono, il brutto e il cattivo (western).
SOCIALE: Il paradiso può

Cinema in Piemonte

(commedia).
VERDI: Violenza in carcere femminile (sexy).

ISTI
LUX: Ufficiale e gentiluomo.
SPLENDOR: Flash Gordon.
VITTORIA: La scelta di Sophia.

NIZZA
AURORA: I guerrieri palude silenziosa.
LUX: La patata bollente.
SOCIALE: Il paradiso può silenziosa.

CANELLI
BALBO: Cinque giorni un'estate.

«Gigante» arrestato si ribella

(b.v.)

«Sembrava un impaziente: così il maresciallo Leonardo Bellacchio, comandante la stazione del di ha riassunto le vicende vissute la notte fra giovedì e venerdì quando un turista olandese, Gerard Hamelink, 41 anni, fermato perché coinvolto nel furto di un furgone ad Allassio, si è ribellato giunto a casa».

«E' quasi due metri, pesa oltre un quintale, un fisico da sollevatore pesi — ha proseguito Bellacchio —. Prima che riuscissimo a domarlo ci ha sfasciato la caserma, nel tentativo di fuggire».

Detenuto in licenza oggi va a sposarsi

(b.v.)

GATTINARA — Detenuto ottiene una licenza e convola a nozze. Oggi, cerimonia in municipio, a Varallo. Davanti al sindaco Giulio Azario, nel ruolo celebrante, i due giovani sposi: Erasmo Siragusa, 25 anni, abitante a Gattinara, e Patrizia Orella, 20 anni, varallese.

Erasmo Siragusa in carcere alcuni mesi a Iorea. E' detenuto per un reato già rubricato come furto, ma l'atto si trasformò in una rapina impropria.

Il giovane di Gattinara conosce da tempo la ragazza varallese. Aveva già fissato data delle nozze, nonché il temuto ordine di carcerazione e la cerimonia è inevitabilmente rimandata. carcere, Erasmo ha mai dato fastidio. Ha chiesto brevemente licenza e ora l'ha ottenuta.

E' una licenza che così riassume: sei giorni (dal 1° agosto al 6 settembre) rigorosamente. Gattinara a quattro ore, quelle odierne, con un itinerario rigido che lo conduce nel palazzo del Comune, a Varallo, per il matrimonio. Poi, non più solo ma con la giovane sposa, rientro a Gattinara. Domani, per Erasmo Siragusa, è già altro giorno: il portone d'ingresso del carcere d'Iorea tornerà a chiudersi.

F. G.

SALUZZO
ITALIA: Un'estate pazzesca.
POLITEAMA: Extracomico.
SPLENDOR: Rambo.
SAVIGLIANO
AURORA: E.T. l'extraterrestre.
TU MI

NOVARA
ASTRA: Voglie bagnate.
COCCIA: Miriam si sveglia a mezzanotte.
ELDORADO: Fuga dal Bronx.

VERBANIA
APOLLO: Momenti di gloria Claude.
ARISTON: Zeder.
VIP: L'ultima sfida.

SOCIALE (Intra): La fuga di Eddy.
SOCIALE (Pallanza): Fuga dal Bronx.

VERCELLI

ASTRA: Reds, con W. Beatty e D. Keaton (storico).
NUOVO ITALIA: La casa con la buio (horror).

PRINCE: Il principe guerriero.
VERDI: Weekend di terrore.
VIOTTI: Krull.

GATTINARA
ITALIA: Kean il principe guerriero.

SANTHIA'
IDEAL: L'aereo più pazzo del mondo sempre più pazzo (comico).

BIELLA
IMPERO: Dieci minuti a mezzanotte (apertura pomeridiana).
MAZZINI: Krull.
ODEON: Superman III.
SOCIALE: American Gigolo.

Tutta la città vive già l'atmosfera elettrizzante della gara Asti, la febbre del Palio

Domenica 18 si correrà la diciassettesima edizione - Stamane in Comune il sindaco ha presentato la manifestazione - Preoccupano tuttavia i costi sempre crescenti

DAL NOSTRO INVIATO

Diciassettesimo Palio per diciassette contendenti. Per un soffio il calendario, col suo gioco bisestile, è riuscito a far slittare la data tradizionale (terza domenica di settembre) al 18. Questa non è terra di superstizioni e il Palio si correrà senza troppi patemi, quello di far fronte agli ingenti costi.

La presentazione ufficiale della manifestazione è stata stamane in una delle sale dell'antico Palazzo Civico. Tra queste mura oggi testimoni di le manovre politiche ed economiche reggere sorti della città, aleggia il sottile fascino di un orgoglioso passato. Complici seducenti dame vestite di broccati, di sete e merletti. Con sorriso porgono programmi dattiloscritti e depliant colorati fossero rosa.

Ci sono giornalisti di tutta Italia, perché il Palio Asti è parte integrante della storia nazionale. La diciassettesima edizione si riferisce alla tradizione risumata nel 1967, dopo l'interruzione venuta per una disputa col regime nel 1936. La prima gara della quale ha notizia risale infatti al 1275 e gli astigiani disputarono addirittura sotto le bandiere della nemica Alba. Sono passati anni le loro pestilenze, le loro guerre e i loro fulgori.

Oggi Asti, piccola entità geografica, vive le angosce che tengono col fiato sospeso



ASTI. DAMA E CAVALIERE ALLA

il mondo intero. Qui anche diciassette fantini che cavalcano destrieri smaltizzati diventano simbolo speranza. Lo avverte dalle parole del sindaco, Guglielmo Pasta, che con cifre capogiro sulle quali, ogni anno, per notti dorme il Palio si deve correre perché diventa un propagandista a livello internazionale, un commesso viaggiatore cultura e dei pregiati prodotti di questa terra.

L'avvocato Pasta spiega i motivi per i quali tutta la città si impegna a gestire sempre meglio «sua manifestazione», fatta oltre che da corsa cavalli nel grande «catino» di piazza del Palio, suggestive sfilate in costume d'epoca, di musiche, di sbandieratori, mostre storico-culturali. Gli fa l'assessore al turismo e alla cultura, Salvo Garipoli.

L'architetto sostiene che la manifestazione deve crescere ogni anno anche più che maggiorenni. fatiche dei tredici rioni cittadini dei quattro Comuni provincia per far funzionare una macchina complessa. Anche lui lancia l'ammoneimento lasciarsi tentare dai conti della serva, perché grazie al Palio, Asti può economicamente facendosi scendere attraverso tradizioni.

Il capitano del Palio, avv. Mario Quirico parla ancora regolamenti, di sfilate descritte con minuzia. Il fascino della grande giornata, per gli spettatori, si concentra più su questa parte di contorno. La rivalità dei borghi che si sprigiona con la corsa è problema interno, della gente di Asti, che per mesi avrà da discutere in casa e nei bar, trovando spunto per

frizzanti battute l'anticontradattorio avversario.

Ora lascia Palazzo Civico tra inchini strette di mano dei cavalieri. Si va la piazza della cattedrale, punto riferimento di una fede antica. Viuzze strette e linde tra cancelli del borgo. La città è ormai tutta pavesata festa. In ogni angolo si respira l'atmosfera del Palio. Attendono gli sbandieratori dell'Asti, reduci da un

al Festival internazionale del folclore Edimburgo. Si esibiscono giravolte, corse, salti, lanci bandiere, giochi di grande effetto, di un'abilità frutto quotidiano esercitazioni. Ogni anno snocciola repertorio sempre più ardito. Domenica 18 settembre non deluderanno migliaia spettatori.

Ancora due tappe. In cattedrale mostra i dipinti Mille al e alla galleria «La Giostra» per un'anteprima sulla rassegna «Le confraternite nella terra di Valentina Visconti», veri appuntamenti con la cultura la storia. Alle 13 tutti a San Marzanotto, nel parco della ripristinata Villa Badoglio. Al suono della ghironda attendono i saporiti piatti della cucina monferrina e i più delicati vini delle colline astigiane. si assisterà anche rinnovarsi sfide tra i capitani dei borghi, mentre fioriranno aneddoti un Palio che accenderà sempre nuovi entusiasmi.

Vito Brusa

visita ai comuni
dove si è votato
il 26 giugno

TRECATE

Ancora pci, con due incognite

Storia di cinque anni, cinque giunte, un commissario prefettizio, due elezioni anticipate in una cittadina da record per quanto riguarda l'instabilità politica - Ora la maggioranza è pci-psi, con due indipendenti «determinanti»

TRECATE — Definire travagliata la storia dell'amministrazione comunale treca-tese in questi anni potrebbe sembrare addirittura eufemismo. All'83 sono succeduti ben cinque «governi», è arrivato un commissario prefettizio e c'è stata una elezione anticipata. Ben al di là della pur sostanziosa media nazionale.

Per rendersi conto cosa abbia significato per i treca-tes, dopo 5 anni di tourbillon politico, l'elezione alla prima votazione dell'attuale sindaco Peretti, bisogna necessariamente ripercorrere tappe della lunga crisi, giunte «fantasma», ricorrenti vuoti di potere.

Le elezioni amministrative del '78 diedero i seguenti risultati: 14 consiglieri dc, 12 pci, 1 psi, 1 psdi. Il guaio verificò subito all'atto alleanze. Parte del pci, dell'altra pci, psi, Morale, situazione di perfetto equilibrio con 15 contro 15. Si vota, si rivota e alla fine fuori «mostro» politico e cioè una giunta formata da più anziani fra i consiglieri. Sindaco più «vecchio» di tutti (il comunista Mario Zanaria) e poi altri due esponenti del pci (Oscar Biglia ed Ercole Cito), il dc (Carlo Antonini, Federico Zaina e Natale Manfreda) e il socialdemocratico Giovanni Genestroni.

Questo «assurdo politico» resisteva in carica un mese (e si tiene conto della sua eterogeneità) tratta di proprio record di durata. Poi l'inevitabile crisi e il ritorno agli schieramenti rigidi con quel pareggio a 15 non lascia di uscita. Arriva il commissario prefet-

tizio e nasce le nuove elezioni per il gennaio del '79.

Risultato: 13 dc, 12 pci, 5 psi, 2 psdi. Cambia niente e il 15 a 15 rimane rapporto fisiologico. Si decide a decidere a decidere. Si vara questa giunta nel (durerà esatto) con sindaco Renzo (psi) con i comunisti Franco Peretti, Giovanni Buzzoni, Zanaria, Giuseppe Rossi e con l'altro socialista Giuseppe Ruffier.

Quando l'appoggio socialdemocratico viene meno la giunta cade nel marzo dell'80 arriva il primo colore comunista che resiste quattro mesi. Nell'agosto '80

viene varato il centro sinistra. Sindaco Giuseppe Ruffier (psi) con 4 assessori democristiani e due del psdi. I numeri per resistere questa alleanza in teoria li avrebbe, ma solo in teoria. In pratica, invece, i consiglieri del psi si schierano all'opposizione, poi cominciano le clamorose uscite dalla crisi esplode nel febbraio '82.

Dopo un mese di inutili tentativi, «guerre» interne, ripicche e polemiche, viene varato un monocolore comunista (sindaco Zanaria) che alle elezioni giugno '83.

Naturalmente in questi 5 anni pirotecnici a tutto si è pensato in Comune fuorché ad amministrare. Il piano regolatore? Il bilancio di previ-

sione? I problemi della sanità? Tutta roba che poteva attendere, che poteva essere rinviata.

Le recenti elezioni hanno creato una situazione che a tutta prima sembrava di instabilità come le precedenti: 11 comunisti (sorpasso storico a Trecate), 10 dc, 3 psi, 3 psdi e due indipendenti: Siviolo e Garavaglia di provenienza democristiana.

Proprio questi due, schierati a sinistra, hanno consentito la formazione di giunta attuale che li vede protagonisti assieme a pci e psi.

La maggioranza è «risicata» (16 contro 14) secondo il sindaco Franco Peretti le prospettive sono ugualmente «In passato i travagli della civica amministrazione

sono stati provocati varie stranezze situazioni personali, non certo da instabilità delle coalizioni — spiega —. Adesso questi personalismi, queste polemiche, non esistono più. E' roba superata. Lo dimostrano le prove venute da tutte le parti del consiglio: l'uscita dello stesso di moltissimi personaggi del passato.

Secondo Peretti, quindi, per Trecate si apre una prospettiva nuova. «Potremo amministrare finalmente in tutta tranquillità pensando ai problemi della comunità non più alle politiche. Il nostro piano regolatore, tanto per fare un esempio, è fermo dal 1956, e cioè da 28 anni. Ci sono poi mille problemi da risolvere: strutture che dovrebbero comportare un miglioramento nel settore occupazionale, bisogna pensare ai giovani, per loro attrezzature sportive, c'è tutto il settore della sanità, rivedere. Insomma bisogna operarsi seriamente sui problemi di coalizioni seriociolanti».

Niente da dire sulla saldezza dell'alleanza pci-psi. I due indipendenti che garantiscono? «Le migliori — ribatte Franco Peretti — per hanno dimostrato un impegno ed operosità ammirevoli. Entrambi si sono fatti portavoce istanze magari non sono partitiche ma che vengono direttamente dalla popolazione. Credo proprio Trecate i tempi dell'instabilità amministrativa siano ormai solo un brutto ricordo».

Ed è quanto si augurano i treca-tes.

Marcello

I RISULTATI

	% VOTI	(diff. '79)	SEGGI	(diff. '79)
PCI	32,5	(-6,2)	11	(-1)
DC	30,2	(-9,4)	10	(-3)
PSDI	—	(+4,4)	3	(+2)
PSI	9,4	(-1,2)	3	(-1)
PLI	3,9	(+3,9)	1	(+1)
MSI	2,7	(+0,7)	—	(-)
PRM	1,9	(+1,9)	—	(-)
ALTRI	9,6	(+5,9)	2	(+1)

I consiglieri

PCI: Franco Peretti, Zanaria, Boraci, Giuseppe Ceroni, Ugo Boggero, Angelo Bolchetti, Francesco Antonio Cerina, Corna, Garisto, Longoni, Giovanni Peretti.

PSDI: Dino Armani, Marilena Bertini, Florindo Braga, Angelo Busto, Roberto Fortina, Antonio Gindice, Carlo Granata, Porzio, Carlo Stradella, Villani.

PSDI: Federico Zaina, Angelo Nicolotti, Enrico Leone.

PSI: Giuseppe Borando, Franco Mar-

Daniela Villani.

Azione Popolare: Carlo Garavaglia.

Nuovi Indipendenti: Giuseppe Siviolo.

PLI: Roberto Boggiani.

NUOVO: Franco Peretti (pci).

PREC.: Zanaria (pci).

NUOVI: Zanaria (pci), Giuseppe

Ceroni (pci), Angelo Bolchetti (pci), Giuseppe Borando (psi), Franco Mar-

PREC.: Franco Peretti (pci), Giuseppe

Ceroni (pci), Giovanni Buzzoni (pci),

Claudio Corna (pci), Daniele Longoni

(pci), Giuseppe Rossi (pci).

Mostra dell'antiquariato, anno 45

Inaugurata ieri Saluzzo la tradizionale rassegna - Un mese di apertura per tante proposte

SALUZZO — Ci sono nuove leve dell'artigianato cittadino alla quarantunesima edizione «Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento» che è stata inaugurata ieri nel Palazzo dell'Arte dove proseguirà sino al 2 ottobre.

«E' fatto molto importante vedere giovani che proseguono tradizione d'arte saluzzese — commenta Cesare Chirone, «regista» della rassegna — perché significa che in questo settore c'è vitalità e voglia di fare, di proporre, in un momento economico certamente non facile né felice».

La tradizionale artigiana — che presenta anche «gallerie» di antiquariato con pezzi interessanti e di prestigio — è ambientata nei quattro piani del Palazzo dell'Arte e propone più di cinquanta soluzioni d'arredamento che diversificano per stili e scuole, per personalizzare la casa mobili e oggetti di qualità.

Qualità esecuzione e rifinitura che non significa, però, alti prezzi — dice Chirone —; del resto i nostri artigiani sono assolu-



mente concorrenziali con i prodotti industriali rispetto a qualità, però, offrono in serie non possono offrire dall'impiego di materiali massicci, garantiti, ad un tipo di lavorazio-

ne completamente diversa che nasce dall'intelligenza e dall'esperienza singolo artigiano e dai desideri del suo cliente che si costruisce, in sostanza, il mobile su misura.

Alla manifestazione gli operatori del settore (che si trainano per l'economia saluzzese) guardano dunque estremo interesse ed attenzione per cogliere gli umori pubblici. Pubblico che verso la rassegna si è sempre mostrato fedele, tant'è che le ultime edizioni della «Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento» sono state contrassegnate da una notevole presenza di visitatori, all'incirca ventimila per una città che conta meno di diciassettomila abitanti.

Gioielli, mobili, tappeti, quadri, ceramiche, stampe antiche, sculture (e an- mazioni in conto fatti manualmente) sono quindi di a Saluzzo durante tutto il mese di settembre; l'orario di visita alla mostra è, nei giorni feriali, dalle 14,30 alle 20, mentre per i sabati ed i giorni festivi si potrà entrare al Palazzo dell'Arte già al mattino: dalle 9,30 alle 12,30 e quindi dalle 14,30 alle 20.

Alberto Gedda

L'Avis ciglianese donatori

CIGLIANO — (a.r.) L'Avis di Cigliano ha fatto affiggere dei manifesti per invitare i donatori ad una nuova donazione, lanciando nel contempo un appello per trovare volontari che vadano a rimpolpare il numero di donatori che in questi ultimi anni è andato via via diminuendo.

L'Avis di Cigliano è stata fondata 19 anni fa e l'anno prossimo, la prima domenica di settembre, sarà celebrato il ventennio di fondazione. Giovedì prossimo 8 settembre, presso l'ospedale Giuseppe Salussoglia, si svolgerà il nuovo prelievo di sangue.

Per l'occasione vi sarà un'autoemoteca proveniente da Torino (il gruppo Avis di Cigliano è affiliato a quello del capoluogo), appositamente attrezzata.

Asti — La giunta regionale ha concesso un contributo di 91 milioni al Comune di Montegrosso d'Asti.

OGGISAGRA

Dalle api di Gavi un miele «Doc»

GAVI — Gavi è conosciuta soprattutto per due cose: la sua gigantesca fortezza, attrattiva per i turisti, e il vino bianco «Cortese», richiesto per i buongustai. Ma ora vuole aggiungere un terzo motivo di richiamo, quello della produzione del miele.

Per questo, lo scorso anno, è stata organizzata per la prima volta la «Sagra del miele», la cui produzione rappresenta già un fatto economico trascurabile ed è in condizione di sviluppo ulteriore.

Il Gaviense, infatti, alle propaggini dell'Appennino ligure-piemontese, ricco di boschi e prati, è ritenuto una zona particolarmente adatta per tale produzione in quanto presenta una notevole ricchezza di fiori che garantiscono un miele maggiormente profumato ed aromatico.

È l'importanza della iniziativa dal locale circolo culturale Arci, dalla Pro loco e dall'Associazione apicoltori Val Lemme, che raggruppa una trentina di associazioni, sottolineata dal fatto che proprio in questo momento esistono sia a livello regionale che nazionale proposte per garantire la doc (denominazione di origine controllata) anche per il miele.

Ed a proposito nel quadro delle iniziative per la 2ª Sagra del miele è prevista per domani, alle ore 10 nel salone comunale tavola rotonda: «Risanamento apistico e prospettive di sviluppo per il miele in provincia».

Come è noto la zona del Gaviense, prettamente collinare, malgrado la produzione altamente qualificata del vino crea non pochi problemi alle aziende agricole e quindi la produzione del miele potrebbe diventare un fattore importante a favore dell'auspicato ritorno alla campagna ed anche un contributo a limitare il fenomeno importazione che, è noto, può servire, oltre che alla alimentazione e nella industria dolciaria, in farmacia per la preparazione di speciali cosmetici.

La «Sagra» che ha preso il via già da ieri sera con uno spettacolo di varietà, entrerà nel vivo oggi pomeriggio con la apertura degli stands dove gli apicoltori offriranno agli intervenuti il loro prodotto. Naturalmente non manca l'aspetto enogastronomico con la tipica cucina gaviense ed il suo «Cortese», serate danzanti, concerto bandistico ed anche uno spettacolo di burattini.

E' quindi una occasione da non perdere perché dà anche la possibilità di visitare la caratteristica fortezza che domina il paesaggio.

R. Bo.

Festeggiamenti e manifestazioni per il weekend in tutto il Piemonte

Verso un autunno da scoprire

Sui sentieri del Barolo

Da domani a La Morra la settimana dedicata al principe dei vini

LA MORRA — Torna la «Festa del vino barolo nella sua terra». La Morra, domani all'11 settembre.

Il blasonato barolo ha ottenuto recentemente il massimo riconoscimento previsto dalla nostra legislazione, la Dg denominazione di origine controllata e garantita che entrerà in vigore l'1 gennaio '84. Da quest'anno in vendita l'annata '79. I tecnici dicono che si tratta di un'annata buona e abbondante (circa 7 milioni di bottiglie).

Il barolo dei produttori lamorresi sarà presentato e offerto in degustazione ai visitatori presso la cantina comunale.

L'inaugurazione avrà luogo domenica mattina sulla piazzetta del «Dipinto murale» con la presentazione di un'interessante iniziativa: «I sentieri del vino». Gli stati realizzati Pro loco in collaborazione con la cantina comunale, Comune e Regione. Sono cinque percorsi individuati tra vigna, borgate, scialli, indicati con segnaletica colorata che portano alla scoperta di luoghi tipici e caratteristici. Lungo i sentieri



LA MORRA. SETTE GIORNI CON IL BAROLO

sono segnalate e punte di ristoro. L'invito ad camminare nel verde è un'occasione per coloro che desiderano conoscere la vite ed il vino nel loro ambiente più naturale ed autentico — dicono Ivana Boglietti e Massimo Martinelli della Pro loco —. I sentieri corrispondono a cam-

minale di circa un'ora: La Morra-Rivaita (sentiero n. 1 color arancione), La Morra-Annunziata (n. 2 verde), La Morra-S. Maria (n. 3 giallo), La Morra-Berri (n. 4 violetto) e circuito La Morra (n. 5 blu).

Punto di riferimento la cantina comunale dove i camminatori possono trovare la cartografia con tutte le indicazioni. Numerose le mostre che si potranno visitare a La Morra durante i festeggiamenti. Alla cantina comunale esposizione di fotografie sulla Langa e una storia delle etichette da vino. Alla Ca d'Amis, saranno allestite botteghe artigiane con i loro artigiani al lavoro.

Alla cantina comunale due proposte gastronomiche. «Nuova cucina con cuochi dilettanti a confronto che si cimenteranno nella preparazione di piatti legati alla tradizione locale (mercoledì 7 e 20) e «Tutto vino» (sabato 10 settembre ore 17).

Quest'ultima è organizzata dalla «Compagnia del vignaiolo», una confraternita nata a La Morra impegnata a valorizzare l'enogastronomia. g. f.

Otto borghi in gara con le botti

A LA MONFERRATO

In città, le botti non vengono usate solo per invecchiare il vino, sono lo «strumento» con cui le borgate nicesi si sfidano in origine e simpatica gara: la corsa con le botti che domani la Pro Loco riproporrà per il sesto.

La manifestazione è semplice: ogni squadra dovrà far rotolare la propria botte (del peso di almeno un quintale) lungo un percorso che si snoda tra le vie del centro. I borghi si affronteranno a due a due in un estenuante duello: ogni squadra potrà sostituire gli spingitori durante il percorso. Il semifinale andranno i borghi che hanno ottenuto i migliori tempi nelle batterie: poi si andrà all'eliminazione diretta.

Il primo secolo rinomato per la produzione di botti è bigonze. I garzoni dei mastri bottai quando dovevano consegnare le «bonne» facevano gara nello spingere le botti il più velocemente possibile alle cantine degli acquirenti.

Domani mattina si effettueranno le operazioni di pesatura e marchiatura delle botti: le batterie eliminatorie inizieranno nel pomeriggio. f. la.

Meccanica agricola conquista Saluzzo

SALUZZO — Tempo di sagra per la festa del Santo patrono Chiaffredo in programma domani lunedì quando nella città si svolgerà la «Fiera ed San Chiaffre». E' questo l'inizio ufficiale del «Settembre saluzzese» che, per giorni, proporrà di vario genere: dal folklore allo sport, dalle rassegne d'arte agli incontri culturali.

In questa prima settimana d'apertura del programma si ha del resto un esempio di questa eterogeneità: manifestazioni diverse per genere e interesse. Oggi — e fino a lunedì — saranno presentati in piazza centinaia di macchinari ed attrezzi nella «Mostra della meccanica agricola», giunta alla sua 35ª edizione.

Saluzzo è agricoltura molto importante — spiega il presidente del comitato Pro Saluzzo le sue valli, Giacomo Peracchia — nel suo comprensorio operano infatti centinaia di aziende. C'è un'alta specializzazione in questo settore, soprattutto nell'allevamento bovino e nella frutticoltura che è tecnicamente molto avanzata. La mostra è quindi utile agli operatori per incontrarsi con le tecnologie realizzate per razionalizzare il lavoro agricolo.

Dall'agricoltura si passa poi alla fotografia con una che, allestita nel chiostro della chiesa di San Giovanni, sarà inaugurata domani. Il tema è «I nomadi, il popolo». Presentata a Zurigo, al palazzo della cultura, la mostra (formata da 120 fotografie realizzate da Carla Osella) è dedicata alla vita degli zingari in vari paesi d'Europa.

Molti gli appuntamenti con lo sport da oggi a lunedì. Allo Sporting Club termina il «Trofeo Città di Saluzzo» mentre negli impianti sportivi di via Della Croce il quadrangolare di calcio femminile e, ancora, tiro a segno, bocce, baseball seguiti poi da ciclismo, podismo, minicross.

a. g.

Un Palio a cavallo ricorda fra Dolcino

SERRAVALLE — Il palio, la storia, il folklore. La vigilia, febbrile, forse nello stesso modo in cui quasi sette secoli fa accolti trecento seguaci Dolcino, il frate eretico che fu feudo sulle montagne della Valsesia. Nella festosa baranda organizzato a rodeo, un'autentica sfida fra rappresentanti dei rioni e contrade. L'anno 1304.

Oggi le gesta dell'infelice Dolcino, che si tuttavia le simpatie di centinaia, forse migliaia di valsesiani, rimaste ricordo. Ma il del non fu evidentemente episodio isolato al punto che quella sfida fra la popolazione viene rispolverata e riproposta.

Così Serravalle Sesia ha il palio, corsa a cavallo che in appena pochi minuti accende speranze, porta delusioni e fa naturalmente esultare i rappresentanti rionali che per un anno intero custodiranno il drappo della vittoria.

Stanno alla vigilia della sfida (il palio si corre domani) e c'è da capire l'atmosfera che regna a Serravalle Sesia. Gli addetti lavori sostengono che si nel segno dell'incertezza in quanto cavalli e fantini sono sull'identico piano dei valori.

I protagonisti principali della contesa, quadrupedi e fantini, sono presi a prestito dalla città in cui il palio è fatto di costume di levatura nazionale. Arrivano infatti Siena e da Asti, ovviamente ingaggiati a fior di banconote di grosso taglio.

Partecipano alla corsa i cinque rioni di Serravalle, ognuno dei quali contraddistinto dal nome di un animale. Sono in gara lo Sciattole, il Falco, le Lepre, la Volpe e il Grillo.

Lo Sciattole si estende fra il vecchio castello, santuario di S. e la circoscrizione. Il Falco fa parte della zona Sud-Ovest di Serravalle, fra via Croso Pinio, le case popolari Gattera. La Lepre è il rione che sta fra il Palazzo del Comune e la piazza principale. In epoche remote rappresentò il punto di confine fra il borgo Arimanno e quello serravallese. La Volpe è a Sud del paese e comprende il sobborgo di Naula. Il Grillo si estende fra la chiesa parrocchiale e il fiume Sesia. Nel suo territorio è stato delimitato l'ovale sul quale si disputa il palio: viene pertanto sponzioso sottoleneare che il Grillo corre in casa.

La sfida a cavallo (fissata per le ore 17) è preceduta da corteo storico con almeno cinquecento personaggi in costume. Una ulteriore pennellata folcloristica è data da alcuni gruppi: quello storico del Principato di Masserano, «Città di Cantù», gli sbandieratori-tamburellisti Piaverone, i Cavalieri dei rioni del Carroccio di Legnano, oltre che da bande musicali. r. g.

Carri e maschere sul lungolago

Domani pomeriggio a Pallanza la tredicesima edizione del «Corso fiorito» di settembre



VERBANIA. GRUPPI SUL LUNGOLAGO

VERBANIA — Il Comitato per il gemellaggio e l'Azienda di soggiorno e turismo hanno messo a punto il programma della XIII edizione del Corso fiorito che si svolgerà sul lungolago palanzese. Maglie domani.

Inizierà alle 10 con la partecipazione dei carri allegorici floreali approntati dai fioricoltori verbanesi: Fili, i.lli Aridizola, Fermo Fucinech, Remo Zanni, Alessandro Ranzoni e il «Gruppo difesa tradizioni» e Vila.

Poi la banda musicale Stadtkapelle città bavarese di Mindelheim (gemellata da anni con

Verbania) e i gruppi folcloristici Primavera Armeno, Matai, Ca' Nostra di Quarna Sopra, La risera di Verceil, Sesia, Gruppo Mottarone di Armeno, Milizia Napoleonica di Calasca, le Majorettes di Verceil, il di Premosello e il corpo bandistico dell'Ente musicale Città di Verbania.

Dopo la sfilata i gruppi terranno spettacolo in piazza Garibaldi. A dopo il concerto sulla stessa piazza banda bavarese di Mindelheim, è annunciato per uno spettacolo pirotecnico sul lago, dalla Pan-Carignano.

a. c.

In funivia gratis per 22 ore

LAVERO — (a.c.) Tutti gratis in funivia da Laveno alla sommità del Monte del Ferro di oggi alle 14 domani. L'iniziativa è della direzione della funivia di Poggio S. Elsa, che la attua in collaborazione con la «Pro Loco» di Laveno Mombello.

Al ristorante in vetta si potranno poco prezzo polenta, spezzatino, carni alla griglia. Questa sera festa danzante. L'iniziativa scopo promozionale: un rilancio della funivia e del Poggio, dopo che l'impianto era rimasto fermo alcuni mesi per opere di radicale revisione.

Cantapiemonte, ultimo atto

Stasera a Mango finalissima del concorso per canzoni regionali

ALBA — Numerose manifestazioni sono in programma nelle Langhe per questo weekend. Molte dedicate all'uva, alla vendemmia ormai alle porte. Mango iniziano i festeggiamenti del «Settembre Manghes» in omaggio all'uva moscato. Il primo appuntamento è questa sera alle 20,30 con la finalissima di Cantapiemonte, primo festival canzone piemontese che decreterà due canzoni vincitrici: una per la sezione «Piemonte», l'altra per «L'altra Langa». Sono entrate in finale dodici canzoni.

A Barbaresco per i festeggiamenti vendemmiali questa sera ore 21 serata con la Minicorale albese. Domani pomeriggio bocce alla baranda, spettacolo musicale con il complesso «Le Due Valli» e la Banda musicale «La Mattarella» di Neive. Buon vino e paluperie per tutti. Ad Alba inizia questa sera la

«Festa di fine estate» agli impianti sportivi via Teodoro Bubbio, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Gruppo sportivo Europa. Sono in programma tornei tennis, gare a bocce, pallavolo.

Ad Alba festeggianti popolari anche nelle frazioni Cappelletto e Como. A Ceresole d'Alba, domani pomeriggio, Palio degli asini con sfida fra i cinque borghi. La corsa si articola in due manches con una finale. Sono in due asini e due fantini per ogni borgo saranno assegnati a sorteggio.

A Vaccheria si concluderà oggi la 128ª Fiera con gare a bocce. A Go oggi pomeriggio (ore 14) «Prima Sira Govone», marcia non competitiva organizzata dall'Avs; domani gran grigliata in piazza. g. f.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI ■■■■■ via Forcetti Bar ■■■■■ Milano in blocco 4 alloggi di camera cucina servizi, tutti L. 35 milioni.

GABETTI ■■■■■ 5767 vende ■■■■■ Lucento via A.S. ■■■■■ spazioso 2 camera cucina ingresso bagno cantina L. 51 milioni mutuo.

GABETTI ■■■■■ 5767 libera via Ceva fronte piazza prassi corso Umbria ■■■■■ te ristrutturata 2 piani 8 camera biservizi giardino box.

GABETTI ■■■■■ 5767 vende ■■■■■ Bengasi ■■■■■ Trisano piano alto 2 camera cucina bagno 51 milioni dilazioni.

GABETTI ■■■■■ vende libero Santa ■■■■■ via Saliceto 3 camera cucina servizio 2 piano L. 45 milioni dilazioni.

GABETTI ■■■■■ 5767 vende ■■■■■ a ■■■■■ via Bertholdi ristrutturato saloncino 2 camera cucina bagno.

GABETTI ■■■■■ 5767 vende ■■■■■ Regio Parco ■■■■■ libera camera cucina bagno cantina posto auto magazzini.

GABETTI ■■■■■ 5767 vende libero Madonna di ■■■■■ campagna via Breglio 2 camera cameretta cucina cantina bagno L. 58 milioni.

GABETTI ■■■■■ libera Lucanto corso ■■■■■ Toscana 2 camera tinello cucinotto 2 bagni cantina volendo box. Mutuo.

GABETTI ■■■■■ 5767 vende Barriera ■■■■■ corso Palermo camera cucina servizio ■■■■■ termo centrale L. 12 milioni 300 mila.

GRIMALDI ■■■■■ centrali stessa casa apparta- ■■■■■ menti 1-2 camera cucina servizi da L. 10 milioni 800 mila. Tel. 505.917.

GRIMALDI ■■■■■ Einaudi 9 ■■■■■ libero ■■■■■ via S. Marino camera tinello cucinotto ■■■■■ servizi L. 34 milioni. Tel. 596.454.

GRIMALDI ■■■■■ corso Einaudi 9 tratta libero ■■■■■ corso Trisano piano alto: bilocale sala- ■■■■■ na 4 camera cucina biservizi posto auto ■■■■■ L. 203 milioni. Tel. 596.454.

GRIMALDI ■■■■■ Einaudi 8 tratta libero ■■■■■ centrale 3 camera cucina servizi posto ■■■■■ auto L. 95 milioni. Tel. 596.454.

GRIMALDI ■■■■■ corso Einaudi 9 tratta ■■■■■ corso Montegrappa 2 camera cucina ■■■■■ angolo cottura servizi L. 72 milioni possibi- ■■■■■ lità mutuo casa Ekel. Tel. 596.454.

GRIMALDI ■■■■■ corso Einaudi 9 tratta libero ■■■■■ corso Peschiera piano alto: camera cuc- ■■■■■ ina servizi L. 35 milioni. Tel. 596.454.

GRIMALDI ■■■■■ Crocetta libero ingresso 2 ca- ■■■■■ mere tinello cucinotto servizi tutti i com- ■■■■■ forti, dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI ■■■■■ S. Rita libero piano alto: 2 ca- ■■■■■ mere tinello cucinotto servizio cantina, fa- ■■■■■ cilizzazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI ■■■■■ via Rieti libero ■■■■■ piano alto 2 camera soggiorno cucina ■■■■■ servizio vero affare. Casa-Nova 920.

LARGO ■■■■■ Orbassano vendesi ■■■■■ pano- ■■■■■ ramico ampio camera tinello cucinotto ■■■■■

LIBERO ■■■■■ camera tinello cucinotto servizi ■■■■■ box auto prezzo affare. De Giovanni Im- ■■■■■ mobiliare 491.550 - 493.398.

LIBERO ■■■■■ con giardino 150 mq soggiorno ■■■■■ 2 camera cucina box L. 89 milioni e 21 ■■■■■ milioni mutuo a Vinovo. Tel. 383.445.

LIBERO ■■■■■ corso Giulio Cesare camera cuc- ■■■■■ ina servizio 30 mq, 4° piano ascensore, ■■■■■ L. 20 milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO ■■■■■ piazza Crispi camera cucina ba- ■■■■■ gno tutto nuovo L. 25 milioni sufficiente ■■■■■ minimo contante. Tel. 309.0425 negozio.

LIBERO ■■■■■ piazza Crispi rifinisci a nuovo ■■■■■ camera cucina bagno riscaldamento L. ■■■■■ 25 milioni con minimo anticipo. Tel. ■■■■■ 309.0425 ore negozio.

LIBERO ■■■■■ piazza Crispi camera cucina ba- ■■■■■ gno tutto nuovo L. 10 milioni contanti più ■■■■■ mutuo. Tel. 309.0425 negozio.

LIBERO ■■■■■ signorile ristrutturato corso ■■■■■ Umberto vendesi soggiorno 8 camera cuc- ■■■■■ ina 2 servizi. Tel. 504.249.

LIBERO ■■■■■ via Belfa camera cucina servizio ■■■■■ 3° piano 2 balconi cantina 30 mq L. 21 ■■■■■ milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO ■■■■■ via Catania 2 camera cucina ser- ■■■■■ vizi 8 balconi cantina 2° piano 65 mq L. ■■■■■ 40 milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO ■■■■■ via Cervino ingresso 5 camera ■■■■■ cucina servizio cantina 125 mq rialzato L. ■■■■■ 42 milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO ■■■■■ via P. Tommaso 2 camera cuc- ■■■■■ ina servizi 55 mq 3 balconi, 2° piano, L. 38 ■■■■■ milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO ■■■■■ via Pellico: soggiorno ■■■■■ cucina servizi ingresso 85 mq cantina, L. ■■■■■ 48 milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO ■■■■■ zona Mirafiori camera tinello cu- ■■■■■ cinotto servizi prezzo affare. De Giovanni ■■■■■ immobiliare 491.550 - 493.398.

LIBERO ■■■■■ 2 camera cucina servizi 2 balcon- ■■■■■ ni L. 45 milioni. De Giovanni immobiliare ■■■■■ 491.550 - 493.398.

LUCIANA VOLA ■■■■■ spazioso piano al- ■■■■■ to adiacente corso Telese: soggiorno 3 ■■■■■ camera cucina servizi. Tel. 657.324.

LUCIANA VOLA ■■■■■ libero S. Rita (via Salice- ■■■■■ to) spaziosa camera tinello cucinotto otti- ■■■■■ mamente rifinito. Tel. 655.580.

LUCIANA VOLA ■■■■■ libero Crocetta signorile ■■■■■ piano alto: salone 3 camera grande cuc- ■■■■■ ina cameretta biservizi. Tel. 655.580.

LIBERO ■■■■■ con servizi riscaldamento ■■■■■ citofono via M. Cristina L. 14 milioni e 8 ■■■■■ milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO ■■■■■ con servizi riscaldamento ■■■■■ citofono via Madonna Cristina L. 14 milio- ■■■■■ ni e 8 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MANFARDA ■■■■■ corso Siracusa ■■■■■ con ascensore L. 18 milioni e 5 milioni ■■■■■ mutuo. Tel. 383.445.

MEGLIO ■■■■■ un investimento in un alloggio ■■■■■ è un investimento in un centro uffici. ■■■■■ Perché non approfittare dell'occasione ■■■■■ ed acquistare alcune quote della nostra ■■■■■ società? Informazioni solo su appunta- ■■■■■ mento tel. 749.2354.

GRIMALDI ■■■■■ corso Einaudi 9 tratta ■■■■■ corso Montegrappa 2 camera cucina ■■■■■ angolo cottura servizi L. 72 milioni possibi- ■■■■■ lità mutuo casa Ekel. Tel. 596.454.

GRIMALDI ■■■■■ corso Einaudi 9 tratta libero ■■■■■ corso Peschiera piano alto: camera cuc- ■■■■■ ina servizi L. 35 milioni. Tel. 596.454.

GRIMALDI ■■■■■ Crocetta libero ingresso 2 ca- ■■■■■ mere tinello cucinotto servizi tutti i com- ■■■■■ forti, dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI ■■■■■ S. Rita libero piano alto: 2 ca- ■■■■■ mere tinello cucinotto servizio cantina, fa- ■■■■■ cilizzazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI ■■■■■ via Rieti libero ■■■■■ piano alto 2 camera soggiorno cucina ■■■■■ servizio vero affare. Casa-Nova 920.

LARGO ■■■■■ Orbassano vendesi ■■■■■ pano- ■■■■■ ramico ampio camera tinello cucinotto ■■■■■

LIBERO ■■■■■ camera tinello cucinotto servizi ■■■■■ box auto prezzo affare. De Giovanni Im- ■■■■■ mobiliare 491.550 - 493.398.

LIBERO ■■■■■ con giardino 150 mq soggiorno ■■■■■ 2 camera cucina box L. 89 milioni e 21 ■■■■■ milioni mutuo a Vinovo. Tel. 383.445.

LIBERO ■■■■■ corso Giulio Cesare camera cuc- ■■■■■ ina servizio 30 mq, 4° piano ascensore, ■■■■■ L. 20 milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO ■■■■■ piazza Crispi camera cucina ba- ■■■■■ gno tutto nuovo L. 25 milioni sufficiente ■■■■■ minimo contante. Tel. 309.0425 negozio.

LIBERO ■■■■■ piazza Crispi rifinisci a nuovo ■■■■■ camera cucina bagno riscaldamento L. ■■■■■ 25 milioni con minimo anticipo. Tel. ■■■■■ 309.0425 ore negozio.

PINO ■■■■■ Torinese liberi in palazzina nuovissi- ■■■■■ mi appartamenti signorili di salone 2-3 ■■■■■ camere cucina servizi, lva 2%. Grimaldi ■■■■■ corso Einaudi 9 tel. 596.454.

PRECOLO ■■■■■ in palazzina signorissima ■■■■■ vista incantevole alloggi mq 150 200 250 ■■■■■ garage giardino. Tel. 642.101.

LIBERO ■■■■■ corso angolo corso Francia ■■■■■ libero casa d'epoca 3 camera cucina ba- ■■■■■ gno termo ascensore. Tel. 442.389.

GRIMALDI ■■■■■ corso angolo corso Francia ■■■■■ libero casa d'epoca 3 camera cucina ba- ■■■■■ gno termo ascensore. Tel. 442.389.

S. BENIGNO ■■■■■ libero recente ■■■■■ camera tinello cucinotto bagno termo ■■■■■ tuo dilazioni. Tel. 758.853.

S. RAFFAEL ■■■■■ Cinema in splendida po- ■■■■■ sizione villa libera di nuova costruzione di ■■■■■ varie metrature. Tel. 657.824.

S. RITA ■■■■■ (via Tirreno) libero ingresso 2 ca- ■■■■■ mere cucina servizi 80 mq L. 89 milioni ■■■■■ 500 mila. Grimaldi. Tel. 506.454.

SETTIMO ■■■■■ Torinese appartamento di ■■■■■ camera cucina servizi prezzo affare. De ■■■■■ Giovanni immobiliare 491.550 - 493.398.

STRADA ■■■■■ S. Mauro libero recente 2 ca- ■■■■■ mere tinello cucinotto bagno posto auto L. ■■■■■ 53 milioni. Tel. 749.722.

STRADA ■■■■■ San Mauro libero recente 2 ■■■■■ mere tinello cucinotto bagno posto auto ■■■■■ L. 53 milioni. Centralide 532.409.

T.A.I.T. ■■■■■ libero in corso Montegrappa ■■■■■ affetto di 2 camera tinello cucinotto ■■■■■ bagno L. 75 milioni 500 mila.

T.A.I.T. ■■■■■ 506.991 ■■■■■ centrale (via P. ■■■■■ Amadeo) mansarda a L. 7 milioni 500 ■■■■■ mila, dilazioni e minimo contante.

T.A.I.T. ■■■■■ 506.991 libero ■■■■■ saloncino ■■■■■ cucina ■■■■■ ingresso bagno L. 74 milioni

T.A.I.T. ■■■■■ 506.991 ■■■■■ in via Genova: 2 ■■■■■ tinello cucinotto bagno cantina ■■■■■ soffitta L. 7 milioni 500 mila.

T.A.I.T. ■■■■■ 506.991 libera in ■■■■■ adia- ■■■■■ cenza mansarda con servi- ■■■■■ zio L. 5 milioni 900 mila.

T.A.I.T. ■■■■■ 506.991 libero adiacente ■■■■■ Rivoletti: 2 ■■■■■ cuc ■■■■■ ingresso servizi ■■■■■ termo ascensore L. 53 milioni.

T.A.I.T. ■■■■■ libero ■■■■■ Santa Rita (via ■■■■■ Tripoli): car ■■■■■ tinello cucinotto ingresso ■■■■■ bagno L. 44 milioni.

T.A.I.T. ■■■■■ libero ■■■■■ corso Spazio: 2 ■■■■■ ampie camere cucina ingresso bagno ■■■■■ cantina L. 44 milioni 800 mila.

T.A.I.T. ■■■■■ ■■■■■ Genesia (cor- ■■■■■ Vittorino): 2 camera cucina ■■■■■ ingresso bagno L. 46 milioni 500 mila.

T.A.I.T. ■■■■■ 506.991 libero via Vado angolo ■■■■■ via ■■■■■ camera cucina ingresso ■■■■■ gro veranda L. 29 milioni 800 mila.

USAV ■■■■■ 747.729 affare vende a Pianezza S. ■■■■■ Pancrazio nuovo 3 camera tinello ■■■■■ no biservizi mutuo.

USAV ■■■■■ 747.729 vende a Venezia centro ■■■■■ stesso stabile libero camera cucina servizi ■■■■■ box auto magazzini.

USAV ■■■■■ 747.729 vende ■■■■■ piano alto ■■■■■ zona S. Rita 2 camera cucina bagno dil- ■■■■■ azioni.

USAV ■■■■■ 747.729 vende libero in Barriera ■■■■■ Milano redol ■■■■■ saloncino 2 camera ■■■■■ cucina cantina e servizi.

USAV ■■■■■ 747.729 ■■■■■ libero zona ■■■■■ Moncalieri Giovanni Lanza saloncino ■■■■■ camera e cucina servizi.

USAV ■■■■■ 747.729 ■■■■■ Francia ■■■■■ stabile angui vende anche sepa- ■■■■■ ratamente 1/2 camera tinello servizi.

UTIP ■■■■■ 547.628 via Fiano 14 in ■■■■■ com- ■■■■■ pletamente rivisto nelle parti comuni ■■■■■ 1/2/3 ■■■■■ cucina possibilità ■■■■■ su ■■■■■ negozi pezzi da L. 10 milioni ratea- ■■■■■ bili ■■■■■ in loco.

LIBERO ■■■■■ Mercato libero nuovo ■■■■■ piani mq 200 tripli servizi lavernetta mq ■■■■■ 40 box L. ■■■■■ milioni più 30 milioni mu- ■■■■■ to. Tel. 741.2874.

LIBERO ■■■■■ Sanotia libero recente camera li- ■■■■■ cucinotto ■■■■■ ascensore L. 40 ■■■■■ milioni facilitazioni. Sefim 473.0387.

VIA ■■■■■ Crating libero ingresso 2 ■■■■■ cucina servizio L. 31 milioni. Gr- ■■■■■ imaldi. Tel. ■■■■■

VIA ■■■■■ Oul Pozzo Str. 2 camera ■■■■■ cucinotto termo bagno sufficienti L. 30 ■■■■■ milioni dilazioni. Casa-Nova 920.8705.

VIALE ■■■■■ Thovaz libera villa unifamiliare su ■■■■■ 3 piani ■■■■■ camera più ma ■■■■■ doppi ■■■■■ bagni ■■■■■ riscaldamento metano ■■■■■ piano terra a garage. Tel. ■■■■■

VILLA ■■■■■ a schiera 21 km Torino 200 mq se- ■■■■■ miterrato ■■■■■ mq abitabili piano terra L. ■■■■■ 159 milioni e ■■■■■ milioni mutuo. ■■■■■ 383.445

VILLA ■■■■■ nuova L. 135 milioni e L. 24 milioni ■■■■■ mutuo a Riva di Chieri. Tel. 383.445.

VILLA ■■■■■ Pino Pecetto Moncalieri posizione ■■■■■ splendida grande giardino terrazzi lav- ■■■■■ neretta garage vendesi. Tel. 642.101.

VILLA ■■■■■ prestigiosa precollina posizione ■■■■■ splendida lavernetta alloggi custode ga- ■■■■■ rage giardino vendesi. Tel. 642.101.

VILLA ■■■■■ residenziale Rivalta L. 189 ■■■■■ milioni e ■■■■■ milioni mutuo ■■■■■ mq semi- ■■■■■ terrato e 165 mq abitabili. Telefonare ■■■■■ 383.445.

VILLE ■■■■■ mono bifamiliari in villaggio resi- ■■■■■ denziale ■■■■■ L. 75 milioni. De Giovanni Im- ■■■■■ mobiliare 491.550 - 493.398.

Filatelìa, collezioni

ACQUISTO ■■■■■ francobolli monete d'oro e ■■■■■ d'argento, rapida conclusione. Spinelli ■■■■■ negozio via P. d'Acate 40, tel. 740.355.

ACQUISTO ■■■■■ tutti ed eredità di monete e ■■■■■ medaglie. Scrivere Montenegro Eupre- ■■■■■ nio corso Vittorio 83/E tel. 546.365.

Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASALEGNO ■■■■■ Roppo- ■■■■■ lo (Vc) casa unifamiliare completa- ■■■■■ mente rifatta con terreno circostante.

A.A.A. CASALEGNO ■■■■■ Monteu ■■■■■ casine indipendenti 6 ■■■■■ bi- ■■■■■ servizi cantina terreno mq 32.000.

A.A.A. ■■■■■ 839.8444 Monca- ■■■■■ leri villa unifamiliare: 2 piani ■■■■■ seminter- ■■■■■ rato, terreno mq 400 L. 179 milioni.

A.A.A. CASALEGNO ■■■■■ 839.8444 Rivo- ■■■■■ li ■■■■■ paese casa nuova volendo bifam- ■■■■■ iliare su 3 ■■■■■ L. 115 milioni.

A.A.A. CASALEGNO ■■■■■ 839.8444 ■■■■■ casetta unifamiliare con giardino ■■■■■ cinta ■■■■■ Torino, possibilità mutuo e dilazioni.

A.A.A. LIRE ■■■■■ 12.700.000 Casamer- ■■■■■ cato ■■■■■ vende ■■■■■ Po ■■■■■ 4 vani ■■■■■ lenile ■■■■■ terreno servizio ■■■■■ acqua ■■■■■ luce strada. Pagamento dilazione ■■■■■ a ■■■■■ mesi.

A.A.A. ■■■■■ 100 Casamer- ■■■■■ cato ■■■■■ vende rustico indipendente nel- ■■■■■ le Langhe 1000 mq terreno servizio da so- ■■■■■ luce strada. Dilazioni.

A.A.A. LIRE ■■■■■ Casamer- ■■■■■ cato ■■■■■ 650.3805 vende rustico 5 mila mq terreno ■■■■■ servizio da ■■■■■ luce strada. Dilazioni ■■■■■ a ■■■■■ mesi.

A.A.A. LIRE ■■■■■ 23.500.000 ■■■■■ casetta unifamiliare 7 vani ■■■■■ soloio stalla 2000 ■■■■■ da ■■■■■ luce ■■■■■ Pagamento dilazione ■■■■■ a ■■■■■ mesi.

A.A.A. LIRE ■■■■■ 29.500.000 Casamer- ■■■■■ cato ■■■■■ 650.3805 vende nel Canavese ■■■■■ abitabile subito ■■■■■ giardino. Paga- ■■■■■ mento dilazione 60 ■■■■■ mesi.

A.A.A. ■■■■■ 29.700.000 Casamer- ■■■■■ cato ■■■■■ 650.3805 vende casetta abitabile con ■■■■■ giardino portico comodo negozi. Paga- ■■■■■ mento dilazione 36 mesi.

A.A.A. LIRE ■■■■■ Casamer- ■■■■■ cato ■■■■■ 650.3805 vende ■■■■■ Monferrato casetta ■■■■■ abitabile ■■■■■ vani giardino comodo ■■■■■ gozi. Dilazioni 60 ■■■■■ mesi.

A.A.A. LIRE ■■■■■ Casamer- ■■■■■ cato ■■■■■ vende nel Monferrato rustico ■■■■■ 3 vani servizio da ■■■■■ strada. Dila- ■■■■■ zioni a 36 mesi.

A.A.A. ■■■■■ vende casa 3 vani ■■■■■ bagno giardino comodo negozi L. 21 ■■■■■ milioni. Tel. 0175 926.848.

Il Punto Immobiliare Spa ■■■■■ vende rustico ■■■■■ indipendente con 800 mq di terreno pa- ■■■■■ gamento ■■■■■ interessi. Tel. ■■■■■ - 658.300.

LIRE ■■■■■ 12.800.000 ■■■■■ nell'astigiano rustico ■■■■■ 3 vani ■■■■■ lenile e oc ■■■■■ privato servizio ■■■■■ da acqua luce strada. Pagamento ■■■■■ nato a 36 ■■■■■ mesi.

A. LIRE ■■■■■ 17.500.000 Casamer- ■■■■■ cato ■■■■■ vende in Val Chisone rustico di ■■■■■ 6 vani ■■■■■ Dilazioni 36 mesi.

A. LIRE ■■■■■ 68.500.000 Casamer- ■■■■■ cato ■■■■■ 650.3805 vende a 20 ■■■■■ Torino rusti- ■■■■■ co ristrutturato composto di 4 vani più ■■■■■ servizi 1500 mq terreno adatto prima ■■■■■ abitazione. Mutuo fondiario.

A. LIRE ■■■■■ 9 milioni 500 mila vende baita da ■■■■■ ristrutturare con terreno a 700 mt di ■■■■■ tudine. Tel. 0175 65.274.

A. PAVANA ■■■■■ valle Po vende casetta 4 va- ■■■■■ ni giardino vicino negozi L. 17 milioni 500 ■■■■■ mila. Tel. 0175 926.115.

A. PRIVATO ■■■■■ vende Pavesana (Vall Po) ca- ■■■■■ setta 4 vani giardino comodo negozi L. ■■■■■ 17 milioni 500 mila. Tel. 0175 926.848.

A. L. ■■■■■ 6.500.000 anche dilazione vende ■■■■■ collina Barge rustico indipendente con ■■■■■ terreno. Telefonare 0175 926.954, dopo ■■■■■ le ore 21.

A. Montecro ■■■■■ Impresa vende ultimi alloggi ■■■■■ duplex con mansarda o lavernetta L. 30 ■■■■■ milioni e mutuo. Visite in condominio ■■■■■ Sotarium. Telefonare 233.822 - 0175 ■■■■■

A. Montecro ■■■■■ Impresa vende ultimi alloggi ■■■■■ duplex con mansarda o lavernetta L. 30 ■■■■■ milioni e mutuo. Visite in condominio ■■■■■ Sotarium. Telefonare 233.822 - 0175 ■■■■■

A. Onorio ■■■■■ tra Pavesana e Crisolo baita e ■■■■■ alloggi da L. 3 milioni più dilazioni via ■■■■■ Roma domenica. Telefonare 0121 72.494.

A. Onorio ■■■■■ tra Pavesana e Crisolo baita e ■■■■■ alloggi da L. 3 milioni più dilazioni via ■■■■■ Roma domenica. Tel. 0121 724.94.

A 15 KM TORINO RUSTICO ■■■■■ 2500 mq e 400 mq tettoio e Benili terreno ■■■■■ 2500 mq da rifare L. 85 milioni. Tel. ■■■■■ 383.445.

AD Albenga ■■■■■ 10 km dal mare Impresa ■■■■■ vende direttamente alloggi in costruzione ■■■■■ con vista mare di 3 camere più servizi. ■■■■■ Giardino privato ■■■■■ macchina, da L. ■■■■■ 40 milioni più mutuo fondiario. Telefo- ■■■■■ ne 0182 540.205.

Canavese ■■■■■ Cantalamonte casa ■■■■■ recente 240 mq ■■■■■ garage ■■■■■ cantina piano mansarda L. 1 ■■■■■ milioni ■■■■■ dilazioni. Tel. 0125 424.955.

ALFA ■■■■■ vendesi S. Lorenzo Mare 2 vani ■■■■■ servizi posto ■■■■■ cantina arredato vista ■■■■■ mare imprevedibile prezzo interessante. ■■■■■ 0182 930.895 - 979.380 sera.

ALA ■■■■■ di Stura recente strac- ■■■■■ tinello cucinotto termo bagno box auto. Ve- ■■■■■ no affare. ■■■■■ 920.8705.

ALASSIO ■■■■■ privato vende appartamento 2 ■■■■■ camere salone cucina abitabile posto au- ■■■■■ to 400 mq. Aurelia strada Sova. Asienani ■■■■■ agenzia. Telefonare 0182 ■■■■■

ALASSIO ■■■■■ vende alloggio centrale ingre- ■■■■■ sso ■■■■■ letto pranzo cucina bagno immobilia- ■■■■■ to L. 125 milioni. Tel. 0121 62.000.

ALBENGA ■■■■■ 6 km dal mare (Cenes) in vil- ■■■■■ laggio turistico "Versolmer" vendiamo ■■■■■ bungalow 4 ■■■■■ posti ■■■■■ auto giardino ■■■■■ L. 35 milioni dilazioni al- ■■■■■ ti ■■■■■ 3 anni interessi del 14%. Tel. ■■■■■ 206.71.

ALTA Valle Susa ■■■■■ un'alternativa ■■■■■ ca- ■■■■■ sa di montagna. Riscaldamento d'av- ■■■■■anguardia con ■■■■■ minime ■■■■■ visita uti- ■■■■■ le per una scelta conveniente. Pronta ■■■■■ consegna. Tel. 0122 841.233 ufficio.

BARDOCCIA ■■■■■ Les Arnaud soggiorno ■■■■■ sala 3 camere bagno arredato 2 posti ■■■■■ giardino mq 6800 Gabetti 011 5787.

CANAVESE ■■■■■ (Rivarolo) casetta indepen- ■■■■■ dente 3 ■■■■■ tinello cucinotto riposti- ■■■■■ glio bagno garage 3000 mq terreno L. 35 ■■■■■ milioni ■■■■■ mutuo. Tel. 0125 424.955.

CANAVESE ■■■■■ collinare rustico inde- ■■■■■ pendente ■■■■■ cucina servizio ter- ■■■■■reno 300 mq. Tel. 380.231. Gueli.

CAPO ■■■■■ Cervo residence fronte mare con ■■■■■ piscina e solarium vende alloggio ■■■■■ to occasione. Tel. 0121 718.21.

CAPOCERVINO ■■■■■ residence fronte mare ■■■■■ piscina e solarium vende alloggio arreda- ■■■■■ to occasione. Tel. 0121 718.21.

(continua)



Se proprio in questi giorni state pensando di comprare Panda o una 126, avete davvero una fortuna sfacciata. Infatti, se acquistate e ritirare, entro il 30 settembre, presso tutte le Succursali o Concessionarie Fiat un qualsiasi modello Panda o 126 disponibile, scoprirete che ci sono ben 300.000 lire in meno da pagare sul prezzo listino. 300.000 lire per far quel che vi pare: togliervi capriccio, pagarvi bollo e assicurazione o, meglio ancora, viaggiare per migliaia di chilometri a centinaia di spostamenti casa-ufficio, casa-scuola, casa-spesa senza che la benzina vi costi praticamente nulla. Non lasciatevi sfuggire questo colpo di fortuna: dura solo fino al 30 settembre.

Comprate adesso. Si mantengono da sole.
PW un bel pieno.
Anche con comode rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

Sono oltre 2 milioni gli italiani alla ricerca di un'occupazione

I disoccupati sono 350 mila, i giovani in attesa del primo lavoro un milione e 238 mila. Altri ancora ammontano a 649 mila - L'agricoltura ha perso 54 mila addetti in un anno

ROMA — Il 10 per cento degli italiani in età lavorativa, cioè uno su dieci, non ha lavoro: la percentuale più alta degli ultimi anni. Lo desumono dai dati pubblicati dall'Istituto di statistica e che si riferiscono all'aprile scorso. In particolare un totale di 2.263.000 forze lavoro, ben 2.263.000 in cerca di occupazione. Il resto, 1.714.000, sono disoccupati, 375.000, coloro che sono in cerca di prima occupazione e 649.000 le altre persone cercano lavoro.

Questi dati, di per sé significativi, lo diventano di più considerando che in cassa integrazione sono computati dall'Istat fra gli occupati. L'unica misera consolazione è che cominciata a decrescere la

schiera delle non forze di lavoro, in età non lavorativa: da 15.052.000 dell'aprile '82 a 15.008.000 dell'aprile scorso.

Sempre rispetto all'aprile di quest'anno fa, gli occupati nel complesso sono diminuiti di 87 mila unità, i disoccupati aumentati di 104 mila, coloro che sono in cerca di prima occupazione aumentati di 104 mila, 250.000 e oltre sono i nuovi in cerca di lavoro in totale.

La situazione, come nel passato, presenta un doppio aspetto: in agricoltura e nell'industria gli occupati continuano a calare, rispettivamente di 54 mila unità e di 11 mila; nel terziario e nei servizi la schiera degli occupati continua a gonfiarsi (+202.000).

Diversificata è anche la situazione si considera da lato il Centro-Nord che ha 14.239.000 occupati e il 6.374.000 occupati nel terziario e i servizi costituiscono sufficientemente una compensazione più nel giorno che nel Centro-Nord, nel quale gli occupati nell'industria sono calati di 200.000 e nell'agricoltura di 50.000. Coloro che sono in cerca di lavoro aumentati, sempre nel Centro-Nord, di 180.000 unità, mentre gli occupati sono diminuiti, ad aprile, di 100.000.

Nel Mezzogiorno, invece, il calo nell'industria è di 20.000 unità, di 11.000 nell'agricoltura, mentre nel terziario e nei servizi gli occupati sono aumentati di 80.000 uni-

tà, quindi rimpiazzando abbondantemente gli occupati dei due settori.

Anche nel Mezzogiorno comincia a «gonfiarsi» il numero delle non forze di lavoro in cerca di occupazione, che sono passate da 596.000 a 5.960.000. Per quanto riguarda in particolare i disoccupati, nel Centro-Nord sono passati da 160.000 a 234.000, nel Mezzogiorno da 110.000 a 141.000.

Questi dati, sia pure le dovute spiegazioni relative a eventuali incompiutezze e alla struttura economica delle rispettive popolazioni, smentiscono in parte le previsioni di una situazione più drammatica al Sud per quanto riguarda l'occupazione, rispetto al Nord.



TORINO. RESSA ALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Richieste cecoslovacche all'edilizia italiana

ROMA — La sesta sessione del gruppo di lavoro italo-cecoslovacco per l'industria avrà luogo in Italia in ottobre. I rappresentanti cecoslovacchi hanno proposto di sviluppare la cooperazione nei seguenti settori: 1) automazione e gestione dei processi tecnologici nella produzione di elementi prefabbricati; 2) meccanizzazione nella produzione di elementi prefabbricati; 3) meccanizzazione e rinforzi; 4) compressione e rinforzi; 5) produzione di elementi prefabbricati leggeri basati sui prodotti chimici - metallici; 6) cooperazione nel campo delle strutture monolitiche in calcestruzzo armato per edilizia abitativa e per fabbricati per comunità e simili, con uso, in particolare, di casseforme, compresse e lavori di armatura e betonaggio.

Scoperta un altro soffione nella zona di Larderello

PISA — Dopo una trivellazione, che ha raggiunto la profondità di 1.200 metri, un soffione della portata di circa 100 tonnellate/ora di vapore endogeno surriscaldato è stato scoperto nella località Le Sugherle fra i centri di Larderello e Monteverdi Marittimo in provincia di Pisa.

La scoperta è quella di una dorsale delle colline metallifere pisane. Il nuovo soffione è stato individuato al limite di giacimenti di gas endogeno già conosciuti, in una zona ancora inesplorata. Per sfruttare il getto di vapore occorrerà collegare il soffione alla centrale geotermoelettrica di Serrazzano di Pomarance.

Presso l'Unità nazionale geotermica di Larderello, dalla quale dipendono le ricerche, viene attribuita notevole importanza a questa scoperta.

Commercio in crisi a Ventimiglia per le restrizioni di Mitterrand

La città di frontiera diventata in pochi anni un grande emporio per i francesi comincia a ridimensionare i suoi negozi - si profila la disoccupazione per decine di commessi

VENTIMIGLIA — Il grande «emporio» di malato. Non ancora gravemente, ma tanto da obbligare gli eventuali medici a tenerlo in osservazione. Il grande «emporio» in questione è Ventimiglia, la porta d'Italia sulla Riviera ligure di Ponente, negli ultimi dieci anni trasformata in un enorme supermarket per i francesi. Dieci anni fa, infatti, i francesi, di intenzione sviluppo (oggi Ventimiglia ha più di mille negozi, una struttura commerciale pari a quella di una città di oltre 250 mila abitanti, ma i residenti sono meno di 30 mila), un boom che comincia con i primi contraccolpi.

«Il boom è in crisi», dicono gli addetti ai lavori. Ci sono stati i primi licenziamenti di commessi, alcune aziende commerciali stanno ridimensionando i quadri, si parla di almeno trentina

di licenze restituite in Comune. È solo l'inizio — spiega Angelo Gallareto, presidente dell'Unione dei commercianti della città —. È una situazione difficile, cui il movimento turistico del 1983, agosto ha dato solo una boccata di ossigeno. Ma in autunno c'è il rischio che si aggravi.

Ma quali sono le cause della crisi? Intanto le difficoltà economiche sul piano internazionale che hanno reso tutti un po' più poveri. E poi l'effetto Mitterrand. Le restrizioni valutarie sancite dal governo francese hanno in pratica limitato le possibilità di acquisto all'estero dei francesi. Si calcola (ma sono ancora dati ufficiali) che i francesi clienti di Ventimiglia siano diminuiti almeno del trenta per cento dopo l'entrata in vigore delle nuove norme valutarie Olt'Alpe.

I pullman, e vero, arrivano ancora, scaricano tanti possibili acquirenti, a Ventimiglia continuano a vedersi con targa francese in stragrande numero rispetto a quelle italiane, nei negozi i prezzi continuano ad essere indicati sia in lire italiane sia in franchi francesi, ma certo non più come prima. «Magari vengono ancora, soprattutto i clienti fissi — hanno detto le aziende — un supermarket — spendono di meno. Questo è certo».

Quindi per finire il boom di Ventimiglia? Se è vero, rischia il collasso perché il commercio commerciale cittadino è sovradimensionato rispetto alle necessità. Il primo contraccolpo è già avuto sul piano occupazionale. Qualche decina di persone ha già perso il lavoro. Il rischio è che il commercio commerciale, magari esposto con crediti ricevuti dalle banche, saranno costretti a ridurre il personale se il giro d'affari diminuirà. Spiace lasciare a chi la gente, ma oggi è dipendente, tra una settimana l'altra, costa milioni all'anno. E' un calcolo che occorre fare soprattutto in periodo di crisi, aggiunge Gallareto.

Per le contromisure non sono state adottate, anche perché le cause della crisi (difficoltà economiche internazionali e restrizioni decise da Mitterrand) sfuggono al controllo degli enti pubblici e delle associazioni locali costrette a subire come tutti.

Intanto si chiede, però, di non concedere nuove licenze commerciali. Negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo selvaggio sull'ondata del boom, tanto che si cominciano a progettare negozi fino ai primi piani dei palazzi. Solo nel 1977 al 1983, in sei anni, sarebbero state rilasciate oltre 250 licenze. L'Unione commercianti ha chiesto tempo il blocco delle licenze. Un provvedimento, un provvedimento.

solo un palliativo contro la crisi.

I timori sono tanti. Quel trenta per cento di compratori in meno è un brutto campanello d'allarme. I dati dell'Enit, se vogliamo, sarebbero anche meno preoccupanti: mese di luglio, i valichi di Ponte San Luigi e Ponte San Ludovico, è registrata una flessione negli ingressi italiani solo del 3,22 per cento. Sono dati d'ordine generale che si riferiscono a tutto il movimento turistico. La regressione dei francesi sarebbe notevolmente superiore.

Bruno Ventimiglia

Finanziamenti agevolati a Vercelli per le aziende artigiane e agricole

Alcune iniziative della Camera di commercio - Convenzioni già operanti con alcune banche

VERCELLI — La Camera di commercio di Vercelli ha assunto iniziative per la concessione di finanziamenti agevolati alle aziende artigiane e agricole della provincia. Per artigiani la prima iniziativa riguarda le operazioni di finanziamento bancario a medio termine, per ammodernamento tecnologico. Per il corredo l'importo globale degli investimenti finanziabili è pari a 500 milioni di lire.

La convenzione è già operativa per l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la Banca Sella e la Cassa di Risparmio di Biella; diverrà quanto prima anche per la Cassa di Risparmio di Vercelli. I finanziamenti sono concessi a tasso annuo pari al «prime rate» mag-

giorato dello 0,50% (attualmente 19,25%) e rimborso a rate semestrali posticipate. L'intervento della Camera di commercio si quantifica nel 10 per cento dell'importo finanziato.

Il secondo intervento dell'ente camerale per le aziende artigiane riguarda la stipula di convenzioni per operazioni di leasing a condizioni particolarmente vantaggiose con le società Locat, Locafit e Leasing.

Le aziende artigiane — precisa la Camera di commercio — potranno «personalizzare» l'operazione di leasing per effetto dell'estrema diversificazione delle condizioni contrattuali: 54 possibilità di base e, in opzione, indicizzazione dei canoni. L'interven-

to della Camera di commercio è pari al 6% del costo del bene oggetto della locazione finanziaria. Per il 1983 è prevista la promozione di investimenti per un importo complessivo pari a circa 700 milioni.

Nel quadro delle iniziative a favore del settore agricolo provinciale la Camera di commercio ha proposto agli istituti di credito interessati la stipula di convenzioni per finanziamenti agevolati, una promozione di investimento per il 10 per cento di circa un miliardo di lire.

Ha già aderito alla convenzione l'Istituto Bancario San Paolo di Torino offrendo condizioni più vantaggiose sul piano del tasso base annuo anticipato, pari al 14,10% ri-

spetto alla richiesta avanzata dalla Camera di commercio a tutti gli istituti di credito del 14,40%.

Le caratteristiche di massima per i finanziamenti agevolati alle aziende agricole sono: importo finanziabile fino all'85% dell'investimento esclusa Iva; durata del finanziamento, tre anni con estinzione del prestito tramite il sistema dello «immutamento» di cambiali agrarie a scadenza semestrale; interesse della Camera di commercio in ragione del 3% annuo anticipato nel pagamento d'interesse; massimale intervento della Camera di commercio di 20 milioni di lire per azienda.

Walter Nasi

Situazione critica all'Arno a Voghera

(e.g.) La situazione si è fatta nuovamente critica all'Arno a Voghera. La direzione dell'Arno ha deciso di avere corrisposto un milione e 500 mila lire sugli stipendi luglio agli operai della fonderia che ha ancora provveduto a versare il saldo.

I lavoratori hanno sospeso il lavoro per un giorno e mezzo minacciando altre astensioni.

C'è stato un incontro urgente all'associazione industriali tra la direzione e le organizzazioni sindacali per un accordo di pace.

La discussione avviata per risolvere i problemi della fonderia la cui produttività secondo la ditta mantiene su livelli molto bassi proseguirà lunedì pomeriggio. I 16 operai della fonderia attribuiscono invece la crisi della loro attività del loro reparto alla carenza delle strutture commerciali dell'azienda.

DISAGIO NEL PSI SAVONESE DOPO GLI ALTRI 4 ARRESTI

I nuovi clamorosi sviluppi del «caso Teardo» - La Federazione socialista dichiara: «Ci domandiamo che cosa sta succedendo. La magistratura smantellando il partito»

SAVONA — Sempre più complicato il «caso Teardo» che mette sotto accusa altri esponenti socialisti. Anche gli altri quattro arrestati di ieri appartengono infatti al partito: il disagio è quindi comprensibile, per le ripercussioni che il «caso» sta avendo.

Come abbiamo dato notizia ieri, sono finiti in carcere Paolo Caviglia, presidente della Camera di Commercio, Testa, sindaco di Albenga, Lorenzo Bottino, sindaco di Finale, Nino Gaggero, presidente dell'Istituto Case Popolari, mentre è ricercato l'ex autista Teardo, Angelo Benazzo.

A parte quest'ultimo, non si tratta di «gente qualunque» di personaggi di rilievo che entrati in scena, in questa seconda parte della Tangenti Story, Caviglia, presidente della Camera di Commercio, fu deputato socialista al Senato, non eletto durante l'ultima campagna elettorale. Nel 1973 capogruppo del Psi a Finale. L'arresto di Caviglia ha avuto l'effetto di una bomba.

Egli si trovava in Sardegna per un convegno nella mattinata aveva telefonato due volte ai suoi collaboratori sapere se vi fossero «novità». Gli hanno risposto di no.

La novità l'hanno appresa a Savona quando dalla Camera di Commercio hanno saputo che c'erano altri arresti per l'affare Teardo e che uno dei destinati al carcere era proprio Caviglia. In quel momento Caviglia era ammanettato e i carabinieri sardi hanno portato

nella caserma di Nuoro e poco dopo lo hanno trasferito nel carcere di Bad'e Carros.

A Finale ad Albenga l'impressione è notevole. La Federazione provinciale del Psi ha affermato, tra l'altro, «la magistratura smantellando il partito. Ieri hanno arrestato il membro più autorevole del Parlamento, un consigliere regionale, un vicepresidente della Provincia, segretario politico, oggi loca a due sindaci socialisti e Paolo

Caviglia, membro dell'esecutivo regionale, capogruppo nel Comune di Finale, presidente della Camera di Commercio, uno dei cinque che affiancano il commissario Ugo Intini nella guida della Federazione. Vogliamo il processo subito — dice il dirigente — in tempi brevi. I nostri iscritti devono conoscere le accuse contro i compagni in galera».

Il desiderio di un «processo subito» è comprensibile nei socialisti liguri ma è utopistico poiché l'ingranaggio della giustizia, di per sé lento (vedi il caso in cui è coinvolto Tortora), deve fare il suo corso. Gli ultimi arresti dimostrano con evidenza che i giudici hanno tutt'altro che esaurito le loro indagini: potrebbero addirittura esserci svolte non meno clamorose delle precedenti.

Le ripercussioni politiche evidenti e per le giunte di Finale e di Albenga tira aria di crisi. L'ultimo blitz della magistratura è stato tanto fulmineo quanto inatteso.

Drogato si getta nell'Arno

Un giovane fiorentino di 24 anni, Franco Rossi, precedenti penali, conosciuto come tossicodipendente, che si trovava a una motocicletta rubata, si è gettato nell'Arno, dal ponte alle Grazie, per evitare la cattura.

Il giovane scalatore rimaneva ultimo di cordata con un istruttore. Il primo salto di metri di tiro di corda poi chiama Daniel Cha a compiere gli stessi passi. Non c'è risposta. I loro raggiungono la vetta e fissano alcune mentre gli altri soccorrono il giovane. Tutti gli sforzi sono però inutili. Lo scalatore era morto per sfinito; la stessa autopsia ha confermato la causa della morte.

Pellissier

Scalatore muore per sfinito

Guardia francese, sul Bianco, vicino alla vetta

CHAMONIX — Un giovane alpinista francese è morto sulla via Rebuffat all'Aiguille de Midi nel Gruppo del Bianco.

Daniel Cha, 22 anni, Grenoble faceva parte dell'unità Crs (Compagnia repubblicana sicurezza), un reparto speciale delle forze armate francesi soprannominate le «camicie brune» addetti ai servizi speciali. È morto per sfinito a pochi metri dalla vetta.

Il giovane stava portando termine al salto, un gruppo di suoi commilitoni in allenamento di esercitazione in roccia a Chamonix, quando dava i primi segni della fatica. Le condizioni meteorologiche pessime, le corde ghiacciate e la temperatura di alcu-

ne decine di gradi sotto lo zero.

Il gruppo decideva però di superare quei pochi metri che li dividevano dalla vetta. Il giovane scalatore rimaneva ultimo di cordata con un istruttore. Il primo salto di metri di tiro di corda poi chiama Daniel Cha a compiere gli stessi passi. Non c'è risposta.

I loro raggiungono la vetta e fissano alcune mentre gli altri soccorrono il giovane. Tutti gli sforzi sono però inutili. Lo scalatore era morto per sfinito; la stessa autopsia ha confermato la causa della morte.

Pellissier

Olbia, identificate le quattro vittime

Precipitate in aereo - Tre erano di Como

OLBIA (Sassari) — Sono state identificate le quattro persone morte ieri carbonizzate nell'aereo precipitato vicino all'aeroporto «Costa Smeralda» di Olbia.

Sono il copilota Alessandro Chiapparelli, di anni, di Milano, ex istruttore dell'Aeroclub di Olbia, Giuseppe Besana, di 45, dirigente della «Innocenti», la moglie Pirovano, di 43, una nipote di quest'ultima, Pirovano, di 14. I tre risiedevano a Lomagna (Como) ed erano partiti ieri mattina diretti a Cagliari. I coniugi Besana lasciano un figlio, Massimo, di 16 anni.

Nel frattempo le condizioni sono migliorate.

Il pilota Dario Busi, 30 anni, residente a Segrate (Milano), e Emilio Perego, di 34, di Milano, amministratore della «Sat», una società di «aerotaxi».

Per i due feriti, i medici continuano, comunque, a riservarsi la prognosi. Busi, che ha riportato trauma cranico e toracico, è ricoverato nell'ospedale di Olbia, mentre Perego è ricoverato a quello di Sassari con ustioni al primo, secondo e terzo grado nel 60 per cento del corpo.

L'uomo — che è in attesa di essere trasferito al centro per grandi ustionati «Sant'Eugenio» di Roma — è stato raggiunto stamane dalla moglie.

«Super-laurea» in giornalismo con computer e videoterminali

ROMA — Il prossimo settembre sarà presentata ufficialmente, nel corso di una conferenza stampa, la «Scuola specializzata in giornalismo e comunicazioni» istituita presso la facoltà di Scienze politiche della Luiss (Libera università internazionale degli studi sociali).

La conferenza stampa si svolgerà alle ore 11, nella sede della Luiss, in viale Pola 12, a Roma. Vi parteciperanno, oltre al presidente della Luiss, sen. Guido Carli, e al magnifico rettore, prof. Rosario Romano, il presidente del comitato promotore e presidente della scuola, dott. Giovanni Giovannini, il vicepresidente della Luiss e della scuola dott. Luigi Ferro, il direttore della

scuola, preside della facoltà di Scienze politiche, prof. Franco G. Scoca, e alcuni dei docenti.

Alla scuola, che ha la durata di due anni e i cui corsi si svolgeranno nelle ore pomeridiane da metà novembre '83 a metà giugno '84, potranno iscriversi, al massimo, 100 studenti. La Luiss — una sessantina di laureati che intendono acquisire specializzazione professionale nel campo delle comunicazioni — massa (giornali quotidiani e periodici, emittenti radio-televisive, tecniche di gestione editoriale).

Il settore, questo, che subendo — rileva la Luiss — rapidi e profondi cambiamenti per l'ingresso tumultuoso dell'elettronica e quindi del-

l'informatica e della telematica.

Il giornalista, e in genere chiunque operi nell'ambito delle comunicazioni di massa, non solo del futuro vicino ma di presente già iniziato, non potrà fare a meno di assorbire quell'humus speciale dell'ambiente della tradizione giornalistica, vedrà comunemente trasformarsi radicalmente il suo modo di lavorare.

Non più davanti alla macchina per scrivere, bensì al videoterminale che gli può consentire di «vedere» il suo pezzo composto e impaginato in brevissimo tempo, egli si troverà al centro di una complessa rete di informazioni, cui potrà accedere in tempo reale: non solo le tradizionali agenzie.

A Pozzuoli centro protezione bradisisimo

Sul centro operativo della Protezione civile costituito a Pozzuoli del fenomeno del bradisisimo è comunicato della Protezione civile informa che esso rientra nel programma stabilito dal ministro Scotti di concerto con il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, prefetto Pastorelli.

Il centro — prosegue — è situato nella zona «freda» di Pozzuoli, e funzionerà a carattere continuativo sarà diretto da un funzionario della prefettura di Napoli. Ne fanno parte un tecnico del comando provinciale dei vigili del fuoco, tecnici e amministratori comunali, un ufficiale decimo «Comiliter», dell'aeronautica e della marina.

Venti miliardi al Piemonte per la peste suina

TORINO — Venti miliardi di lire sotto forma di prestiti agevolati sono stati concessi dal governo alla Regione Piemonte a sostegno e per la ripresa economica della suinicoltura colpita dalla peste suina africana. Si tratta di «aiuti straordinari» che il Piemonte aveva chiesto al governo. La propria legge che ieri il Consiglio dei ministri ha approvato. La consistenza dei finanziamenti dovrebbe consentire ai suinicoltori l'acquisto di riproduttori, il pagamento degli accenti agli allevatori conferenti carni suine cooperative agricole e di ottenere prestiti a conduzione. La peste suina africana si manifestò in una zona del Cuneese nella primavera scorsa provocando danni ingenti a tutta l'economia del Piemonte.

Fulmine uccide un giovane. Ferito anche chi era con lui

CASSINO (Frosinone) — Una gita in collina nei pressi di Cassino è finita tragicamente a causa del maltempo. Un fulmine si è abbattuto su due giovani, uccidendone uno e ferendone un altro. La sciagura è avvenuta ieri sulla vetta del monte Trocchio, nel Comune di Cervaro (Frosinone). I due giovani — cui non sono conosciuti i nomi — erano partiti da Rocca d'Evandro e volevano raggiungere un vecchio castello abbandonato che sorge sulla sommità del colle, alto circa 400 metri. Giunti nei pressi del rudere costruito dai saraceni intorno all'anno Mille sono stati sorpresi da un violento temporale. Un fulmine ha colpito uno dei giovani, uccidendolo sul colpo, mentre l'altro veniva sbalzato alcuni metri.

Fuoco piromane. Arrestati in Sardegna

CAGLIARI — Uno studente di 24 anni, Pierluigi Loddo nativo di Lanusei (Nuoro), è finito in carcere sotto l'accusa di incendio doloso. Ad arrestarlo sono stati i carabinieri in esecuzione di un ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Lanusei nell'ambito dell'inchiesta in corso per l'identificazione dei responsabili di un vasto incendio sviluppatosi alcune settimane fa in zona boschiva. Con quello dello studente salgono a 20 gli arresti effettuati dalle forze dell'ordine da metà luglio nei confronti di presunti incendiari.

Sindaco e governatore uccisi dai guerriglieri in Perù

Gruppi di guerriglieri del maoismo peruviano «Sendero Luminoso» avrebbero assassinato il sindaco e un governatore nel distretto di Curo, provincia Libertad, a Nord del Perù. Fonti ufficiali hanno riferito che una colonna di guerriglieri maoisti ha invaso la località, riunendo la popolazione sulla piazza Las Armas. Identificate autorità e terroristi avrebbero assassinato a raffiche di mitra il governatore e il sindaco. Secondo le stesse fonti subito dopo l'esecuzione i guerriglieri avrebbero saccheggiato i negozi, intimando alla popolazione di unirsi alla guerriglia.

Bari, «black out» totale per oltre cinque milioni

BARI — Un «black out» della durata di oltre cinque minuti (dalle 22.22 circa alle 22.27) ha lasciato Bari improvvisamente al buio. Numerose telefonate sono giunte ai «112» per segnalare il guasto, da tutti i quartieri della città. Al «black out» non sono state interessate — a quanto risulta — le zone periferiche, tra le quali la zona industriale. Secondo quanto è stato comunicato da un addetto del «servizio guasti» dell'Enel, è saltato un trasformatore della centrale da 150 mila watt che rifornisce la città. Le squadre di controllo hanno consentito la rapida attivazione degli impianti di riserva.

Omicidio a Palermo. Pregiudicato arrestato

PALERMO — Squadra mobile e nucleo operativo dei carabinieri hanno arrestato e denunciato per omicidio Enrico Giurintano, pregiudicato, di anni. L'uomo l'altro ieri avrebbe ucciso Maurizio Machi, di anni, anch'egli pregiudicato per reati contro il patrimonio. Per favoreggiamento personale è stato invece arrestato Maurizio Lo Piccolo, di 18 anni. Secondo gli investigatori nei giorni scorsi Giurintano e Lo Piccolo si sarebbero affrontati con i coltelli terminando una lite.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	16	62	1	80
Cagliari	2	61	18	
Firenze	84	63	75	
Genova	47	16	1	78 41
Milano	9	50	40	24
Napoli	5	28	35	16
Palermo	37	29	44	34 10
Roma	29	4	73	72 46
Torino	74	69	77	82
Venezia	47		27	17

Colonna dell'Enel

212 X1X X12 X11

I retroscena del tragico volo di un Boeing coreano

LA STRAGE NEL

La distruzione per errore è possibile?

«Tragico errore»: l'innocente volo di un Jumbo sul Mar Giappone finisce così, nell'Oceano, dopo un lampo nel cielo: il tuono di un missile sbriciola la carlinga e i corpi di una frazione di secondo. Allo stesso modo, per un errore anche intero paese potrebbe essere coinvolto, colpito e distrutto. Super-armi? I militari restano ad ammettere, ma sono anni che gli scienziati mettono sull'avviso opinione pubblica e governanti: la distruzione per errore è possibile.

Non si tratta solo di fantasia. «Millenaristi» in perenne «caccia» al mondo: negli archivi di diversi specialisti ci sono nomi, date, luoghi, incidenti strategici bloccati all'ultimo momento. L'ultimo è stato lanciato quest'estate: il giornalista americano Jack Anderson, che raccontò sul settimanale «Parade» diversi esempi di «apocalissi manca» per un soffio.

Uno degli incidenti è avvenuto il 19 novembre del 1980 nella base americana di McConnell a Wichita, Kansas. In un «bunker», due ufficiali lanciatori, il capitano Henry Winsett e il David Mosley, stavano effettuando esercitazioni simulate di lancio con i missili «Titan». Improvvisamente, si inspiegabilmente le strumentazioni che rivelano l'imminenza di un lancio vero, in piena regola. Raccontò poi il tenente Mosley: «L'unico modo per bloccare tutto il sistema. Quel giorno abbiamo avuto la prima volta di aver salvato il mondo. Non con il missile sarebbe finito proprio in Unione Sovietica, certamente a Nord».

La causa dell'errore, avrebbe potuto essere migliaia di innocenti causare risposta atomica da parte Paesi colpiti, fu scoperta solo in un secondo tempo: i tecnici della base non dimenticarono di annullare il codice di guerra di quel giorno, esercitazioni, operazione che doveva avvenire con il collegamento alcuni. L'aspetto più grave dell'intera faccenda è che Winsett e Mosley non di aver redatto per lo stato maggiore dell'aeronautica il rapporto dettagliato. Gli interessati, invece, smentiscono: «L'in-

cidente non è mai stato nuto».

Un episodio ancora più sconcertante è avvenuto — secondo Anderson — il 9 novembre del 1979. Ancora un errore, ma questa volta commesso da computer. Il calcolatore strategico di una importante base «pose in allarme per minuti tutti le forze armate degli Stati Uniti. L'incidente fu riferito grande denza da tutta la stampa il giorno successivo, ma nessuno che cosa accade all'interno di quel bunker dell'Air Force».

All'errore elettronico subentrarono nei minuti successivi, gli errori umani: scattato il segnale «pronti», infatti, «gli ufficiali lanciatori fecero tutto ciò che avrebbero dovuto «in teoria». Anziché premere pulsanti previsti, cominciarono a porsi domande a mettere in dubbio l'autenticità del segnale. I dubbi — in situazioni — risultano provvidenziali, e nel caso in esame avrebbero determinato una risposta americana troppo lenta, l'incertezza degli addetti mette a nudo un dato agghiacciante: da un quadro d'emergenza, vero o simulato che sia, può maturare una situazione incontrollabile imprevedibile di fronte a quale gli uomini non sanno reagire con la richiesta prudenza e sangue freddo.

L'uso massivo del calcolatore per gli impieghi strategici sostituisce in tutto l'opera umana. Sottolineano specialisti che l'ultima decisione spetta sempre e comunque agli uomini: ma se questi non sono all'altezza dei compiti loro affidati? Il suo servizio Anderson affronta anche questi problemi. Dalle informazioni in suo possesso risulta che gli addetti ai lanci sovietici sono tutti soldati di nervi: «Vengono tenuti in servizio ufficiali incerta stabilità mentale» pieni di frustrazioni. Nell'Air Force, infatti, questo personale, benché titolare del compito più importante nel caso di conflitto nucleare, è considerato generalmente di secondaria importanza, «ciò non può non influire sull'equilibrio psicofisico».

Non si noti di simili incidenti dall'area sovietica, è detto, naturalmente che non siano verificati.

Girolamo Mangano

NEW YORK — Il Consiglio Sicurezza dell'Onu si è riunito ieri pomeriggio. Il presidente degli Stati Uniti (anche a nome del governo Coreano) ha parlato della tragica distruzione del «Jumbo» sudcoreano. Il Giappone, per discutere la tragica distruzione del «Jumbo» sudcoreano, ha chiesto che il Giappone e i sovietici siano responsabili delle 269 persone a bordo.

Il presidente Mosca, ha ammesso un «caccia» sovietico sparato l'aereo sudcoreano a scopo di «avvertimento» dato che il «Jumbo» non era casualmente nello spazio aereo sovietico ma ne «violava la sovranità» per una missione spionistica.

Punti questi fermamente respinti dal primo oratore, l'osservatore del Palazzo di Kyung-Won Kim (la cui partecipazione al Consiglio era stata poco prima approvata dall'organismo), il quale senza giri di parole ha parlato di «omicidio in massa».

«Non c'è alcuna possibilità d'errore da parte dei sovietici», ha detto l'osservatore sudcoreano. «Non può es-

ROMA — Le reazioni degli ambienti politici della capitale sono unanimi. Tutti chiedono che sia fatta piena luce su questo incredibile episodio, e che Mosca si assuma ogni esatta responsabilità davanti all'opinione pubblica mondiale. Ma accanto alla commovente e alto sdegno, i nostri uomini politici non fanno preconcipi. La prima, di carattere politico contingente, è che il negoziato di Ginevra per il disarmo atomico possa subire una pesante battuta d'arresto. L'altro timore, più generale, si compendia in un interrogativo da dottor Stranamore: e se il prossimo «errore» facesse partire un missile a testata nucleare?

Il segretario socialista il condizionale, perché glielo impone il suo ruolo di presidente del Consiglio. «Se si trattasse, come pare, di un attacco contro un civile — dice Craxi — ci troveremo di fronte a un crimine orrendo che non potrebbe trovare nessuna giustificazione, nessun genere. Dinanzi agli occhi sgomenti del mondo, ci sarebbero 269 vittime innocenti di una decisione irresponsabile, infame che qualche paranoico, sappiamo a quale livello, deve aver pur preso». Questa tragedia suscita nell'animo del presidente Craxi «un sentimento di angoscia, di commovente solidarietà e di grande preoccupazione per le conseguenze che la strage, ove fosse provata, potrebbe determinare».

Si tratta di un crimine «precedenti» che non potrà restare «conseguenze», commenta Giovanni Galloni, direttore del quotidiano ufficiale della Dc. «E poco importa — aggiunge — la responsabilità è esclusivamente militare e anche (e ce lo auguriamo) politica». L'episodio, conclude Galloni, impone all'Occidente una «azione forte di condanna del crimine sovietico», «solidarietà» e «vittime innocenti» e «paesi» appartenenti.

La condanna del Pci, afferma Giancarlo Pajetta, «è chiara e risoluta». Questo delitto non solo nei confronti delle vittime ma anche della pace e situazione mondiale. Il Pci ha chiesto una spiegazione ai comunisti sovietici, e Napolitano «augura che Mosca apra un'indagine diretta a punire adeguatamente i militari (gli ste-

Un delitto contro la pace

il pilota, o chiunque altro, preso l'atroce decisione) responsabili dell'errore stesso». I comunisti sperano che non «si stabilisca una connessione automatica questa tragedia e le trattative di Ginevra». Se non si ristabilisce «un minimo di fiducia tra Est ed Ovest, sarebbe sempre possibile il ripetersi di questi incidenti in qualsiasi altra parte del mondo, con le catastrofiche conseguenze che tutti possiamo immaginare».

Il massacro compiuto dagli aerei militari sovietici, dichiara il segretario repubblicano e ministro della Difesa, «riempie di ogni coscienza civile e disonora i suoi autori». Questo episodio, aggiunge Giovanni Spadolini, pesa come «un macigno negativo» su una «in cui si sta cercando la distensione e il negoziato a Ginevra». Noi comunque, dobbiamo ribadire in questo momento la più forte volontà che è la sola risposta a questo folle gesto di guerra».

Questa vicenda, a giudizio del segretario del Psi, «dimostra che il vero volto del-

l'Urss resta quello di sempre, quello cioè di un paese stantemente sul piede di guerra». L'abbattimento dell'aereo sudcoreano costituisce, per Almirante, «un delibato di guerra, al quale l'Occidente deve replicare con misure dure, ferme, inequivocabili».

Sdegno e «ripulsa morale nei confronti dell'Urss» ha perpetrato il simile «crimine», manifesta Pirelli. Il vicesegretario del Psdi, si domanda: «l'accaduto non rivela tensioni interne alla dirigenza di quel paese totalitario, tra chi è spinto dalla fermezza dell'Occidente a ricercare qualche intesa, chi prosegue invece, con tracotante cinismo, la strategia della forza».

Poco importa, commenta il radicale Ciccomessere, «decidere se ci troviamo davanti ad un terrore sovietico, oppure davanti al perverso meccanismo della guerra automatica». Finché popoli e classi dirigenti «non comprenderanno che pretendere il associare politiche di violenza e di morte ad obiettivi di pace

e progresso è un tragico errore, nessuno riuscirà a percepire la dimensione ordinaria follia della nostra epoca».

Il responsabile per l'estero Pli, Luca Anselmi, afferma che questa strage «fa raggelare le relazioni tra Est ed Ovest che sembravano riprendere». L'Unione Sovietica, dice ancora Anselmi, «si è assunta la responsabilità di tale nuovo crimine senza nemmeno dare spiegazioni. Perciò, i liberali chiedono al governo di adoperarsi perché l'Urss venga condannata nelle internazionali con sanzioni adeguate all'atto di pirateria e di assassinio compiuto».

Un reato contro l'umanità la pace nel mondo, lo definisce dp. Un tragico ma normale «effetto dell'entrata in funzione di uno dei sistemi meccanici del territorio, non escludendo scelte soggettive». Ciò dimostra, afferma la nota dp, che «la pace garantita dagli arsenali e dai missili comporta un costante pericolo di morte per tutti».

Gianni Pennacchi

«Un aereo sovietico sta sparando... un uomo è morto, un altro è ferito»

Non è questa la prima volta che un aereo commerciale viene intercettato e colpito dal caccia del Paese sorvolato per errore. Non è nemmeno novità a fare le spese «determinazione» sovietica «aereo» «compagnie sud-coreane». E' stato il segretario di Stato americano George Shultz nella conferenza stampa dell'altra sera a ricordare i precedenti dell'incidente dell'altro ieri sul Mar Giappone.

Il 20 aprile 1978 «jet» della Kai (Korea Air Lines) in rotta Parigi-Seul, fu intercettato a Nord dell'Urss mentre sorvolava, per errore, «chiusa al traffico normale per motivi strategici. L'aereo devì «corridoio» stabilito per questo agli strumenti di bordo.

Gli intercettori sovietici aprirono il fuoco contro l'aereo coreano e questi precipitò a carlinga squarciata in pochi minuti 10 mila e 900 metri. L'abilità del pilota permise «scongiurare il dramma di più gravi proporzioni: il velivolo atterrò sulla superficie gelata di lago 350 chilometri a Sud di Mursmanak. Una passeggera americana annottò sul suo block-notes le drammatiche fasi della vicenda: «Un aereo sovietico sta sparando all'ala sinistra; due donne piangono, un coreano è morto e un giapponese è ferito gravemente... e stiamo precipitando sempre più giù».

La notizia della morte di due passeggeri,

inizialmente diffusa da fonti diplomatiche di Tokyo, fu confermata Kossighin solo in un secondo tempo. L'incidente fu chiuso grazie alla mediazione degli Stati Uniti, che Corea e Ussr intrattengono rapporti diplomatici.

Altro incidente il 21 settembre 1973, protagonista a vittima un aereo passeggeri della compagnia bandiera libica. L'aviogetto fu intercettato e colpito dal caccia militare israeliano mentre stava sorvolando installazioni militari ebraiche sulla penisola del Sinai. Impianti si trovavano piuttosto distanti dal corridoio previsto per la rotta commerciale; questa circostanza insospettì l'aviazione israeliana che aprì il fuoco mirando alle ali del «jet» per indurre il pilota ad atterrare, ma nella manovra l'aereo si sfracellò al suolo e gli occupanti perirono. In un secondo tempo l'errore di rotta fu attribuito congiuntamente al pilota e alla torre di controllo del Cairo. Israele accettò di risarcire la famiglia delle vittime.

Nel toccò proprio un civile della compagnia israeliana «El Al» decollare da Londra destinazione Tel Aviv. Il pilota, vittima anch'egli di un errore di navigazione, si trovò a sorvolare il territorio della Bulgaria: l'aereo fu intercettato e abbattuto. Nella disgrazia perirono 58 persone. Anche in questo caso, lo bulgaro si offrì di risarcire i familiari delle vittime.

concluso con il tuono di un missile: nessuno è sopravvissuto

CIELO DI SAKHALIN

Nell'episodio ■ Jumbo sudcoreano abbattuto dai Mig sovietici nel cielo di Sakhalin alcuni hanno visto un terribile ■ perverso automatismo tecnologico e militare riecheggianti i rischi ■ guerrieri convenzionali o persino atomici, del ben noto film «Il dottor Stranamore». ■ fino a che punto questo è vero? Vediamolo in concreto.

Qualsiasi velivolo militare ■ civile che penetri non autorizzato nello spazio ■ dell'Urss fa scattare immediatamente l'allarme radar e la conseguente intercettazione ■ da parte ■ caccia sovietica. A questo punto gli intercettori, nel nostro caso i Mig 23, hanno l'ordine di identificare ■ costringere all'atterraggio l'intruso prima ■ segnalazioni internazionali riconosciute, ■ via radio, ■ se ciò non è possibile con segnalazioni visive per mezzo ■ movimenti ■ all. Ma se ■ — ■ cioè il velivolo intercettato ■ ubbidisce — possono ■ l'intimidazione e la violenza, l'esplosione di colpi di ■ gliatrice ■ cannoncini fino all'impiego delle armi ■ bordo, inclusi i missili aria-aria per abbattere l'intruso.

Nel caso sovietico ■ procedure ■ tradizionalmente più severe che non nelle aviazioni militari occidentali, come ■ già nel 1978 quando i caccia bombardieri Mig spararono ■ un altro aereo ■ linea sudcoreano che aveva smarrito la rotta polare ■ lo costrinsero ad atterrare sul ghiaccio con alcuni morti ■ bordo.

Nell'episodio di giovedì ■ arrivati invece all'impiego ■ missili.

Ma ■ ha ordinato il fuoco? Tenendo conto che l'intercettazione è durata quasi due ore, cioè da quando ■ Jumbo sudcoreano ■ penetrato nello spazio ■ della penisola ■ Kamchatka, alcune centinaia di chilometri da Sakhalin, è ■ che la notizia dell'azione ■ ■ trasmessa ■ distretto militare dell'Estremo Oriente ■ ministero della Difesa a Mosca.

Questo anche perché la difesa aerea sovietica è estremamente centralizzata ■ dalla direzione operativa ■ Mosca dipendono e sono collegati direttamente anche i sistemi di ■ aerei ■ tutti ■ altri ■ ■ Varsavia e non, ■ Polonia ■ Mongolia. Ciò significa che difficilmente l'ordine ■ di abbattere ■ Jumbo ■ dato ■ controllo radar dell'Estremo Oriente ■ che ■ centrale di Mosca ■ ai corrente o seguisse persino l'azione minuto per minuto.

E' quindi lecito ritenere, considerando la rigida gerarchia sovietica, che la decisione fatale sia ricaduta sotto la responsabilità del comandante in capo ■ difesa aerea e non è escluso che lo stesso ministro della Difesa, Ustinov, ne fosse ■ cono-

In ogni caso si ■ trattato di una reazione e ■ una decisione prevalentemente militari, decise e concluse appunto secondo questo tipo di logica.



LA CARTINA CON LE LOCALITÀ PROIBITE, QUELLE CONTRASSEGNALE UN CACCIA SONO ZONE MILITARI, LE ALTRE SEDI DI CENTRALE NUCLEARE

Difficile che i politici, cioè Andropov o Gromyko, si ■ informati se non a ■ fatte.

Lo stesso potrebbe forse ■ in campo occidentale, anche se ■ meno facilità. Pensiamo al caso ipotetico ■ e diametralmente opposto di un ■ nordcoreano che violi lo spazio ■ statunitense. E' possibile ■ l'eventuale ordine di abbatterlo venga ■ dal segretario alla Difesa, ma difficilmente senza una preliminare consultazione politica con la Casa Bianca.

D'altra parte nel campo degli armamenti convenzionali all'un certo margine di autonomia nelle gerarchie militari c'è sempre ed è possibile che un comandante ■ settoriale ■ energico o pieno di iniziativa decida di sbrigarsela più o meno da solo.

Ben diverso è però il caso

delle armi termonucleari. Qui, malgrado i più diversi film ■ fantapolitica, ■ esistenza ■ margine di decisione militare. E ■ ne può rendere conto chi ha potuto entrare nelle grandi ■ operative del Sac, il comando strategico americano ■ sotterranei della ■ Omaha, che controlla tutti i missili intercontinentali ■ i bombardieri strategici Usa.

In caso di allarme atomico segnalato dal radar, tutto quello che possono fare le ■ gerarchie militari ■ predisporre i missili per il lancio ■ fare decollare i bombardieri strategici in modo ■ non possano essere sorpresi al suolo da un attacco preventivo. Certo vi è una procedura automatica di allarme ■ vi è anche ■ cosiddetto «punto ■ ritorno». Esso ■ costituito ■ momento della compila ■ verifica dell'ordine di

lancio che può venire soltanto ■ dalla Casa Bianca. Il Presidente degli ■ Uniti (ma certamente anche ■ leader sovietico) ha sempre con sé giorno e ■ ■ ufficiale che deve restare ■ portata di voce ■ che porta ■ «football», nomignolo ironico della valigetta con i codici segreti atomici ovviamente ■ cadere.

Il problema ■ fondo in ■ acuta crisi politica e ■ elevato rischio di guerra atomica ■ quello dell'errore meccanico o ■ computers, come comunemente si crede, ma è soprattutto quello dell'esiguità ■ tempo a disposizione per ■ leader politici ■ per prendere una decisione. Questo tempo critico oggi varia in caso di attacco di missili nucleari, specie sottomarini, ■ un minimo di dieci a un massimo di 20 minuti. Troppo poco anche per l'uomo con i nervi più saldi per prendere una decisione ponderata che può significare la vita o la morte ■ milioni di persone.

Questa situazione ■ destinata ■ durare o persino a peggiorare dato il continuo perfezionamento delle nuove tecnologie missilistiche ■ elettroniche e le prospettive ■ una futura generazione di sofisticate armi spaziali.

Il compito ■ politici e diplomatici quindi ■ assai arduo: utilizzare ■ stesse tecnologie, come per esempio la linea calda o il telefono rosso, per perfezionare le procedure di consultazione reciproca e soprattutto stabilire nuove e più precise regole per impedire decisioni avventate dal punto ■ vista militare e lasciare più spazio e tempo alla possibilità ■ responsabili decisioni in ■ politica.

Sergio Brain

Potrebbe accadere anche in Italia?

Potrebbe accadere in Italia? La vicenda del «Boeing» sudcoreano distrutto da un missile sovietico suscita inquietanti interrogativi. Anche in Italia — come ■ resto negli altri Paesi — il traffico ■ soggetto a regole e limitazioni precise. Percorsi obbligati, zone vietate, spazi militari che i piloti di linea devono assolutamente evi-

«Esistono mappe dettagliate che gli aerei ■ linea sono tenuti ■ rispettare», spiega il generale Antonio Mura, presidente dell'AAV, l'azienda autonoma degli assistenti di volo. «Le ■ vietate sono parecchie, ■ note e scrupolosamente documentate in ogni ■ porto: i piloti sanno di dover girare alla larga per ■ correre inutili rischi».

Sulle ■ del traffico ■ il cielo è diviso ■ scacchiera. Ventuno ■ ■ indicate come «proibite», 29 quelle indicate come «pericolose» (soprattutto per le esercitazioni militari e le scorribande ■ «caccia» supersonici), 42 le ■ in cui gli aerei di linea devono osservare precisi limiti ■ date, orari e quote. Alcuni divieti sono permanenti, altri cambiano ■ seconda delle date: per questo la ■ del traffico aereo deve essere continuamente aggiornata.

Le zone proibite, indicate con la lettera «P», sono le più pericolose. Riguardano spazi rigorosamente circoscritti (per ragioni militari o per la presenza di centrali nucleari) nelle seguenti località: La Spezia, Lerici (La Spezia), Merano, Dobbiaco (Bolzano), Torre Astura (Latina), Aviano (Pordenone), la Maddalena, Taranto, Augusta (Siracusa), Pachino (Siracusa), Salto di Quirra (Cagliari), Ferrara, Ispra (Varese), Ravenna, Massa Carrara, Trino (Vercelli), Gaorzo (Piacenza), Garigliano (Campania), Bosco Marengo (Alessandria), Foce Verde (Latina), Nera Montoro (Avellino).

Che ■ accade ■ un ■ di linea entra in una zona militare? «E' un fatto che può capitare per ■ errore ■ pilota, ■ smarrimento della ■ — spiega ■ responsabile del controllo del traffico ■ dell'aeroporto ■ Casella, Vincenzo Conti —. Esiste ■ questo proposito tutta ■ serie ■ procedure, dalle segnalazioni, ■ contatti ■ dallo stesso intervento degli aerei militari, che consentono ■ allontanare l'intruso».

Se un aereo di linea viola lo spazio militare ■ probabile che ■ una vicina ■ si atzi in volo un «caccia» ■ si avvicini al velivolo. Il pilota chiede per radio al ■ mandante civile di farsi identificare tramite la torre di controllo; se la radio non funziona (come nel caso

■ Boeing sudcoreano che ■ violato lo spazio ■ vietico) il pilota militare cerca di farci capire con ■ segnali, muovendo le ali dell'apparecchio secondo una consuetudine internazionale riconosciuta.

In casi estremi (qualora l'apparecchio appartenga a una nazionalità «nemica» ■ ■ si lasci identificare) ■ «caccia» può costringere l'intruso ■ atterrare.

Naturalmente le procedure relative ■ casi del genere differiscono profondamente ■ Paese all'altro. ■ «caccia» della Nato (e di altri Paesi occidentali, ■ Svezia ■ Giappone) hanno l'ordine ■ decollare su altissime quote per intercettare un aereo ■ autorizzato al volo. Ma lo fanno per invitarlo ■ identificarsi (se il pilota non l'ha già fatto parlando ■ la torre ■ controllo) ■ eventualmente per accompagnarlo fuori dallo spazio aereo ■ le. Soltanto se il velivolo dimostra chiare intenzioni ostili i «caccia» occidentali possono minacciare ■ usare ■ le armi.

Alla luce di queste ■ derazioni diventa difficile dare una spiegazione razionale all'abbattimento dell'aereo coreano. Le procedure di ■ degli aerei «intrusi» dovrebbero prevedere, in ogni Paese, controlli accurati. ■ questo caso, però, troppi interrogativi restano senza risposta. E' possibile che i sovietici ■ abbiano riconosciuto ■ velivolo sudcoreano ■ aereo di linea? Se ■ radio ■ come si ■ affermato — non funzionava, perché ■ ■ cercato di scortare l'apparecchio fuori ■ spazio aereo?

Mosca dice che i suoi aerei hanno seguito questa strada. ■ intercettazioni delle conversazioni ■ i piloti ■ sovietici ■ la loro base ■ stanno a indicare che ■ ■ dato l'ordine di sparare.

Quello del Boeing sudcoreano ■ non è l'unico caso di ■ intercettato e abbattuto. Il ■ febbraio 1973 ■ aereo di linea libico con 107 passeggeri fu colpito dai ■ israeliani mentre sorvolava le installazioni militari ■ Sinai. L'aereo si schiantò ■ suolo ■ tutti i passeggeri morirono. Israele rimborsò le famiglie delle vittime. Altri intercettamenti si conclusero fortunatamente ■ vittorie ■ Uno è stato raccontato dal comandante dell'Alitalia Antonio Gizzi. «Personalmente sono stato raggiunto da alcuni caccia israeliani nel 1973 durante la guerra del Kippur. Eravamo decollati da Beirut in un momento in cui non erano previsti decolli, avevano dato l'ordine ■ farci identificare. ■ israeliani non hanno fatto altro che avvicinarsi a noi e seguirci per alcune miglia.

M. A.

Nei giornali russi solo comunicazioni

MOSCA — La tragica vicenda del Jumbo sudcoreano, che riempie le prime pagine ■ giornali ■ tutto il mondo, è ■ dalla stampa e dalla ■ di televisione sovietici con rigore e una ■ che sono diretta conseguenza del ■ delle prime 48 ore e che ■ ■ il distacco ■ se rivolte ■ il comunicato ■ della «Tass», ■ cui si accennano ■ quell'«aereo non identificato» ■ vagato negli spazi ■ dell'Urss ■ spionistici ■ ■ che i caccia hanno sparato proiettili traccianti per ■ segnalazioni all'«intruso», è stato pubblicato ■ giornali nelle pagine interne ■ pubblica quindi

■ comunicato ■ in modo asettico: due colonne ■ spalla a pagina 4, cioè di fronte a quella ■ la 5 — dedicata agli avvenimenti ■ internazionali, ■ dichiarazione ■ Tass». Il testo ■ completo, ■ nulla vi è aggiunto. I sovietici, insomma, ■ sanno ■ quanti siano i morti, ■ quali ■ le esatte accuse ■ mondo occidentale, ■ tantomeno quale crisi internazionale ■ ■ sviluppata. Lo stesso ■ Tass, nudo e crudo, era ■ letto ieri sera al telegiornale Vremja ■ ■ radio. Sullo schermo, d'altro ■ ■ la ■ della zona, su cui ■ stata ■ linea rossa che indicava ■ rotta

Comincia la poule finale: Berruti favorito

Pallone, in quattro a caccia del titolo

Le previsioni sono di Massimo Berruti. «Tutti e quattro abbiamo le stesse possibilità di vittoria. Sono finiti, purtroppo, i tempi in cui lo scudetto era una questione personale tra me e Bertola. Credo proprio che quest'anno la lotta sarà durissima e si risolverà all'ultima giornata». Ai di là delle dichiarazioni sempre prudenti e un po' ufficiali, quando si parla di scudetto, dell'ex campione d'Italia, il girone finale parte oggi nelle più splendide incertezze.

Bertola, Berruti, Rosso o Balocco? Nemmeno ad Alba, i santoni del Mermet o i patiti delle «traverse» si sbilanciano: nessuno azzarda a dare la probabilità di vittoria per i quattro cavalli di razza. «Quest'anno non c'è un favorito, ci sono quattro favoriti».

Dare un'occhiata alla classifica del girone eliminatorio per rendersene conto: i primi tre — i pari punti, Balocco staccato — una lunghezza. Un anno Balocco aveva quasi «ucciso» il campionato, attirandosi anche qualche antipatia, poi nelle finali era arrivato al titolo dopo i sospiri dei suoi. Santo Stefano Belbo.

Sul trionfo del Rosso di Monesiglio, del resto ritato, c'era forse l'ombra di un Berruti crollato alla distanza, ma anche la determinazione di altri due avversari, Bertola e Aicardi, nel puntare al successo. Ad un anno di distanza la musica è cambiata, balzati fuori Rosso che ha scalzato Ricky Aicardi, la Liguria resta così rappresentata nelle finali (ma ad Andora piangono lacrime) — l'eliminazione e ancora il vecchio Bertola, un ritorno davvero inaspettato — come quello carissimo «nemico» Berruti.

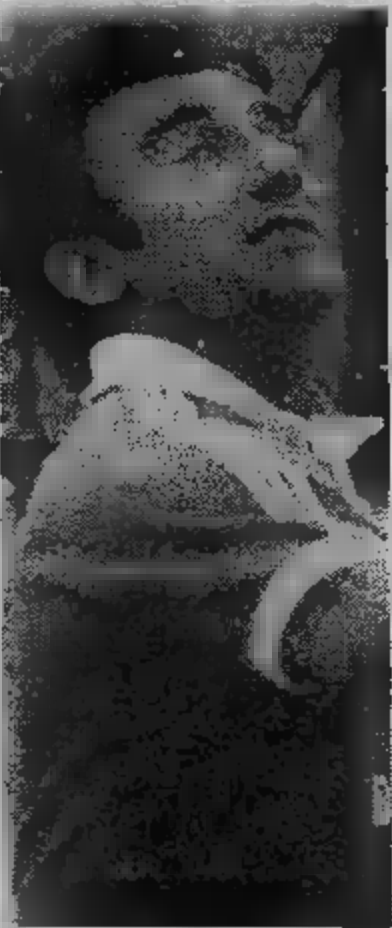
Come si vede la vecchia guardia pallone elastico tiene ancora con il campo. In difficoltà finora il

campione d'Italia Balocco: troppi alti e bassi nelle sue prestazioni, troppe partite giocate grinta e determinazione. Le polemiche scoppiate a Cuneo sul conto non hanno, certo, contribuito a alzargli il morale. Ora gli è piovuta addosso una grossa tegola: indisposizione della spalla Berardo, sostituito da un giovane con molti limiti, Marchisio.

Berruti ha qualche guaio fisico: lo stiramento alla gamba destra non è ancora passato ma ha deciso di non mettersi in mutua e domani sarà in campo («Un prolungato riposo — dice — ha anche risvolti negativi sullo stato di forma e sulla concentrazione»). Bertola e Rosso non hanno di questi problemi: sono in condizioni fisiche eccellenti, squadra da piena affidabilità. Sono convinti, a ragione, di avere grosse possibilità di vincere. Il dieci volte campione d'Italia ha trovato finalmente in Arrigo la spalla ideale per quarantenne e s'è concesso qualche pausa. Qualcuno troppe, visto che nelle notturne ha perso spesso e volentieri. Ma il suo obiettivo ora lo scudetto mentre lo scorso anno bastava arrivare in finale. Rosso, dopo molte delusioni, ha trovato la stagione giusta: i mezzi fisici non gli mancano per puntare al titolo. Contro due avversari lanciatissimi, Berruti e Balocco, potrebbero trovarsi in vantaggio nella partita. Sono sulla carta, forse, «il profumo di scudetto» — dicono ad Alba — fa risuscitare anche i morti. Ammesso che Berruti e Balocco lo siano.

Programma della prima giornata: oggi a Cuneo 15 Subalpina-Cemental di Cuneo (Balocco, Marchisio, Bioglio, Cirillo) contro Albese Marchesi Barolo di (Bertola, Arrigo, Nada, Romano); domani ore 15 Castelletto Ivesco Castelletto Molina (Berruti, Olivieri, Galliano, Serafino) contro Spec Poderi Scavino di Cengio (Rosso, Solferino, Biangetti, Sacco).

BERTOLA



FELICE BERTOLA — È nato a Gottasecca, un paesino in provincia di Asti, il 20 marzo del 1948. Alto 1,77, pesa 74 chili. Ha 27 anni. I suoi titoli italiani sono sei, il primo nel 1973, giocando nella Vallebormida, dove ha trascorso la sua giovinezza (potrebbero esserci altri titoli, ma non è certo). Ha giocato in varie squadre, ma la sua più importante è stata la Vallebormida, dove ha trascorso la sua giovinezza (potrebbero esserci altri titoli, ma non è certo). Ha giocato in varie squadre, ma la sua più importante è stata la Vallebormida, dove ha trascorso la sua giovinezza (potrebbero esserci altri titoli, ma non è certo).

BERRUTI



MASSIMO BERRUTI — È nato a Rocchetta Palafea, in provincia di Asti, il 20 marzo del 1948. Alto 1,77, pesa 74 chili. Ha 27 anni. I suoi titoli italiani sono sei, il primo nel 1973, giocando nella Vallebormida, dove ha trascorso la sua giovinezza (potrebbero esserci altri titoli, ma non è certo). Ha giocato in varie squadre, ma la sua più importante è stata la Vallebormida, dove ha trascorso la sua giovinezza (potrebbero esserci altri titoli, ma non è certo).

Servizi di
Piero Galasco

ROSSO



RODOLFO ROSSO — È nato a Priola, nei pressi di Alba (dove abita), il 18 luglio 1956. Alto 1,82, pesa 77 chili. Ha 27 anni. I suoi titoli italiani sono sei, il primo nel 1973, giocando nella Vallebormida, dove ha trascorso la sua giovinezza (potrebbero esserci altri titoli, ma non è certo). Ha giocato in varie squadre, ma la sua più importante è stata la Vallebormida, dove ha trascorso la sua giovinezza (potrebbero esserci altri titoli, ma non è certo).

BALOCCO



CARLO BALOCCO — È nato a Monesiglio, in provincia di Cuneo, il 18 giugno 1954. Alto 1,82, pesa 77 chili. Ha 27 anni. I suoi titoli italiani sono sei, il primo nel 1973, giocando nella Vallebormida, dove ha trascorso la sua giovinezza (potrebbero esserci altri titoli, ma non è certo). Ha giocato in varie squadre, ma la sua più importante è stata la Vallebormida, dove ha trascorso la sua giovinezza (potrebbero esserci altri titoli, ma non è certo).

L'attaccante si dichiara un



Tardelli parla dei suoi com

«Non dare

«I campioni d'Italia sono sicuramente favoriti, dello scudetto». «Per poche novità: dov

Gentile, ammalato, non giocherà contro la La

Domani la Juventus gioca contro la Lazio in un primo ma già significativo confronto fra squadre di serie A: di che Juventus si tratta? Che c'è di diverso dallo scorso anno? Tardelli, ormai un anziano del colori bianconeri, traccia il primo quadro.

«Granché nuovo c'è. Mancano Bettiga e Zoff e... fate un po' voi».

«Squadra più debole, dunque?»

«No, non direi. Penso che complessivamente siamo più o meno forti come l'anno scorso. Anche perché ritengo che Penzo, pur possedendo un'ottima tecnica, è un giocatore che si rende molto utile alla squadra perché consente di spaziare per le posizioni di rete».

«Gli altri, sia in grado di fare Bettiga anche nel tenere palla e nell'amministrare il gioco?»

«Si sente parlare anche di nuovi compiti: centrocampista, posizioni tattiche».

«Io personalmente ho sempre gli stessi compiti: correre, correre, correre».

«La disposizione della squadra, centrocampista, cambia?»

«Stiamo cercando di giocare più a zona, ma solo in fase difensiva, ma anche in quella di impostazione».

«E questo come si concilia con la corsa, correre, correre?»

«Benissimo. Certamente la richiede maggior disciplina tattica per tutti, questo non significa non poter

più spaziarci per tutto il campo: l'importante è che un altro copra la tua zona e viceversa».

«Tutt'altro che niente di nuovo, dunque, a zona stile «Mondadori»?»

«Non direi. La zona l'aveva già sperimentata l'anno scorso. Al Mundialito, ad esempio, si era già ottenuti buoni risultati. Adesso si tratta di proseguire su quella stessa linea, fino a che tutto verrà naturale».

«Ecco dunque che finalmente è venuto fuori quello che c'è di nuovo nella Juventus '83».

«Ripeto che c'è niente di sostanzialmente diverso. Prima di tutto perché, ho già detto, il sistema del genere noi lo abbiamo già utilizzato in passato. In secondo luogo, perché nulla vieta di cambiare secondo quanto suggeriscono gli avversari e le circostanze».

«Magari tornare, sarà il caso, a marciare a uomo. Oltretutto noi, alla Juventus, abbiamo sempre praticato il misto zona-uomo, adesso si tratta semplicemente di insistere sul primo sistema».

LAZIO: Cacciatori; Spinoni, Vinazzani; Manfredonia, Batista, Piscedda; D'Amico, Giordano, Laudrup, Capini.

JUVENTUS: Taccani; Caricola, Cabrini; Bonini, Brio, Solera; Penzo (Vignola), Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

Arbitro: D'Elia.

convinto sostenitore del nuovo modulo voluto da Bersellini

Selvaggi: «La zona farà grande il Toro»

«Intanto domani sera contro il Genoa possiamo confermare la validità del nostro gioco»

Trent'anni compiuti pochi, Franco Selvaggi dall'ottimo suo attività stagionale un auspicio per il campionato. «Mai come quest'anno sono andato in forma così presto — esordisce con grande confidenza — e questo mi bene sperare per il resto dell'annata. Il nuovo bene, segno è aiuto gli altri ad andare in gol: più di così proprio non potrei pretendere».

L'attaccante parla a briglie sciolte, le risposte precedono addirittura le domande. Chi vorrebbe tastargli il polso a proposito della salute del Torino. «L'intesa con Schachner procede a meraviglia, sembra che in anni di gioco-chiamo insieme. L'ultima dimostrazione l'abbiamo fornita mercoledì a Monza, quando, seguito a uno scambio volante me, Walter ha segnato un gran bel gol. L'importante, naturalmente, è continuare: il nostro accordo è steso a collaudi ben più impegnativi di quelli che ho fatto fino ad ora».

Il segreto che consente all'accoppiata granata di andare in così facilmente è abbastanza semplice: Schachner, uomo potente e falcata dirompente, di sé le attenzioni di uno, due e talvolta tre avversari offrendo la possibilità all'agilissimo Selvaggi di liberarsi e puntare a oppure di le premesse affinché lo stesso austriaco arrivi a contatto con il portiere avversario. Un giochetto semplice ma che si può attuare proprio perché i due hanno i requisiti per realizzarlo. «L'anno invece — continua Selvaggi — condizioni di gioco erano diverse e del gol diventava problema serio, si combatteva di quel che sta accadendo ora».

Mentre l'attacco segna, la

però incassa... «Piano con le critiche — puntualizza il granata — perché stiamo lavorando per modificare il nostro gioco e gli esperimenti non sono ancora finiti. Con la zona, la di-

feza è logicamente sottoposta a rischi maggiori una volta perfezionati i meccanismi anche questo inconveniente dovrebbe scomparire».

A questo punto, il piccolo attaccante del Torino si rivela vinto sostenitore della «zona». «Secondo me, tutte le squadre dovrebbero operare in questo modo, specialmente in A». «In Italia — prosegue Selvaggi — l'avvento di questo tipo di gioco praticamente costituisce una conseguenza dell'arrivo degli stranieri. E, per mio, poteva essere altrimenti: assurdo costringere ad esempio giocatori come Zico e Ce-

TORINO: Terraneo, Corradini, Beruatto, Zaccarelli, Pileggi, Selvaggi, Dosena, Hernandez (Caso).

GENOVA: Romano, Tili, Testoni, Canuti, Onofri, Bergamaschi, Antonelli, Eloi, Brioschi. Arbitro: Netti.

correre in continuazione dietro agli avversari. Vorrebbe dire snaturare la loro qualità, la loro classe».

Il centravanti granata spiega che il motivo per il quale ha accolto con entusiasmo la novità predispesa da Bersellini, «il Torino» squadra dalle tecniche spiccate e questo un tipo di gioco particolarmente adatto a in nostre qualità.

Frettando, domani sera Selvaggi avrà l'opportunità di tornare ad esibire del Torino l'intesa che già lo lega a Schachner: l'occasione sarà anche molto impegnativa perché il Genoa, oltre l'altra formazione di A, il girone, ha la necessità di «fare» risultato per vedere compromesso la possibilità. Il centravanti però sembra preoccupato: «Siamo andati bene finora — vedo perché non dovremmo continuare nonostante l'avversario sia di calibro diverso».

Piercarlo Alfonsetti

ipiti e delle prospettive che arridono alla Juventus

mo tregua alla Roma»

tocca a noi privarli
 vrò sempre correre»
 zio - Dubbio Penzo

— In pratica, come sarà disposto il centrocampo della Juventus prossimo campionato?

«Bonini io un po' più indietro a Boniek e Platini posizione più avanzata, possibilità inserimenti anche per Bonini e per me. Niente rivoluzionario».

— Juventus più o meno l'anno scorso, dunque: annuo duello con la Roma la quale però per un Vierchowod perduto dispone Cerezo in più?

«La favorita la Roma. Perché lo scudetto lei ad averlo sulla maglia. A noi tocca il compito di cercare portarglielo via».

— Juventus, dunque, ancora una volta posizione di principale outsider?

«Le squadre che possono puntare ad ottenere qualche buon molte: Udinese, Fiorentina, Inter, Milan. Il Torino, anche. I primi candidati a prendere posto Roma siamo noi. Deve essere sempre così, per la Juventus».

Nel frattempo, Juve deve soprattutto pensare a conquistare la qualificazione in Coppa Italia: Trapattoni, però, non potrà disporre Gentile, influenzato nutre dubbi anche sulla disponibilità Penzo, febbricitante. Il tecnico, ovviamente, confida di poter utilizzare almeno l'attaccante ma la decisione verrà probabilmente assunta soltanto al momento di scendere in campo.

Giorgio



Partite e arbitri

GIRONE 1

Cremonese-Campania	(ore 17)
Arbitro: di Bologna	
Sampdoria-Pisa	(ore 17)
Arbitro: di	
Tristina-Pistoiese	(ore 17)
Arbitro: Paparesta di Bari	
Pistoiese, Sampdoria, e Cremonese p. 5; Pisa e Campania p. 2.	

GIRONE 2

Real Caltanissetta	(ore 20,30)
Arbitro: Radini di Pisa	
Lazio-Juventus	(ore 20,30)
Arbitro: D'Elia di	
Taranto-Perugia	(ore 16,30)
Arbitro: di	
Juventus p. 4; Lazio, e Perugia p. 4; Taranto p. 2.	

GIRONE 3

Bologna-Varese	(ore 21)
Arbitro: Lo di	
Cavese-Cosenza	(ore 16,30)
Arbitro: Sguizzato di	
Napoli-Udinese	(ore 21)
Arbitro: Lonetti	
CLASSIFICA: Udinese p. 6; Varese p. 4; Cavese p. 3; Cosenza p. 2.	

GIRONE 4

Avellino-Cesena	(ore 17)
Arbitro: di	
Empoli-Sambenedettese	(ore 17)
Arbitro: Polacco di Conigliano	
Parma-Inter	(ore 17)
Arbitro: Pileri di	
CLASSIFICA: Cesena p. 6; Sambenedettese e Avellino p. 5; Inter e Parma p. 4; Empoli p. 0.	

GIRONE 5

Ascoli-Rimini	(ore 20,30)
Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore	
Milan-Roma	(ore 20,30)
Arbitro: di Firenze	
Padova-Rimini	(ore 17,30)
Arbitro: Pellicani di	
p. 7; Rimini e Rimini p. 2; Padova p. 1.	

GIRONE 6

Palermo-Foggia	(ore 16,30)
Arbitro: Ongaro di Rovigo	
Torino-Genoa	(ore 20,30)
Arbitro: Mattel di	
CLASSIFICA: Torino p. 7; Vicenza p. 6; Genoa p. 5; Monza p. 4; Palermo e Foggia p. 1.	

GIRONE 7

Cagliari-Verona	(ore 17)
Arbitro: di La	
Campobasso-Catania	(ore 17)
Arbitro: De Marchi di Novara	
Reggiana-Carrarese	(ore 17)
Arbitro: Leni di Perugia	
CLASSIFICA: Verona p. 7; Reggiana e Carrarese p. 4; Campobasso, Cagliari e Catania p. 3.	

GIRONE 8

Casertana-Pescara	(ore 17,30)
Arbitro: di	
Como-Lecce	(ore 17,30)
Arbitro: Lamorgese di Potenza	
CLASSIFICA: Fiorentina e Ascoli p. 7; Como, Lecce e Pescara p. 3; Casertana p. 1.	

Otto squadre al tradizionale appuntamento di Casale

Parte stasera il Caligaris galà per campioni di domani



JUVE-TORO, DERBY DEL

CASALE — Sono otto le squadre che partecipano a questa 26ª edizione del torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris»: Zurigo, Genoa, Juventus, Torino, Ferencváros, Fiorentina, Milan, Casale.

E' un appuntamento molto atteso: il quarto secolo, infatti, la manifestazione catalizza l'interesse sportivo internazionale. Il «Caligaris» rappresenta un ottimo banco di prova per i campioni di domani: lo spettacolo è sempre stato assicurato da agonismo e buona tecnica a braccetto, qualche individualità di spicco, per un gioco a volte innovativo.

In programma, fino a mercoledì, gli incontri eliminatori; giovedì si disputeranno le semifinali e sabato prossimo le finali. La partita d'esordio sarà giocata oggi alle 17, tra il Torino, che si è già aggiudicato di recente il torneo di Cuneo, e i rossoblu del Genoa. A Casale, i granata hanno vinto per tre volte consecutive, nel 1970 al 1972, e l'anno scorso, giunti in finale dopo aver dominato il girone, hanno ottenuto un onorevole terzo posto.

L'inaugurazione ufficiale avrà luogo in serata alle 21, con la partenza da piazza Castello della sfilata atletico-folcloristica per le vie del

centro. Oltre agli atleti delle otto compagini partecipanti, ci saranno anche i grossi calibri della motonautica mondiale, che domani disputeranno il Grand Prix sul Po, e un nutrito gruppo di formazioni folcloristiche e di bande musicali.

A conclusione della cerimonia d'apertura, dopo l'alzabandiera, alle 18 si affronteranno i bianconeri della Juventus e lo Zurigo. Il torneo di Casale è poco dedicato al «signora» del calcio italiano, carica di anni di scudetti, sofferenze e di trionfi: i bianconeri, infatti, giocò anche Caligaris.

Il programma prevede

per domani, alle 10,30, la presentazione delle squadre, che saranno ricevute dal sindaco Palazzo Langosco, e la premiazione del 14º raduno degli «ragazzi del Casale Fbc», organizzato dalla sezione casalese veterani dello sport. Nel pomeriggio, l'appuntamento è allo stadio per gli incontri: alle 16,30 tra il Milan, tornato quest'anno a difendere lo scettro conquistato sul campo nella passata edizione, e i nerostellati del Casale. Alle 17,45 sarà la volta della Fiorentina - Ferencváros, mentre in serata scenderà in campo, alle 21, Juventus-Genoa e, alle 22,15, Torino-Zurigo.

g. d. f.

F2: i bolidi di scena sul Po

CASALE — La sesta prova del campionato mondiale di motonautica «Grand Prix Fonda» per fuoribordo corsa, classe ON (2000 cc), si corre domani sullo specchio d'acqua formato dal Po regione Torcello di Rolasco, campo di gara della «squadra corse Umberto Piazza».

Saranno di scena i bolidi Formula 2, con 15 piloti di sei nazioni (Usa, Germania, Inghilterra, Austria, Svezia e Italia) che rappresentano il buon diritto, l'élite dello sport motonautico.

Dopo le prove di Milano, Hannover, Bristol, Vienna, St. Louis, guida la classifica iridata il tedesco Michael Werner, campione del mondo in carica e grande favorito. Leader della graduatoria sono i punteggi di ben 14 lunghezze a vantaggio sull'inglese John Hill, diretto inseguitore, e potrebbe quindi essere sufficiente il suo piazzamento

al secondo posto per conquistare il titolo di campione del mondo, gara d'anticipo sulla fine della stagione.

I rischi danno forfait

Il malagurato improvviso infortunio del costretto all'allenatore Albeck, un urgente ricovero in ospedale, nella serata di ieri, ha indotto i New Jersey Nets a annullare in extremis la loro gara italiana che li avrebbe visti anche a Torino.

I severi regolamenti della Lega professionistica Nba, che prescrivono la presenza dell'allenatore e di un minimo di giocatori veterani per qualsiasi esibizione campionata, proprio l'immagine delle squadre professionistiche, ha così costretto i New Jersey a fare forfait.

Calcio a Venaria

Da oggi a Venaria si disputa il 2º trofeo Città di Venaria, giunto alla sesta edizione, in cui partecipano squadre di calcio piemontesi di Promozione e di 1ª categoria. Queste sono iscritte: girone A: Alpiquano, Coazze, Marone, Corleone, Venaria Aurora. Girone B: Ardon, Eureka, Vinovo, Orione.

Questo il calendario: oggi, ore 16, Venaria Aurora - Coazze; ore 15,15 Vinovo - Orione; 16,30 Alpiquano - Marone; Corleone; 17,45, Eureka - Settimo. Domani ore 10, Venaria Aurora - Marone; ore 11,15 Ardon - Orione; ore 16, Alpiquano - Coazze; ore 17,15 Eureka - Vinovo. Sabato 10 settembre, ore 14 Venaria - Alpiquano; ore 15,15 Eureka - Ardon; ore 16,30 Marone - Coazze; ore 17,45 Vinovo - Orione.

Domenica 11 settembre verranno disputati i finali per il terzo posto alle 15,30, per il primo alle 17.

Sulle orme dei francesi

Quando Napoleone Bonaparte si imbarcò sulla strada per l'Italia sbarcò nel forte di Dondoulli, pensò di aggirare l'ostacolo facendo scalare il suo esercito i 2338 metri del colle Dondoulli, oggi Ly.

Domani si disputerà per la prima volta una gara podistica, la «Dondoulli», per l'appunto. La partenza è fissata alle ore 9 dal sportivo di Chaland-Saint-Victor, Valle d'Ayas, a quota 744 metri: scalata al colle e discesa. Il record della discesa appartiene al valdostano Nicco che, nel 1976, coprì in 1 ora 44' 16". Per chi però vuole prendersela troppo di fretta, è prevista una categoria competitiva, anzi decisamente «escursionistica»: partirà un'ora prima e non avrà classifiche né tempi cronometrati, omaggio ricordo per tutti.

Le iscrizioni, tanto alla gara quanto alla passeggiata, vanno al Municipio di Issime (tel. 0125 - 344.033).

In bici nella Valle Varaita

SALUZZO — I corridori dilettanti juniores si battono nella battaglia delle valli Valais - a Castiglione Saluzzo — per l'unica gara per il campionato regionale di categoria organizzata dai club locali — il V.C. Esperia di Piasco e l'Esport Fino — la gara prevede un percorso particolarmente impegnativo di chilometri: Castiglione i concorrenti passeranno per Busca, Rossana, Piasco, Villanovetta ripetendo questo circuito per quattro volte e quindi, da Busca, a Venasca (attraverso Rossana) per fare poi ritorno a Castiglione.

La gara è dedicata alla memoria di un giovane ciclista dell'Esperia, Fulvio Gancia, scomparso quest'inverno in un incidente stradale che lo giunse a ottimi piazzamenti nella categoria — ha un ricco monte premi ed aprirà i festeggiamenti della «Sagra provinciale dell'Uva Quagliano» in programma per il 10 e 11 settembre nella cittadina.

g. d. f.

Tennis, bocce, cross, baseball, ciclismo e gare podistiche

Settembre a Saluzzo un mese di sport

SALUZZO — Il calendario del «Settembre saluzzese» — tradizionale programma di manifestazioni varie che lo svolgimento della «Mostra nazionale dell'artigianato artistico» dell'antiquariato nell'arredamento, che si svolge nella città — propone quest'anno numerose iniziative sportive: incontri e tornei in diverse discipline organizzate dal comitato Pro Saluzzo con i vari club.

Inizia con il tennis che, allo Sporting Club, presenta il «Trofeo Città di Saluzzo» che si concluderà domani dopo una settimana di confronti in singolo ed in doppio. Oggi e domani, invece, nei nuovi impianti di via Della Croce si disputa un «Quadrangolare di calcio femminile» che vede impegnate formazioni regionali mentre al Poligono di tiro di via Barge Vecchia ha inizio la «Gara nazionale di tiro a segno - 7º Trofeo Città di Saluzzo» cui finali si disputeranno il 5 e 11 settembre. Lunedì 5, nella bocciola comunale «La Vittoria», sono di scena i giocatori nazionali di A-B-C per la nona edizione della «Poule degli Assi». Ancora bocce l'11 settembre con una gara provinciale a copione di categoria C.

Nella stessa giornata, in piazza d'Armi, ci sarà una manifestazione di minicross a livello regionale organizzata in collaborazione con il M. C. Saluzzo ed il C. Quadrifoglio. Sempre nella seconda domenica di

Ciclo a Gassino

Stasera a Gassino inizia il tradizionale torneo di calcio «Valentino Bertolini» giunto ormai alla sua 14ª edizione.

La manifestazione, la prima della stagione, organizzata dal C. Gassino è riservata alla categoria «Giovanissimi» e vede al via le migliori società dilettantistiche di Torino e provincia: Ardon, Azzurri, Barcanova, La Chivasso, Settimo, Lancia, Lucente, Pino 73, Pino Maima, San Paolo, Settimo, Seo Borgaro, Spartanova, To Sporting Mazzola, Vercelli e Car Renault Gassino oltre a Inter e Juventus.

Il torneo, valido per il Trofeo «Ticino Assicurazioni», proseguirà poi nei giorni 4, 5, 10, 11, 13, 15 e 17 settembre, per concludersi domenica 18 con la disputa, alle 21,45, della finalissima, preceduta dalle finali (finale per il 3º e 4º posto. Al termine, premiazione del campo.

settembre si disputerà anche un torneo di baseball per allievi seguito poi (il 17 e 18) da un torneo a carattere regionale.

Il 25 settembre sarà la volta del ciclismo «1º G.P. Città di Saluzzo» e, a fine settembre, si concluderà il torneo calcistico notturno organizzato nell'oratorio «Don Bosco». Il 2 ottobre si correrà la maratona «Giro del quattro Castelli», gara podistica valida per la prova unica del campionato provinciale e, sempre nella stessa giornata, terrà un raduno di fuoristrada («2º Jamboree Internazionale 4x4») e una corsa ciclistica dell'Arcl-Uisp.

Il 18 ottobre, infine, si disputerà la prima «stracittadina» podistica non competitiva «La passeggiata del Marchese» che concluderà il «contenitore sportivo» del programma del «Settembre saluzzese».

A fine ottobre, invece, mancherà il tradizionale appuntamento con il rally internazionale dei «100.000 Trabucchi» i cui organizzatori hanno deciso, quest'anno, di spostare la gara a Limone Piemonte per esigenze tecniche e ricettività alberghiera.

Alberto Gedda

SENTENZA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 887/83 R.E.S.
N. 45680/82 R.G.

Il Tribunale di Torino, il 13-5-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO
Dott. Massimo, nato a Sedini il 15-12-1938, residente in Santa Maria Cognina, Via S. ...

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino, il 15-8-1982, emesso sul Banco di Sardegna un assegno di L. 5.000.000, senza che al predetto Istituto fossero depositati i fondi corrispondenti; ipotesi grave per il rilevante importo del titolo emesso.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 360.000 di multa e giorni 30 reclusione oltre al pagamento delle spese processuali.
all'imputato si applicano i benefici bancari e postali per anni uno.
Conceda il beneficio della sospensione condizionale della pena.
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto ed una sola volta sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale Torino, il 25 agosto 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

SENTENZA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. ... R.E.S.
N. 58239/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 12-1-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO
RAUTI Pasquale, nato a Lucca il 16-1-1930, domiciliato in Torino, via S. Marino n. 77, per ... in Torino il 23-4-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo roulette in una casa da giuoco clandestina.

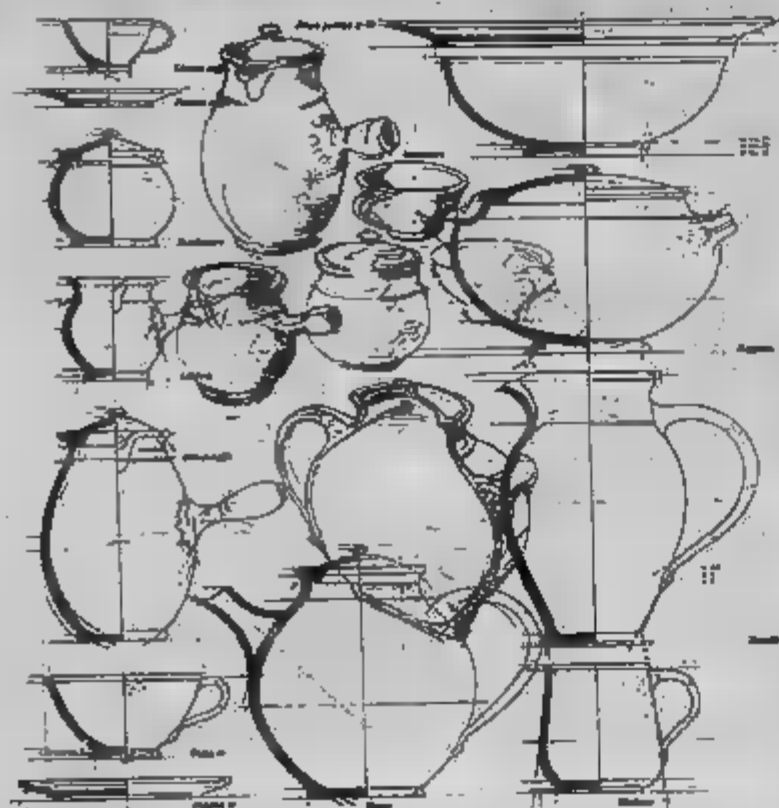
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di giorni 25 di arresto, oltre le spese processuali ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 22 agosto 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

AND P. LE LORETO 7 Tel. 02-2847080

RP
CERAMICA
ARTIGIANALE



FIDEA ■ PERINO

Str. Torino 64, tel. 0124/581.890 - (To)

Art. snc

Castellamonte

Strada Bairo ■

10081 CASTELLAMONTE

TORINO

Tel. (0124) 581.981

P. IVA 04368820017

TRE RE

*Il Ristorante
di classe
del Canavese*

Tel. (0124) 58.54.70 - CASTELLAMONTE

Si chiude la prossima settimana la ventitreesima rassegna

CERAMICA IN MOSTRA

tanta gente, affari pochi

«Tanta gente, ma pochi affari alla mostra della ceramica». Così un settimanale intitolava il suo «speciale» dedicato alla rassegna che ogni anno catalizza l'attenzione degli operatori del settore. A supportare l'ipotesi c'è l'assessore al commercio Eraldo Cresto: «La media dei visitatori è buona. Purtroppo il calo del volume di affari preoccupa e conferma la necessità che il governo approvi tempi brevi la legge quadro sull'artigianato, indispensabile per permettere varie botteghe di lavorare con la necessaria tranquillità, senza dover attendere per poter attingere a tutti i proventi indispensabili a proseguire il lavoro nel resto dell'anno».

Manca la parola «crisi», che si può tuttavia intuire tra le pieghe di un discorso ricco di spunti e denso di perplessità, nemmeno nuove. A soffrire particolarmente dell'attuale situazione sono le botteghe dove la produzione di stufe è prevalente e addirittura non esiste. E' l'oggettistica insomma a risentire della flessione delle vendite riscontrata da Cresto. Perché? Le motivazioni possono essere molte, non ultima una certa ripetitività che non sembra vivere la nuova ceramica a livello nazionale ed europeo. «Almeno l'opinione di molti addetti ai lavori», dice chi produce stufe, «può permettersi di chiudere la mostra in attivo rispetto alla stagione o comunque di risentire di una flessione sul volume degli affari».

E' il caso di Adriano Filippi, ceramista di Torre, centro dell'immediata periferia castel-



lamontese: «Abbiamo risentito di una leggera flessione, talmente insignificante da costituire motivo di preoccupazione. E' ovvio che a favore delle stufe giocano anche fattori economici: si tratta di prodotti che, a parte il costo iniziale, garantiscono un risparmio accumulato agli anni». E poi c'è un mondo che sta cambiando, che risente di nuovi artisti accoppiati a una produzione che garantisce consegne più rapide: «Per alcuni modelli, la maggior parte, si giunge alla pronta consegna, visto che durante l'anno si lavora per il magazzino», dice Filippi. Per lui è chiaro che l'attesa è un po' più lunga, mai superiore ai sessanta giorni comunque. Il ceramista «nouvelle vague» dice da quello degli Anni Sessanta o Settanta. Spesso uno specialista con anni

di scuola, spalle, un tecnico che risolve i problemi estetici grazie alla solida tradizione culturale. Filippi è un insegnante della scuola «Faccio», una più qualificata a livello nazionale. Parla di nuovi stili, di «punk», di «post-modernismo», perfettamente calati nell'ambiente. Come avviene anche per Marco Pintori, il «nome» della ceramica castellamontese. Con lui abbiamo affrontato il discorso relativo all'evoluzione dell'attività produttiva in Canavese. «Possiamo distinguere in tre fasi: quella della vecchia produzione, che utilizza ancora la terra di Castellamonte e rifà i sistemi tradizionali, di 30, 40, cinquant'anni fa. Chi utilizza il sistema di tipo tedesco, chi infine utilizza l'assemblaggio. Detto in parole povere, la stufa più moderna consente di sostituire i materiali che eventual-

mente si rompano per agenti esterni, cosa che non è possibile».

«Il soddisfacente mercato — prosegue Pintori — deriva da una felice accoppiata tra la convenienza di una stufa in ceramica ed i suoi indubbi estetici. Non va dimenticato infatti che il rendimento è di gran lunga superiore rispetto ad un impianto alimentato dall'elettricità o combustibile, soprattutto perché la dispersione di energia è nettamente inferiore e non esistono fughe di gas derivanti dal riscaldamento dei metalli».

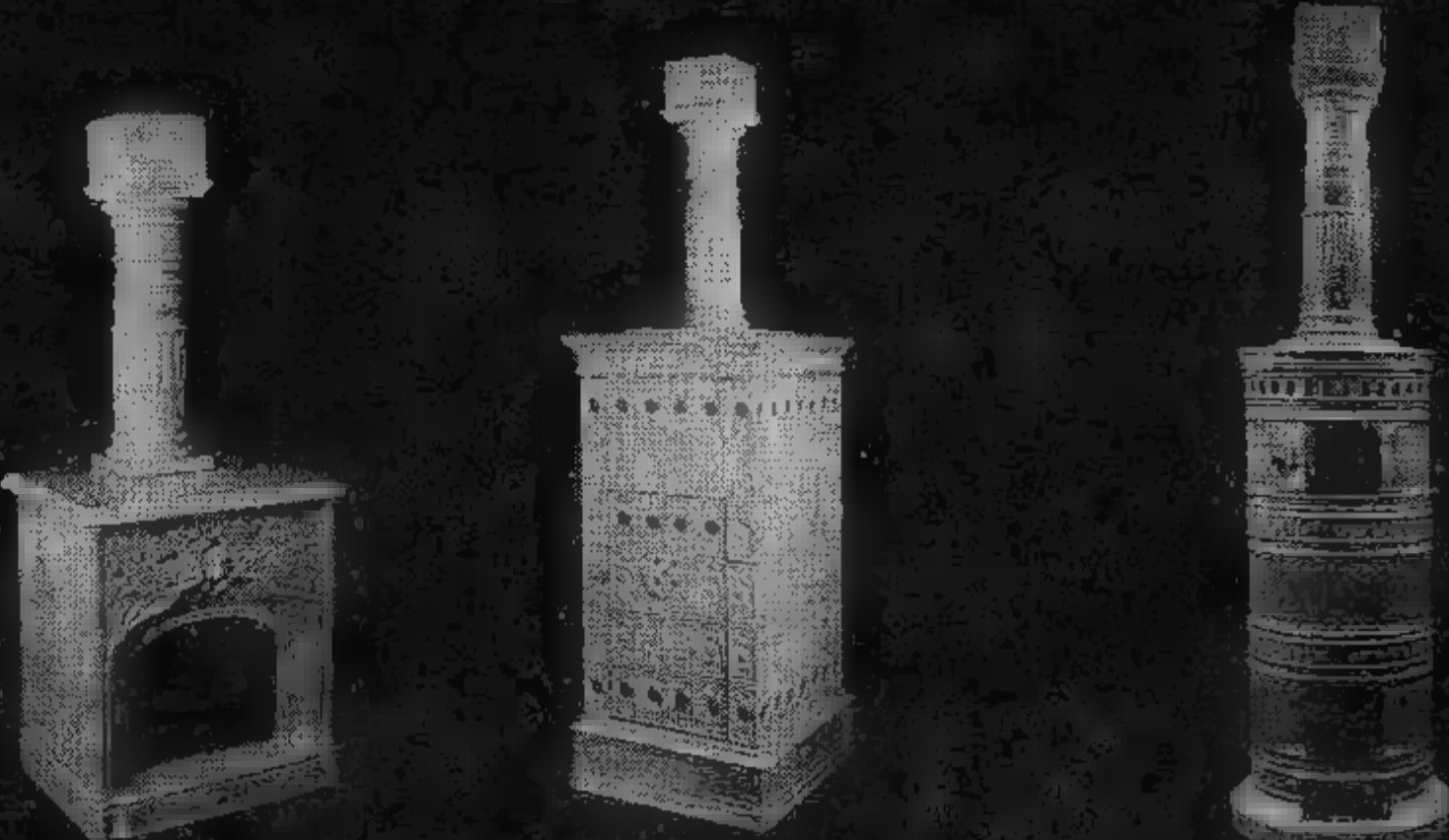
Una stufa in ceramica può riscaldare un intero appartamento, fino a 100 metri quadrati, però si spaventano davanti ai costi iniziali, che in realtà non sono da poco: la stufa che sfiora i quattro milioni o ormai un'eccezione portata a pochi. Oggi la produzione presenta anche modelli che si attestano sul milione di lire, soprattutto nella stagione intermedia, costituendo un risparmio rispetto al combustibile, fino a Castellamonte. Insomma, non fosse altro che per ammirare modelli sempre unici malgrado la grande produzione. E' uno pregio, non l'unico, mica.

- Molte perplessità fra gli artigiani, anche se non si parla ancora di crisi
- Il settore delle stufe, comunque, continua ad essere quello trainante
- Nuove tecniche e nuovi stili, mentre irrompe il punk e il post-moderno



STUF - FURNI

STR. TORINO 64
TEL. 0124/581.890



Continua lo scambio di esperienze

UN PEZZO D'UMBRIA

si è spostato nel Canavese

- Quest'anno il gemellaggio, dopo i veneti e i toscani, è venuto con gli artigiani di Deruta, capitale della ceramica nel Centro Italia
- L'organizzazione dei colleghi umbri ha stupito i piemontesi
- «Anche noi, dicono i canavesani, dovremmo allestire stand mobili da portare in giro per l'Italia per mostrare i nostri lavori»

Continua lo scambio di esperienze fra Castellamonte e gli altri centri nazionali della ceramica. Dopo ospitato i maestri veneti e toscani questa 23ª rassegna, inaugurata il 6 agosto ed aperta al pubblico fino all'11 settembre, riceve la visita dei ceramisti umbri. «E' un'ideale continuazione di quei gemellaggi artistici» le altre regioni italiane che ci auguriamo di continuare — spiegano gli organizzatori della rassegna castellamontese — quest'anno in particolare la risposta pubblica è positiva ed ha senz'altro premiato la scelta da noi fatta».

Un pezzo d'Umbria si è così trasferito in Canavese; in particolare di Deruta, centro che è considerato la capitale ceramica in

quella regione, si è spostato Nord. Nella palestra di piazza della Repubblica i tecnici dell'assessorato all'artigianato dell'Umbria hanno sistemato gli stand che accolgono oggetti di valore provenienti dal Museo comunale di Deruta ed inoltre le produzioni delle moderne botteghe artigianali. «E' stato un esempio di organizzazione anche per noi — l'assessore Eraldo Cresto — vedere come in modo organico i pezzi che costituiscono la storia della tradizione ceramica di quella regione». Il tempo l'Umbria ci ha dato i suoi prodotti in tutta Italia ed anche Paesi stranieri. Mostre come quella di Castellamonte costituiscono occasioni per diffondere sempre più la conoscenza di questa forma di artigianato ed è logico quindi l'im-

pegno con i veneti vengono preparate. La selezione delle opere presenti in Canavese è stata curata dal prof. Giulio sotto il patrocinio della Regione Umbria.

«Sarebbe anche auspicabile a preparare stand simili a quelli dell'Umbria per portare i nostri prodotti in giro per l'Italia — osserva ancora l'assessore Cresto — termine della Mostra vedremo se sarà possibile organizzare, in accordo con la Regione Piemonte, un simile progetto estremamente salutare per diffondere la conoscenza anche della nostra ceramica».

Uscita anni di pesante crisi di Castellamonte ha bisogno di iniziative nuove che possano soprattutto offrire a chi opera nel settore concrete prospettive.

Due faentini a San Rocco

Guido Mariani e Giovanni Cimatti, giovanissimi scultori faentini, rappresentano un altro pezzo forte di questa 23ª Mostra che ha visto la riapertura della chiesa di San Rocco, all'estrema periferia della città, spazio questo scoperto soltanto da poche edizioni della rassegna artigiana. Il lavoro proposto da Mariani e Cimatti è stato realizzato espressamente per Castellamonte: «E' questo un motivo di vero orgoglio per la nostra città — dice il sindaco senatore Eugenio Bozzello — che testimonia come anche fuori dalla nostra regione il nome di Castellamonte è panorama artistico sia tenuto in giusta considerazione; per noi è anche un incentivo a continuare nella Mostra annuale e a programmare iniziative a sostegno della ceramica sempre

più importanti».

Da Mariani e Cimatti, altri protagonisti della rassegna in corso di svolgimento: i ragazzi della classe quinta elementare della scuola castellamontese che per buona parte dell'anno hanno seguito i corsi di ceramica organizzati dal Comune in collaborazione con gli artigiani locali e gli insegnanti.

E' la prima volta che ceramisti di dieci-undici anni espongono i loro lavori raccogliendo consensi positivi da parte pubblica. E che questa edizione della mostra sia all'insegna delle cose giovani lo si può constatare osservando il manifesto ufficiale realizzato proprio dai bambini che, sotto la guida di Nicola Miliati, hanno ritratto una bottega dove si lavorano stufe e oggetti in terracotta con quella

placida naturalezza tipiche dei ragazzini. Non ci sono invece gli dell'Istituto d'arte «Faccio» sulla loro mancanza di partecipazione. Castellamonte stanno sorgendo vivaci polemiche che vedono trapparsi il preside della scuola, il prof. Affeo Ciolli, e l'amministrazione comunale.

Il primo accusa il Comune di non aiutare il modo tangibile il istituto alle prese con problemi di spazio e poter accogliere le numerose richieste di iscritti. I secondi ribadiscono l'eccessiva «verve» polemica del prof. Ciolli che contribuirebbe a quel clima necessario di collaborazione fra i due enti.

Servizi di
Gianpiero Pavolo

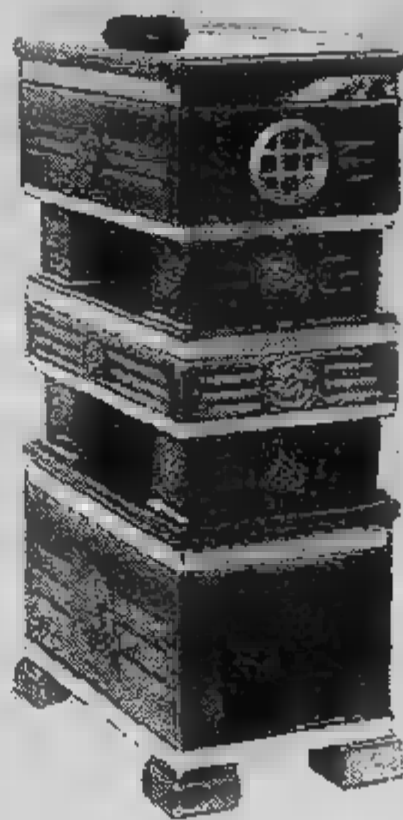
Ceram.Art. ti fa scoprire la ceramica di Castellamonte

Un'occasione davvero migliore poteva capitare al laboratorio artigianale Ceram.Art. pochi mesi fa a Castellamonte: la XXIII Mostra della Ceramica ha messo in evidenza l'attività di artigiani di un imprenditore che si pone sotto l'etichetta Ceram.Art. con il proposito di rilanciare la vecchia tradizione artigianale. E' con questo spirito che è nato Ceram.Art.: i ceramisti hanno saputo attirare l'interesse di imprenditori unendo i propri sforzi in quella ombra di può considerarsi la prima associazione fra artigiani castellamontesi, hanno visto il laboratorio di Beiro 43. Il fascino della ceramica modellata a mano, la rosa contorta, la visita alla bottega di Ceram.Art. al

torni gli artigiani con i piedi nudi danno forma ad un oggetto tipico di Castellamonte e così caro alla gente del Canavese. Il «cupet» meglio conosciuto come «toteja». Sembra quasi impossibile che da un pugno di argilla informe possano nascere oggetti che poi si vedono nelle nostre case. «Crediamo di interpretare con il nostro lavoro quella che è la vera tradizione artigianale Castellamontese» — dice un ceramista di Ceram.Art. — da sempre la gente di Castellamonte è «pignata» e quindi glielo si fa mantenere a questo nome plasmando proprio le pignate e oggetti.

La bottega di Ceram.Art. è ricca di piacevoli sorprese: sulle scaffalature, nell'ordine, si possono trovare brocche, bicchieri, piatti fondi, insomma tutto il necessario per «ar-

re» una cucina con pezzi in terracotta («il gusto del cibo è diverso se lo si cuoce o lo si mangia in questi oggetti»). Sorride l'artigiano di Ceram.Art. Ma la bottega di Strada Seiro oltre al classico «cupet» ed agli altri oggetti in terra rossa verniciati con cristallina trasparente si è specializzata anche negli smalti dei colori più svariati. A Ceram.Art. si fanno anche fregi artistici per il rivestimento dei caminetti oppure le facciate delle abitazioni. E' inoltre in allestimento il reparto per la produzione di oggettistica pronta per la decorazione al «terzo fuoco». Insomma Ceram.Art. è una fonte inesauribile di sorprese, dove tradizione e modernità si fondono in un equilibrio perfetto ed affascinante. Ceram.Art. è tutto questo, e forse anche qualcosa di più!



la Ceramica

CASTELLAMONTE (TO)
via Cuorgnè 11 bis
Tel. (0124) 881111

FRONTA CONSEGNA

XXIII MOSTRA DELLA CERAMICA

LE CELEBRI STUFE
IN CERAMICA
DI CASTELLAMONTE

MOSTRA DELLA STUFA

Piazza della Repubblica
CASTELLAMONTE (TO)

aperta fino all'11 settembre

EVOLUZIONE TECNICA DEL RISCALDAMENTO

Alla XXIII mostra della ceramica di Castellamonte La «TERMOSTUFA CARLOTTA»

rappresenta una tappa significativa nell'evoluzione delle macchine da riscaldamento. Unisce alla preziosità dei materiali e alla sofisticata tecnica degli antichi «stufari» di Castellamonte, l'indubbia praticità delle moderne tecniche di propagazione calore.

C.P.A. FABRIS di Fabris Giuseppe
via S. Antonino 11 - Caluso - Tel. (011) 983.2529

La «Termostufa Carlotta» è la caldaia da salotto brevettata: — è molto economica, — funziona a legna, — scalda in modo omogeneo parecchi ambienti anche su piani diversi, per un totale di 400 metri cubi, — si collega alla rete dei radiatori, — scalda per irraggiamento una vasta zona circostante, sfruttando i suoi mq di superficie radiante, — scalda tramite i radiatori i punti più distanti della casa.

TUTTO FIORI

a cura di Giorgio Vogli



BEGONIA — Il Paese d'origine della Begonia è il Perù. Altre specie provengono dalle regioni montuose della Bolivia. Appartiene alla famiglia delle Begoniacee e comprende più di 350 specie. I gruppi più importanti sono le Begonie tuberose a grandi fiori, le Begonie semperflores, la Begonia rex e le Begonie Gloire de Lorraine.

Consigli utili — La Begonia bulbosa è il classico fiore dei balconi, perché il bulbo si adatta molto bene a essere coltivato sia in cassetta che in vasi. La terra deve essere molto leggera, le foglie macerate mescolate a terra di castagno. Il bulbo deve essere collocato quasi a fior di terra nelle prime settimane del mese di aprile. Le fioriture iniziano dal mese di giugno e continuano sino a ottobre. L'esposizione deve essere fresca, ombrosa e la terra dovrà essere annaffiata generosamente specialmente nel primo periodo d'impianto. Per la specie semperflores (cioè fiorite), consigliamo di acquistare le pianticelle già pronte per il trapianto, verso la fine del mese di marzo. La begonia è utilissima per creare bordure e macchie. Le semperflores desiderano copiose annaffiature e s'adattano a qualsiasi terreno e qualsiasi esposizione.

BIGNONIA — E' una pianta rampicante, originaria dei Paesi caldi. Appartiene alla famiglia Bignoniacee, piante tropicali arboree o arbustive. Le foglie composte, della stessa famiglia i Campsis e i Tecoma.

Consigli utili — La bignonia può essere utilizzata con la formazione di un pergolato in molto calde. Desidera infatti posizioni molto assolate. E' preferibile coltivare la pianta in piena terra, perché nei vasi i risultati saranno troppo soddisfacenti. Le bignonie si riproducono per talea, margotta o per propaggine. E' consigliabile effettuare la semina. La terra va bene di qualsiasi tipo, deve essere annaffiata in abbondanza all'inizio della ripresa vegetativa. Quando è in pieno sviluppo è una pianta molto ornamentale per i bei fiori tubulo-campanulati. Molto interessante, inoltre, il fogliame lucido e scuro, che in certi casi resiste sulla pianta anche durante la brutta stagione. I colori dei fiori sono il giallo, il rosso e l'arancio.

BOCCA DI LEONE — Pianta perenne con stelo erbaceo. Il nome botanico *Antirrhinum majus* appartiene alla famiglia delle Scrofulariacee. Nonostante appartenga alle perenni sempre coltivata come annuale; le specie più importanti sono le nane, seminate e alte. Le foglie più piccole dei fiori, riuniti a spiga alla fine degli steli.

Consigli utili — E' una pianta molto resistente e si adatta a qualsiasi tipo di terreno, predilige quelli calcarei e deve essere esposta in pieno sole. Il mese migliore per la semina è marzo. I semi vanno distribuiti in superficie in un piccolo solco formato con le dita. Il trapianto deve essere eseguito a distanza di 40 centimetri, all'inizio di aprile.

In questo periodo si possono anche trovare le piantine già pronte a sistemare in cassette. Le annaffiature devono essere abbastanza frequenti nel periodo caldo, moderate nelle altre stagioni. Il concime va distribuito, in piccole quantità, in primavera. Se possibile scegliere un fertilizzante da diluire in acqua. La fioritura inizia in primavera inoltrata e continua per buona parte dell'estate. Può essere utilizzata con molto successo per le bordure in piena terra, grazie ai suoi molti e decorativi colori. Con la bocca di leone, potrete alla fine delle fioriture raccogliere i semi,

Prosegue la piccola enciclopedia dei fiori, da staccare e tenere, che vi propone le caratteristiche e i consigli per coltivare e conservare i più bei fiori da terrazzo e da giardino

I consigli dell'erborista, come curare le varici con le erbe: un gaspacho antivaricose

che sono moltissimi, conservarli in bustine per utilizzarli nella prossima stagione.

La bocca di leone si trova facilmente sulle bancarelle dei fiori in primavera, ed è fresca quando è ben chiusa, con le foglie che non cadono verso il basso. Mettono in acqua fresca, ma non troppo fredda, dopo aver tolto tutte le foglie fino all'altezza del gambo fuori dall'acqua: infatti le foglie sono fiori che si decompongono per prime e «infettano» l'acqua. E' inoltre necessario tagliare più riprese, in senso longitudinale, il gambo dei fiori, e cambiare acqua nel vaso ogni giorno. Tra i colori che si accordano con la bocca di leone ci sono le serenelle bianche e, in genere, fiori piccoli e bianchi.

BOUGAINVILLEA — E' un rampicante, originario dei Tropici appartiene alla famiglia Nyctaginaceae. Ha ereditato il nome da Louis Antoine conte di Bougainville, navigatore francese che la scoprì alle isole Samoa. Molto adatta al clima mediterraneo.



Consigli utili — Le specie coltivate sono dieci, ma le più interessanti sono *Bougainvillea glabra* e la *Bougainvillea spectabilis*. Le sue «brattee» (dal latino «bractea», foglia piccola) nel periodo di piena fioritura raggiungono splendidi toni di colore verde al rosa, al rosso-cremisi. Per fare buoni risultati, questo arbusto vuole la piena terra o vasi veramente molto grossi, il terreno molto soffice e il

drainaggio perfetto. L'esposizione deve essere in pieno sole e, dal momento che non sopporta il freddo, non può essere coltivata al Nord. Nel periodo caldo la pianta vuole frequenti annaffiature e nei mesi di giugno e di agosto leggere spuntature di nuovi germogli. I veri fiori della B. sono insignificanti, piccoli, di forma tubolare, gialli. Questo magnifico arbusto può essere utilizzato per creare decorativi «berceau», sempre in piena terra. Sulle terrazze delle «case al mare» si sviluppa molto bene nel periodo della fioritura produce un effetto stupendo. Le *Bougainvillea*, non si possono riprodurre molto facilmente, l'unica specie che si adatta alla «tela» è il tipo *Sanderiana glabra*.

CALCEOLARIA — Il suo Paese d'origine è il Cile solo all'inizio dell'800 fu introdotta nelle coltivazioni europee. Pianta erbacea, molto decorativa, che appartiene alla famiglia Scrofulariaceae.

Consigli utili — E' assai delicata: i fioricoltori la coltivano in molto luminose e difficile mantenerla in buona salute a casa. Vuole terreno soffice e ricco, ottimo drenaggio per non trattenere l'umidità. Quando in piena fioritura la calceolaria produce un eccezionale effetto decorativo con fiori a forma di pantofola. In vaso si sistema nel luogo più luminoso a casa, riparato dal sole diretto e lontano da ogni fonte di calore.

CALENDULA — Appartiene alla famiglia Compositae. Le specie sono più di venti e si dividono in perenni e annuali. La più importante è *Calendula officinalis*, le quali provengono dalla maggior parte delle piante coltivate. E' una pianta molto rustica, e bene in qualsiasi luogo e terreno.

Consigli — Nel periodo primaverile, si trovano le piantine già grandicelle e pronte per il trapianto nelle cassette o nei balconi cittadini. Resistono molto bene e se curate bene fioriscono fino all'estate inoltrata. Dopo avere acquistato le piantine, si preparino nel terreno tanti buchi quante sono le piantine e vi si sistemino con delicatezza le radici, con leggera pressione della mano. Annaffiare abbondantemente per la prima settimana di ambientamento.

Le giornate sono molto calde, riparare la pianta. Desiderano concime organico, da somministrare in superficie a partire dal mese di maggio. Le Calendule vengono utilizzate con molto successo come fiori recisi. Sono infatti i primi che appaiono sulle bancarelle sin dal mese di febbraio. Le fioriture forzate si ottengono in serra anche nei mesi invernali. I fiori sono molto belli e possono essere doppi. La Calendula, che assomiglia un po' a una grossa margherita, dura una settimana circa in casa, ma anche più se si seguono questi accorgimenti: prima di tutto va acquistata ancora chiusa e con le foglie fresche e (come qualsiasi altro fiore) non un giorno di vento se il non ben riparato in un chiosco o in un negozio.

Il secondo passo da compiere per conservare più a lungo le Calendule è metterle in un vaso solo dopo aver spaccato un martello la parte finale del gambo, e tanto più quanto più questo è legnoso. Appena «picchiato» il fiore va messo immediatamente in acqua fresca pulita, dopo la consueta ripulitura dalla maggior parte delle foglie: non una di queste deve venire a contatto con l'acqua se si vuole che il fiore duri a lungo.

La bottega dell'erborista: curare le varici



E' a tutte le nostre lettrici e ai nostri lettori che soffrono di varici che Maurice Mességué, il celebre erborista, si rivolge questa settimana.

Il suo primo consiglio: fate bollire la quantità di una tazza d'acqua e gettate la seguente miscela: 2 pizzichi di menta, 2 pizzichi di lavanda: coprire, ritirare dal fuoco, lasciare in infusione 5 minuti, filtrare, bere calda 2 volte al

giorno mattina e sera. Il trattamento Maurice Mességué, per le varici, non si limita solo a questa tisana, vi consiglia di mangiare in abbondanza i seguenti legumi: fagioli, piselli, lenticchie, pomodori, arance, limoni, pompelmi e vi dà la ricetta: Gaspacho.

2 grossi pomodori - 1 spicchio d'aglio - 1 bicchiere d'olio d'oliva - 1 litro d'acqua - 1 grosso cetriolo - 200 gr. di mollica di pane raffermo - sale e pepe.

Sbucciare il cetriolo, tagliarlo a quadri, cuocerlo 10 minuti nell'acqua salata, sgocciolarlo. Pelare il pomodoro, togliere i semi e tagliarlo a pezzi. Pestare l'aglio in un mortaio, aggiungere il pomodoro e la mollica ammorbidente in pochino d'acqua. Pestare sino ad

ottenere una pasta liscia, versare allora dolcemente l'olio, come per la maionese, aggiungere poi il cetriolo schiacciato, l'acqua, il limone, il sale, il pepe. Passare il tutto al setaccio, mettere in frigorifero e servire gelato.

Come agisce? Il pomodoro e il limone sono molto ricchi di vitamina C che rinforza le pareti venose. Il cetriolo è rinfrescante e decongestiona le vene.

Ultima raccomandazione importante di Maurice Mességué: utilizzate legumi e tisane solo come trattamenti di complemento alla cura prescritta dal vostro medico curante.

Maurice Mességué vi precisa: per fare le vostre tisane le erbe cresciute in terreni non trattati con prodotti chimici, insetticidi e pesticidi.

I mille usi dell'alloro

ALLORO. Famiglia: lauraceae. Nome comune: lauro, alloro — Pianta sempreverde diffusa in tutte le regioni europee a clima invernale mite, coltivata soprattutto per le foglie ma utilizzabile anche per la formazione di siepi. Dalle bacche si estrae un olio denso e aromatico, usato per preparare medicinali e profumi.

Il genere botanico *Laurus* comprende la specie, nobilitata che è il comune alloro, diffuso e spontaneo nelle regioni mediterranee. E' una pianta sempreverde, le cui foglie emanano, specialmente quando vengono stropicciate, il caratteristico aroma. Dai fiorellini, piuttosto insignificanti, si formano (solo dalle piante femminili) piccoli frutti ovoidali, simili a piccole olive, che dapprima sono verdi e maturando in ottobre diventano nero-turchine.

L'alloro richiede terreni normali, umidi, un'esposizione soleggiata e riparata. Non resiste alle gelate invernali. Per la coltivazione nei mastelli o nei grandi vasi è consigliabile curare il drenaggio sul fondo dei contenitori aggiungendo al comune terreno agrario utilizzato per riempirli qualche manciata di sabbia di fiume e anche di torba. Giverà somministrare fertilizzanti azotati e prodotti a base di sali ferrosi per il miglior sviluppo del fogliame per dare maggiore intensità e lucentezza al colore.

L'alloro si presta a essere potato in varie forme: a palla, a piramide, a colonna. Nelle forme arbustive è usato per la formazione di siepi che mantengono folte di vegetazione.

Uso curativo. Di questa pianta si devono usare le foglie da raccogliere durante la

fioritura, e cioè in marzo, e le bacche quando sono in piena maturazione. Le une e le altre si devono fare essiccare all'ombra. Con l'alloro si preparano medicinali contro i dolori reumatici, le contusioni, i dolori provocati dalle emorroidi, la digestione difficile, la stanchezza.

Sudorazione eccessiva. Preparare un decotto di alloro essiccato e un litro d'acqua. Fate bollire tutto per circa venti minuti, poi colate, schiacciate bene e versate il decotto in un secchio contenente l'acqua calda. Questo bagno, oltre a controllare notevolmente il sudore dei piedi, ne elimina anche il conseguente cattivo odore.

Uso alimentare. La foglie, fresche o secche, contribuiscono in misura insuperabile ad aromatizzare e nobilitare qualunque arrosto di carne e molte preparazioni di pesce al forno.

Tornei Partite Curiosità GLI SCACCHI



1 Si attacca dall'apertura

L'evoluzione moderna del gioco degli scacchi ha portato, in generale, a gare a alto contenuto tecnico. ■ quali manca, tuttavia, la ricerca della continuazione brillante, magari un po' ■ capace di entusiasmare il pubblico.

La partita che propongo questa settimana è un esempio, purtroppo raro, di come un'apertura possa trasformarsi, in poche mosse, in un'avvincente attacco. Non per nulla non l'ho tratta da un torneo «ufficiale». E' disputata, invece, in una gara giovanile, ad Achkabad, in Unione Sovietica. Anche quest'anno, l'estate è caratterizzata da numerosi tornei «under»: il mondiale «Under 18», vinto ■ Dreev, quello «under 21», ancora in svolgimento, con la partecipazione del romano Carlo D'Amore, e numerosi altri. Speriamo di poter gustare altre partite brillanti la seguente.

Tekepladze-Chanmurdova: 1. e4, Cf6 2. e5, ■ 3. c4, Cb6 4. c5, Cd5 5. Aa4, e6 6. Cc3, ■ 7. Cxd5, exd5 8. Axd5, c6. Siamo in una difesa Alechine, in una variante alternativa a quella molto giocata del ■ pedoni. ■ Nero non gioca ■ ..., dxe5 per via di ■ ■ attacco simultaneo ai punti b7 ■ 17 9. Ax17+ Ecco un sacrificio brillante; tre pedoni ed un forte attacco valgono ■ Alfiere 9. ■ ..., Rx17 10. cxd6, g6 11. Db3+, ■ (se 11. ■ ..., Ae6 12. Dxb7) 12. Cf3, Ag7 13. 0-0, a5 14. e4, Ca6 15. d4, h6 16. Ad2, Tf8 17. Tf1, g5 18. d5, ■ 19. Dxd5, Cc7 20. De4, Ce6 il principale problema del Nero consiste nel riuscire ■ tenere bloccati i pedoni d6 ■ e5. Ma il Bianco dispone di risorse sufficienti per prevalere 21. Tac1, Tf7 22. Ae3, Af8 23. Cd4, Cxd4 24. Axd4, Ae6 25. Dg6, Af5 Analisi hanno dimostrato che 25. ■ ..., Dd7 non permette una maggiore resistenza ■ causa di 26. Te7, ■ 27. e6 ■ i possibili seguiti 27. ■ ..., Axc8 28. exd7+, Rd8 29. Te8 matto ■ 27. ■ ..., Dxc7 28. axf7+, Rd8 29. exd7+ 26. Dh5, Ae6 27. Te7, Tc8 28. d7+ Ecco dunque la temuta avanzata 28. ■ ..., Axd7 29. e6, Dxc7 30. Dxf7+, Rd8

31. e7, il Nero abbandona. Ovviamente, ■ 29. ■ ..., Axe6 seguiva 30. Dxf7 matto.

■ Il primo agosto, nella cittadina californiana di Pasadena, avrebbe dovuto ■ inizio ■ match valido per le semifinali del campionato del mondo tra Viktor Korchnoj ■ Garry Kasparov. Sono note a tutti, ritengo, le vicende che hanno portato all'annullamento della ■ ed all'aggiudicazione della vittoria, per forfait, a Korchnoj.

In luogo del match, ■ tenuto un grande torneo «open» al quale ha preso parte il vicecampione del mondo. Inutile dire che egli era moralmente tenuto a vincere, ■ così è stato. Si è imposto ■ punti 10,5 su 12, ex aequo con lo statunitense Christensen. Partecipavano alla gara ■ concorrenti.

Per ■ un'idea più precisa di ■ si evolveranno ora i fatti, bisognerà attendere il prossimo congresso della Fide, in programma dal 2 al 9 ottobre a Manila.

2 Competizioni un po' dappertutto

Con il 1° torneo di scacchi organizzato dal Circolo Rivoiese a partire da lunedì prossimo, riprende ufficialmente l'attività agonistica in città e provincia. La gara, che si svolgerà il lunedì ed il venerdì per complessivi otto turni ■ gioco nei locali della Biblioteca civica, c.so Susa 130 (tel. 958.6572), prevede ■ tempo di riflessione di 1h ■ 30' per 40 mosse più 15 minuti per finire ■ partita. Il torneo ■ organizzato ■ il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura.

Mercoledì prossimo, ■ 21, allo stand scacchistico del Festival de l'Unità, al parco Ruffini, prenderà il via un torneo per giocatori inclassificati e categorie sociali diviso in 2 serie: adulti e ragazzi. Sei i turni di gioco, a giorni alterni. Nelle serate libere possibilità di disputare partite in simultanea con maestri torinesi.

Domenica 11, l'attenzione degli appassionati si sposterà in provincia di Cuneo, ■ Moretta, dove il Comitato Pro Moretta, nell'ambito ■ manifestazioni dell'Agosto morettese, organizza un torneo semilampo. Si giocherà presso la Biblioteca comunale,

Il bel gioco arriva dai tornei giovanili

Gare a Rivoli, Moretta, Canelli ■ alla Festa dell'Unità

Si apre il Festival di Imperia numero 25

via Crociata 5, a partire dalle ore 9. Il tempo di riflessione ■ di 20 minuti. Saranno stilate tre diverse classifiche finali: ■ per i giocatori inclassificati, ■ terza ■ seconda cat. sociale; la seconda per i prima sociale ■ per i terza nazionale; l'ultima, infine, per le seconde ■ prime nazionali. L'iscrizione ■ di lire 5000. Per informazioni tel. al numero 0172 94.176.

In fine, domenica 18 settembre, a Canelli, il Circolo Arci Treccani, la cui sede è in viale Risorgimento 187 organizza il 3° Trofeo Città di Canelli, anche questo semilampo di ■ minuti. La gara inizierà alle ore 9,30.

Tanti premi in riva al mare

Festival internazionale di Imperia numero venticinque. Una delle più classiche manifestazioni italiane, certamente ■ più amata dagli appassionati piemontesi, prende il ■ oggi nella palestra dell'Istituto Ruffini. ■ concluderà domenica 11. Per celebrare l'avvenimento, gli organizzatori avevano pensato in un primo tempo ad un torneo Fide. La gara, invece, avrà l'aspetto consueto delle precedenti edizioni ma sarà contrassegnata da un montepremi molto ricco (nel magistrale il primo premio è di due milioni) che non mancherà di attirare giocatori quotati. Nelle altre categorie i premi ■ dieci per ogni classe. Né, ritengo, nuocerà al successo della gara il fatto ■ ■ altro torneo internazionale, l'open in programma a partire ■ domani a Fermo nelle Marche, venga ■ sovrapporsi.

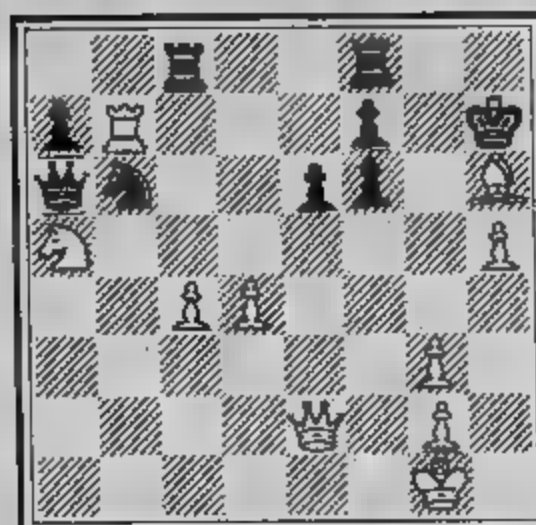
Faranno da contorno ■ manifestazione ■ celebrazioni ■ ■ per il sessantesimo anniversario della fondazione della ■ il-gura.

Le partite, ■ di consueto, si giocano nel pomeriggio. Altre informazioni ■ 0183 61.749. Ricordo che ■ ■ del Circolo imperiese è presso il Bar Vittoria, c.so Matteotti.

■ Sabato scorso abbiamo riportato la notizia della sconfitta di Karpov al torneo di Hannover contro l'inglese Hartmann. Vi proponiamo ora ■ partita, giocata dal Nero con aggressività ed autorevolezza.

Karpov-Hartmann (Difesa Siciliana): 1. e4, c5 2. Cf3, d6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, ■ 6. g4, a6 7. g5, Cfd7 8. Ag2, Cc6 9. a4, Ae7 10. h4, h6 11. gxh6, g8 12. Cf3, Cde5 13. Cg5, f6 14. Ch3, ■ 15. f4, Cf7 16. Ae3, Da5 17. Dd2, Cxh6 18. Cf2, Ad7 19. Af3, 0-0-0 20. 0-0-0, Ae8 21. h5, d5 22. exd5, Cf5 23. De1, Cb4 24. dxe6, Txd1+ 25. Axd1, Ac6 26. Tg1, gxh5 27. Rb1, Cxe3 ■. Dxe3, Ac5 ■ De1, Db8 30. Tf1, f5 31. Cd3, Cxd3 32. oxd3, Ag2 33. a5, Dd6 ■. Tf2, Axf2 35. Dxf2, Ac6 36. Ab3, h4 37. Da7, h3 ■ e7, h2 39. Ae6+, Dxe6 40. Da8+, Rd7 41. Dxb8, h1=d8 il Bianco abbandona.

LA PARTITA



Stanno avviandosi, in questo caso ■ polemiche, ■ conclusione le fasi eliminatorie ■ campionato mondiale femminile, che vedono il dominio incontrastato ■ giocatrici dell'Est. ■ quarti, nel match ■ la sovietica Semjenova ■ la romana Muresan, vinto dalla prima con il punteggio di 5,5 a 4,5, ■ verificata ■ posizione riportata nel diagramma.

La sovietica, con il Bianco, ha il tratto e vince brillantemente. Come giochereste voi?

Il seguito ■ stato: 29. Dg4!, Rxb6 30. Txf7 ed il Nero abbandona. Infatti, se 30. ■ ..., Tg8 31. Df4+, Rxb5 (se 31. ■ ..., Tg5 32. Dxf6+, Rxb5 33. Th7+, Rg4 34. Df4 matto) 32. Txf6 con la doppia minaccia Th5 e Dh4 matto.

Thomas ■ nero, mulatto, color caffè-latte come ■ mamma; Wesley è bianco, bianchissimo come il papà. Eppure ■ gemelli, deliziosi quanto sorprendenti. Sono vanuti ■ luce diciassette mesi fa e sono un classico esempio di «armonia razziale», ■ li hanno definiti. Quando sono nati, il padre, Tom Charnock, il per ■ ■ nappur fatto caso alla differenza di colore. I piccini parevano identici; poi, osservandoli con più attenzione, si notava già una differente colorazione della pelle che si è accentuata ■ il passare dei giorni.

Charnock è un padre molto giovane, ha infatti soltanto venticinque anni. La madre, Mandy, ha ventisette anni ed è figlia ■ ■ dre Inglese e ■ ■ padre nativo della Nigeria. Così si spiega il suo colore, tipico della mulatta. Attualmente ■ giovane madre è ■ nuovo in ■ di un bambino e i dottori non sanno davvero pronunciarsi: dopo la sorpresa ■ due gemelli bicolori, ■ ■ ■ il prossimo nato, bianco o nero? Le analisi, ■ quanto pare, ■ lo possono rivelare in nessun modo.

Questi ■ giovani sposi si sono conosciuti lavorando entrambi presso Brize Norton, nell'Oxfordshire, in una ■ ■ del ■ Royal Air Force. ■ ■ occupava della cucina, lui era conducente di mezzi a terra, un esperto guidatore.

Tom ha precisato: «Devo dire di essere molto felice. Sia per quanto concerne Mandy, sia per i bambini; vorrei ribadire che non abbiamo mai avuto pregiudizi razziali ■ che ■ differenza di colore ■ assolutamente irrilevante.

Il problema ■ stato liberare la coppia ■ genitori e i due gemelli dall'assedio della pubblicità. In effetti, la famigliola costituiva

qualche ■ ■ eccezionale ■ i fotografi ■ potevano ■ sfuggire l'occasione ■ servizi del tutto insoliti; lo stesso per la radio e ■ televisione, ■ cul in ■ Charnock ciò che è ■ ■ è stata la pace, fin ■ quando la storia dei gemelli black and white ■ divenuta di dominio pubblico ed è finita sulle prime pagine dei giornali popolari.



BLACK & WHITE

(All'ombra di sua maestà)

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Sensibile, sveglia, uno strano senso di stanchezza, che scomparirà con il trascorrere delle ore e con la nascita di slanci, lei è un divertente programma per la giornata festiva, in compagnia di una persona che vi affascina.

(21 aprile - 21 maggio)
Riceverete un invito allestire che si risolverà in un'occasione a causa del partner che non si comporta come vorreste voi e vi delude con la mancanza di conformismo e con di spirito che non riuscite ad accettare perché vi manca il senso dell'umor.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Faranno ancora malinconie sul conto, forse perché verrà a galla una colossale di far e di divertire il prossimo. Ma il prossimo non accetterà questo tipo di spirito e nascerà.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Un'altra giornata serena, corresponsi, quiete amicizia e appoggi importanti. Nulla di elettrizzante, ma siccome la vitalità è cala ben po' tranquilli e di riposarvi davvero.

LEONE (23 luglio - agosto)
Per i più giovani, possibilità di polemiche con un pianitore autoritario, per i meno giovani di razionalità. Tutti si gratificano in po' sentimentale e, sentendosi corrisposti in, faranno l'impossibile per accontentare il partner.

VERGINE (23 agosto - sett.)
Possibili momenti di ipersensibilità emotiva del tutto ingiustificata. Se volete trascorrere la giornata piacevolmente, frequentate persone giovani: potrebbero aprirsi nuovi orizzonti. Diffidate coloro hanno gli «enti».

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Favorite le attività creative, i legami con i più giovani, la tendenza agire lungaggini, cooperazione tra persone amiche, la intuizione. Miscelando questi ingredienti, si otterrà una giornata fortunata.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il vostro lotta vi spinge a competere tutti, in ogni campo. Ma battaglia d'amore registrerà una sconfitta: non è chiaro se tornerete di più l'amore bene o voi stessi, cavillando con forense ed esplodendo in controproducenti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Qualcuno invidia cercate di nuocervi parlando male voi. Ma forse non ve ne accorgete nemmeno perché la vostra giornata piena di impegni mondani e sfazioni in campo sentimentale. Diffidate dei nati in Vergine.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Continuerete a crogiolarvi nei vostri dubbi e nei timori, a proposito di impresa invece è ottimale. Smettete di pensarvi verso sera, perché riceverete un invito a parte amici congeniali che riusciranno a.

(21 gen. - 18 febr.)
Un'altra giornata negativa durante la quale vi lascerete trascinare dai vostri e finirete per litigare con gli amici, oltre che con il partner. Gli spostamenti sono sfortunati, perciò evitate, se è possibile, di viaggiare.

(19 febbraio - 20 marzo)
Un'amicizia vi deluderà profondamente, mentre una persona su cui contavate non promette. razionali ed tentare più necessario «perché» di quanto sta succedendo. L'immaginazione morbosa, quindi cattiva consigliere.

Lettere del lettori

La sofferenza chi è

Mi è accaduto, in una d'agosto, dover telefonare e di sbagliare numero. Mi ha risposto una signora che non dovevo più giovane e mi ha pregato di non attaccare, ossia di non interrompere la comunicazione. Sono rimasto incuriosito ho spiegato che, avendo sbagliato numero, mi spiaceva di averla disturbata e l'ho salutata.

Ancora mi detto «Per favore, non riagganciate subito». Fu ancora più preso dalla curiosità.

«Sono almeno quindici giorni che il mio telefono non suona, perché non ho parenti, conosco poca gente, tutti via e non mi chiama nessuno. Non parlo mai e in certi momenti mi viene tentazione di telefonare a qualcuno, una persona qualunque. Lei non sa che piacere mi ha fatto sbagliare numero».

Abbiamo parlato per circa mezz'ora e quando ho riagganciato la signora non finiva di ringraziarmi. Ho compreso perfettamente che cosa sia la solitudine, la impossibilità di comunicare, «non altro che silenzio», come mi ha detto quella signora.

In una grande città è possibile soffrire così, un'angoscia fatta di nulla, anche quando ha tutto, o quasi, almeno che serve. Prima un fenomeno così non lo immaginavo neppure.

S.L.

Come recuperare la carta?

Ho sentito spesso parlare d'importanza recupero della carta. Penso sia un problema importante che si possa giungere a un «riciclaggio» che potrebbe anche fruttare parecchi milioni. In effetti passano ogni tanto casa associazioni varie che con i loro incaricati provvedono a ritirare giornali e carta che depositano nell'ingresso. tratta di azioni sporadiche.

Vorrei che qualcuno mi spiegasse dove potrebbe essere portata questa carta, c'è un centro che la raccoglie, se occorrono, oppure se viene pagata. Insomma vorrei conoscere il modo sia per sbarazzarmi della carta cui non so che cosa fare, sia per favorire questo «riciclaggio» che mi pare utile, indispensabile, poiché sembra anche che la carta costi, anzi, sempre più cara. C'è qualcuno disposto a rispondermi?

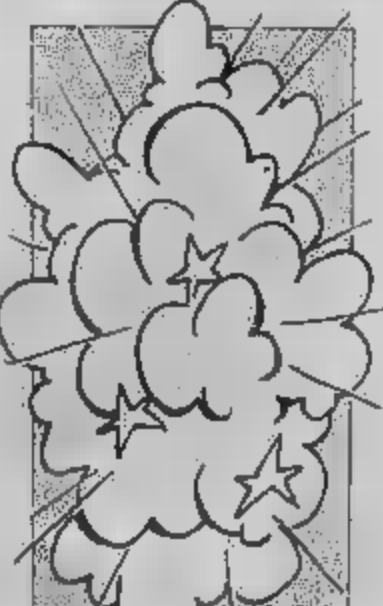
Dante Mazzetti

KOKY



Richard O'Brien / Most Cerebral 91

NILUS



ARIEETE (21 Marzo - 20 Aprile)

La vitalità in continuo aumento e, nello stesso tempo, indirizzata verso mete costruttive consente ancora ai nati in Marzo degli autentici colpi di fortuna in tutti i campi. Per i nati in Aprile sono favoriti gli amori e le attività creative.

TORO (21 Aprile - 20 Maggio)

I nati in Aprile prendono una decisione sbagliata con accanimento polemico, non ammettono il loro errore e complicano il problema, rendendone la soluzione sempre più difficile. I nati in Maggio si tormentano dalle gelosie più o meno fondate e litigano con il partner.

GEMELLI (21 Maggio - 20 Giugno)

La forza di volontà risolve anche le situazioni più intricate: l'importante è non comportarsi superficialmente. Situazione sentimentale serena. Nella routine qualche piccolo ostacolo per i nati negli ultimi due giorni del Segno.

CANCRO (21 Giugno - 22 Luglio)

Prendono forma nuovi importanti progetti che avranno, in futuro, ottimi sviluppi per i nati in Giugno. Per il Cancro di Luglio, specialmente se nato negli ultimi giorni del Segno, qualche difficoltà nella routine facilmente risolvibile.

OROSCOPO DELLA SETTIMANA di OLGA ZONCA

Sagittario intrepido ritrova gli slanci

LEONE (23 Luglio - 23 Agosto)

Gli slanci vitali sono proiettati verso un sicuro successo sia in campo professionale sia nella sfera affettiva. I nati in Luglio emergono in tutta la loro magnificenza e affrontano ogni circostanza con ampiezza di vedute. Per i nati in Agosto, gioie da un amore romantico.

VERGINE (24 Agosto - 23 Settembre)

Particolarmente fortunati i nati nei primi e negli ultimi giorni del Segno. Vergine di Agosto potrebbe trovarsi di fronte a una sorpresa negativa, causata da un precedente errore di giudizio, mentre Vergine di Settembre è ostacolata perché reagisce.

BILANCIA (24 Sett. - 23 Ottobre)

Giornate di autentica allegria, in compagnia di persone congeniali conosciute da poco. Serenità sul fronte sentimentale e lavoro soddisfacente, con possibilità di maggiore autonomia nelle decisioni. L'immaginazione ispira un'ottima idea.

SCORPIONE (24 Ottobre - 23 Nov.)

Nuove responsabilità e scelte difficili coinvolgono lo Scorpione di Ottobre che si sente depresso. Nervosissimo lo Scorpione di Novembre che continua a polemizzare con il partner e complica i rapporti sentimentali. Settimana «no» per tutti.

SAGITTARIO (24 Nov. - 22 Dicembre)

I nati in Novembre tendono a progetti inattuabili e si comportano in modo diffidente e introverso. Per i più giovani, difficoltà a comunicare e discussioni con il padre. I nati in Dicembre vivono felicemente sulle nuvole, perché fortunati in amore.

CAPRICORNO (23 Dic. - 20 Genn.)

Continua la possibilità di nuove imprese a lunga scadenza per migliorare sia la professione sia la vita intima dei nati in Dicembre. Ancora piccole soddisfazioni immediate per i nati in Gennaio che ricevono una buona notizia e si sentono appagati.

ACQUARIO (21 Gennaio - 19 Febbr.)

I nati in Gennaio si accaniscono in posizioni errate e commettono uno sbaglio dopo l'altro, mettendo in pericolo molte sfere della vita, nonostante vengano messi in guardia da persone influenti. I nati in Febbraio soffrono per le incomprensioni del partner.

PESCI (20 Febbraio - 20 Marzo)

Se i nati in Febbraio non la smettono di essere velleitari e non prendono le cose più seriamente, dovranno pagare care conseguenze. I nati in Marzo continuano a dimostrare ipersensibilità nei momenti adatti e perdono un'amicizia importante.

Influssi lunari

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini a azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la collocazione della Luna nel Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO — La Luna transita da 12° a 27° in Cancro e aumenta le doti intuitive dei nati tra il 2 e il 19 Luglio. Lo Scorpione nato tra il 2 e il 20 Novembre gode di un illimitato magnetismo personale; i Pesci nati tra il 3 e il 17 Marzo rivelano una sensibilità maggiore del solito. Il Capricorno nato tra il 3 e il 18 Gennaio si sente disorientato nelle sue ambizioni; l'Ariete nato tra il 2 e il 17 Aprile ha un crollo di vitalità; Bilancia nata tra il 4 e il 20 Ottobre rimugina immagini vendette.

DOMENICA 4 — La Luna transita da 27° in Cancro a 12° in Leone e rende euforici i nati tra il 19 Luglio e il 4 Agosto: il Cancro ha felici associazioni di idee, il Leone molte avventure amorose. Lo Scorpione dopo il 20 Novembre risolve una situazione di prontezza e riflessi; i nati dopo il 17 Marzo favoriscono con intuito una circostanza positiva. Il Sagittario nato prima del 4 Dicembre emerge in un hobby; l'Ariete nato prima del 2 Aprile è disponibile agli entusiasmi; ogni tipo di Lunatici e nevrosismi i nati tra il 18 Gennaio e il 2 Febbraio; il Capricorno inventa dei problemi che ha, l'Acquario si irrigidisce contro le sollecitazioni della sensibilità.

LUNEDÌ — La Luna transita in Leone da 12° a 27° e riflette sul recitativo Leone nato tra il 4 e il 20 Agosto, permettendogli di interpretare un ruolo di prestigio. Il Sagittario nato tra il 4 e il 19 Dicembre è felice perché riesce a compiere la sua buona azione quotidiana; l'Ariete nato tra il 2 e il 17 Aprile è in stato di esaltazione per un nuovo originale incontro. L'Acquario nato tra il 2 e il 16 Febbraio riesce a dialogare con il prossimo; il Toro nato tra il 2 e il 17 Maggio non afferra una battuta di spirito e si offende a morte; lo Scorpione nato tra il 3 e il 20 Novembre si tormenta in preda a gelosia e possessività.

MARTEDÌ — La Luna transita da 27° in Leone a 12° in Vergine: il Leone nato negli ultimi tre giorni del Segno diventa più magnanimo del solito, la Vergine nata prima del 4 Settembre diventa meno gretta e consueta. In stato di infantile euforia per qualcosa di nuovo, il Sagittario sia nato negli ultimi giorni del Segno. Pacatamente soddisfatti per la gradevole notizia, il Capricorno nato prima del 3 Gennaio e il Toro nato prima del 3 Maggio. Insoddisfatti e insicuri i nati tra il 16 Febbraio e il 3 Marzo: l'Acquario è più distratto che mai, i Pesci più vulnerabili di sempre.

MERCOLEDÌ — La Luna transita da 12° a 27° in Vergine e regala ai pignoli nati tra il 4 e il 20 Settembre la possibilità di trovare un pelo nel famoso uovo. Il Capricorno nato tra il 3 e il 17 Gennaio riesce a concretare un'aspirazione in campo pratico; il Toro nato tra il 2 e il 17 Maggio gusta i piaceri della buona tavola, divertendosi moltissimo. I Pesci nati tra il 3 e il 17 Marzo cadono in specie di disperazione cosmica senza motivi validi; i nati tra il 2 e il 17 Giugno fanno una gaffe colossale; il Sagittario nato tra il 4 e il 19 Dicembre non riesce a farsi ascoltare da nessuno.

GIOVEDÌ — La Luna transita da 27° in Vergine a 12° in Bilancia. Soddisfatti i nati il 21-22-23 Settembre per un risul-

La Luna dice che...



to concreto, lusingata prima del 4 Ottobre per una gratificazione di tipo intellettuale. Piccoli successi pratici anche per il Capricorno e il Toro nati negli ultimi tre giorni del Segno. Soddisfazione di genere cerebrale per i nati prima del 2 Maggio e per l'Acquario nato prima del 2 Febbraio. Reazioni lunatiche dei nati tra il 17 Marzo e il 2 Aprile: i nati si sentono oppressi da un destino avverso, dà in escandescenze per un nonnulla.

VENERDÌ — La Luna transita da 12° a 27° in Bilancia. I nati tra il 4 e il 20 Ottobre si esibiscono nella ricerca sofisticata di «meglio» in tutte le cose. L'Acquario nato tra il 2 e il 16 Febbraio dimostra nel risolvere una questione; i Gemelli nati tra il 2 e il 17 Giugno si rivelano versatili nel dialogo con gli altri. L'Ariete nato tra il 2 e il 17 Aprile non riesce ad ottenere ciò che vuole; i Capricorni un bambino stizzoso; i nati tra il 2 e il 19 Luglio si sentono feriti nella loro sensibilità; il Capricorno nato tra il 3 e il 17 Gennaio viene ostacolato nel suo perfezionismo e si chiude offeso in se stesso.

Il segno favorito

Il Sagittario ritrova l'intrepido ottimismo e gli slanci. Così riparte alla ricerca del nuovo, rinnovato entusiasmo. La fortuna gli ripassa vicino, sotto forma di miglioramenti improvvisi nella professione e nella sfera sociale, oppure di belle storie d'amore che ripartono da zero, siano esse colpi di fulmine o ritorni di fiamma. Nei prossimi giorni, il Sagittario riesce anche a saziare le sue vive curiosità, pur non trascurando i vecchi impegni, visto che è dotato di una disponibilità attiva in campo pratico. Se il tatto non è la virtù, le maniere franche, esplicite e idealistiche faranno breccia in amici, colleghi e superiori, mentre i contatti con gente diversa, i mutamenti, le novità positive, gratificano il gusto dell'avventura. In quanto all'amore, sarà forse un'esperienza profonda, ma piuttosto piacevole, caratterizzata da un rapporto più cordiale che appassionato.

Il segno in difficoltà

La vaghezza dell'Acquario, la tendenza all'irrazionalità, rivelano pericoli durante la prossima settimana. Certo si tratterà di grossi guai, perché il periodo resta pur sempre favorevole e protetto dai Pianeti importanti, qualche distrazione sembra possibile. L'Acquario è nervoso perché in opposizione lo agita. L'Acquario teso rappresenta un vero disastro logico. Si dimostra ipersensibile di fronte a sciocchezze da niente e ignora volutamente che potrebbero davvero ferirlo. Dimentica gli impegni e trascura il partner, abbandonandolo in qualche angolo, con la solita «comperare le sigarette». Il bello che l'Acquario — le sigarette — acquistarle davvero e poi in buona fede si ricorda, all'improvviso, di avere un impegno in un altro posto. Rischia rotture in amore, quindi, ma anche di incomprensioni sul lavoro.

Consigli

Visto che Venere ripercorre il Leone, il ritroso, non possiamo non riparlare di per un Segno che, quando sente dei forti impulsi, confusione e scarica la sua vitalità nell'agonismo sportivo. Ma la donna soltanto essere corteggiata e se l'uomo, tradizionalista e convenzionale, rispetta la sua partner fino alla noia, questa volta dovrebbe scintilla. Non diciamo che il Leone conoscerà i vortici della passione, «lui» sentirà i confronti con una compagna un profondo senso di tenerezza e «lei» il possibile per attrarre e ammirare. Abitudinario e conformista, il Leone — uomo o donna che sia — ripeterà ogni gli stessi gesti e si dedicherà medesimi svaghi, con la corte amici. Ma aspetterà, da tutti, la fatidica «Che bella coppia!» quando si presenterà in compagnia il partner.

Con Mercurio negli ultimi gradi del Segno, è il momento di ogni Vergine che non si sia data da fare nell'ultimo periodo di muoversi in fretta, vuole qualche piccola ambizione. Anche se la Vergine preferisce approfondire ogni cosa, pedanteria, prima di lasciarsi andare a una minima sarà bene agire anche d'impulso per concludere imprese lasciate eventualmente in sospeso, per dedicarsi alla corrispondenza inévase e per spostarsi, visto che un viaggio sembra indispensabile alla trattativa di un affare. Anche la Luna transita nel Segno e facilita i rapporti sia sociali-professionali che affettivi. Dunque meglio perdere una buona occasione. Per i nati nel primo giorno del Segno, sembra un'impresa lontana ma sicura. Vergine l'occasione di programmare e di i conti fino all'ultimo.

**Ville, app., cascine
per vacanze, acq.-vend.**

gnorile vende contenili prezzo eccezio
is Orie Turistica s.p.a., tel. 011 531.02

_____ Manka 50
_____ Interpreti-
_____ tel. 0184 264.429 - 260.818.

MARIALUIGI residenza a _____ km da Torino
_____ la nuova casa di riposo per an-
_____ ziani offrendo _____ singole e doppie
_____ con servizi privati, assistenza sanitaria
_____ continua e tutti i comfort _____ Per
_____ appuntamenti e prenotazioni telefonare
_____ 0141 485.181 - 485.182.

PIETRA Ligure pensione Autora familiare
_____ cucina accurata vicino _____ e mezzogiorno
_____ giardino settembre L. 15 _____ com-
_____ plesso. Tel. 019 548.066.

PIETRA Ligure albergo Damonte, vicinissi-
_____ mo _____, familiare, _____ menù, giardi-
_____ no, parcheggio Spiaggia compresa.
_____ Prezzi convenienti. Tel. 019 647.065.

PIETRA Ligure Pensione Albator _____
_____ 847.205 _____ mare cucina accurata set-
_____ timbre e novembre L. 20 mila.

51 Occasioni

BARVERO MOBILI

_____ si vende a prezzi convenientissimi: sog-
_____ giorni, letti, salotti, lampade, _____ Via
_____ Belliore 45 angolo via V. Caluso.

_____ del _____ usato soglior-
_____ ni _____ Strada del Fortino
_____ pomeriggio, Tel. 472.950 dopo ore 15.30.

52 Varie

_____ letto singoli e matrimoniali orto-
_____ pedici confort pratici anche per _____ qua-
_____ lidano corso Telesio 95 tel. 726.013.

_____ «Circa» veggenza cartomante ra-
_____ dialeista consiglia risolve problemi d'a-
_____ more vi farà tornare la _____
_____ liemani _____ pentacoli protettivi. Tel.
_____ solo donne, via Muratori 13-
_____ Torino.

VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA



CHAPLIN SCONOSCIUTO

documenti di arte irresistibile



VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ecco il ■■■ che per la popolarità dell'argomento e ■■■ scrupolosità della trattazione doveva inaugurare la Mostra: *Chaplin sconosciuto*, di produzione britannica, diverte l'erudito e il ricco, promuovendo davvero la filologia e insieme l'ilarità.

Kevin Brownlow ■■■ David Gill hanno lavorato per anni nell'intento ■■■ assicurare ■■■ generazioni che non l'hanno conosciuto ■■■ visto di persona un ritratto di Charlie Chaplin ai di fuori dell'ufficialità.

Ma Chaplin confondeva lo svago e l'ispirazione, si arrendeva ■■■ crisi di furore ■■■ barlumi di speranza.

■■■ tre ore di proiezione documentano ■■■ interviste ■■■ spezzoni inediti come i quarant'anni trascorsi ■■■ Hollywood siano stati un itinerario unico di artista.

Nella prima parte ■■■ cinepresa continua a girare (siamo ■■■ i successi del muto in due-tre bobine) anche quando le riprese ufficiali ■■■.

Si vede Charlot in costume con i suoi attori e consiglieri — il brutale Campbell, l'imponente Bergman, il dinoccolato Austin — mentre prova e riprova all'infinito una sequenza di pochi secondi.

A volte l'effetto in sala, ieri nella «Volpi» stracolma, ■■■ comicità, ■■■ applausi ■■■ scena aperta. Ebbene quella sequenza ■■■ compariva magari nell'originale perché l'attore o autore, un perfezionista nato, l'aveva condannata alla distruzione.

Polemiche per lo Yedi

VENEZIA — La Mostra programma per il suo primo weekend gli inediti ■■■ Charlie Chaplin, l'ultimo ■■■ ■■■ Zelig ■■■ Woody Allen. La soddisfazione sembra generale ma un vero fanatismo ■■■ esploso ■■■ con la vendita ■■■ biglietti per il ritorno dello Yedi, l'attesissimo episodio della saga di *Guerre stellari*.

I posti sono ormai esauriti, si combatte a colpi di mance e a furia di parolacce. Chi ■■■ l'ingresso assicurato provoca la ■■■ degli esclusi ricordando per per amore ■■■ cinema ci si può alzare ■■■ per ■■■ code impressionanti; gli esclusi schiumano di rabbia e, tra di loro, i legalitari invocano l'intervento di chiassa

quale autorità mentre i passionali depre- ■■■ che si accontentino coloro ■■■ del cinema seguono soprattutto le mode.

Il ritorno dello Yedi, pronuncia sofisticata e corretta «gedal», è stato proiettato a mezzogiorno con grande interesse per la critica nel cinema La Perla del Casinò, a ■■■ volta gremito prima ancora dell'inizio della proiezione. Con il nuovo regista Christian Marquand, autore de ■■■ dell'ago, la storia in sé prende un andamento scontato ■■■ ripetitivo. Tuttavia le trovate tecnologiche e le citazioni spericolate (c'è una tribù ■■■ nanetti pelosi che richiama i pigmei del film ■■■ Tarzan) attestano la serietà ■■■ confessione

Allen, il primo divo

VENEZIA — Grossi nomi ■■■ cartellone nel ■■■ Oggi per lo spettacolo di gala in Sala Grande lo Zelig ■■■ Woody Allen, unico «genius» autentico ■■■ cinema hollywoodiano, ha già ottenuto il tutto ■■■ ritorno. L'attore e autore ■■■ sarà presente perché ■■■ che fatica già fin troppo a farli, questi benedetti film, tanto che ■■■ si sente più di accompagnarli in giro come si fa ■■■ i bambini.

Timidezza, vanità e soprattutto senso degli affari muovono il comportamento ■■■ Woody Allen ■■■ quale nella dichiarazione rilasciata alla Mostra si conferma riservato ■■■ astuto: «E' stato più un hobby — dice — che un lavoro per ■■■ cominciato Zelig nell'80 e durante la completazione del suo travaglio ho scritto, ■■■ e lanciato *Una commedia sexy* in una notte di mezza estate e poi ■■■ quasi completato ■■■ mio titolo successivo *Broadway Denny Rose*. Mentre ero impegnato ■■■ questi film dedicavo parte della mia giornata, né più ■■■ meno che ■■■ avessi ■■■ hobby, ■■■ peripezie ■■■ Leonard Zelig. Per me rappresentava un'idea speciale rimasta in vita grazie allo sforzo di un'enorme collaborazione. Leonard Zelig a ■■■ suo ■■■ goduto di amore e di attenzione per due anni e mezzo».

Woody, che così potrà sempre affermare nel caso migliore di ■■■ confezionato ■■■ capolavoro nei ritagli ■■■ tempo, vi compare nel pan di ■■■ un artista dotato di capacità imitative inedite. Trombettista nero in ■■■ jazz band e asso ■■■ baseball contro Babo Ruth, Mr Zelig piace ■■■ tutti ■■■ si compiace di tutto. La sua personalità è studiata dagli

psicoanalisti che non ne ■■■ nulla perché Woody Allen ■■■ Sigmund Freud ■■■ innova il dibattito concetto d'invidia del pene allargandolo agli uomini.

La dottoressa Mia Farrow, con una doppia dose di sesso e psichiatria, lo cura ■■■ lo salva. In fondo, diventato un normale fallito con tre matrimoni alle spalle, Zelig rimpiange il suo convulso e camaleontico passato. Sono 80 minuti densi ■■■ battute e ■■■ sorprese.

Invece ieri un altro grande, il Ken Ichikawa de L'arpa birmana, ha scelto con Neve sottile ■■■ romanzo di Tanizaki, ■■■ della scandalosa Chiave, ■■■ procedimento opposto. Nessuna sintesi, nessuna ellissi nel racconto ■■■ quattro sorelle che la rigida tradizione della prima metà del secolo condanna a sposarsi per ordine secondo il rispetto dell'età e del censo.

Ichikawa paragona la bellezza delle donne alla neve leggera che la luce del giorno intacca e distrugge. Così nelle due ore e ■■■ proiezione ■■■ susseguono le delusioni e le incertezze, aggravate dalle notizie sull'espansionismo nipponico e sul trasformismo sociale. Le morti ■■■ le disgrazie non sembrano quasi sfiorare l'ordinata teoria di appuntamenti ■■■ intese che il calendario dell'onore impone a costo di sacrifici e rinunce. Nel finale, attraverso una citazione che invano ambisce ■■■ modello superiore ■■■ quattro sorelle bergmaniane ■■■ Susurri e grida, Ichikawa guarda con tenerezza alle ■■■ eroine che il conformismo spinge verso un isolamento crudele.

p. per.

Lita Grey, prima moglie di Chaplin, proietta volentieri la sequenza dell'angolo ■■■ nel segno di *Il monello*, quando a 14 anni innamorò irrimediabilmente il suo famosissimo regista ■■■ scopritore. Con indubbia ■■■ sorvola sui chiacchierati provini per la parte di protagonista de *La febbre dell'oro* e rammenta di essersi tratta in disparte perché incinta di Sydney, ■■■ futuro musicista buono di *Luci* ■■■ ribalta.

Per Georgia Hale, che ebbe quella parte, i ricordi sembrano cronaca di ieri. Racconta con perfidia che Chaplin attese fino alle ultime riprese per divorziare da Lita Grey ■■■ solo



quando la tensione si ■■■ intollerabile, pre- ■■■ il fedele operatore Tetereh di riportare all'infinito la sequenza ■■■ bacio finale.

Queste prove ■■■ scena ripetute ■■■ innegabile passionalità costituiscono un documento inestimabile.

Tuttavia Brownlow ■■■ Gill, ■■■ alle regole dello spettacolo, hanno riservato per la terza ora le sequenze sensazionali. Si vede Chaplin in un filmato da cineamatore girato da Douglas ■■■ che mima un antico acheo mentre vuole stabilire il suo dominio sull'universo: l'acheo ostenta le medesime movenze che vent'anni dopo il folle Hitler riserverà morbosamente al mappamondo ■■■ amare e palleggiare ne ■■■ dittatore.

Così le trattative tra il grande maestro e l'inesperta Virginia Cherrill per l'incontro tra l'ignaro vagabondo e la florale cieca ■■■ Luci della ■■■ proseguono con un ritmo talmente spervante che s'intendono ■■■ i disastri tra i due, il licenziamento rientrato dell'attrice ■■■ subentrata solo con il successo. Né si direbbero ■■■ dell'origine le molte sequenze inutilizzate dello stesso film, da *Tempi moderni*, da certe misteriose «pizze» intitolate *Come girare* ■■■ film.



Infine seguiamo con il fiato sospeso Mr. Chaplin ■■■ durante una festa a New York ripete senza un'esitazione ■■■ danza dei panini da *La febbre dell'oro*. Un autentico delirio in sala con la direzione della Mostra costretta a concedere il bis mentre ci si consolava pensando che, in questo secolo gramo, dal cinema abbiamo avuto momenti ■■■ questo di lirismo puro.

Piero Perona

CHARLOT: VISTO ■■■ AUGUSTE LEYMARIE, ■■■ FERNAND ■■■ DA LEVINE



Per fortuna diversi tecnici dei suoi film gli hanno disobbedito conservando il materiale e ■■■ tre ore si ha modo di godere delle perle più rare perché inattese e delicate.

Basta pensare alle sequenze d'inseguimento arricchite di mille particolari, alla scoperta dei tipi attraverso il riesame di fotografie ■■■ fotogrammi.

Qui intervengono, in un colore che stacca benissimo con il bianco-nero del mito, alcuni degli attori che illuminarono l'uno e l'altro capolavoro del maestro. Sono persone d'una certa età che rivivono nitidamente avvenimenti lontanissimi nel tempo.

Dean Riesner era l'insopportabile ragazzino che tormenta ■■■ nelle vesti ■■■ reverendo de ■■■ pellegrino. Dice ■■■ sem- pre stato di temperamento mite e ■■■ mai si sarebbe sognato, personalmente, di fare quelle piccole malignità che l'hanno ■■■ indimenticabilmente odioso a milioni di spettatori.

Ma ■■■ proprio il grande Mr. Chaplin, ■■■ un dinamismo increscioso, a sostenerne la suscettibilità per farne un diavolino.

ANTEPRIMA DEBUTA L'ITALIA A TUTTA VISIONE

AVVENTURA

SENZA emozioni e turbamenti

VENEZIA — Film in anteprima ■■■ «Venezia Giovani». Debutta l'Italia con *Il* ■■■ to dell'avventura ■■■ Faliero Rosati, trentasettenne, pisano, ■■■ varie esperienze televisive compreso un mediometraggio ■■■ soggetto, *Morte* ■■■ un operatore (1978).

Film tutto sommato labile, quello odierno, d'impalpabile consistenza drammatica, anche se le ambizioni dell'autore puntano all'esistenziale, quindi a caratterizzare una psicologia: quella del suo protagonista, un trentenne che ■■■ come restauratore nel laboratorio ■■■ un grande ■■■ la cui abilità ■■■ è quella d'imitare le opere altrui: sculture archeologiche, che ruba al museo ■■■ e vende poi a mercanti.

Con ■■■ di questi mercanti, un americano, intreccia anzi ■■■ gioco che vorrebbe ■■■ ambiguo, ■■■ sorta ■■■ concorrenza sul piano delle ricerche ■■■ nuove preziosità del passato legate ad un'importante scoperta in uno scavo della Roma imperiale: i resti di un ■■■ che i suoi colleghi dopo averlo esaminato, rivela dentro ■■■ lui (custodito in ■■■ tubo, che quell'individuo forse inglobò volutamente) un foglio recante (a saperlo decifrare), l'ubicazione dell'ingresso d'un complesso tombale, un sacrario, a Cuma, in fondo al Mediterraneo. Quest'uomo era custode del

laboratorio ■■■ scultore ■■■ vissuto in Italia nel primo ■■■ avanti ■■■

L'intreccio ■■■ tutto qui. Dice Rosati che il ■■■ film ■■■ sostanzialmente il pretesto per evidenziare questa figura d'uomo ■■■ zionale capacità manuale ma senza possibilità ■■■ ■■■ condizione ideale per costruire falsi in quanto conserva assai poco di sé stesso. ■■■ quando alla fine verrà spogliato anche della sua identità residua, s'imbarca senza turbamenti verso ■■■ avventurose evasioni.

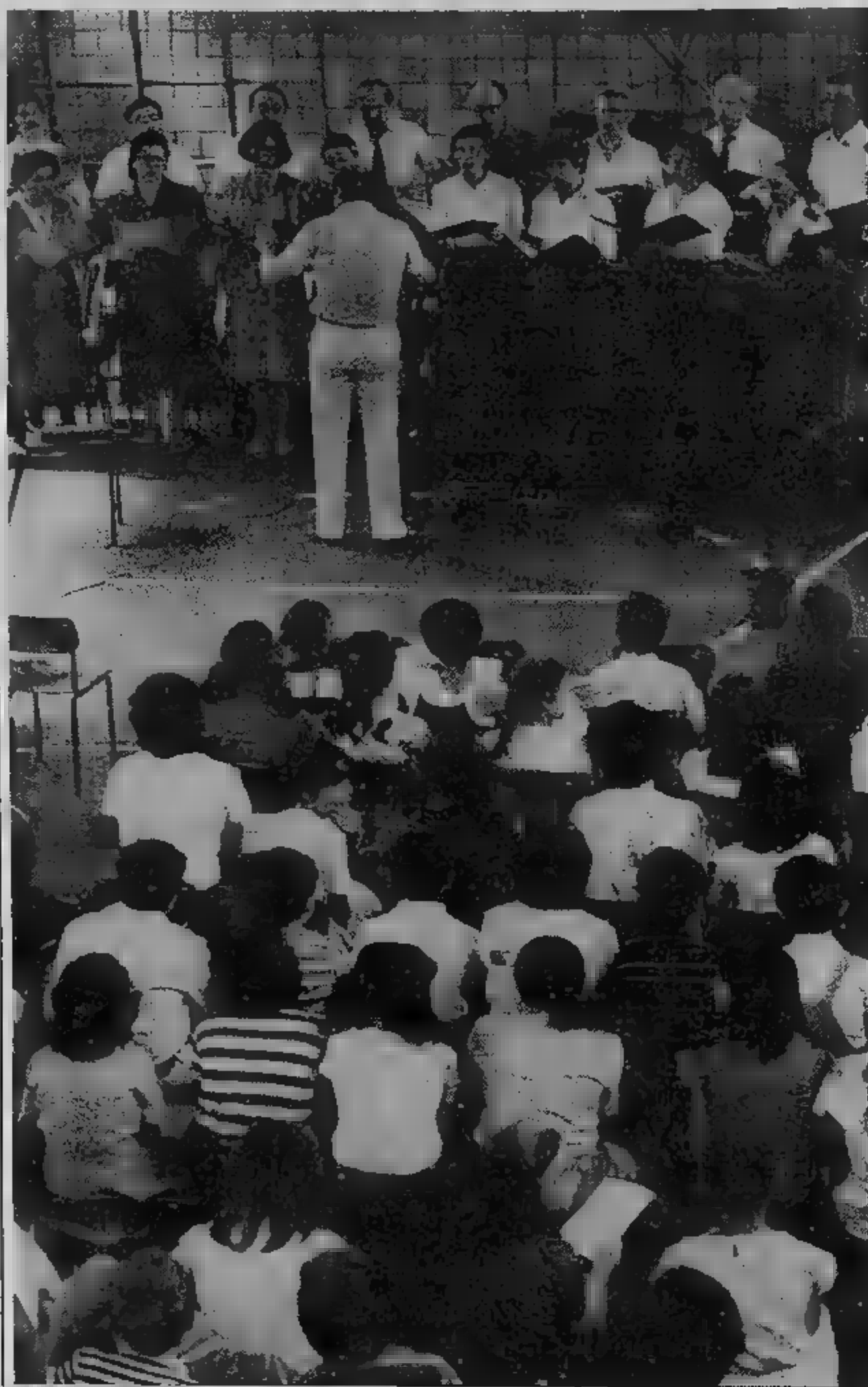
Dichiarazione che dice più di quanto ■■■ film esprima, perché ■■■ vacuità della narrazione, per ■■■ ■■■ da smagliante tecnica ■■■ resa tutto sommato dagli interpreti ■■■ controllata sobrietà (si chiama Peter ■■■ il deus-ex-machina dell'intrigo), aggiunge la mancanza appunto ■■■ quella che poteva ■■■ la vera ■■■ scattante del tutto: l'avventura.

Il film sembra quindi un abile e lussuoso involucri vuoto. ■■■ senza particolari emozioni si arriva al finale dove l'archeologo ladro ■■■ falsario, ■■■ nel sacrario marino d'un delitto, ■■■ d'essere stato raggirato da una ragazza (del suo stesso mestiere) ammanigliata con colui che finisce per mettere la polizia sulle tracce del giovane.

Piero Zanotto

Acqui - **STAMPANDO SETTE**

CORI SETTEMBRE in dialetto e in lingua



ACQUI TERME — Ritorna, puntualmente, il settembre acquese a coronare il periodo estivo. Serie di appuntamenti canori e musicali che coincidono il clou di stagione termale all'ombra di «La Bollente», la sulfurea fonte che con i suoi copiosi getti d'acqua a 70 gradi ridona salute attraverso i «fanghi».

L'intero periodo da manifestazioni che iniziano giovedì con mostre: pittura, fotografia, aeromodellismo con un concerto del gruppo bandistico «violata» della Pro loco di Ricaldone.

Una favola rotonda oggi a Palazzo Rebellini su «aereo oggi, sviluppi dell'aviazione militare e civile nel prossimo ventennio». Aprirà il «Interregionale aviatori d'Italia ed il secondo raduno di Acqui Terme».

Domani mattina 4 settembre sarà la volta del concorso ippico interregionale nel «ostacoli» Terme, nella verde cornice del quartiere dei Bagni.

Sull'aviosuperficie, settantesimo anniversario del raid aereo-militare Marafiori-Acqui, raduno di apparecchi da turismo, elicotteri e volo battesimo con affilata aviatoria, annullo speciale postale messa al campo.

Altrettanto densa di appuntamenti la prossima settimana: lunedì nell'ex caserma Cesare «Giro-Mike», presenta Bongiorno; «sera gruppo folcloristico «La mimosa» di Melazzo e cena organizzata dalla Pro loco di Melazzo; mercoledì sera «cattedrale di Guido» sinfonico dell'orchestra dei giovani del Laboratorio lirico sperimentale di Alessandria diretto maestro Edoardo Muller. Giovedì concerto del corpo bandistico acquese a cura della Pro loco di Quaranti.

«Cori settembre» rappresenta uno degli avvenimenti maggiori rilievo e svolgerà nella cornice teatro Ariston sabato 10 settembre.

Il coro rappresenta un modo di vivere, un impegno costante, puntuale, prezioso riunisce studenti, operai, artigiani, professionisti. La coralità si specchia nel comportamento e snocciola motivi al cuore monferrino, ricorda antichi inni che rischiano di essere sommersi da più recenti mezzi di comunicazione massa primo fra tutti il canale televisivo.

Con un ventennio di attività alle spalle la «Corale Città di Acqui Terme» ha saputo raccogliere e amalgamare elementi e tradizioni di precedenti esperienze corali. Nacque come «La bujent e i sgajentò» (La bollente e gli scottati) in omaggio alla fonte acqua termale che sgorga nel centro della città.

«Ci siamo ripromessi — sottolinea Giovanni Efferio, dinamico presidente — corista da sempre — di conservare e tramandare il ricco patrimonio di in dialetto ed in lingua. Il successivamente ampliato il proprio repertorio dai brani tipici ed esclusi del canto popolare Vali canti della Resistenza, dal religioso al classico agli spirituali e alla musica leggera e contemporanea».

«misto, conta oggi elementi, magistralmente diretti da Carlo Grillo infaticabile ricercatore di elaborazioni interpretazioni».

«Devo sottolineare l'impegno di tutti i cori».

Per i non addetti ai lavori, diremo che il finger picking, o finger style, è una tecnica per suonare la chitarra senza plectro: mentre il pollice occupa degli accordi, il pollice destro pizzica alternativamente le corde basse e l'indice, il medio e l'anulare suonano la melodia su quelle acute. Il tutto, molto semplicemente, per trasferire sulla chitarra il ragtime, che invece è musica nata per il pianoforte. Stefan Grossman, John Renbourn e Duck sono i tre più famosi tra i rari musicisti di finger picking.

Duck Baker, biondo e baffuto americano di Richmond-Virginia, dopo una vita tra con valige in l'anno è venuto a abitare a Torino, via Milano. A meno di un mese dall'uscita del suo ultimo libro, editrice Happy Grass Music corregge le bozze de «Il libro Duck Baker di chitarra finger style», abbiamo incontrato il musicista.

«un italiano approssimativo e pieno di espressioni efficaci, e bevendo una prodigiosa quantità di birra. Duck racconta di sé. Per esempio, di come mai ha scelto proprio Torino per metter su casa».

«A Torino ero passato nella mia prima tournée italiana quattro anni fa, con Grossman e Renbourn. Mi era piaciuta e avevo trovato degli amici. Fin dal mio arrivo in Europa, avevo sempre abitato a Londra, ma a pensarci bene non c'erano ragioni precise per continuare a starci. Così, l'anno scorso ho deciso di venire qui e imparare questa vostra lingua impossibile. Io americano terrone, ero stufo di quel tempo tremendo, sempre pioggia. Qui è la stessa cosa, Tori-

INTERVISTA

Il chitarrista in concerto

RAGTIME con Duck in birreria

no ha una buona posizione geografica per i miei frequenti viaggi in Nord Europa».

E i torinesi? Hanno fama di essere chiusi e poco disponibili...

«Ricordo la prima torinese che ho conosciuto tanti anni fa — Duck si fa — era una giornalista. Dopo un concerto, al Nuovo, la prima domanda che mi ha fatto è stata: di che segno sei? Indovina, ho risposto. Lei ha tirati fuori quasi tutti i primi, arrivati al Leone. E poi ha detto che vero, che ero proprio Leone spuntato. Però i simpatici. Ho molti amici qui».

Facciamo un passo indietro a quando Baker è preso per la prima volta la chitarra in mano.

«Avevo quindici anni quando ho incominciato. padre mi regalato una chitarra a Natale. Ma si è pentito subito, perché passavo il mio tempo in cantina a avevo dei voti bruttissimi a scuola».

papà. Scendeva giù e mi diceva: vai a studiare io: ma sto studiando. Però il mio primo incontro con la musica l'ho avuto da piccolissimo: una signora molto alta era venuta al mio arilo del country con violino. Quella musica è stata un'emozione incredibile, me la ricordo ancora, e ho voluto imparare anch'io. Così hanno mandato a lezione, ma prendevo bacchettate orribili perché improvvisavo. cinque anni e a leggere musica morivo di noia. Il si arrabbiava. Hai talento, mi diceva, perché non studi?».

L'anno della prima chitarra è anche quello del primo chiamava «Gli stregoni». Duck suonava la chitarra elettrica.

«Eravamo tremendi. Un po' come i Sex Pistols, ma molto peggio! Per fortuna è durata poco. La sorella un mio amico, che era un po' più vecchia noi, beatnick. Con lei ho sentito le prime canzoni di Bob Dylan».

sti acquisti — ricorda Carlo Grillo — e la settima rassegna nazionale un momento di scambio musicale, culturale, un'occasione incontro».

Nel calendario degli ultimi successi il primo premio nazionale Canti della Resistenza ad Alba, la sigla per della Torre 2 tv sulla Resistenza, l'esibizione Terrazza Martini di Genova unico coro allora ammesso.

«Cantare il coro — aggiunge Gigi Repetto, già presidente del — e fervido tore «Cori settembre» — vuol cantare in pace, essere amici, perché tali si deve essere se insieme si vuol stare per cantare».

Quattro cori saranno ospiti sabato sera 10 settembre nel centro ad iniziare dalla Scuola modenese corale «Puccini» di Sassuolo diretta dall'81 un giovane maestro Mirko Biondi

Fondata nel la corale avuto una fondamentale trasformazione sotto la guida di Paolo Gasparino che la presiede 1947. Dalla vicina Liguria «Schola Cantorum «Trofarello», di Camogli per volontà di appassionati alla musica polifonica con un repertorio 130 pezzi, il periodico «Can- insieme» distribuito gratuitamente. Club 77 Amici della musica, corsi di orientamento musicale.

E' diretto da Mauro Ottobrini. Linee dolci aggressive, caldo sound, intelligenza interpretativa costituiscono le caratteristiche della «Brigata corale Tre laghi» di Mantova diretta da Luigi Guernelli: elementi intorno ai quali gravitano associazioni culturali di varia estrazione sociale.

Infine e forse fra le più attese per il fascino valdostano, la Chorale Neuventense di Nus, elementi divisi in quattro voci miste dirette da Mortara. Nei costumi della borghesia del diciottesimo secolo i coristi valdostani interpretano brani folcloristici, polifonici e classici prevalentemente in lingua francese od in patois. Ospite festeggiato di questa settima rassegna nazionale cori italiani sarà ad Acqui Terme il maestro Nino Bordignon, insegnante al vatorio, ideatore della scuola canto corale della Scala, direttore del coro Rai del Incas, complesso di radice bergamasca valligiana.

Consegnato dal presidente della Regione Piemonte, Viglione, alla presenza dell'assessore regionale Mignone, del sindaco Icardi e di altre autorità, al maestro Bordignon andrà il premio «La Bollente 1983». «Una motivazione inequivocabile — cita Negrini, infaticabile organizzatore dell'incontro — un premio destinato a Bordignon, persona che è distinta nell'opera svolta a favore del corale di ispirazione popolare».

settembre acquese continuerà domenica 11 settembre con la sfilata e una manifestazione artiglieri, organizzata dal Pedale acquese, una pantagruelica con il «polentonissimo» di un concerto rock gruppo

Un giro boa che proseguirà ininterrottamente fino a settembre nella cornice del termalismo acquese che per questo ulteriore periodo mette in cantiere altre importanti iniziative manifestazioni

all'inizio degli 60, e i Beatles. Poi ho incominciato a frequentare le coffee houses dove si vedeva il vecchio blues, jazz anni 20, il blue grass, il ragtime e la musica acustica. E mi ci sono messo anch'io».

Ma la musica acustica non è genere commerciale e in una piccola città è facile trovare ingaggi. Duck viaggia per gli States in lungo e in largo, finché approda a San Francisco.

«Li incontrato un meraviglioso pianista ragtime che mi ha insegnato molto. Si chiamava Buck Evans. Lui mi ha fatto vent'anni di trasferire il ragtime sulla chitarra. A San Francisco incominciato a suonare professionista nelle coffee houses, da solo con gruppi di blue grass. E poi ho conosciuto Denson, proprietario con Stefan Grossman Kicking Mule Records, discografica con cui ho inciso il mio primo Lp nel 1966».

Quel disco intitolava There's something for everyone in America. Da allora, con la Kicking Mule Duck ne ha incisi sei. Quest'autunno, invece, il nostro sarà ospite d'onore dell'etichetta Lizard di Firenze in Silk and Steel, un'antologia di chitarristi italiani in cui c'è pezzo mio solo uno con molto bravissimo torinese che si chiama Peppino D'Agostino».

A metà settembre, Duck Baker partirà per la tournée di cinque settimane in Inghilterra, Svezia e Germania.

«Mi piace suonare nei posti piccoli — Duck si scola l'ennesima birra, poi conclude — Quando l'atmosfera è buona e pubblico è simpatico vado avanti anche tre ore. E poi, uno che birreria nessuno lo prende per musicista serio!». Eva Ferrero

MY CLUB
DISCOTECA
ARIGNANO - Tel. 946.2150

GET DOWN
PORINO
Sessera ore 21
CON NUOVA GESTIONE
Ingresso

LA LUCCIOIA
CORSO TORINO 206 - Tel. 200097
21 LISCIO con
I SIMPATICI
Domenica ore 21 LISCIO

MOVIE CLUB — In programma (ore 20,30; 22,30; 0,15) e domani (ore 20,30; 22,30) *L'angelo sterminatore* ■ Luis Buñuel con Silvia Final, Jacqueline (Messico, b/n, 1962, versione italiana). *L'angelo sterminatore* è il primo degli undici film compresi nell'Omaggio che il **MOVIE CLUB** rende al maestro recentemente scomparso.

Rete

- 13 — **d'estate, rassegna internazionale ■ danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Antologia della danza moderna: una danzatrice racconta. Coreografie varie**
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,45 **TV1 ■■■ varietà**
- FILM** 14 — **Un globo a ■■■ York, di Stanley Donen ■ Gene Kelly, con Gene Kelly, Frank Sinatra, Jules Munshin, Vera Ellen, Betty Garrett, Ann Miller, Florence Bates. Usa, musicale, 1949 — Tre marinai amicissimi tra loro scendono a New York per ■■■ giorno di licenza. Decisi ■ visitare la metropoli e andare a caccia ■■ belle ragazze: ne trovano appunto tre alle quali finiscono per legarsi. Sullo sfondo di notissime vie, monumenti, musei i sei intrecciano danze ■■ naturalmente cantano moltissimo**
- 15,30 **Le regine, varietà**
- 16,20 **L'isola ■■ tesoro, cartoni animati**
- 17,25 **Verde Italia**
- 18 — **Estrazioni del Lotto**
- 18,05 **Le ragioni ■■■ speranza**
- 18,15 **TV1 estate, varietà. Seconda**

parte. Nel corso della trasmissione: **L'ultimo fuorilegge**, sceneggiato — *La polizia non può praticamente nulla nei confronti della banda del Kelly che ormai sono autentici eroi popolari. Un poliziotto particolarmente tenace ha però scoperto il loro punto debole*

- 19,15 **Lo show, interviste, sketch, musica e canzoni**
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- — **Telegiornale**
- 20,30 ■■ le ■■ '83, varietà musicale dell'estate presentata da Corinna Cléry, Sammy Barbot, Carlo Massarini. Decima puntata
- 21,50 **Telegiornale**
- 22,15 **Premio letterario Campiello**
- 23,05 **Da Mersala: boxe. ■■**
dell'incontro **Don Curry-Stafford**. Trasmissione ■ diretta dalla cittadina siciliana l'incontro vede sul ring il detentore del titolo mondiale dei welters **Wha Don Curry** ■ lo sfidante **Roger Stafford**. Il limite nella categoria welters ■ di poco più di 66 chili - **Tg1 notte**

Rete due

- 13 — Tg2 ore tredici
13,15 Tg2 bella Italia, varietà
14 — La meravigliosa storia del ■■■, documenti. Terza puntata: La transiberiana
14,45 ■■■ signora per bene, sceneggiato, ■■■ John Rubinstein, Carol Rossen, Frank Campanella
16 — In Eurovisione ■■■ Zurigo (Svizzera): Ciclismo, campionato del mondo su strada. Gara femminile - Gara di tetti
18 — Tandem estate, varietà presentato ■■■ Alfredo Papa. Nel corso del programma: C'era una volta, cartoni animati - Galaxy Express 999, cartoni animati
18,35 Estrazioni ■■■ Lotto
18,40 Tg2 sportsera
18,50 Sport in concerto, un programma di musica e sport realizzato in collaborazione con il Coni ■■■ Federazioni sportive nazionali, presentato da Nino Benvenuti ■■ Francesca Marciano. Oggi si parla di sport equestri con la partecipazione di Maria Sciochetti, campionessa olimpionica, della campionessa italiana di salto ■■ ostacolista Carlotta Bona, e infine

Fabio Magni, campione italiano di dressage. Per la parte musicale invece Franco Marciano presenta Gianni Bella e Toto Cutugno

- 19,45 TG2
20,30 **Quaderno proibito**, sceneggiato con Lea Massari, Giancarlo Sbragia. Quarta ed ultima puntata
FILM 21,50 **Le vacanze dei signor Hulot**, di Jacques Tati, con Jacques Tati, Louis Parraut, Nathalie Pascal, Michel Rolta. Francia commedia: 1953 — *Il film è una satira bonaria ma talvolta anche pungente del ■ smanie per la villeggiatura, tipiche della media borghesia. Si racconta la ■ della vacanza dei signor Hulot sulla costa bretona. ■ protagonista si scontra continuamente con gli aspetti più banali ■ ridicoli ■ villeggiatura estiva procedendo sempre imperturbabile sulla ■ strada e soprattutto ■ mai dire una parola*
22,40 TG2 **stasera**
22,45 **Le vacanze dei signor Hulot**, secondo tempo
23,40 **Viaggio ■ Cappello sulle ventrè**, varietà
0,15 TG2 **stanotte**



Italia1 Can. 58-41;
(Antenna Nord) 23-70-25

Can. 58-41;
23-70-25

- 14 — **Bandiera gialla**, le canzoni e i protagonisti degli Anni Sessanta. Replicia.
- FILM** 14,45 **Il suo nome è Donna Rosa**, ■ Ettore M. Fizzarotti, con Sano, Romina Power. Italia.
- 16,30 **Blm bum bam**
- 18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **In casa Lawrence**, telefilm
- 20 — **Strega per amore**, telefilm
- FILM** 20,30 **L'anatra all'arancia**, ■ Luciano Salce, ■■ Ugo Tognazzi, Monica Vitti. Italia
- commedia 1975 — *Due coniugi ricchi e gaudiosi da dieci anni convivono senza comunque disdegnare varie facili avventure. Un affascinante straniero s'invaglisce della bella signora, e il marito, deciso a recuperarla, comincia a fare ■■ lunghissimi serie di figuracce*
- 22,45 **Operazione ladro**, telefilm
- FILM** 23,15 **Il signore delle tenebre**, ■■ Sandy Denny, Darren McGavin, Ralph Bellamy. ■■
- drammatico 1978 — *Una coppia va ad abitare in ■■ vecchia fattoria in Pennsylvania. La fattoria però è ■■*
- strane presenze*
- 0,30 **Dan August**, telefilm

Canale ■ Canali 61-32; 50-69-36

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Una famiglia americana, telefilm
14,30 Arabesque, film
FILM 15,30 ■ gauchò, di Dino Risì, con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Amedeo Nazzari. Italia Commedia 1964 — Un gruppo di cineasti italiani un po' male in arnese parte per Buenos Aires dove verrà presentato un loro film. L'addetto ■ pubbliche relazioni di una piccola casa cinematografica, sogna di fare grandi affari vantando le conoscenze altolocate, ma in sintesi ■ sola ■ che riesce ad ottenere ■ ■ triste storia d'amore
17 — Tarzan, telefilm
18 — Jukeboxstar, musicale. Replica
19,30 Lou Grant, telefilm
20,25 Five album, antologia dei programmi di Canale 5
21,25 La notte li fatta per rubare, di Giorgio Capitani, con Philippe Leroy, Gastone Moschin, Catherine Spaak. Italia commedia 1968
FILM 23,25 Le piacevoli notti, ■ Armand Crispino, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Gina Lollobrigida, Adolfo Celi. Italia commedia 1968
Attenti a quel due, telefilm

Rete tre

- 15,25 in Eurovisione ■ Duisburg
(Germania Ovest): **Canottaggio, campionati mondiali. Finale femminile**
- 18,30 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano ■ 1949 al 1970. **Quinta serie: ■ città sul vuoto**
- 19— **Tg3 - Intervallo con Arago X-001**, cartoni animati
- 19,25 **Il pollice**, programmi visti ■ vedere sulla ■ Tre
- 19,55 **Tuttinsiema: cineteca.**
- 20,30 ■ **Cinema '83**, la cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Mimma Nocelli, Claudio G. Fava, Leopoldo Mastelloni
- 21,30 **Tg3 - Intervallo con Arago X-001**, cartoni animati
- 21,55 **Cribb: Cioccolati ■ mezzanotte**, telefilm — **Russel Haygarth, compagno di scuola dell'ispettore Jowett si presenta a Scotland Yard per invitarlo ad un raduno di ex alunni. Cribb reso sospettoso ■ ■ strana somiglianza, indaga su Haygarth**
- 22,45 **Praxiscconcerto**, musicale
- 23,15 **Speciale Orecchicchio**, musicale

Montecarlo

- 18 — Cronaca ■ un avvenimento sportivo**
- 18,50 Notizie ■ - ■■■■ meteorologico**
- 19,05 Dick Barton agente speciale, sceneggiato. Settima puntata**
- 19,20 Telenovè, una ricetta al giorno ■ utilissimi consigli di ■■■■ presentati da Wilma De Angelis**
- 19,30 Gli affari sono affari, quiz**
- 20 — La frontiera ■ drago, ■■■■ neggiato**
- 20,30 ■■■■ cos'è questo amore, sceneggiato. Con Stefano Flores. Regia ■ Ugo Gregoratti. Prima puntata. Avventura sul treno Roma-Napoli — Nello scompartimento ■■■■ incontrano quattro uomini, tutti col ■■■■ di Carlo Alberto e una donna**
- 21,30 A boccaperta, settimanale satirico d'attualità e opinione Centro ■■■■ e una ragazza, ■■■■ Henry Koster, con Deanna Durbin, Adolphe Menjou. Usa, commedia, 1937 — Una ragazza dalla voce d'oro e cento musicisti disoccupati alla ricerca di un'occasione. Una sorta ■ favola moderna nell'America degli Anni Trenta ■ ■■■■ Notiziario ■ Oroscopo**

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- FILM**
- 14 — **Agua viva**, sceneggiato
14,45 **Io e Barnaby**, di Norman Pa-
nama, con Sid Caesar
16,30 **I superamici**, cartoni animati
17 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
18 — **Blazers**, cartoni animati
18,30 **Quella** ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■
telefilm
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Una questione d'onore**, con
Ugo Tognazzi, Nicoletta Ma-
chiavelli, Italia commedia
■■■ — **Sardo coinvolto in**
■■■ sanguinosissima faida
fra le famiglie del Porcu e del
Sanna, scappa a Milano, ma
qui viene raggiunto da don
Leandro Sanna che gli in-
giunge di uccidere il capofa-
miglia avversario Egidio Por-
cu. Il protagonista è costret-
to ■■■■ accettare, ma all'ultimo
non se la sente ■■■■ trascorre
una notte con la moglie che
non vede ■■■■ tanto tempo. Il
Porcu viene ucciso lo stesso,
lui se ne prende ■■■■ merito, ma
quando si scopre che la mo-
glie è incinta deve ucciderla
lei per salvare l'onore e na-
scondere ogni cosa
22,30 **Freddie e Bean**, telefilm
23,30 **Fbi**, telefilm
FILM 1,45 **Titolo non pervenuto in tem-**
po utile

**il meglio
alla radio**

UNO (FM 92, I)

- 14 — Maurice Chevalier il
ragazzo ■ Parigi,
sceneggiato radiofo-
nico, 3ª puntata
- 15 — Gino Bramieri e
Claudia Poggiani
presentano Microfo-
ni e marionette, An-
tologia di successi
radiofonici
- 16,20 Dietro le quinte con i
grandi del ■
tempo. Programma
scritto ■ presentato
da Silvio Gili
- 17 — Radio camping 1983.
Programma di Nino
Amante, Laura Fal-
avanti e Leoncarlo Set-
timelli
- 18,30 Autoradio. Program-
ma ■ Pasquale Bai-
sano ■ Lucio De
Sanctis
- 19,30 Radiouno jazz '83.
Alla ricerca ■ jazz
perduto. Programma
■ Lilian Terry
- 20 — Saranno... fumosi di
Arge, Caviglia e Con-
sarino
- 20,30 Chi donne ■ piglia
peaci. Varietà radio-
fonica ■ Gustavo
Palazzo
- 21 — «S» ■ salute. Di-
vagazioni e attualità
mediche di Luciano
Sterpellone
- 21,27 Giallo ■ Radio-
drammi con brividi,
emozioni, suspense
- 22,28 Teatrino: Animal ■
dto. Varietà di Fran-
co Poletto

DUE (FM 95.6)

DOE (FM 95.6)

- 13,41 Francesco Vairano
presenta **Sound -
Track**. Curiosità, in-
formazioni e musi-
che ■ vecchi e nuovi
film
- 15 — **Gluck e il ■ ■ ■ ■ ■**
Casanova. Originale
radiofonico in 14
puntate di Amleto
Miozzi
- 15,37 **Fin Parade**. Presenta
Silvio Piccino
- 16,37 ■ ■ ■ ■ ■ una ■ ■ ■ ■ ■
Presenta Vanna Bro-
sio
- 17,02 **Gloria di gloria**. Le
imprese dei grandi
atleti italiani nella
storia dello sport
raccontate da Mario
Giobbe
- 17,32 In ■ ■ ■ ■ ■ dalla Lagu-
na. Venezia e la sua
voce di ieri e di oggi
nell'arte, nella musi-
ca, nel teatro e nella
cultura in genere
- 19,50 **Protagonisti del jazz**.
Ritratti musicali, in-
terviste, jazz dal vivo
- 21 — **Concerto sinfonico**
diretto da Vladimir
Fedosseev. Violinista
Andrey Korsakov
- 22,40 **Concerto d'estate**
con l'Orchestra di
musica leggera di
Roma della Rai

TRE (FM 98.2)

11.50 **Pomeroyia** m.

- 11,50 **Pomeriggio musica-**
■ a cura di Paolo
Donati
- 15,30 **Folkconcerto** a cura
di Pierluigi Tabasso
- 16,30 **Spazio Tre. Musica e**
attualità culturali
presentate da Flaminia
Bussotti
- 21,10 **Gli strumenti della**
musica barocca: il
violino barocco
- 22,20 **Georges Enesco**
- 23 — **Il jazz. Improvvisa-**
zione e creatività
nella musica

Svizzera

- 15,30 Campionati mondiali di ciclismo su strada
18,10 Quincy, telefilm
19,10 Il Vangelo di domani
19,20 Cuore, cartoni animati
19,55 Il Regionale
FILM 20,40 Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman, Edward G. Robinson, Elke Sommer. Usa, spionaggio, 1962
23,05 Sabato sport

Capodistria

- 17,45 Calcio: campionato jugoslavo
19,30 Punto d'incontro
19,45 L'ospedale in periferia, telefilm
20,45 La grande vallata, telefilm. Il bandito e la maestra
21,45 Tuttoggi
21,55 Casablanca - Giochi del Mediterraneo
22,30 Zeit im Bild

Nuova Manila

Canale 44

- 14 — Jamie e la torcia magica, cartoni animati
FILM 14,30 Frida l'amante straniera, con D. Farrar. Gran Bretagna, commedia, 1947
16 — Le avventure di Philippe Rouel, telefilm
18 — Al banco della difesa, telefilm
FILM 19 — Daniele nella gabbia dell'orso, con Renato Rascel. Italia, commedia, 1958
21 — Emily, cartoni animati
21,30 Spettacolo serale - Al termine Buonanotte con lo strepito

Rete A

Canali 31-62-33

- 13,30 Cartoni animati
14,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 15,30 Il cerchio di sangue, di Jim O'Connolly, con Joan Crawford, Ty Hardin, Diana Dors. Gran Bretagna, giallo 1967 — Terrificante catena di delitti in famoso circo. Ispettore di polizia si rimbocca le maniche e, all'ultimo minuto, trova l'insospettabile assassino
17 — Cartoni animati
FILM 18 — Il miracolo del villaggio, di Preston Sturges, con Betty Hutton, Eddie Bracken. Usa, commedia 1944 — Sventata fanciulla durante un ballo di militari rimane incinta. Messa al mondo dei gemelli diventa famosa in tutta l'America e trova pure marito
19,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 20,30 Tre sul divano, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Janet Leigh. Usa, commedia 1966 — Per poter finalmente sposare la fidanzata psichiatra, deve fare innamorare tre ragazze sue pazienti
22,15 Telefilm

Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile
15,30 Agente speciale, telefilm
16,30 Harry O, telefilm
FILM 17,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
19 — Gli eroi di Hogan telefilm
19,30 Agente speciale, telefilm
FILM 20,30 L'uomo che non voleva uccidere, con Don Murray, Diane Varsi. Usa, drammatico 1958
22,30 Gli eroi di Hogan, telefilm
FILM 23,30 E' scomparsa una bimba. Commedia

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 13,30 Telefilm
15 — Rombo tv rubrica
16 — Kimba il leone bianco, cartoni animati
16,50 Occhi azzurri, telefilm
17,45 Cartoni animati
18 — Giovani avvocati, telefilm
19 — Almanacco storico del Piemonte
19,40 The Great Detective, telefilm
FILM 20,30 Il caso Drable, di Don Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasance. Usa, giallo 1973 — Il giovane David Tarrant viene rapito a Londra da un gruppo di irlandesi. Suo padre, ufficiale dei servizi segreti, inizia le indagini per rintracciarlo, seguendo come unica traccia la strana telefonata di un oscuro individuo. La vicenda si infittisce e ad un certo punto addirittura lui viene accusato di complicità nel rapimento
22 — Giovani avvocati, telefilm
FILM 23 — La lunga strada della vendetta, di Rolf Ossen, con Edmund Purdom, Mario Adorf, Marianne Koch, Thomas Fritsch, Marisa Mell. Germania western 1965 — Il bandito Pedro Ortiz, uscito di

galera, per vendicarsi dell'ex sceriffo che ve lo ha mandato e che ora fa l'impiegato di banca lo costringe, dopo avergli rapito moglie e figlio, a svaligiare la banca stessa in cui lavora

0,45 Dal giornale di oggi

- FILM 1 — I diabolici convogli, di José Maria Elorrieta, con Krista Nell, Spartaco Santoni, Teresa Gimpera, Thomas Moore. Italia, avventuroso 1971 — Una ragazza viene ritrovata torturata e in stato di squilibrio mentale. Sua sorella si improvvisa detective e ricostruisce i suoi spostamenti: perde la testa per un play-boy e lo segue nella sua abitazione. Qui lui le rivela di aver provocato tutto quanto è successo alla sorella e la fa subire la stessa sorte. Morirà infine per mano della polizia
2,30 Film non stop

Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 14 — Agente Ted Ross - rapporto segreto, di Julio Buchs Garcia, con Arthur Fernand, Francis Bayon. Spagna, drammatico 1968
15,30 I grandi personaggi, cartoni animati
17 — Love american style, telefilm
17,30 Mixage
18,30 I 3 moschettieri, telefilm
19 — The Jefferson, telefilm
20 — Rotociclo
FILM 20,20 Un omicidio perfetto a termini di legge, di Tonino Ricci, con Philippe Leroy, Ivan Rassimov. Italia, giallo 1971 — La moglie di un uomo che ha subito un'operazione al cervello è trovata morta, naturalmente si sospetta del marito, ma la moglie ricompare. Nonostante tutto inizia catena di delitti
22,30 I viaggi e le avventure. «La corriera del Sahara» 2° episodio
FILM 23 — La notte degli stregoni, con Simon Andreu, Kali Hansa. Avventuroso — Una spedizione giunge nell'Africa equatoriale e viene avvertita di star lontano da un luogo dove la notte resuscitano gli stregoni

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,15 Ufo, cartoni animati
FILM 18 — Pezzo, capopezzo e capitano, di Wolfgang Staudte, con Vittorio De Sica. Italia, commedia 1958
19,30 Terza pagina
20 — La famiglia Jefferson, telefilm
FILM 20,30 Cinque ladri d'oro, di M. Truman, con Robert Morley. Gran Bretagna, avventuroso 1961
FILM 22 — La settima vittima, Germania, poliziesco 1974

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30 La polizia non sarà informata, con Jean Marie Pallardy. Francia, drammatico 1976
16,10 All music
18 — Conan, cartoni animati
19,35 Kronos, telefilm
FILM 20,30 Drago contro drago, di Lee Do Yung, con Hyun Gil Soo. Hong Kong, lotta orientale
FILM 22,30 L'ultimo ribelle, di Miguel C. Torres. Messico, avventuroso 1962

Telecity

Canali 63-38-36

- FILM 13 — Titolo non pervenuto in tempo utile
15,45 Selvaggio West, telefilm
16,45 Girandola musicale
17 — Viva. Spazio tv per ragazzi di cartoni animati
19,30 Musica e...
FILM 20,25 Allarme nucleare. Usa, fantapolitica
22,15 Incontro di catch
FILM 23,15 La nuora giovane, di Luigi Russo, con Philippe Leroy, Simonetta Stefanelli, Maurizio Bonuglia. Italia, sexy — Avventure erotiche di una ricca famiglia provinciale: tutti vanno a letto con tutti, anche i più compassati finiscono per lasciarsi andare ad ogni sorta di divertimenti erotici
1 — L'ispettore Bluey, telefilm - Segue Non stop

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25 Il mio nome è Shangai Joe, con Chan Lee. Italia, western 1973
FILM 15,15 La battaglia di Berlino. Polonia, guerra 1959
FILM 17 — L'amore è bello, con David Niven, Vera Ellen. Gran Bretagna 1951
19,45 Music Circus
20,45 The collaborators, telefilm
21,35 Ritmo. Spettacolo musicale
FILM 22,20 Sette sporche carogne, di A. R. Rylski, con Bruno O'Ya. Polonia, avventuroso 1968

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14 — Turendol, sceneggiato
15 — Le comiche
16 — Zaborgar, telefilm
16,30 Cartoni animati
18,30 Turendol, sceneggiato
20,10 Loretta Young, telefilm
FILM 20,40 Un americano a Eaton, di Norman Taurog, con Mickey Rooney, Freddie Batolomew, Peter Lawford. Usa, commedia 1942
22 — I visitatori, telefilm
23,30 Notturno con il thriller

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 12,15 Noi due soli, di Marino Girolami, con Walter Chiari, Della Scala, Carlo Campanini. Italia, commedia 1950 — Un giovanotto deluso dalla vita quotidiana cerca di immaginarsi un mondo abitato solo da lui e dalla moglie. Che squalore! Meglio la realtà
14 — Un oggetto d'arte per voi
16 — Grande Uaul. Cartoni animati
18,30 Telefilm
18,50 Agenzia estate
19,30 Il 30 minuti
20 — Ruote in pista
FILM 20,30 Bonjour tristesse, di Otto Preminger, con Deborah Kerr, David Niven, Jean Seberg. Gran Bretagna, drammatico 1958 — Diciassettenne appena uscita di collegio trascorre le vacanze con il padre vedovo e l'amante di turno. Quando il padre decide di sposare una vecchia amica della mamma scatta l'antipatia della ragazza per la donna che ne andrà firmando tragicamente in un burrone con l'automobile. Tratto dal romanzo di Françoise Sagan
22,30 Calcio mondiale inglese
24 — Film della notte

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 15 — Le tre spade di Zorro, di Riccardo Blasco, con Guy Stockwell, Franco Fantasia, Gloria Milland. Italia-Spagna, avventuroso 1963 — Governatore della California riesce a catturare Zorro e gli uccide la moglie. Dopo quindici anni il figlioletto prende anche lui la maschera e insieme al padre, nel frattempo liberatosi, fa tremenda vendetta
16,30 Errori giudiziari, telefilm
17,30 Funny face, telefilm
19 — Commedia all'italiana
20 — Cartoni animati
20,30 Cash e Tandarra, telefilm
FILM 21,30 Giovannino, di Paolo Nuzzi, con Christian De Sica, Tina Aumont, Jenny Tamburi. Italia, commedia 1976 — Tratta da un romanzo di Ercole Patti, la storia della vita oziosa e inconcludente del giovane rampollo d'una famiglia borghese siciliana
FILM 23,15 La fabbrica dell'orrore, di Ted Hooker, con Mike Raveh, Mary Maude. Gran Bretagna, orrore 1972
FILM 0,45 Peccati sul letto di famiglia, di Michel Gerard, con Federic Duru, Laure Cotereau. Francia, sexy 1975

Primantenna

Canali 27-44-38

- 20 — Sherlock Holmes, telefilm
20,30 Cinema: Film
22 — Suspense, telefilm
23 — Film della notte



Rete uno

- 11 — **Santa messa**
11,55 **Giorno di festa**
13 — **Maratona d'estate**, rassegna d'estate, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Tv1 estate**, varietà
FILM 14 — **Oliver!**, di Carol Reed, con Ron Moody, Oliver Reed, Harry Secombe, Mark Lester, Shani Wallis, Hugh Griffith. Gran Bretagna, commedia 1968 — *Versione musicale del romanzo di Dickens Oliver Twist. Si narra la vicenda di un ragazzino abbandonato a se stesso che, scacciato dal collegio per miserabili in cui è cresciuto, si reca a Londra dove cade preda di una banda di coetanei che lo iniziano al furto. Un gentiluomo generoso lo conosce e lo prende sotto la sua protezione, ma i compagni di prima continuano a perseguitarlo e liberarsene non è facile*
16,15 **L'isola del tesoro**, cartoni animati
16,45 **Le radici del rock and roll**, documentario. Terza puntata: 1963-1966

- 17 — **Tutto il mondo è paese**, personaggi, curiosità a musica da Savigno. Con la partecipazione di Gianfranco D'Angelo, Romano Battaglia e Mario Marano
18 — **In diretta da Venezia: Regata storica**, in diretta le immagini della seicentesettantaquattresima edizione della celebre manifestazione abbinata da alcuni anni ad una popolarissima lotteria. Nove «gondolone» a due rematori gareggiano lungo il Canal Grande. La gara ebbe forse origine all'indomani della battaglia navale vinta nel 940 dai veneziani contro i pirati slavi
20 — **Telegiornale**
20,30 **Giovanni da una madre all'altra**, sceneggiato. Con Carlotta Wittig, Massimo Bonetti, Giulia Lazzarini. Regia di Gianni Bongioanni. Prima puntata
21,45 **Hit parade**, i successi della settimana
22,15 **Telegiornale**
22,25 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva
23,15 **Squadra speciale Most Wanted: Un assassino per i colletti bianchi**, telefilm
0,05 **Tg1 notte**

Rete tre

- 13,55 **Diretta sportiva**, telecronaca a diffusione nazionale. In Eurovisione da Duisburg (Germania Ovest): **Campionato del mondo di canottaggio - Giochi del Mediterraneo**
19 — **Tg3 - Intervallo con Arago X-001**, cartoni animati
19,25 **Di Gel musica**, cosa si pensa nel mondo dello spettacolo a proposito dei Di Gel. Barbara D'Urso conduce anche questa puntata della maxidisco-teca Living di Bologna
20,30 **Biennale di Cinema 1983**, la cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Mimma Nocelli, Claudio G. Fava, Lino Patrucco, Leopoldo Mastelloni
21,30 **Tg3 - Intervallo con Arago X-001**, cartoni animati
21,55 **L'Italia in bianco e nero, il cinema del '43**. Luigi Magni conduce il programma imperniato sulla nostra cinematografia di 40 anni fa intervistando registi, attori e critici di allora. Fra gli spezzoni in programma alcuni sono tratti da il campione, Ossessione, Lascia cantare il cuore e Avanti c'è posto
23,05 **Sport Tre**

Rete due

- 9 — **In Eurovisione da Altonheim (Svizzera): ciclismo: campionato del mondo professionisti su strada**. Partenza
11 — **Concerto del chitarrista Allgi Alibrandi**. Musiche di D. Sciallatti, J. Albranz, F. Tarraga, H. Ayala
11,50 **Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke**, documentario. Decima puntata: **Arcani celesti**
12,15 **In Eurovisione: Campionato del mondo professionisti di ciclismo su strada**. Fasi intermedie
13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **La corona del diavolo**, sceneggiato. Decimo episodio: Durante un'eclissi di sole. Con Christopher Gable, Jane Lapotaire, John Duttine
14,10 **Tg2 diretta sport** in Eurovisione da Altonheim (Svizzera): **ciclismo: campionato del mondo professionisti su strada**, fasi finali e arrivo - Da Imola: **motociclismo: Gran Premio San Marino** - Da Magione: **campionato mondiale Karting 125**
18,50 **Nero Wolfe: Invito a un'indagine**, telefilm. Sal Panzer, il detective privato che sovente

- te aiuta Wolfe nelle sue indagini, viene accusato di aver ucciso una donna trovata morta in un lago. Non avendo alibi si rivolge a Wolfe pregandolo di provare la sua innocenza
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Dal teatro Nazionale di Milano: Musica, musica, spettacolo con Ornella Vanoni**. Special sulla Vanoni che ci farà riascoltare i motivi che hanno segnato le principali tappe della sua carriera artistica, dalle canzoni della «mala» a quelle romantiche, a quelle brasiliane. Partecipa allo spettacolo anche Gino Paoli
21,55 **Tg2 stasera**
22,05 **I professionisti: Gli incapucciati**, telefilm — *In un quartiere popolare si scatenano i razzisti più pericolosi. Un avvocato che difende un gruppo di inquilini di uno stabile fatiscente è bersaglio di organizzazioni di terroristi*
22,55 **Io, storie dell'altra Italia**, documenti. Seconda puntata: **Commendatore Fernando Riccardi, Genzano**
23,35 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 18 — **La meravigliosa storia dei giochi olimpici**, documentario. Terza puntata: **I giochi della sfida**
18,50 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,05 **Dick Barton agente speciale**, sceneggiato. Ottava puntata
19,20 **Il dottor Bubu**, cartoni animati
19,30 **In Eurovisione da Casablanca (Marocco): Giochi mediterranei del Marocco**, nona edizione. Cronaca diretta
20,30 **Ma cos'è questo amore?**, sceneggiato. Con Stefano Satta Flores. Regia di Ugo Gregoretti. Seconda puntata — *Avventura sul treno Roma-Napoli dove si incontrano nello stesso scompartimento quattro uomini, tutti a nome Carlo Alberto e una donna*
21,30 **Soldato di tutte le guerre**, commedia musicale. Musica di Dullio Del Prete. Con Dullio Del Prete Li Ciaravoli

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 **Santa Messa**
10,15 **Chicchikidisch**. Musica e musicaccia al di là del bello e del brutto
11 — **Gino Bramieri e Claudia Poggiani** presentano **Microfoni e marionette**. Antologia di successi radiofonici
12,30 **Da Venezia, cinema**. Programma in diretta di Gianni Bisiach
13,15 **Supernote**. Programma di Maria Alberta Viviani
14,30 **Stefano Maggioni e Daysi Wender** presentano **Carta bianca «Estate»**. Programma di Mirella Mazzucchi con Marina Donati, Enzo Guarini, Antonella Rendina, Lunetta Savino, Francesca Simoni
18 — **Paola Pitagora** presenta **La indimenticabile... e le altre**
19,30 **Il giardino del silenzio** di Arturo Morino
20 — **Sergio Centi e Silvana Pampanini** presentano **Tutto il mondo è paese**
20,30 **Stagione Lirica d'estate di Radiouno Attila**. Drama lirico in un prologo e tre atti di Temistocle Solera. Musica di Giuseppe Verdi, con Raimondo Ruggeri, Antonietta Stella

DUE (FM 95,6)

- 9,35 **Claudio Lippi** presenta **Subito quiz**. Gioco a premi in giro per l'Italia tra cittadini e vacanzieri di Sergio Paolini
11 — **Peppino Gagliardi** propone **Napoli, ieri, l'altro ieri, oggi o domani**. Segnali sul filo di cento canzoni raccolte da Antonio Lubrano
12,48 **Hit Parade** (ovvero dischi caldi)
14,08 **Francesco Lombardi e Maria Paola Marini** presentano **Domenica con noi. Estate GR 2 Sport**. Musiche e avvenimenti sportivi in diretta o commentati
19,50 **Franco Soprano** presenta **Un tocco di classico**
21 — **Rientriamo insieme**. Novanta minuti di buona musica per un viaggio di ritorno in compagnia di Cesare De Robertis
22,40 **Buonanotte Europa**. Un cantante e la sua terra

TRE (FM 98,2)

- 10,30 **Concerto del matino**
11,15 **Festival di Salisburgo 1983**
12,40 **Franz Schubert**
14 — **Antologia di Radiotre - Emilia Romagna Jazz 1983**
16 — **Manon**. Opera in cinque atti. Musica di Jules Massenet
19,05 **Dedicato ai ragazzi**
20,30 **Un concerto barocco**
21,10 **Concerto sinfonico**. Direttore Riccardo Chailly
22,40 **Un racconto di Bertold Brecht Il legionario di Cesare**



Italia 1 Can. 58-41; 23-70-25
(Antenna Nord)

- 8,30 **In casa Lawrence**, telefilm
9,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
FILM 10 — **La valle della vendetta**, di Richard Thorpe, con Burt Lancaster, Sally Forrest. Usa western 1951
12 — **Operazione ladro**, telefilm
13 — **Grand Prix**, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
14 — **Bandiera gialla**, le canzoni e i protagonisti degli Anni Sessanta. Ottava puntata. Replica
FILM 14,40 **Spiaggia libera**, di Marino Girolami, con Aldo Giuffrè. Italia commedia 1966
16,30 **Bim Bum Bam**
18 — **La grande vallata**, sceneggiato
19,5 **In casa Lawrence**, telefilm
20 — **Strega per amore**, sceneggiato
FILM 20,30 **Arabesque**, di Stanley Donen, con Gregory Peck, Sophia Loren, Alan Badel. Usa avventuroso 1966
22,30 **Operazione ladro**, telefilm
FILM 23,30 **Walter Matthau è un gangster**, di Walter Matthau, con Walter Matthau, Carole Grace. Usa poliziesco 1960

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 8,30 **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
9 — **Salvataggio sull'isola di Gilligan**, di Les Martzon, con Bob Denver, Alan Hale. Usa avventuroso 1978
10,45 **Campionato di basket Nba**
12,15 **Football americano**
13 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade. Con Gli Accademia, Lou Reed; i Classe Seconda B, Yazoo, Richie Havens
14 — **Five album**, varietà. Replica
15 — **Milano miliardaria**, di Vittorio Metz e Marcello Marchesi, con Tino Scotti, Isa Barzizza. Italia commedia 1951
17 — **La piccola grande Nell**, telefilm
17,30 **Alice**, telefilm
18 — **Archibaldo**, telefilm
FILM 18,30 **Hollywood Party**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Claudine Longet, Corinne Cole, Marge Champion
20,25 **L'uomo di Singapore**, telefilm
FILM 22,15 **Ad ovest di Paperino**, di Alessandro Benvenuti, con Athina Cenci, Alessandro Benvenuti, Francesco Nuti
FILM 23,45 **Gambo d'oro**, di Turi Vasile, con Rossella Como, Totò. Italia commedia 1958

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 8 — **Ginguiser**, cartoni animati
8,30 **Temple e Tam tam**, cartoni animati
9,20 **Ginguiser**, cartoni animati
9,40 **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
10 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
10,30 **I grandi match di boxe**
12,30 **Rotoquattro**, attualità
13 — **Mila Schön sfilata di moda**
FILM 13,15 **Tre simpatiche carogne**, di F. Girod, con Gerard Depardieu, Silvia Kristel. Francia, commedia 1977
15 — **Telefilm**
15,45 **Codice R**, telefilm
16,30 **Ginguiser**, cartoni animati
17 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
17,30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
18 — **Star Blazers**, cartoni animati
18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Indiscreto**, di Stanley Donen, con Ingrid Bergman, Cary Grant. Usa commedia 1958
FILM 22,30 **Il mostro di Londra**, di T. Fischer, con C. Lee. Gran Bretagna horror 1961. *La nota storia di Jackyl e Hyde*
FILM **Conta fino a tre e prega**, di George Sherman, con Van Heflin

Svizzera

- 8,55-14 Campionati mondiali di ciclismo su strada professionisti
- 16,30 Campionati mondiali di canottaggio
- 17,40 Una famiglia americana, telefilm
- 18,30 Settegiorni
- 19,15 Piacere della musica
- 20 — Il Regionale
- 20,35 Beniamino zia Elisabeth, sceneggiato con Bette Davis
- 22,05 Domenica sport

Capodistria

- 17,30 Trasmissione musicale
- 18,30 La grande vallata, telefilm «Il bandito e la maestra»
- 19,30 Casablanca: Giochi del Mediterraneo: ruolo
- 20,30 Prendiamoci un caffè
- FILM 20,45 Questo nostro simpatico mondo di pazzi, di Jean Yanne, con Bernard Blier, Michel Serrault, Marina Vlady. Francia, commedia 1972
- 22,15 Settegiorni: Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera
- 22,30 Zeit im bild

Nuova Manila

Canale 44

- 12 — Le avventure di Philippe Rouel, telefilm
- 14 — Le nuove avventure di Lassie, telefilm
- FILM 14,30 Ti-ko e il suo pescacane, di Folco Quilici, con Denis Puhira, Al Kaura. Italia
- 16 — Al banco della difesa, telefilm
- 18 — Carga pesada, telefilm
- 20 — Le nuove avventure di Lassie, telefilm
- 21 — Spettacolo serale
- Al termine Buonanotte con lo strep-tease

Rete A

Canali 31-62-33

- FILM 11 — L'avamposto dell'Inferno, di Joe Kane, con Rod Cameron, Joan Leslie, John Russell. Usa avventuroso 1954
- 12,30 Telefilm
- 14,30 Barnaby Jones, telefilm
- FILM 15,30 Il dovere di uccidere, di Jud Taylor, con Ron Howard, Robert Foxworth. Usa drammatico 1980 — Un emozionante processo a carico di un uomo che ha ucciso il fratello per non farlo soffrire. Eutanasia, atto d'amore oppure no?
- FILM 18 — Passeggiata sotto la pioggia di primavera, di Guy Green, con Anthony Quinn, Ingrid Bergman. Gran Bretagna drammatico 1970 — Romantica e delicata storia d'amore fra due persone sposate e non più giovani. Ma il figlio di lui non è d'accordo e la vicenda volge in tragedia
- 19,30 Barnaby Jones, telefilm
- FILM 20,30 El Gringo, di Lewis R. Foster, con John Payne, Arleen Weeden. Usa western 1951 — Erigolani evasi si aggregano con la forza a carovane guidate da pastore protestante
- 22,15 Telefilm

Telemalta

Canali 41-60-37

- 13 — Le grandi congiure, sceneggiato
- 16 — Agente speciale, telefilm
- 17 — Harry O, telefilm
- FILM 18 — Fuga senza scampo, con Anthony Page. Usa avventuroso 1975
- 19,30 Agente speciale, telefilm
- FILM 20,30 Arabesque, di Stanley Donen, con Gregory Peck, Sofia Loren. Usa avventuroso 1967
- 22,30 Harry O, telefilm
- FILM 23,30 Il suo angelo custode, di Alexander Hall, con Lucille Ball. Usa commedia 1955

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 10 — Vendita promozionale
- FILM 12 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 13,30 Giovani avvocati, telefilm
- FILM 14,30 La montagna della paura. Avventuroso
- 16 — Kimba il leone bianco, cartoni animati
- 16,30 Caccia alla volpe. Gioco a squadre condotto da Ettore Ardena
- 19 — Cartoni animati
- 19,45 I Sullivan, telefilm
- FILM 20,30 I cinesi a Parigi, di Jean Yanne, con Nicole Calfan, Macha Meril, Michel Serrault, Kyozo Nagatsuka. Francia commedia 1974. Che cosa succederebbe se i cinesi occupassero la Francia e s'installassero a Parigi? E' quello che cerca di immaginare questo film fantapolitico: una commedia divertente che vede alla fine i cinesi sconfitti da un furbissimo parigino
- 22 — The Great Detective, telefilm
- FILM 23 — Quando le donne si chiamavano madonne, di Aldo Grimaldi, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Don Backy. Italia commedia 1973. Tre

giovani si recano a Prato per assistere a un processo per adulterio contro madonna Giulia. Il processo è rinviato di tre giorni e i tre ragazzi nel frattempo cercano di conquistare altrettante belle fanciulle

0,30 Film non stop



Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 11,30 La vita è bella, di Carlo Liodovico Bragaglia, con Maria Mercader, Anna Magnani. Italia drammatico 1943
- 14,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 16,30 Grande Uasi Cartoni animati
- FILM 17,30 L'eroe sono io, di Carlo Liodovico Bragaglia, con Renato Rascel, Della Scala. Italia commedia 1951 — Comparsa con il complesso della piccola statura, fa credere a una giovane di essere un divo. Questa non lo degnò di uno sguardo finché, finita nei guai e salvata dal piccoletto, si accorge di lui e lo sposa
- 19,30 Il 30 minuti
- 20 — The Beverly Hillsbillies, telefilm
- FILM 20,30 Roma come Chicago, di Alberto De Martino, con John Cassavetes, Gabriele Ferzetti. Italia poliziesco 1968 — Due banditi mascherati riescono a compiere audace colpo ai danni di una banca, ma la polizia riesce a catturarli il capo.
- 22,30 Selvaggio West, telefilm
- 24 — Film della notte

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 11,30 Motorcity Show
- 14 — Le più belle fiabe del mondo, cartoni animati
- FILM 14,30 Scambiamoci le mogli, di Brian Desmond Hurst, con Terry Thomas, Janette Scott. Gran Bretagna commedia 1960
- FILM 16,30 Agente Ted Ross-rapporto segreto, di Julio Buchs Garcia, con Arthur Bernard, Francis Bayon. Spagna 1968
- 18,30 13 moschettieri, telefilm
- 19,30 Fantascienza
- FILM 20,30 Controspionaggio chiama Scotland Yard, di A. Davis, Gran Bretagna poliziesco 1956 — Tre delitti compiuti nello stesso giorno e nella stessa zona dell'Inghilterra, mettono in allarme Scotland Yard che risolve felicemente il caso
- FILM 22,10 Passaporto per l'Oriente, di Romolo Marcellini, Montgomery Tully. Italia drammatico 1951 — Un uomo che ha perso la memoria tenta faticosamente di ricostruire il suo passato
- FILM 24 — La notte dei gabbiani, di Katsumi Iwauchi. Giappone drammatico 1971 — Amore tragico e senza futuro sfocia in suicidio

Telecity

Canali 63-38-36

- 11,15 Cuore selvaggio, sceneggiato
- 12 — Musica e...
- 15,45 Selvaggio West, telefilm
- 16,45 Girandola musicale
- 17 — Viva - spazio tv per ragazzi
- 19,30 Bonanza, telefilm
- FILM 20,25 Che notte quella notte, di Ghigo De Chiara, con Turi Ferro, Valeria Moriconi, E.M. Salerno. Italia commedia 1977 — Un uomo di mezza età, socialmente arrivato ma deluso sul piano umano, perde la testa quando si rende conto di tutti i compromessi a cui si è piegato. La sua pazzia dura una notte, poi il giorno successivo torna ad essere il servile professionista che tutti conoscono
- 22,15 Elly Queen, telefilm
- FILM 23,15 Enfantisme, di Sergio Gobbi, con Stefano Satta Flores, Agostina Belli. Francia-Italia drammatico 1978 — Una donna che ha perso il figlio in un incidente, si affeziona ad un ragazzino conosciuto in montagna. Drammatici sviluppi nella vicenda
- 1 — The Rookies, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- 12 — Una signora in gamba, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- FILM 15 — Tequila, di Tullio Demicheli, con Anthony Steffen, Maria Elena Arpon. Italia-Spagna western 1974 — Uno scanzonato pistolero di nome Tequila, finge di mettersi al servizio di un ricco prepotente per denubarlo e distribuire i soldi ai poveri abitanti di una cittadina
- 16,30 Errori giudiziari, telefilm
- 17,30 Funny Face, telefilm
- 19 — Commedia all'italiana
- 20,30 Cash e Tandarra, telefilm
- FILM 21,30 La donna invisibile, di Edward Sutherland, con Virginia Bruce, John Howard. Usa giallo 1940 — Un'indossatrice vuole vendicarsi del suo direttore. Uno scienziato gliene dà l'occasione facendola diventare invisibile
- FILM 23,15 L'incubo, di Tim Whelan, con Diana Barrymore, Brian Donlevy. Usa giallo-rosa 1942 — Un giovane si improvvisa poliziotto per amore di una bella vedova
- FILM 0,45 Satan's sadist, di Al Adamson, con Russ Tamblyn. Usa drammatico 1969

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,15 Conan, cartoni animati
- FILM 18 — Amori in città, di Risi, Lizzani, Antonioni, Fellini, Maselli, Zavattini, Lattuada. Commedia a episodi. Italia 1953
- 19,30 The bold ones, telefilm
- FILM 20,30 L'ora del delitto, di I. Rapper, con Edmund Purdom, Ida Lupino. Usa giallo 1956
- FILM 22 — La gatta, di Henri Decoin. Francia drammatico 1958

Videouno

Canali 53-39-26

- 12 — The Collaborators, telefilm
- 13,25 Ritmo. Musicale
- FILM 14,15 Sette sperche carogne, con Bruno O'Ya. Polonia
- FILM 15,40 Il ranch degli spietati, con Rick Horn. Spagna western
- FILM 17,15 Per noi due il paradiso, con Betty Grable. Usa commedia
- 19,15 Kim & Co., telefilm
- 20,45 The Collaborators, telefilm
- FILM 21,35 La scuola dei dritti, di Robert Hamer. Gran Bretagna
- 23,15 Campionati del mondo di calcio 1982: Francia-Germania

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 10,30 Un americano a Eaton, di Norman Taurog, con Mickey Rooney, Peter Lawford. Usa
- 12 — Zaborger, telefilm
- 13 — I visitatori, telefilm
- FILM 20,40 Un matrimonio alla francese, di Denys de la Patellière, con Jean Gabin, Michèle Mercier, Robert Hossein, Lili Palmer. Francia commedia 1965
- 22 — I visitatori, telefilm
- FILM 23,30 Le prigioniere dell'isola del diavolo, di Domenico Paolella, con Guy Madison, Michèle Mercier. Italia drammatico

Primantenna

Canali 27-44-38

19,30 Telerotocalco sportivo



